IL QUOTIDIANO

ANNO I. Venerdì 29 ottobre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Venerdì 29 ottobre 1915

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la poste

TESA PROVINCIALE N. 1723 SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

28 Ottobre 1915.

Contro le nostre posizioni di Valle Torra (Astico) il nemico pronunciò nella sera del 25 un attacco preceduto da intenso fuoco di artiglieria e fucileria. Fu respinto con gravi perdite.

Nella zona del Montenero la rigida temperatura non scema l'attività e lo spirito offensivo delle nostre truppe. Il 27 furono compiuti nuovi progressi sul contrafforte del Vodil espugnando forti trincee e prendendo 79 prigionieri ed una mitragliatrice.

Nel settore di Plava le nostre posizioni dinanzi a Globna furono nello stesso giorno 27 attaccate da grossi nuclei di fanteria che vennero respinti e lasciarono 29 prigionieri dei quali due ufficiali.

Sul Carso nella notte sul 27 le nostre truppe con lancio di bombe e brillamento di tubi di gelatina esplosiva espugnarono alcuni trinceramenti. Il nemico in fuga abbandonò armi, munizioni ed un lanciabombe.

Da accertamenti compiuti risulta che nelle giornate dal 21 al 27 lungo la fronte dell'Isonzo caddero nelle nostre mani 5074 prigionieri dei quali 113 ufficiali, un mortaio, 4 lanciabombe, 21 mitragliatrici più mille fucili, molte casse di bombe ed altro materiale. Mitragliatrici e lanciabombe furono subito poste in azione contro il nemico.

CADORNA

La flotta russa bombarda la costa bulgara

BUKAREST 27.

La flotta russa giunta stamane alle ore 4 cominciò il bombardamento della costa bulgara a Varna e sembra anche a Burgas. Le ultime notizie recano che alle ore 11 il bombardamento continua ancora producendo gravi danni.

Due generali bulgari uccisi dai loro soldati.

LONDRA, 28.

Secondo informazioni giunte da Copenaghen dua generali bulgari sarebbaro stati uccisi dai loro soldati.

Vapore austriaco con viveri e munizioni affondato.

PARIGI, 28.

I giornali hanno da Atene che un sottomarino alleato affondò nel mar di Marmara un bastimento mercantile austriaco navigante bandiera turca e trasportante a Gallipoli viveri e munizioni.

La Bulgaria non è soddisfatta delle dichiarazioni del governo greco

PARIGI 28.

I giornali hanno da Atene. Si dice che la risposta data da Zaimis alla Bulgaria relativamente alla presenza di truppe anglo-francesi nella Macedonia è considerata a Sofia non soddisfacente.

Preoccupazioni turche

ATENE 28.

Le comunicazioni fra Salonicco e Veles furono ristabilite.

Secondo notizie da Costantinopoli da buona fonte tutti i mezzi di difesa del Bosforo furono inviati in fretta a Ciatalgia e Adrianopoli.

La guarnigione di Costantinopoli fu inviata alla frontiera bulgara.

Per gli indumenti di lana ai soldati

ROMA 28.

La Commissione centrale per gli indumenti di lana ai militari istituiti col prevalente scopo di assistenza alle famiglie dei richiamati, sotto la presidenza dell'on. Salandra che ne delegava le funzioni all'onor. Barzilai, avendo compiuto la sua opera di istituzione delle cammissioni provinciali e di fissazioni di tutti i criteri di ordinamento dell'opera, ha delegato per competenza ogni funzione esecutiva al ministro della guerra, come quello che dispone della materia prima e fornisce i mezzi per la lavorazione. Pertanto d'ora innanzi ogni comunicazione richiesta da autorità e da privati sarà rivolta con vantaggio della rapidità del servizio a S. E. il generale Elia sottosegretario di Stato al ministero della guerra.

La fortezza serba Pirot investita

GINEVRA, 28.

Da ultime notizie da Sofia qui pervenute da Monaco di Baviera dicono che la fortezza serba Pirot sarebbe investita e il quartiere generale serbo sarebbe Mitrovitza.

Vapori tedeschi affondati

Pietrogrado 27.

Nel Mar Baltico i sottomarini inglese affondarono 4 vapori tedeschi.

La morte del senatore Florena

MISTRETTA 28.

Stamane è morto a S. Stefano Camastra il senatore Filippo Florena.

Un'ordinanza Cadorna

ROMA 27.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente ordinanza del Capo di Stato Maggiore dell'esercito, conte generale Luigi Cadorna, emanata dal Comando Supremo:

« *Omissis*: ordiniamo:

La giurisdizione dei giudici distrettuali è estesa alle trasgressioni punibili con l'arresto o l'ammenda che, secondo le leggi vigenti nei territori occupati dal regio esercito sarebbero di competenza delle autorità politiche e dell'autorità e dei circoli di finanza, ferma rimanendo la giurisdizione delle autorità comunali.

La nostra azione

PARIGI 28.

Il Temps, come tutti gli altri giornali, insiste sulla necessità di svolgere una azione militare sempre più energica e nel tenere giusto conto della parte che l'Italia si è assunta indebolendo colla sua offensiva la pressione degli austro-tedeschi sulla Serbia.

" La migliore diplomazia della Quadruplice di fronte ai ricatti tedeschi nei Balcani, consiste, dice il giornale, nell'azione militare con effettivi importanti in Serbia, a Gede Agatch, a Gallipoli e nel Mar Nero. Il fascio di tutte le energie concentrate deve costituire il solo argomento utile da sviluppare nei Balcani. Nessuna nuova proposta degli Alleati può avere probabilità di successo se non si basa sull'impressione della superiorità della loro forza.

La Germania si trova già costretta a sguarnire il fronte orientale e gli sforzi comuni degli Alleati debbono costringerla a sguarnire gli altri fronti per sostenere l'impresa balcanica indebolendosi ovunque ".

Sul fronte occidentale

Dichiarazione di Briand sulla situazione ministeriale

Parigi 28.

Interrogato ad ora tarda della sera circa la situazione ministeriale Briand ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni: Viviani aveva fatto passi allo scopo di allargare la base del suo gabinetto. Io continuo a mia volta, ma non ho un mandato ufficiale perchè non vi è crisi ministeriale; io ho dunque una serie di conversazioni ufficiose con vari uomini politici. Vi prego di dire che questo è il significato dei miei passi ed è la ragione per la quale non posso ancora precisare, nulla, forse domani a mezzogiorno potrò dire di più.

Progressi sul fronte francese

PARIGI, 27. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Dopo aver fatto esplodere nelle vicinanze della strada Arras Lilla sud est di Neuville Saint Waast una serie di potenti fornelli di mine che hanno sconvolto le trincee ed i reticolati tedeschi, le nostre truppe ne hanno subito occupato le buche e vi si sono stabilite e mantenute malgrado un bombardamento violentissimo e parecchi contrattacchi del nemico che ha subito gravi perdite. Abbiamo fatto una trentina di prigionieri.

A nord dell'Aisne nel settore di Roche (ovest di Soissons) il tiro metodico delle nostre batterie ha causato importanti danni alle organizzazioni di Blockhaus e di ricoveri del nemico.

Ad est di Reils i tedeschi hanno rinnovato zulla fronte dalla fattoria « Marchises » a Crosnes i loro tentativi di attacco con l'uso in massa di gas soffocanti. Le nostre truppe hanno potuto proteggersi efficacemente contro le nuvole di gas venute dalle trincee nemiche ed hanno spezzato di notte con sbarramenti di fuoco di fanteria e di artiglieria lo sforzo degli assalitori che sono stati dovunque completamente respinti.

Vivi combattimenti a colpi di granate sono continuati durante tutta la giornata senza apprezzabile spostamento nelle trincee a nord di Ville Sur Courbe.

Comunicato del maresciallo French

Londra 28. Comunicato del maresciallo French:

Dal comunicato del 24 Ottobre in poi la situazione sul nostro fronte è rimasta immutata, vi è stata da una parte e dall'altra una certa attività di mine ma senza alcun risultato importante; l'artiglieria nemica ha dato prova di attività ad est di Ypres ed a sud del canale di Labassee, la nostra risposta a questo bombardamento è stata efficacissima. Nostri aviatori hanno abbattuto ieri due aeroplani tedeschi uno è caduto nelle nostre linee l'altro presso le trincee dietro il fronte nemico.

Il comunicato belga

Le Havre 27.

Comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga. Il nemico ha mostrato nella mattinata molta attività sul fronte belga, la sua artiglieria ha bombardato Furnes Loo e parecchi punti della nostra fronte, a nord di Steentraete lotta a colpi di bombe.

Sul fronte orienta

Continua l'offensiva

Pietrogrado 27 (Comunicato de stato maggiore)

Fronte occidentale. Ad ovest nella regione del Lago Sabite di deboli unità. I tedeschi conti i loro attacchi nella regione ad di Uxkull non ebbero alcun s e furono nuovamente respinti. siva tedesca in direzione di Ne a nordovest di Jacobstat è sta respinta dal nostro fuoco. Sulla dalla città di Levohnof a m Jacovstadt fino alla regione di duello di artiglieria e fucile ovest di Dwinsk i tedeschi cont gli attacchi in parecchie località sforzi non hanno avuto succ nessun luogo, i combattimenti nuano, il fuoco di artiglieria rag in alcuni momenti enorme inte

Sulla fronte da sud di Dwi Pripiet nessuna azione di combat to. Al sud del villaggio di Re a nordovest di Tchartorisk l'avv passando alla offensiva si urtò nostro contrattacco e fu intera passato alla baionetta. Presso laggio di Kamenoukha a sud di veika un contrattacco delle truppe respinse i tedeschi che a vano in direzione di est facem cuni prigionieri, ad sudovest dell gata di Olyka le nostre truppe dendo occuparono il villaggio d stantiovka, come pure trincera del nemico. L'offensiva avversari dintorni del villaggio di Drovuitch nella regione del confluente della col Dniester è stata arrestata contrattacco di fianco; l'avvers qui respinto verso il villaggio di S tromiutza.

Il comunicato tedes

BASILEA 28.

Si ha da Berlino 28.

Fronte occidentale. Ieri sera strada Lilla Arras dopo esplosio mina francese è avvenuto un co timento poco importante che ci è favorevole a nord est di Mes Durante un combattimento a col granate i francesi penetrarono stretto spazio di una trincea dell stra prima linea, ma ne sono sta spinti durante la notte.

In un combattimento aereo u plano francese è stato abbattuto ufficiali britannici che lo monta sono stati fatti prigionieri; altr aereoplani nemici sono stati abba dietro le linee nemiche. Uno è completamente distrutto dalla n artiglieria, un altro è a terra a di Souchez.

Fronte orientale. Gruppo degli citi del maresciallo Von Hindeml a sud della strada ferrata Abelli Dv nella regione di Lymschany truppe sono penetrate nella posi russa su di un fronte di circa due lometri ed hanno fatto prigionieri ufficiali e 450 soldati e preso un tragliatrice e due lancia bombe posizione conquistata è stata m nuta contro parecchi attacchi r Abbiamo sgombrato soltanto dun la notte un cimitero a Szaszali a chilometro a nord di Gardunovik

Gruppo dell'esercito del principe poldo: nulla di nuovo.

Gruppo dell' esercito del gen Lisingen: a ovest di Czartorysk l stra offensiva ha raggiunta la l Komarow Kanienuca sulle collin sudest di Midwieze.

Fronte balcanico. Abbiamo preso brun ad est di Mitregrad. Gli ese del generale Koevos e Gallwitz h respinto il nemico dovunque esso va messo piede. Le nostre forze cipali hanno raggiunto la linea

rale Valievo Morawei (Sul Luig) Topola e di là verso est la Jasenica e Raca; esse hanno oltrepassata la Resava ai due lati di Svilajmac. Nella valle del Cek abbiamo presi Neresnicesca. Le forze che avevamo avanzato a sud di Orsova hanno preso dodici cannoni pesanti. A Kladovvo a Liuvicewatz sul Danubio ad est di Orza Palnka le comunicazioni immediate con l'esercito del generele Bojadjeff sono state stabilite per mezzo di pattuglie di ufficiali. L'ala destra di questo esercito segue l'avversario da Negotin. Nelle direzioni nordovest e sudovest la lotta continua per il possesso di Kniacewatz.

La famiglia reale italiana al fronte.

PARIGI 27.

Il corrisponddnte dell' « Echo de Paris » al fronte italiano, così scrive:

« Tutti quelli che tornano dal fronte non tralasciano di lodare la nobile condotta di Re Vittorio Emanuele e degli altri membri della famiglia reale, specialmente del Duca D' Aosta e del figlio del Duca delle Puglie.

« Il Re, come si sa, vive tra i suoi soldati e non si saprebbe credere a qual punto sia divenuto popolare. Gli stessi prigionieri austriaci sono pieni di stima e di rispetto per la sua persona. Ecco a tale proposito un curioso aneddoto. Giorni addietro mentre il Sovrano ispezionava il fronte incontrò una lunga colonna di prigionieri fra i quali si trova un ufficiale superiore. Avendolo scorto il Sovrano lo fermò, e lo interrogò in tedesco. che Vittorio Emanuele parla meravigliosamente con il piú puro accento sassone, alla fine della conversazione il Re salutò l'ufficiale stringendogli la mano. L'ufficiale austriaco commosso da tale cortesia del Sovrano italiano, non potè trattenersi dal dire: «Ecco che per più di venti anni che io servivo con tutta la fedeltà di cui sono capace, il mio Imperatore non l'ho mai nemmeno veduto. Son soltanto due giorni che sono prigioniero degli italiani e ho di già parlato con il loro Re ».

« Il Duca d'Aosta, anch' egli è circondato dall'affetto e dalla venerazione di tutti i soldati con cui divide le fatiche e le privazioni. Nemico d' ogni ostentazione, mena la vita del più semplice ufficiale. Ultimamente durante una escursione per il fronte, gli fecero osservare che il punto dove si trovava era bombardato dalle artiglierie nemiche. « Ebbene, lasciateli tirare — disse — noi tireremo a nostra volta: così è la guerra ». E il Duca d' Aosta continuò impassibile la sua ispezione, senza curarsi degli obici che scoppiavano intorno a lui.

« Suo figlio, il principe Amedeo, dell'età di diciassette anni, si trovava al Collegio militare di Napoli, al momento dell'entrata in iscena dell' Italia. Egli chiese d'essere inviato al fronte in qualità di semplice atigliere.

« La sua bella condotta gli è valsa in questi giorni la nomina a caporale. Egli, tuttavia, fa di tutto per essere trattato da uguale dei suoi camerati: rifiuta costantemente ogni specie di privilegio, dormendo sulla paglia a fianco di qualche contadino dell'Abruzzo o della Calabria. Così egli è adorato da tutti i soldati.

« La famiglia reale italiana dà all'armata il più magnifico esempio di coraggio e d'abnegazione ».

Per l'intervento a favore dei Serbi

BERNA, 27.

La « Gazette de Lausanne » pubblica oggi un appello al Consiglio federale perchè intervenga in favore della popolazione civile serba.

L'appello dice fra l'altro:

« Sinistre voci ci giungono dalla Serbia. I telegrammi tedeschi annunziano che tutta la popolazione serba prendendo parte alla lotta i soldati tedeschi sono costretti ad usare tutti i rigori della guerra. Si sa dopo l'esperienza del Belgio e del nord della Francia in cosa consistono questi rigori. D'altra parte ci si comunica che i bulgari massacrano tutti sul loro passaggio. Donne, fanciulli e vecchi sono sgozzati e talvolta bruciati vivi.

« Possiamo noi neutri rimanere impassibili di fronte a questi orrori? Il gesto di velarci la faccia per non vedere, per non udire le grida di agonia dei vecchi colpiti a morte è permesso a uomini di cuore? No, mille volte no. Bisogna levare la voce, protestare con tutta la nostra forza contro la guerra alle popolazioni civili ed agli innocenti. Anche il nostro paese avrebbe potuto essere invaso; che avremmo noi pensato della neutralità degli altri se fossero rimasti sordi agli appelli disperati delle nostre donne e dei nostri fanciulli? Presentando la nostra protesta in favore della popolazione civile presso i belligeranti noi non trasgrediamo la nostra neutralità. L'azione guerriera non è diretta contro la vita dei civili ma contro gli armati ».

L'appello conclude:

« Noi abbiamo il diritto ed il dovere di dire agli invasori della Serbia a mezzo delle nostre autorità federali: Voi combattete i serbi. Noi siamo neutri e non abbiamo nulla da dire a questo proposito, ma seguendo le regole della guerra, quelle convenzioni dell'Aia che la Svizzera ha firmato, voi dovete combattere l'esercito serbo, null'altro che l'esercito serbo.

« Ora in questo disgraziato paese la popolazione civile è sterminata come l'esercito. Ciò ci riguarda perchè le grandi leggi dell'umanità sono colpite. Pensate alle vostre donne, ai vostri fanciulli, ai vostri vecchi e date ordine ai vostri soldati di risparmiarli nei paesi invasi dai vostri soldati ».

Un tale linguaggio non sarebbe infatti una violazione della neutralità ma il compimento di un obbligo di fronte all'umanità. La barbarie contro la popolazione civile serba è confermata dallo stesso Stato Maggiore tedesco con una frase terribilmente significativa per chi ricordi i precedenti del Belgio e del nord della Francia: « Prendendo parte alla lotta, dicono i bollettini tedeschi, tutta la popofazione serba, i soldati tedeschi sono costretti ad usare tutti i rigori della guerra ».

Il munizionamento russo

PARIGI 24 ottobre.

Il *Temps* riceve da Pietrogrado:

Il corrispondente di guerra del *Ruskoje Slovo* mette in guardia contro le descrizioni troppo rosee che mostrano i tedeschi agli estremi. Se è vero che si fanno dei prigionieri il cui esaurimento è tale che si addormentano mentre sono interrogati, rimanendo assopiti perfino quaranta ore di seguito, per svegliarsi semi-alienati, è altresì vero che vi sono ufficiali e soldati che conservano la gagliardia e l'arroganza del principio della guerra. I tedeschi fanno avanzare le truppe scadenti eccitandole con alcool e con qualche scarica di mitragliatrici dietro le spalle. Quando esse cedono, allora avanzano alla riscossa truppe migliori.

Quello che è cambiato sulla fronte russa è il nuovo munizionamento dei nostri alleati che possono finalmente rispondere a dovere alle valanghe di fuoco dei nemici. Giorni or sono, sotto Dvinsk, le batterie russe, nel corso dei quindici o venti minuti che duravano gli attacchi tedeschi, spararono perfino mille proiettili. Dove prima i russi tiravano cinque, ora tirano cinquecento.

Oramai la lotta si svolge a forze uguali. Mentre l'invasore è fortemente scosso dalla nuova situazione, la fanteria russa, sentendosi sostenuta, raddoppia in ardire. L'odio pei tedeschi è poi doppio di quanto non fosse al principio della guerra.

ZURIGO 24.

Si ha da Vienna. « La Neue Freie Presse » riceve da Kzernovitz che si constatò l'arrivo di grandi rinforzi russi dal territorio del Caucaso.

Gli austriaci nascondono i cannoni nelle tombe

PIETROGRADO 27.

Sul fronte austriaco nella regione di Czartaysky i russi nella loro avanzata incontrarono un tumulo avente l'aspetto di una tomba ma che sembrò loro sospetto. Lo fecero abbattere e vi scoprirono trenta cannoni austriaci in buono stato.

Cronachette bianche

Due sonetti

da « *Fiamma chiusa* » dell'avvocato Mattia Limoncelli.

I.

Madonna Ottavia, non vi par che sia
la nostra vita come un volumetto
del quale, a romper la monotonia,
voi ogni tanto volgete un foglietto?
L'uno appresso dell'altro vanno via
col volgere d'un foglio prediletto,
sogni ed amor, come, per fantasia,
fa delle sue cadeuze in minuetto.
Se un foglio già trascorso viene innanzi,
vi pare andar, Madonna, ricordando
cose non vostre e lette nei romanzi:
con un sapor di favole lontane,
Rinaldo, il Mago, la follia d'Orlando
e la leggenda delle due fontane.

II.

Madonna Ottavia, l'avete già volta
la pagina del nostro amor beato,
quella dove il mio nome un'altra volta
in caratteri d'oro fu segnato?
Sta forse ad ingiallir nella raccolta
quella che narra il dolce mio peccato;
l'avete su, nell'angolo, rivolta
o distinta per segno di broccato?
Madonna Ottavia, siatemi cortese
del bel volume, si ch' io legga ancora
di quella fiamma che per voi m'accese.
Ned altro io guarderò: non la corona
di nove rose onde l'amor v'infiora,
e il desio novo che ad amar si sprona.

Dai pensieri.

— E' la donna il fine dell' uomo, ed essa per sè non ha un fine?

Novalis

— Agire traverso il soffrire: Idea della donna.

F. Hebbll

— Chi troverà una cosa che è tanto lontana ed è profondissima? (l'amore).

Salomone

— Il matrimonio non è solo appagamento d'amore; è anche proposito di collaborazione morale.

Viazzi

Risposta a premi

Fra coloro che invieranno l'esatta risposta, non piú tardi del primo novembre, nel talloncino che segue, sarà sorteggiato uno splendido romanzo.

D. Quale è la donna che non ha mai peccato?

R. .....

Nome, cognome e indirizzo.

Cose utili.

Torta alla cioccolatta e latte. — Impastare 500 gr. di farina con 400 gr. di burro, 200 gr. di zucchero, un cucchiaio di acqua di fior d'arancio uno di vino bianco. Di tale pasta si facciano due sfoglie.

Si battono poi sei torli d' uovo, si fanno sciogliere 100 gr. di cioccolatta nel latte insieme a qualche goccia di menta e si metta poi tutto sul fuoco dimenando fino a che non sia condensato. Si unge poi una teglia col burro si spolverizza su dello zucchero e si distende in essa una delle sfoglie su cui si versa la crema ottenuta, che va coverta con l'altra sfoglia. Il tutto al forno con fuoco moderato.

Frodi postali.

Lisa. — Prima di pensare al tostamento faccia una buona cura idroelettrica in un istituto ad hoc. Non posso darle miglior consiglio.

Bebè. — Non vi conosco, ma dalla domanda che mi rivolgete mi son formato il concetto che voi dobbiate essere un incrocio: quello della scimia e del provinciale.

Abbonato. — Con una buona cura e con la educazione della volontà arriverete a tutto. Certo io non posso ipotecare l'epoca. Sarebbe pretendere troppo.

Tony. — Niente di male. Li avrei pubblicati lo stesso, ma sono versi vuoti, schiocchi, stupidi. Parecchi poi bisogna misurarli col metro.

Lelia. — Una buona sarte? Non saprei indicargliene. E' proprio ciò che manca a Salerno!

Dalla Provincia

La commemorazione di un valoroso

Maiori, 26 — Martedì 26 nella società « Fratellanza Maiorese » il prof. Luigi Paolillo, in presenza d'un pubblico numeroso commemorò il soldato Bonaventura Falcone del ... reggimento fanteria morto gloriosamente. Il prof. Paolillo, con parola sentita, spiegò agli intervenuti le gesta del Falcone, umile contadino in Maiori.

Il valoroso soldato, durante tutte le operazioni di guerra alle quali prese parte (e non furono poche) diede sempre bella prova di coraggio esponendosi continuamente con fare sprezzante al maggiore pericolo.

Per parecchi giorni di seguito fu sotto il fuoco nemico, pieno di virile coraggio, entusiasta, sempre in prima fila contro l'avversario. E per la sua audacia, fu spesso impiegato in ricognizioni difficili e pericolose, nelle quali egli riuscì di vero aiuto superiori.

Il 20 luglio, nell'avanzata verso la trincea che egli aveva tantissime volte osservata, combattendo eroicamente, fu colpito da ben quattro pallottole nemiche; in conseguenza dopo pochi minuti, il forte ed eroico Falcone si spegneva dolcemente, serenamente, baciato in fronte dal sole delle nuove terre redente.

La pietà dei suoi compagni, vicino al luogo ove egli aveva esalato l'ultimo respiro, lo compose in un modesto tumolo.

Il Falcone fu proposto per la medaglia d'argento.

Gloria a lui, ed onore alla famiglia sua.

Limite alle licenze per gli ufficiali feriti o malati

Una dispensa speciale del « Giornale Militare Ufficiale », contiene una circolare ministeriale con cui si determina che d'ora innanzi, non possono essere concesse agli ufficiali feriti o ammalati, dopo la loro uscita dal luogo di cura, licenze di durata superiore ai due mesi.

E' obbligo delle autorità militari che dispongono per l'invio in licenza di un ufficiale di informare della concessione fatta immediatamente il comando del deposito, dello stabilimento, dell'ufficio ecc. dal quale l'ufficiale istesso verrà a dipendere, indicendo la data di scadenza della concessione. Al termine di questa, l'ufficiale che non abbia recuperata l'incondizionata idoneità al servizio attivo, dovrà essere sottoposto all'accertamento sanitario per il collocamento in aspettativa e per eliminazione del servizio attivo permanente.

I nomi degli ufficiali per i quali il termine massimo della licenza consentita s'iniziano gli atti sanitari, dovranno essere comunicati telegraficamente al Ministero, il quale, in attesa delle definitive decisioni, provvederà a collocarli fuori quadro in soprannumero alla tabella 15, annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. Esercito.

Le autorità competenti provvederanno in conformità della presente circolare per gli ufficiali che alla data del 1° novembre p. v. abbiano già compiuto i due mesi di licenza. Per gli ufficiali per i quali siano stati già trasmessi al Ministero prima di tale data gli atti sanitarii, non occorrerà che questi siano rinnovati, ma i nomi degli ufficiali stessi dovranno essere segnalati telegraficamente a parte.

I nomi degli ufficiali che al termine della licenza risulteranno idonei a riprendere incondizionato servizio, saranno comunicati invece al comando superiore dell'esercito. Le autorità mediche militari nella compilazione degli atti dovranno dichiarare esplicitamente:

Primo: in linea principale se l'ufficiale, sottoposto a visita sanitaria, risulti abile temporaneamente o permanentemente al servizio attivo.

Secondo: in linea subordinata: a) quando risulti permanentemente abile al servizio attivo, se l'ufficiale conservi l'attitudine ai servizi della riserva e se la malattia sia da considerarsi o non dipendente da causa di servizio, e, in caso positivo, a quale categoria la infermità debba essere ascritta: b) quando risulti temporaneamente inabile al servizio attivo, se l'ufficiale sia idoneo al servizio sedentario ed entro quanto tempo si presuma possa riacquistare la incondizionata idoneità al servizio attivo; in caso di inidoneità ai servizii sedentarii, se l'ufficiale debba essere collocato in aspettativa per infermità proveniente o non da causa di servizio; precisando la durata dell'aspettativa stessa.

E' opportuno infine che, quando la malattia sia riconosciuta dipendente da causa di servizio, la pratica venga completata possibilmente con tutti i documenti prescritti dal titolo 3 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

AMERICAN DENTISTRY
Crowns Bridge-Work - Porcelain
and Glod Inlay
GABINETTO DENTISTICO
Dott. V.zo FRANCIA
Succursale di Napoli: SALERNO
via Mercanti 22, tel. 39
CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

CRONACA

Elezioni magistrali.

In seguito a telegramma ministeriale del 23 corr. con cui si annunziano provvedimenti generali in corso per sospendere le elezioni ai posti vacanti di Consiglieri scolastici, a causa delle attuali contingenze del Paese, che non permettono a molti l'esercizio del voto, sono sospese le elezioni del rappresentante la classe magistrale al Consiglio Scolastico di questa Provincia, indetta per il 4 corr. p. v. con manifesto del 15 corrente.

Gli esami nelle scuole elementari.

Gli esami autunnali in queste Scuole comunali avranno principio il 3 novembre per la licenza, il compimento e le promozioni e le ammissioni alle classi V e VI; e poi il 6 novembre per le promozioni ed ammissioni alle classi I e II.

I candidati alla licenza elementare o maschi o femmine converranno nella Scuola sita in via Tasso palazza Mauro, e in detta Scuola dovranno anche recarsi tutti i maschi. Invece le femmine si presenteranno nell'edifizio S. Benedetto, eccetto soltanto le aspiranti alla licenza.

Le domande nuove si ricevono fino alle ore 14 del 2 novembre.

A proposito di « Uno scandalo al cimitero ».

Riceviamo e pubblichiamo:

Salerno 28 — 10 — 1915

Egregio Direttore,

Vi prego pubblicare nel vostro periodico la seguente lettera.

Leggo nel « Quotidiano » del 27 corrente un lungo articolo riflettente i Cimiteri della Città.

Poichè di uno è affidata a me la direzione, tengo a rilevare che, essendo in corso l'acclaramento delle cose disposte dall'Amministrazione Comunale, non credo nè opportuno nè corretto anticipare qualsiasi giudizio. Pertanto, in tale serena attesa, e per quanto possa riguardarmi, a me non resta, come privato e come funzionario municipale, che rimettermi unicamente al giudizio basato sui fatti rigorosamente accertati e da cui solamente possano derivarsi le singole responsabilità.

Ringraziandovi

Dev.mo
Francesco Quinto

Casse di risparmio postali.

Ecco il riassunto delle operazioni a tutto il mese di agosto 1915.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1914	Lire	2.021.501.689,40
Depositi dell'anno in corso. . . .	»	340.763.002,14
	Lire	2.362.264.691,54
Rimborsi id id	»	476.915.341,59
Rimanenza a Credito	Lire	1.885.349.349,95

Al Teatro Verdi.

La Giunta comunale ha nominato il nostro collega signor Giuseppe Grassi Direttore del palcoscenico del Teatro Verdi, in surrogazione del signor Errico Napoli.

Il Grassi ha rinunziato alle sue indennità serali, che sono a carico della Impresa, a beneficio dell'Asilo di Mendicità di Salerno:

Mentre plaudiamo al deliberato della Giunta, mandiamo a lui competente in cosa teatrali, il nostro saluto di congratulazioni.

Per la franchigia della corrispondenza diretta ai militari in zona di guerra.

Il Ministero delle Regie Poste e Telegrafi ha inviato a tutti i comuni il seguente avviso:

E' invalsa nel pubblico l'erronea convinzione di poter spedire ai militari nella zona di guerra lettere e cartoline in esenzione di tassa, mentre tale errore produce gravissimi ritardi nella consegna di dette corrispondenze ai militari, i quali, per riceverle, debbono inoltre sottostare al pagamento di una tassa doppia a quella che avrebbero dovuto pagare i mittenti e cioè di cent. 20.

Per evitare i ritardi o il pericolo che le anzidette corrispondenze non pervengano a coloro cui sono dirette, si raccomanda vivamente di applicarvi sempre li francobollo da centesimi dieci.

Notizie e divieto di esportazione in Norvegia, Svizzera ed Olanda.

La Camera Industria e Commercio ci comunica per notizia a tutti gli interessati: Che in relazione ad affari con la Bulgaria per notizie di suggerimenti circa partite insospese possono rivolgersi al cavalier Salvatore Giannò già addetto commerciale in Sofia indirizzando la corrispondenza presso il Ministero. Il cav. Giannò sarà a Roma il giorno 4 prossimo novembre;

Che la legazione di Norvegia ha partecipato che quel governo ha proibito l'esportazione di canapa in lavori filato come funi cordicelle e fili;

Che il R. Ministero di Berna informa che il Consiglio federale svizzero ha vietato l'esportazione di ovatta di cotone ed imitazione fili di vigogna;

Che il governo Olandese ha decretato il divieto di esportazione di olio cotone, grasso di Kokko, soia, aracide e grasso da mangiare eccettuato margarina quale surrogato burro.

IN PLATEA

Teatro Luciani.

Giovldi 28. La Compagnia napoletana « Marietta Gaudiosi » darà: *Na Santarella*, brilantissima commedia in 3 atti del Commendatore Eduardo Scarpetta. La Gaudiosi sarà la protagonista.

Seguirà: *La Mignonete* e *Flora Ideale*.

Teatro Italia.

Giovedì 28.

L' Orso di Buskerville, grandioso dramma poliziesco.

Domani 29. *E' più forte l'Amore.*

Il furto alla Madonna di Materdomini

Il rimorso - L'arresto del ladro

Il voto di castità

Grilles Fernandez fu Giuseppe giovane sulla ventina, spagnuolo di origine, nel mese di luglio u. s. si presentava nel convento dei francescani a Materdomini, ed al padre Leone Catalano, vicario del convento, gli espresse desiderio vivissimo di farsi frate.

Il buon frate francescano, credette ai casti voti del Grilles e l'accolse nel convento, prodigandogli cure affettuose.

Il Grilles, che era abbastanza intelligente, e che sapeva di latino e di greco discretamente, si fece voler bene subito dai superiori del convento, perchè era disciplinato, corretto, *casto e puro*.

In pochi giorni egli simulava una devozione fervente per la Madonna, digiunando quasi tutti i giorni. Esprimeva ai fraticelli d'Assisi tutto il fervore delle sue idee sante, ricordando qualche volta la vita di un santo ed i miracoli della Madonna,

Il furto

Dieci giorni dopo, e propriamente il 18 luglio, nelle ore pomeridiane, il Grilles profittando che i frati dormivano nel convento, s'introdusse per la porta della sacrestia nella Chiesa, e quivi salito sull'altare maggiore, rotto i vetri che custodivano la nicchia della Madonna di Materdomini, vi rubava tutti gli oggetti d'oro del valore di oltre L. 5000. Scassinava inoltre un cassetto di un mobile, sito nella sacrestia, rubandovi anche lire 150 destinate per le messe dei frati del convento.

Fatto il bottino, il Grilles, noleggiò una carrozzella, che si trovava in quel momento a passare pel convento e via per ignota destinazione.

L'allarme nel convento

Il vespero venne e le campane della Chiesa suonavano a distesa per invitare i fedeli a raccolta.

Il vicario del convento entrato nella Chiesa, per pregare innanzi la Madonna, constatò che la nicchia era aperta e tutti gli oggetti d'oro erano stati già involati.

In preda alla più grande emozione padre Leone chiamò gli altri frati del convento. E scesero giù nella Chiesa padre Leonardo Ferrentino, provinciale del convento padre Romildo Ruggiero e i questuanti ancora, che alla presenza della Immagine della Madonna, spoglia di tutte le gioie, imprecarono contro il ladro sacrilego.

Poichè la Chiesa del Convento è di proprietà comunale, si portò sopra luogo anche il Sindaco di Nocera Inferiore, Pagani Vincenzo, ed il maresciallo dei carabinieri Baries.

I sospetti. — L'identificazione del ladro.

I sospetti caddero subito sullo spagnuolo Fernandez, che i monaci non trovavano più nel convento, Ed i sospetti divennero certezza assoluta quando più tardi — sparsasi la voce nell'Agro Nocerino del furto alla Madonna di Materdomini — portavasi nel Convento il vetturino che aveva trasportato il ladro fino a Valle di Pompei dichiarando che quel giovane aveva con sè nella carrozzella un grosso involto dove apparivano evidentemente degli oggetti di valore.

Denunziato il fatto all' autorità giudiziaria, questo emise contro Grilles Fernandez mandato di arresto.

Del ladro non se ne avevano più tracce. Intanto giorni fa giungeva all'autorità di P. S. di Nocera da quello di Civitavecchia, un telegramma, per conoscere se risultassero precedenti a carico di un tal Grilles Fernandez, degente nell'ospedale civile, per una grave ferita di rivoltella riportata al lato sinistro.

Il rimorso

Il rimorso finalmente aveva raggiunto Grilles Fernadez, che dopo il furto consumato alla Madonna, non trovava più pace. A Civitavecchia aveva conosciuta una donna da trivio, tale Ines Onofri, colla quale conviveva. Alcuni anelli rubati l'aveva già regalati all'Onofri, con altri aveva abbellite le sua dita. Ma tutta la rufurtiva il Grilles l'aveva già venduta per un vile prezzo.

Un giorno egli stanco della vita si tirò due colpi di rivoltella al lato sinistro ferendosi gravemente, perforandosi il polmone. Ma egli sopravvisse dopo essere stato nell'ospedale di Civitavecchia una cinquantina di giorni ammalato, ed ivi curato amorevomente da quei sanitarii.

Avuta risposta dall'autorità giudiziaria di Nocera, la questura di Civitavecchia pensò subito a far piantonare il Grilles.

Di modo che quando fu guarito, il Grilles passò dall'ospedale al carcere in attesa di esser tradotto nelle carceri giudiziarie di Salerno.

Gli vennero sequestrati una diecina di anelli.

La soddisfazione dei frati

I frati francescani del convento di Materdomini hanno sospirato. La Madonna aveva fatto il miracolo, perchè il ladro finalmente era stato raggiunto.

Essi avranno la giusta soddisfazione di veder punito il Grilles Fernadez, colui che avevano accolto, per amor di carità, nel convento, sotto il loro manto misericordioso. Ha rubato alla Madonna, dicono i buoni francescani, e perciò il Grilles deve esser raggiunto prima dalla giustizia degli uomini e poi da quella di Dio.

Convitto Arimondi

NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 1-20

Per ANTONIO FIMIANI

sottotenente dei bersaglieri

.....E gli anni suoi passarono
come divelti petali di rose
gittati su vorace onda di fium
(Aleardi)

La notizia della sua morte m'ha rien pito l'animo d'intenso dolore. E' u altra giovinezza consacrata alla patri è un altro eroe del sangue italico, è u altro nome della nostra storia. Anch io, suo compagno di collegio e di stu vorrei fargli omaggio più degnament ma questo, è l'unico tributo di amo che possa offrirgli, l' unico sollievo p me che pongo in questi righi i fio dell'affetto, del dolore, del riverente a dio consacrati alla sua memoria.

Mi è ancora vicino nel ricordo, a cora vivo nell' affetto e nel cuore; l buono, intelligente, bello, dall'occhio v vo, dallo sguardo ridente che rivelav una giovinezza esuberante di vita.

Laureando in medicina e chirurgia Antonio Fimiani, avrebbe potuto rima nere in un ospedale dove certo i per coli ed i disagi sono minori. Ma eg non volle.

Pieno l'animo di odio all'Austria pr feri prendere parte viva ed intensa i questa lotta sublime combattuta per u sacro ideale.

Un desiderio ardente l'agitava, il de siderio della battaglia, dell' assalto, fatidico « Savoia » che avvolge impe di eroismi.

E parti col grado di sottotenente de bersaglieri in mezzo ai quali si distins per intelligenza e valore.

Un triste giorno il suo colonnello co municava alla desolata famiglia la mort del povero Antonio con questo telegram ma che è un elogio funebre laconic ma sincero.

« Il sottotenente sig. Fimiani in ser vizio in avamposti morì gloriosament mentre la gran guardia da lui coman data era soggetta ad un violento bom bardamento di artiglieria di grosso ca libro. Era un giovine buono ed amat da tutti, ed il compianto per la sua im matura perdita fu unanime. Superiori compagni ed inferiori avevano imparat ad amarlo ed a stimarlo per le sue rar doti d'animo. Volle il fato che egli ca desse per la grandezza della patria m la sua memoria rimarrà scolpita nei no stri cuori e di esempio ai futuri giovan ufficiali. Siano di conforto a Lei ed tutta la famiglia le condoglianze sincere mie e del mio reggimento ».

Ancora una volta la vita ha deposto l'ultimo bacio sulla fronte di una crea tura cara al mondo; ancora una volt il destino crudele ha troncata un'esi stenza di soli 25 anni.

Ma egli vive ancora per noi nel ri cordo e nell'affetto, vive per la patri cui ha donato la vita con amore ed en tusiasmo.

Egli dalla tomba c'insegna i nostri maggiori doveri, c'incoraggia e ci con siglia, ci addita Trento magnifica, Trie ste superba.

Avv. Angelo Farina

Ci comunicano:

IL PREFETTO della provincia di Roma

Visto l'art. 7 della legge 7 luglio 907 N. 435 per la concessione della Lotteri Nazionale a favore dell'Ospedale Civic e Benfratelli di Palermo; Visto l'art. della Legge 23 Giugno 1912, N. 615 Visti i RR: Decreti 11 Febbraio e Giugno 1914, N. 152 e 866 e l'annesso Piano di esecuzione; Visto il Decret Luogotenenziale 18 luglio 1915

RENDE NOTO

che l'estrazione della Grande Lotteri Italiana concessa a favore dell' Ospedal Civico e Benfratelli di Palermo, avr luogo improrogabilmente il giorno di

Giovedì 11 Novembre 191

alle ore *15* (*3* pom.) in Roma, nel Foye del Teatro Nazionale, alla presenza dell Commissione Governativa, e sotto l'os servanza delle condizioni e formalit tutte stabilite dal succitato R. Decret 11 Febbraio 1915, N. 152.

Roma, 11 ottobre 1915.

Il Prefetto
Aphet

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico
presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

M. SPADAFORA

SALERNO

Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici :: :: VASI DI TERRACOTTA :: :: L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION

EDEN

Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di I.° ordine

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione

SALERNO

VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE

CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

2ª EDIZIONE

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Venerdì 29 ottobre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Venerdì 29 ottobre 1915 — N. 143

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Il conte Hemptinne giustiziato dai tedeschi

AMSTERDAM 29.

" L' Echo Belge " annuzia che il conte Hemptinne fu giustiziato a Gand nel pomeriggio.

L'esecuzione del conte che era membro della famiglia cattolica, molto conosciuta, fu affrettata dalle autorità militari tedesche che sembra temessero l' intervento del Papa.

Un incendio nel Massachussets con morti e feriti

NEW YORK 29.

Un incendio provocato da esplosione la cui origine è sconosciuta scoppiò nella scuola comprendente 700 allievi a Poabooy (Massachussets).

Venti fanciulli rimasero bruciati vivi e venti feriti.

Malgrado i tentativi di farli uscire dalla porta secondaria i fanciulli si ammassarono alla porta principale che ostruirono.

L'incrociatore inglese Argyll arenato

LONDRA 29.

Una nota ufficiosa dice: L'incrociatore inglese Argyll si è arenato sulla costa orientale di Scozia a causa cattivo tempo. Credesi siasi totalmente perduto. L'equipaggio intero è salvo.

Una risposta ad un deputato di Loyd George circa le voci di pace.

LONDRA 28.

Comuni — Un deputato domanda se avvenga uno scambio di vedute non ufficiali tra Londra e Berlino per la conclusione della pace a data prossima, Lloy George risponde che è assolutamente falso.

La dichiarazione di Asquith è che non si penserà mai di intavolare negoziati di pace tranne che di accordo cogli alleati conformemente alla convenzione settembre 1914 che é ancora valevole. Non so a che cosa la interrogazione riferiscasi (acclamazioni).

L'eroica resistenza serba La Grecia non esce dalla neutralità

ATENE 29.

L'eroica resistenza serba e il nuovo continuo arrivo delle truppe alleate a Salonicco e nel fronte serbo non hanno alcuna influenza sulla situazione della Grecia e pel momento nulla indica che la Grecia abbia intenzione di uscire dalla neutralità. La rioccupazione di Veles migliora fortemente la situazione dei serbi.

E' avvenuta la congiunzione dell'esercito tedesco con quello bulgaro.

AMSTERDAM 29.

Il Koelnische Zeitung *dice: Il Generale Gallwitz annunzia che la comunicazione coll'esercito bulgaro è ora stabilita. Il territorio attraverso il quale avviene è completamente sgombro dai serbi.*

Smentite greche circa la sicurezza delle truppe alleate a Salonicco

Parigi 29.

Il Ministro di grecia Romanos recossi stamane al ministero degli esteri per richiamare la attenzione del governo francese sulle notizie tendenziose della stampa austrobulgaro tedesca miranti a turbare le relazioni fiduciose tra le potenze della intesa e grecia. Zaimis incaricò Romanos di opporre fmentita a tali informazioni. Romanos su autorizzato a dichiarare che sono interamente false le voci malevoli messe in circolazione con particolare insistenza secondo cui i contigenti alleati non sarebbero sicuri a Salonicco. Visto che la Grecia sotto la pressione della Germania, la Bulgaria potrebbe in certo momento essere condotta ad espellerli.

L'artiglieria francese fa stragi dei bulgari

Pietrogrado 29.

Secondo notizie pervenute a Pietrogrado la artiglieria francese fece terribili stragi nelle file dello esercito bulgaro. Sofia è piena di feriti e caduti nel combattimento del 21.

I bulgari prendono la fortezza Zajecar

Zurigo 28.

Si ha da Sofia 28-10.

L'Agenzia Bulgara comunica che la fortezza di Zajecar è stata presa stamane.

I progressi di Koevess e Gallwitz

BASILEA 28.

Si ha da Berlino.

Fronte balcanico: Gli eserciti dei generali Koevess e Gallwitz continuano a progredire. L' esercito del generale Bojadieff ha preso Zajetchar. A nord di Knjacevacc il Timok è oltrepassato su una larga fronte. Knjacevac è nelle mani dei Bulgari. Parecchi cannoni sono stati presi. La collina Orenova Glava a 25 Km. a nordovest di Piret è stata occupata.

BASILEA 29. Si ha da Vienna.

Fronte Serbo. Le truppe austrungariche che progredendo ad est di Visegrad hanno respinto il nemico al di là della frontiera. Ai due lati di Karsulabalvao due attacchi di fianco operati da una brigata montenegrina sono stati respinti.

L' ala destra dell' esercito del generale Von Koevess ha oltrepassato su una larga fronte la Colubara superiore.

I tedeschi hanno salito la catena di montagna a nord di Rudnik. Ad est di questa regione colonne austrungariche si sono avanzate alla stessa altezza. Ai due lati della strada Ropola Craunievatz l'esercito del generale Gallwitz ha occupato la regione ad ovest della stazione di Lapovna e dopo aspri combattimenti ha sloggiato l' avversario dalle colline.

A sud e sud est di Svilainak il primo esercito bulgaro ha preso Zajetcar e Kniacevatz. Esso combatte con successo sulla collina della riva sinistra del Timok. A Kneyacevatz sono stati presi 4 cannoni e 6 cassoni di munizioni.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

28 Ottobre 1915.

Contro le nostre posizioni di Valle Torra (Astico) il nemico pronunciò nella sera del 25 un attacco preceduto da intenso fuoco di artiglieria e fucileria. Fu respinto con gravi perdite.

Nella zona del Montenero la rigida temperatura non scema l' attività e lo spirito offensivo delle nostre truppe. Il 27 furono compiuti nuovi progressi sul contrafforte del Vodil espugnando forti trincee e prendendo 79 prigionieri ed una mitragliatrice.

Nel settore di Plava le nostre posizioni dinanzi a Globna furono nello stesso giorno 27 attaccate da grossi nuclei di fanteria che vennero respinti e lasciarono 29 prigionieri dei quali due ufficiali.

Sul Carso nella notte sul 27 le nostre truppe con lancio di bombe e brillamento di tubi di gelatina esplosiva espugnarono alcuni trinceramenti. Il nemico in fuga abbandonò armi, munizioni ed un lanciabombe.

Da accertamenti compiuti risulta che nelle giornate dal 21 al 27 lungo la fronte dell'Isonzo caddero nelle nostre mani 5074 prigionieri dei quali 113 ufficiali, un mortaio, 4 lanciabombe, 21 mitragliatrici più mille fucili, molte casse di bombe ed altro materiale. Mitragliatrici e lanciabombe furono subito poste in azione contro il nemico.

CADORNA

Sul fronte occidentale

Probabile lista del ministero in Francia.

PARIGI 29.

Nei corridoi della camera danno come probabile la lista seguente pel nuovo ministero. Presidenza consiglio esteri Briand. Vicepresidenze e ministro di stato Freycinet. Ministri di stato Combes Bourgies Denis Evehin e Quenzen giustizia. Viviani finanze. Ribot interni. Malny o Doumerque istruzione e invenzioni concernenti la difesa nazionale. Poinlevè agricoltura. Milin guerra o Generale Gallieni. marina Ammiraglio Lacase. Commercio Clementel. Colonie Doumerque o Malvy. Lavori pubblici Sembad. Lavoro Renourt o Qinzhan. Tutti i sottosegretari alla guerra sono mantenuti al sottosegretariato. Per la marina sarebbe affidato il portafogli al deputato Main.

La crisi francese sta per risolversi.

PARIGI 29.

Stasera Brjand non avea ancora terminato le consultazioni iniziate da varii giorni in previsione di una ricostituzione del ministero. Le notizie che circolano nel pomeriggio circa l'eventuale composizione del prossimo gabinetto rimangono nell' insieme esatte quantunque non sia stato ancora stabilito nulla di definitivo.

Stasera vi saranno ancora nuovi colloqui dopo i quali Briand potrebbe forse ricevere ufficialmente l'incarico di costruire il gabinetto la cui composizione potrebbe allora essere resa ufficiale.

Inutili attacchi tedeschi respinti e trincee conquistate dai francesi.

PARIGI 20.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Le azioni d'artiglieria particolarmente intense e prolungate sono segnalate nel Belgio sul fronte Hetsas Steenstraete e a nord di Arras. Nel Bois en Hache e nella regione di Groglincourt il nemico ha diretto in Champagne un violento bombardamento sulle nostre posizioni di Thaure e Maison Champagne. Le nostre batterie hanno risposto con tiri di repressione sistematica sulle trincee nemiche. Nei Vosghi una nostra ricognizione avendo compiuto sul Reichackerkope la distruzione di una trincea nemica sconvolta dal tiro delle nostre artiglierie i tedeschi hanno pronunciato un contrattacco ch' è stato respinto.

Nel Belgio leggero bombardamento da parte del nemico.

LE HAVRE 28.

Un comunicato dello stato maggiore dell' esercito belga dice: Bombardamento leggero a nord di Dixmude violento fra la Maison du Passeur e Steenstraete.

Sul fronte orientale

I russi fanno prigioniero lo Stato Maggiore di una divisione nemica

Pietrogrado 29.

Si ha da Baranovitch che i russi fecero prigioniero lo Stato Maggiore della divisione nemica. I tedeschi trasformarono Mitau in centro di approvigionamenti militari. Tutti gli edifici delle città che non furono danneggiati dal bombardamento sono pieni di munizioni.

L'ordine del giorno del Comandante della flotta del Mediterraneo.

LONDRA 28.

Si ha dal quartiere generale del Mediterraneo in data 18.

Il generale Jan Hamilton s'è congedato dalle proprie truppe dirigendo loro un ordine del giorno nel quale li ringrazia per i loro ammirabili sforzi durante una delle campagne più difficili che siano mai state tentate, ed esprime l'assoluta fiducia che esse riporteranno la vittoria decisiva sotto gli ordini del loro nuovo capo Sir Charles Monro.

Si è ottenuta la corrispondenza coi nostri prigionieri in Austria.

ROMA 29.

La Commissione dei prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana, presieduta dall'On. Emilte Maraini è lieta di informare che in seguito ad attive pratiche condotte con la Croce Rossa Austrungarica ha ottenuto che gli ufficiali italiani prigionieri in Austria possano da ora in avanti corrispondere liberamente senza limitazione di tempo. Si è anche ottenuto che le comunicazioni telegrafiche tra i prigionieri italiani e le loro famiglie e viceversa possono aver luogo in lingua italiana. La commissione torna a pregare tutti coloro che trasmettono lettere destinate in Austria di essere più che possibili brevi per evitare ostinamento da parte della censura austriaca.

LA NOSTRA AVANZATA nel Trentino

BERNA 28.

Da Innsbruck giungono notizie dalle quali si desume che la nuova avanzata italiana nel Trentino ha grandemente impressionato il Comando austriaco.

Ciò ha prodotto subito un accentramento di truppe ad Innsbruck per essere suddivise nei campi trincerati di Bolzano e di Trento. Infatti da parecchi giorni giù per il Brennero non passano che treni militari. Così pure avviene a Franzenfeste dove si innesta la linea ferroviaria della Drava per Bolzano.

Si tratta di truppe che, per farsi più presto, sono state tolte dalle retrovie del fronte serbo dove saranno sostituite da altre che verranno dal fronte russo.

Ma le grosse pioggie e le nevicate che già imperversano nella Slavonia e nell'alta Carinzia, hanno reso difficile questo dislocamento e meno lesto di quanto si desiderava.

Si afferma che dai forti italiani contro gli altipiani di Folgiara e di Lavarone vennero sparati dei proiettili da alcuni dei quali piombarono sulle importanti opere austriache di Matarello e di Civezzano, a pochi chilometri da Trento.

Inoltre la ferrovia fra Trento e Rovereto è già in più punti interrotta ancora in seguito ai danneggiamenti prodotti dalle nostre artiglierie.

La lotta sull'altipiano di Folgiara svolgentesi sopra i mille metri, ebbe nelle scorse giornate di tormenta dei momenti epici, celebrati in un ordine del giorno del generale Novak pubblicato dai giornali di Innsbruck, nel quale si esalta il valore dei *kaiserjäger*. Questi tenevano a nord di Folgaria una forte posizione detta " Kornef „ costituita da tre grandi trincee blindate guernite di reticolati saldissimi, munite di mitragliatrici e di mortai lancia-bombe.

La trincea centrale chiamata *Kulm* teneva il dominio di un camminamento coperto per dove si riusciva a una ridotta retrostante.

Dopo che le grosse artiglierie opposte si erano battute tutta la giornata gli alpini italiani, a notte alta, attraverso alle tenebre rese più profonde dalla tempesta di neve, mossero all'assalto riuscendo a sconvolgere i reticolati con bombe a mano e ad aprirsi il passo sin presso al *Kulm*. E qui avvenne un corpo a corpo terribile. I *kaiserjäger* avrebbero potuto salvarsi pel camminamento coperto ma vollero

ifendere sino all'ultimo la posizione pargendo tutto il loro sangue in queto eroico tentativo.

Quando infine, dopo la cruentissima tta, gli alpini italiani riuscirono ad npadronirsi della posizione, non troarono che dei cadaveri. Le perdite enunciata dall'ordine del giorno del enerale Novak sono di 254 morti.

Risulta certamente che nei giorni corsi Rovereto fu compietamente eacuata. Solo vi rimangono le truppe accolte nel campo trincerato. Ma ià da parecchi giorni c'è l'impresione che il cerchio di ferro intorno lla città vada stringendosi in modo a consigliare la raccolta delle forye ustriache nella direzione di Trento.

Il comunicato tedesco

BASILEA 29.

Si ha da Berlino. Un comunicato fficiale in data 28 dice:

Fronte occidentale: Nessuno avvenimento importante.

Fronte orientale: Gruppo di esercito del Maresciallo Von Hindenburg: A nord est della località di Carbunowka bbiamo registrato nuovi progressi contro gli attacchi dei russi. Il cimitero di Slaszali è nuovamente in nostro possesso. Due ufficiali e 150 uomini sono stati fatti prigionieri. Il nostro fuoco di artiglieria ha fermato un attacco nemico a sud di Garbunowka.

Gruppo degli eserciti del Principe di Baviera: Presso Schtbcheressy sul Niemen a nord est di Nowe Gorodek un forte attacco russo è fallito.

Gruppo degli eserciti del generale Linsigen: Ad ovest di Czartorysk abbiamo preso Rodka.

Il Comunicato austriaco

BASILEA 29.

Si ha da Vienna 28. Un Comunicato ufficiale dice:

Le truppe alleate che combattono presso Tchartorysk hanno preso il villagio di Rodka. Tranne ciò nulla di nuovo sul fronte nord ovest.

L'Inghilterra decide di passare all'azione militare nei Balcani

BERNA 28

Il Governo inglese considera come terminato il periodo delle pratiche diplomatiche per indurre gli Stati balcanici neutrali a prendere partito e ad assumere la difesa dei propri interessi e delle proprie aspirazioni, ha deciso di passare senz'altro ad una nuova fase più pratica e più efficace, quella dell'azione militare.

Il ritardo di questa decisione, che pareva dovesse venire presa assai prima d'ora, è dovuto ad una tendenza estremamente idealista in seno al Ministero, rappresentata da Sir Grey, il quale come già nel caso delle trattative colla Bulgaria, anche nel caso attuale ha sempre manifestato una fiducia forse eccessiva nella efficacia delle pratiche di carattere esclusivamente diplomatico.

L'offerta di Cipro alla Grecia fu precisamente fatta sotto pressione di Sir Grey il quale sperava di poter vincere con questo sensibilissimo argomento la freddezza greca per l'Intesa.

L'azione della Quadruplice avrà quindi d'ora in avanti carattere prevalentemente militare.

Il Governo inglese ha già destinato un considerevole corpo di spedizione per l'azione balcanica.

La maggior parte dei contingenti si trovano già nelle acque dell'Egeo nelle diverse basi navali pronte per essere trasportate sul punto di sbarco stabilito nel piano che può anche non essere Salonicco, il cui corpo di sbarco è quasi al completo.

Altro contingente con materiale di guerra verrà inviato dall' Inghilterra, e formato in parte coi nuovi corpi istruiti e in parte con distaccamenti delle ricche e profonde riserve del fronte inglese in Francia.

La nuova azione balcanica è stata concertata in modo da non recare pregiudizio alle azioni già in corso o da iniziarsi sugli scacchieri dell' Europa centrale.

Il ritardato aiuto alla Serbia verrà largamente compensato dallo svolgimento della nuova azione, la quale dovrà neutralizzare tutti i vantaggi conseguiti dalla collaborazione bulgara-tedesca e dovrà altresì provocare dei radicali cambiamenti nella situazione balcanica.

All'azione parteciperanno l'Inghilterra e la Francia, la Russia dal Mar Nero e, secondo quanto si assicura nei circoli inglesi, attraverso la Romenia, e l'Italia a suo tempo.

Il complessivo di truppe messe a disposizione per l'operazione dei Balcani supera i 500.000 uomini, cui va aggiunta la cooperazione della flotta alleata di mare e d'aria. Si fa notare nei circoli.

I NOSTRI EROI

In una nota di cronaca, giorni fa, ci occupammo del capitano Bonito Oliva signor Achille, che fu tenente nel nostro glorioso 64° reg. di fanteria, oggi, ancora una volta siamo lieti di occcuparci di lui, pubblicando integralmente quanto segue, da noi rilevato dal « Resto del Carlino » uno dei più autorevoli quotidiani:

Medaglia al valore conferita ad un ufficiale.

La cerimonia militare svoltasi ieri mattina nella Caserma Caprara in via S. Margherita, per quanto modesta nelle forme, come impongono le attuali circostanze di guerra, riuscì oltremodo commovente ed efficace nell'incitamento dei giovani soldati ad atti di valore.

Alle 11, rappresentanze di tutte le truppe in distaccamento o di stanza a Bologna, erano schierate a quadrato nel vasto cortile della caserma, pronte a ricevere coi dovuti onori S. E. il generale Aliprandi, assistito dal Comandante la Divisione il generale Calza.

C'era da decorare il petto di un giovane ufficiale, il capitano Bonito Oliva signor Achille, il quale, secondo la motivazione ufficiale, « guidava la compagnia con slancio ed ardimento non comuni e primo fra tutti, entrava nella trincea, ancora occupata dal nemico e vi faceva prigionieri un ufficiale e 30 uomini di truppa. Polazzo 2 luglio 1915 ».

Il colonnello cav. Pilade Guadagni, comandante il Deposito rifornimento uomini del 35.° illustrò con parola calda ed ornata il fatto d'armi in cui si distinse il giovane valoroso, che con le sue gesta aggiunse una nuova fronda d'alloro alla bandiera gloriosa del 64.° reggimento, già insignita della medaglia nella bataglia di Custoza.

Il colonnello Guadagni trae occasione dalla lieta festa per tributare elogi all' esercito italiano che con atti di valore individualmente e collettivamenle tiene alto il prestigio degli italiani in questa tragica ora di gravi cimenti; ed addita ai soldati, ora allineati in segno d'onore, e fra pooo forse, schierati a battaglia. il capitano Bonito pronto ad obbedire a un ordine di difficile avanzamento, ed imperterrito nel compimento di un opera che segnò uno dei nostri importanti successi nella regione del Carso.

Terminato il discorso del colonnello, lo stesso generale Aliprandi appose al petto del prode la medaglia d'onore, in presenza della madre e di un suo fratello del decorato, signora Elisa Bonito e signor Attilio Bonito.

Da ultimo le truppe sfilarono davanti al comandante del Corpo d' Armata e al festeggiato.

Dopo la cerimonia, molti ufficiali, di ogni grado, e d'ogni arma parteciparono a un vermouth d'onore offerto al Bonito dai colleghi del reggimento.

Fra gli ufficiali che più da vicino parteciparono alla festa del Bonito, nomineremo il capitano Giovanni Altieri di Avellino, suo conterraneo, comandante il nostro deposito centrale automobilistico.

Non aggiungiamo altro, tranne che al valoroso telegrafarono da Salerno, oltre le autorità locali, il Presidente del Casino Sociate, il dott. Francesco Greco, e da Avellino, sua patria, quanti pel prode hanno ammirazione.

IN PLATEA

Teatro Luciani.

Stasera 29. Compagnia napoletana *Marietta Gaudiosi* con: *Miseria e Nobiltà.*

Teatro Italia.

Venerdi 29. Proiezione del gran dramma passionale: *E' più forte l'amore.*

Interessi del pubblico

A proposito del caro viveri e del furto delle lapidi al cimitero di Brignano.

Quello che pensa un Consigliere della maggioranza.

Siccome a Salerno il ferro, anche battuto quando è caldo, resta ugualmente duro, ho creduto opportuno, dopo la bella per quanto infruttuosa campagna per il caro viveri, di interrogare un consigliere comunale del partito della maggioranza.

Mi è sembrato logico scegliere tra essi il più democratico, il più popolare, quegli che venne incluso nella lista del comm. Quagliariello quale rappresentante della classe operaia e della piccola borghesia, che in questi frangenti di strettezze economiche, maggiormente risentono le angherie degli smodati guadagni, che hanno i rivenditori di generi alimentari, il sig. Carlo Califano il quale si è messo gentilmente a disposizione.

Gli ho domandato.

— Voi che siete il rappresentante sul comune della classe dei contribuenti meno abienti e del ceto operaio in genere, che cosa pensate del caro viveri a Salerno?

— Fin da parecchio tempo mi sono occapato di tale quistione, cioè anche prima dell'attuale ed insopportabile rincrudimento di prezzi e fu all' uopo creata dalla Giunta Comunale una commissione della quale fui chiamato a far parte; ma con mio dispiacere ho dovuto constatare che essa non ha risposto agli scopi per cui fu creata, perchè — quantunque la Giunta comunale, a mio avviso, abbia tutta la buona intenzione di porre un freno alla cupidigia degli speculatori — dessa non le ha conferito quell'autorità, di cui vi sarebbe stato bisogno, e ciò perchè agli egregi amministratori non è giunta l'eco della indignazione popolare.

Io credo che, per potere subito provvedere alla impellente necessità, bisognerebbe dividere la città in quattro zone ed affidare un incarico speciale ad uno o due componenti la Commissione perchè si possano fare delle proposte concrete, dopo avere rilevato gl' inconvenienti. Quando il lavoro è diviso, certamente uno scopo si raggiunge; ma quando dieci persone, per modo di dire, hanno un incarico collettivo non se ne fa niente ed i provvedimenti vanno alle calende greche. Fatti i rilievi, si formulerebbe un memoriale di provvedimenti da presentare alla on. Giunta Comunale.

Ma per conseguire tale risultato bisognerebbe bandire ogni malavoglia e non curarsi degl'interessi che si andrebbero ad uriare e spronarsi vicendevolmente pel conseguimento del fine, così la Giunta che la Commissione.

— Credete fermamente che si riuscirebbe in tal modo ad ottenere qualche cosa di pratico?

— Sicuramente, se la Giunta, preoccupandosi dell'attuale momento, dia mandato alla Commissione di inquirere, portando la sua attenzione su tutto ciò che è oggetto di fittizio aumento. Quello che è a deplorarsi è che sul Comune manca addirittura un ufficio annonario, come esiste in tanti comuni anche meno importanti di Salerno. I detti uffici seguono i mercati settimanali e formano le mercuriali. In tal modo si è certi di non cadere in errore ed i cittadini sono sicuri che il prezzo dei generi necessari all'alimentazione è stato coscienziosamente controllato.

— Che cosa avete pensato delle lapidi trafugate dal cimitero di Brignano?

— Non vi nascondo che ne ho provato una impressione dolorosa, accresciuta dal sentimento di ripugnanza per la profanazione dei sepolcri.

Sono cose macabre che non dovrebbero avvenire in paesi civili.

— E' vero che vi risulta direttamente qualche cosa?

— Direttamente in rapporto allo scandalo denunziato nulla mi risulta.

Però da diversi mesi ebbi delle lagnanze da alcuni marmisti per illecite inframmettenze dell'attuale custode del nuovo cimitero, riflettenti costruzioni e lavori di tombe. Siccome però i ricorrenti non ebbero premura di darmi prove delle loro asserzioni, non mi occupai più delle cose.

A questo punto mi sembrò che il prolungare la conversazione avrebbe fatto perdere efficacia alle precise risposte del consigliere Califano, mi licenziai da lui, contento di averlo trovato così sereno ed obbiettivo.

Nella prima edizione di stamattina abbiamo riportata una lettera del Sig. Francesco Quinto custode del Cimitero suburbano, a proposito dello scandalo da noi rivelato nel numero di ieri.

Noi nella cronaca dei fatti, non nominammo il responsabile del grave oltraggio ai nostri morti, aspettando che esso fosse fatto dalle autorità giudiziarie. Ma ora il Signor Quinto scrive la lettera da noi pubblicata e protestando dice che bisogna attendere, per essere corretti, *l'esito dell'inchiesta ordinata dal Comune.*

Noi gli rispondiamo che quando si commette quello che si è commesso nel camposanto di Salerno, allora non è l'autorità amministrativa che deve occuparsi della cosa con un'inchiesta, bensì l'autorità giudiziaria. Se il Commissario di P. S. ignora la cosa, come la ignora il Procuratore del Re, ciò non deve spingere il Sig. Quinto a chiamarci inopportuni e scorretti.

La cosa commessa è grave, ha impressionato grandemente tutta la cittadinanza che non vede al sicuro neanche i propri morti, e la stampa onesta ha il dovere di riferire ai suoi lettori e alle autorità tutti i particolari che conosce, compiendo opera civile.

Cronachette bianche

Crisantemi.

Nelle lucide vetrine dei nostri fiorai, tra rari fiori, sbocciati in questa fine di ottobre, già brilla il malinconico fiore sentimentale, dalle ampie corolle sottilmente eleganti, dai mille suggestivi colori.

I crisantemi sono dovunque, per risvegliare, in fondo alle anime di quanti li guardano, memorie e visioni tristi di tempi lontani.

Fiore capriccioso, ma che induce lo spirito alle più sentimentali fantasticherie ed alle più accorate malinconie, che cosa non dici tu, ecchieggiando su noi?

L'anima nostra però non ama voi così eleganti e capricciosi, ama invece quegli umili e bianchi crisantemi, fiorenti nei cimiteri, che nessuna cultura amorosa ha soffuso di eleganza, e che non sono destinati a far pompa di se nei salotti eleganti.

Ama voi il nostro cuore, o bianchi crisantemi, voi di cui la vita si svolge nei brevi viali dei cimiteri, voi, che i pensieri di tante anime scomparse, celate in ogni petalo, voi, di cui il calice raccoglie tutte le stille di pianto dei trapassati.

Voi, o bianchi, o umili crisantemi, diversamente dagli altri, vivete una breve e pallida esistenza, sorrisa solo da qualche biondo raggio di sole autunnale, e poi morite, così, soli, soli, soli.

Ma che importa a noi?

Noi vi amiamo lo stesso, perchè, meno triste, col vostro bianco sorriso, rendete l'asilo dei nostri cari morti; noi vi amiamo lo stesso perchè sappiamo che si condensano in voi tante memorie e tanti ricordi, che sono pure nell'anima nostra e nei nostri cuori.

O bianchi fiori delle tombe, sorrideteci quindi, così, come noi sorridiamo a voi...

Nitouche

Parole d'oro.

— E' più difficile sopportare la prospera che l'avversa fortuna; perchè la prosperità infiacchisce lo spirito, la sventura, ammaestrandolo, lo fortifica.

Petrarca

— Non lasciare che la tua lingua corra innanzi al tuo pensiero.

— Una vita bene ordinata garentisce un santo avvenire.

Ricette e consigli.

Per coloro che hanno mangiato dei funghi velenosi, il rimedio è semplice.

Esso consiste nel nero animale o carbone di ossa, che si trova presso qualunque droghiere o farmacista.

L'azione è pronta e decisiva quando si ricorre subito a tale rimedio, che assorbe e neutralizza direttamente i succhi velenosi.

Tanto il nero animale, che il carbone di ossa — una cucchiaita — si diluiscono nell'acqua bevendola subito.

In tal modo diventa sicura la salvezza della persona avvelenata. Bisogna però far presto, e mandar dopo pel medico.

Tale rimedio, è buono che si sappia, è innocuo anche se preso in dosi abbondanti.

Risposta a premio.

Fra coloro che invieranno l'esatta risposta, non piú tardi del primo novembre, nel talloncino che segue, sarà sorteggiato uno splendido romanzo.

D. Quale è la donna che non ha mai peccato?

R. .....

Nome, cognome e indirizzo.

Frodi postali.

Lellina. — Mi sono spiegato con chiarezza. Perché ognuna di voi possa pretendere il giudizio sulla propria calligrafia bisogna che unitamente alla richiesta invii cinque francobolli da un soldino, che andranno a beneficio della lana pei soldati. Ci vuol poco a comprendere l' italiano.

Crisantemo. — Non lo so. Posso però assicurarvi che come negli anni passati uno dei nostri cronisti si occuperà della cronaca del giorno dei morti.

CRONACA

Chiamata alle armi delle terze categorie delle classi 1886 e 1887

ROMA, 28.

Una dispensa straordinaria del Giornale Militare Ufficiale pubblica la chiamata alle armi per mobilitazione dei militari in congedo illimitato della terza categoria non istruite, appartenenti alle classi 1886 e 1887. Essi dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 6 novembre al distretto di leva. Coloro che trovansi in comuni dove non vi sia sede di distretto debbono in tempo debito presentarsi al proprio sindaco che curerà perchè raggiungano il distretto.

Esami nelle scuole elementari.

Il 3 novembre, avranno principio, in queste scuole elementari, gli esami di licenza, di compimento e di ammissione e promozione alle classi V. e VI.; il 5, gli esami di ammissione e promozione alle classi II. e III.

Per la licenza elementare, si presenteranno alla scuola nel palazzo in Via Tasso, così i maschi come le femmine; per tutti gli altri esami i maschi converranno in detta scuola di via Tasso, e le femine nell'edificio S. Benedetto.

Tutti gli esami cominceranno ogni mattina alle ore 9.

Si ricevono domande nella Segreteria in S. Benedetto, fino alle ore 14 del 2 di novembre.

LE COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Il prezzo del carbone.

La Camera di commercio ci comunica:

I prezzi del carbone a Napoli e a Torre Annunziata restano fissati così:

Mattonelle di carbone minuto inglese L. 95. Litantrace grosso inglese da vapore L. 94: Litantrace minuto americano da vapore L. 93. Litantrace americano per Gaz L. 91. Litantrace per forgie e gaz (Newpelton-Holmiside) L. 92. Coke metarlugico L. 125.

Per la richiesta dei permessi di spedizione.

I Ministri della Marina e delle Finanze di concerto col Ministro delle Colonie:

Visti gli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, relativi al trasporto dei combustibili liquidi per via di mare;

Decretano — Art. 1. — I permessi di spedizione, alle isole ed altre località costiere di difficile accesso per via di terra, delle merci comprese nell'art. 1 del decreto luogotenziale 18 luglio 1915, n. 1112, debbono essere richiesti da coloro ai quali le spedizioni sono destinate, al Prefetto della Provincia ove le merci dovranno essere sbarcate.

Art. 2. — Di regola le domande devono essere presentate nella prima decade di ogni mese, ed indicare per ciascuna partita di merci della stessa natura la qualità ed il numero dei colli, il loro peso complessivo, il nome dello speditore e del ricevitore, nonchè il porto di imbarco e quello di sbarco.

Normalmente ogni singola domanda deve riferirsi alla provvista di ciascun ricevitore per il periodo di un mese.

Tranne casi eccezionali, i Prefetti non accetteranno domande che ripetano o modifichino domande di spedizioni della stessa merce, presentate nel mese in corso dello stesso ricevitore.

Art. 3. — I Prefetti comunicano le domande col mezzo più sollecito al Ministero della marina (Direzione Generale marina mercantile), esprimendo il loro parere in merito.

Compete ai Prefetti di tener nota delle domande ricevute affinchè esse non superino nel complesso il fabbisogno mensile normale di ogni località.

Essi dovranno inoltre vigilare che i rifornimenti siano ripartiti in equa proporzione tra i rivenditori di ogni località in modo da evitare gli accaperramenti.

Art. 4. — Il Ministero della marina comunica le proprie determinazioni al Prefetto dal quale ricevè la domanda, e, ove questa sia accolta, autorizza la Capitaneria od ufficio del porto d'imbarco della merce e dare il nulla osta per la spedizione.

Art. 5. — La Capitaneria od ufficio di porto, informata la locale dogana dell'autorizzazione ricevuta, vista i recapiti della spedizione.

Le Capitanerie ed uffici di porto tengono un registro dei permessi di spedizione accordati, e periodicamente prendono visione, presso la locale dogana, dei documenti che comprovano l'avvenuto sbarco della merce nel porto di destinazione.

Per le spedizioni che superano i limiti nell'art. 4 det decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, le Capitanerie ed uffici di porto ne daranno immediato preavviso all'autorità marittima del porto di destinazione per il controllo dei quantitativi al momento dello sbarco.

Art. 6. Le spedizioni per la Sicilia delle merci comprese nell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 luglio 1915 n. 1112, sono eseguite soltanto per via di terra, ad eccezione degli olii vegetali che possono spedirsi anche per via di mare con piroscafi sovvenzionati o delle ferrovie dello Stato, sempre con l'osservanza delle disposizioni che precedono.

Art. 7. Per i rifornimenti di petrolio e di benzina alla Sardegna, il Ministero della marina, sentiti i Prefetti competenti, potrà provvedere in caso di eccezionali bisogni, con mezzi di trasporti straordinari.

Art. 8. I permessi di spedizione di combustibili liquidi e di lubrificanti, pel rifornimento dei piroscafi delle società di navigazione sovvenzionate sono richiesti dalle società di navigazione sovvenzionate rono richiesti dalle società stesse direttamente al Ministero della marina, con una domanda che contenga le indicazioni di cui all'art. 2 del presente decreto.

Art. 9. Le navi cisterne provenienti dall'estero con carico di merci indicate nell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, al loro arrivo nel primo porto d'approdo del Regno, debbono denunciare all'autorità marittima, indipendentemente dalle ordinarie pratiche doganali, i quantitativi delle merci sopra indicate che si trovano a bordo, dichiarando quali operazioni intendono compiere tanto nel porto anzidetto quanto negli altri porti di rifornimento successivi.

Quando l'autorità marittima abbia dato il nulla osta per le operazioni richieste, la nave cisterna si reca da un porto all'altro del Regno sotto scorta doganale, previa apposizione di suggelli alle bocche delle pompe e degli altri mezzi di estrazione o apertura di scarico.

L'autorità marittima di ciascun porto di partenza informa telegraficamente quella del porto di arrivo, circa le operazioni che la nave cisterna è stata autorizzata a compiere colà, indicando inoltre i quantitativi del carico che la nave aveva a bordo alla partenza.

Art. 10. Il Ministero della marina può autorizzare i capitani di porto a concedere il permesso di prosecuzione nel viaggio via mare per quelle partite di merci comprese nell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, che siano giunte dall'estero ad un porto del Regno con destinazione definitiva ad altro porto del Regno e Colonie.

Speciali istruzioni saranno date dal Ministero della marina ai capitani di porto per la concessione di tali permessi.

Art. 11. Le merci comprese nell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, numero 1112, che siano dichiarate provviste di bordo dalle navi, barche, battelli, o galleggianti d'ogni bandiera in arrivo nei porti del Regno, colonie e territori occupati, non possono superare i quantitativi che l'autorità marittima locale riconoscerà strettamente indispensabili per i bisogni della navigazione rispetto al tipo della nave ed al viaggio da compiersi.

Ogni eccedenza sui quantitativi così fissati dovrà essere sbarcato a spesa e per conto dell'armatore.

L'autorità marittima annoterà sul giornale nautico della nave tanto i quantitativi da essa fissati pel viaggio da compiersi quanto le eccedenze eventualmente sbarcate.

Art. 12. Le disposizioni del presente decreto sono applicate anche per i rifornimcnti delle Colonie, intendendosi sostituito al Prefetto il Governatore della Colonia.

Per la esportazione delle castagne.

Avendo il governo stabilito che la esportazione delle castagne sia mantenuta per ciascun paese nei limiti di quella verificatasi nel 1913 si avverte che detti quantitativi essendo già stati raggiunti non ricevonsi più domande per esportazione di tali merci.

La storiella delle galline.

Corre voce che un tale giri per la città e per i comuni della provincia facendo un grande incetto di galline a prezzi irrisori.

Per far ciò costui fa credere a tutti i poveri contadini e ai proprietarii di galline che il Governo fra qualche giorno farà completa requisizione dei suddetti animali a centesimi 50 l'uno; e così molto agevolmente egli le compra ad un prezzo poco superiore alla mezza lira, ricevendo anche le benedizioni di tutta quella povera gente che viene così agevolmente truffata.

Mentre mettiamo tutti in guardia contro quest'individuo, preghiamo le autorità di pubblica sicurezza di assicurare il colpevole alla giustizia nel carcere, più tranquillamente egli potrà attendere il decreto per la requisizione delle galline.

La donna misteriosa

Un arresto all'"Albergo Orientale" - Una pericolosa truffatrice assicurata alla giustizia.

Con questi titoli e sottotitoli narriamo le gesta compiute in Salerno da una truffatrice mondana.

I lettori non restino sotto la poca favorevole impressione di aver noi scritte cose inesatte poichè in esse si riscontra tutta la verità avvolta in un oscuro mistero.

Ier l'altro — in una breve nota di naca — accennammo al solo arresto sto di questa misteriosa donna che da due giorni s'aggirava per le vie della città destando mille sospetti, ma ora, da accuratissime indagini espletate da un nostro cronista, siamo in grado di poter far conoscere molti particolari sulla vita che la signora menò nei due giorni del suo soggiorno a Salerno.

La signora

Verso le sei e trenta del 24 scorso, una signora elegantemente vestita e dall'aspetto molto aristocratico discese da uno scompartimento di una vettura di prima classe del treno proveniente dalle Calabrie, portando seco due valigie, in realtà molto sciupate.

Al momento del suo arrivo sulla stazione non vi era nessun facchino ed allora lei depose sul marciapiede i suoi bagagli in attesa di qualcuno, un manovale di cui non facciamo il nome, attirato da viva simpatia, per semplice atto cavalleresco, si presentò alla sconosciuta offrendosi di trasportarle la roba sino all'ufficio daziario.

Là giunti trovammo il facchino di nome *Ciccio*, al quale il manovale raccomandò vivamente la signora pregandolo di accompagnarla ad un albergo, essendo una forestiera.

Il facchino si mise subito tutto a sua disposizione e in sua compagnia si recò all'*Hotel Cavour* che, stante la buona ora, era ancora chiuso, allora si diresse all'Albergo Orientale, ove prese una camera, col numero 33, esposta a mezzogiorno, che gode l'incantevole vista dell'ampio golfo. Il padrone dell'albergo credè bene di pattuire prima l'affitto e le chiese tre lire giornaliere; la signora a quella richiesta fece notare che non intendeva di pagarle e dopo tanto fissarono il prezzo in lire 2 e centesimi settantacinque, che avrebbe pagato posticipatamente. Prima d'entrare nella camera compensò il facchino con una moneta d'argento d'una lira e un nikelio, pregandolo di ritornare l'indomani perchè cattiva impressione aveva provato, sin dal primo momento dell'albergo e poi disse che lei era una ispettrice scolastica e si era recata in Salerno per collocare due suoi figli in un convitto. *Ciccio* dopo d'essersi impegnato andò via.

All'Albergo Orientale

La incognita signora, diè ordine al cameriere che non voleva esser disturbata da alcuno perchè dovea abbigliarsi, ma questi prima l'invitò a dar le sue generalità alla richiesta delle quali la signora si qualificò per tale Guglielmi Giuseppina fu Angelo, di anni 45, da Reggio Calabria.

Verso le otto e mezzo fatte due ore d'un'accurata *toilette* dopo d'aver raccomandato la massima attenzione alle sue valigie uscì per far ritorno solo alle sei e mezzo pomeridiane.

L'indomani il facchino, giusto come restò inteso, puntualmente si recò all'albergo e chiese di parlare colla signora. Gli fu risposto che non potevano disturbarla perchè così aveva dato ordine, ma dietro sue vive insistenze il cameriere andò ad avvisare la signora e constatò che già era uscita. Ciccio assicurato dell'assenza se n'andò ma poco tardò che non si presentasse novellamente rimanendo deluso come la prima volta.

La Guglielmi la sera alquanto turbata rientrò nell'albergo e si rinchiuse nella stanza.

Le occupazioni giornaliere

La pseuda ispettrice non faceva invano trascorrere le ore del giorno, poichè molte eran le sue occupazioni e molti i suoi guadagni.

La sua occupazione in questi suoi giorni fu di compiere molte truffe in danno delle direttrici dei locali convitti femminili.

Siamo informati che si presentava negli istituti, sempre con nomi differenti l'un dall'altro ma ancora in qualità di ispettrice e maestrevolmente faceva credere che lei era un'incaricata speciale per raccogliere delle offerte, ora inventando che doveano comprarsi degli apparecchi ortopedici ad una insegnante alla quale era stata amputata una gamba, ora che il ricavato della questua andava a prò di un immaginario istituto fondato per dar asilo ai profughi.

Anche dalla Madre superiora.

L'altro ieri, verso le dieci antimeridiane, alla madre superiora delle Suore di Carità fu annunziata l'ispettrice scolastica Rosmini Maria, che ebbe una buona accoglienza esigendo grande rispetto.

La Rosmini fece presto intendere alla superiora che lei aveva insegnato per molti anni e avuta la nomina ad ispettrice in Salerno, per conoscere dove la aveano destinata, ma non poteva recarvisi perchè si trovava in pessime condizioni finanziarie la pregava di soccorrerla. Allora la pia suora, stimandosi degna di compiere un atto di carità, le offrì dieci lire, accogliendo in ricambio numerose benedizioni.

Alla madre non passò inosservata la eleganza della novella istitutrice e dubitando che fosse una truffatrice mandò una domestica al Provveditorato agli Studii, per chiedere delle informazioni, ma ebbe la notizia che in provincia non esisteva nessuna ispettrice.

Avveratosi il dubbio la Madre superiora immediatamente si porto sull'ufficio di p. s. e denunziò l'accaduto.

Furono subito date le disposizioni necessarie per scovare la truffatrice facendo delle indagini in tutti gli alberghi; ma nessun esito si ebbe sino ad avanti ieri.

L'arresto.

La mattina del 27 gli agenti Innelli e Visconti si recarono sull'albergo orientale e nell'esaminare i nomi del registro furono colpiti dall'esistenza d'una ispettrice ma d'altro nome.

Per mezzo del cameriere si fecero annunziare.

La misteriosa donna dopo d'essersi composta si presentò ai due agenti che la invitarono a seguirli in questura.

Sull'ufficio di P. S.

Molto tempo la signora fu trattenuta in ufficio dal maresciallo Greco e dopo ricevuta dal delegato Adinolfi.

Nell'interrogatorio a cui fu sottoposta, dichiarò esser tal Cavalieri Maria fu Antonino.

Alle insistenti domande rivoltegli, cadde in molte contradizioni. Riconosciuta così per un'abile truffatrice fu dichiarata in arresto e condotta sulle carceri emminili.

Addosso le fu trovata una ingente somma di denaro, frutto delle continue ed abili truffe.

Le valigie misteriose

Ieri mattina un delegato si recò sull'albergo per operare una perquisizione, visitò le valigie, in una delle quali furono rinvenute molte lettere attestanti corrispondenze amorose con agenti di P. S. d'Italia e dell'estero, sette od ottocento biglietti da visita di differenti nomi, più un piccolo involto contenente delle fragole, che si crede siano avvelenate, nell'altra un vestito nero ed altri oggetti, il tutto fu sequestrato.

Da alcune lettere si è potuto arguire che la misteriosa donna abbia girato tutto il mondo vivendo esclusivamente di truffe.

Ora speriamo che la sua vita avventurosa abbia una parentesi non breve. Un pò di riposo, sia pure carcerario, ogni tanto, non fa male.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

VINO-VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 1-20

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico presso il Collegio I. Settembrini in Salerno - Via Municipio

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
M. SPADAFORA
SALERNO
Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7
FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.
Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante
L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.
L'Impresa Trasp. Funebri
Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION EDEN
Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.
Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi
USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA
DIRETTORE PROPRIETARIO
ORESTE CILENTO
Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione
SALERNO
VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE
CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Sabato 30 ottobre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Sabato 30 ottobre 1915 — N. 144

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

29 Ottobre 1915.

Continuano con successo gli sforzi tenaci delle nostre infaticabili truppe contro gli ostacoli del terreno, del nemico e delle intemperie.

In valle Lagarina furono conquistate le ultime posizioni rimaste al nemico a sud della strada da Nago a Mori, Monte Giove e le alture di Tirno Besagno e Talpino.

Nell'alto Cordevole la nostra avanzata sul torrente progredì ad ovest del costone di Soraruad conquistato il giorno 18, sulla sinistra fu espugnato ancora uno dei numerosi fortini che costellano i fianchi del Col di Lana.

Nella zona del Monte Nero la graduale ascesa delle vette del Vodil e del Mrzli prosegue a prezzo di attacchi incessanti diretti a rimuovere i potenti ostacoli che vi si oppongono. Anche ieri i nostri alpini conquistarono forti trinceramenti nemici e presero 279 prigionieri dei quali 8 ufficiali.

Fortini e trincee vennero anche espugnati sulla collina di Santamaria nella zona di Plava ove furon presi 24 prigionieri. Sulle alture di Pewna e Podgora e sul Carso dove il numero complessivo dei prigionieri fatti nella giornata di ieri ammonta a 210 dei quali tre ufficiali. Fu anche presa una mitragliatrice.

Nostri velivoli eseguirono ieri incursioni sugli altipiani di Bainsizza e del Carso. Furono bombardate in vari punti la ferrovia di Valle Vaca (Idria) e quella da Gorizia a Trieste e colpiti accampamenti e colonne nemiche in marcia. Nonostante il vivissimo fuoco di numerose artiglierie antiaeree i velivoli ritornarono incolumi.

CADORNA

Il conte Hemptinne giustiziato dai tedeschi

AMSTERDAM 29.

" L'Echo Belge " annuzia che il conte Hemptinne fu giustiziato a Gand nel pomeriggio.

L'esecuzione del conte che era membro della famiglia cattolica, molto conosciuta, fu affrettata dalle autorità militari tedesche che sembra temessero l'intervento del Papa.

Un incendio nel Massachussets con morti e feriti

NEW YORK 29.

Un incendio provocato da esplosione la cui origine è sconosciuta scoppiò nella scuola comprendente 700 allievi a Poabooy (Massachussets).

Venti fanciulli rimasero bruciati vivi e venti feriti.

Malgrado i tentativi di farli uscire dalla porta secondaria i fanciulli si ammassarono alla porta principale che ostruirono.

GIORGIO V CADE DA CAVALLO e si ferisce

LONDRA 29 (Ufficiale).

Il Re riportò gravi contusioni cadendo da cavallo durante l'ispezione alle truppe in Francia.

Le dimissioni di Viviani Un ministero Briand

PARIGI 29.

Poincarè accettò le dimissioni di Viviani ed incaricò Briand di formare il nuovo ministero.

L'incrociatore inglese Argyll arenato

LONDRA 29.

Una nota ufficiosa dice: L'incrociatore inglese Argyll si è arenato sulla costa orientale di Scozia a causa cattivo tempo. Credesi siasi totalmente perduto. L'equipaggio intero è salvo.

Una risposta ad un deputato di Loyd George circa le voci di pace.

LONDRA 28.

Comuni — Un deputato domanda se avvenga uno scambio di vedute non ufficiali tra Londra e Berlino per la conclusione della pace a data prossima, Lloy George risponde che è assolutamente falso.

La dichiarazione di Asquith è che non si penserà mai di intavolare negoziati di pace tranne che di accordo cogli alleati conformemente alla convenzione settembre 1914 che é ancora valevole. Non so a che cosa la interrogazione riferiscasi (acclamazioni).

L'eroica resistenza serba La Grecia non esce dalla neutralità

ATENE 29.

L'eroica resistenza serba e il nuovo continuo arrivo delle truppe alleate a Salonicco e nel fronte serbo non hanno alcuna influenza sulla situazione della Grecia e pel momento nulla indica che la Grecia abbia intenzione di uscire dalla neutralità. La rioccupazione di Veles migliora fortemente la situazione dei serbi.

E' avvenuta la congiunzione dell'esercito tedesco con quello bulgaro.

AMSTERDAM 29.

Il Koelnische Zeitung *dice: Il Generale Gallwitz annunzia che la comunicazione coll'esercito bulgaro è ora stabilita. Il territorio attraverso il quale avviene è completamente sgombro dai serbi.*

Smentite greche circa la sicurezza delle truppe alleate a Salonicco

Parigi 29.

Il Ministro di grecia Romanos recossi stamane al ministero degli esteri per richiamare la attenzione del governo francese sulle notizie tendenziose della stampa austrobulgaro tedesca miranti a turbare le relazioni fiduciose tra le potenze della intesa e grecia. Zaimis incaricò Romanos di opporre fmentita a tali informazioni. Romanos su autorizzato a dichiarare che sono interamente false le voci malevoli messe in circolazione con particolare insistenza secondo cui i contigenti alleati non sarebbero sicuri a Salonicco. Visto che la Grecia sotto la pressione della Germania, la Bulgaria potrebbe in certo momento essere condotta ad espellerli.

L'artiglieria francese fa stragi dei bulgari

Pietrogrado 29.

Secondo notizie pervenute a Pietrogrado la artiglieria francese fece terribili stragi nelle file dello esercito bulgaro. Sofia è piena di feriti e caduti nel combattimento del 21.

I bulgari prendono la fortezza Zajecar

Zurigo 28.

Si ha da Sofia 28-10.

L'Agenzia Bulgara comunica che la fortezza di Zajecar è stata presa stamane.

I progressi di Koevess e Gallwitz

BASILEA 28.

Si ha da Berlino.

Fronte balcanico: Gli eserciti dei generali Koevess e Gallwitz continuano a progredire. L'esercito del generale Bojadieff ha preso Zajetchar. A nord di Knjacevacc il Timok è oltrepassato su una larga fronte. Knjacevac è nelle mani dei Bulgari. Parecchi cannoni sono stati presi. La collina Orenova Glava a 25 Km. a nordovest di Piret è stata occupata.

BASILEA 29. Si ha da Vienna.

Fronte Serbo. Le truppe austrungariche che progredendo ad est di Visegrad hanno respinto il nemico al di là della frontiera. Ai due lati di Karsulabalvao due attacchi di fianco operati da una brigata montenegrina sono stati respinti.

L'ala destra dell'esercito del generale Von Koevess ha oltrepassato su una larga fronte la Colubara superiore.

I tedeschi hanno salito la catena di montagna a nord di Rudnik. Ad est di questa regione colonne austrungariche si sono avanzate alla stessa altezza. Ai due lati della strada Ropola Craunievatz l'esercito del generale Gallwitz ha occupato la regione ad ovest della stazione di Lapovna e dopo aspri combattimenti ha sloggiato l'avversario dalle colline.

A sud e sud est di Svilainak il primo esercito bulgaro ha preso Zajetcar e Kniacevatz. Esso combatte con successo sulla collina della riva sinistra del Timok. A Kneyacevatz sono stati presi 4 cannoni e 6 cassoni di munizioni.

Sul fronte occidentale

Probabile lista del ministero in Francia.

PARIGI 29.

Nei corridoi della camera danno come probabile la lista seguente pel nuovo ministero. Presidenza consiglio esteri Briand. Vicepresidenze e ministro di stato Freycinet. Ministri di stato Combes Bourgies Denis Evehin e Quenzen giustizia. Viviani finanze. Ribot interni. Malny o Doumerque istruzione e invenzioni concernenti la difesa nazionale. Poinlevè agricoltura. Milin guerra o Generale Gallieni. marina Ammiraglio Lacase. Commercio Clementel. Colonie Doumerque o Malvy. Lavori pubblici Sembad. Lavoro Renourt o Qinzhan. Tutti i sottosegretari alla guerra sono mantenuti al sottosegretariato. Per la marina sarebbe affidato il portafogli al deputato Main.

Inutili attacchi tedeschi respinti e trincee conquistate dai francesi.

PARIGI 20.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Le azioni d'artiglieria particolarmente intense e prolungate sono segnalate nel Belgio sul fronte Hetsas Steenstraete e a nord di Arras. Nel Bois en Hache e nella regione di Groglincourt il nemico ha diretto in Champagne un violento bombardamento sulle nostre posizioni di Thaure e Maison Champagne. Le nostre batterie hanno risposto con tiri di repressione sistematica sulle trincee nemiche. Nei Vosghi una nostra ricognizione avendo compiuto sul Reichackerkope la distruzione di una trincea nemica sconvolta dal tiro delle nostre artiglierie i tedeschi hanno pronunciato un contrattacco ch'è stato respinto.

Nel Belgio leggero bombardamento da parte del nemico.

LE HAVRE 28.

Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice: Bombardamento leggero a nord di Dixmude violento fra la Maison du Passeur e Steenstraete.

Sul fronte orientale

I russi fanno prigioniero lo Stato Maggiore di una divisione nemica

Pietrogrado 29.

Si ha da Baranovitch che i russi fecero prigioniero lo Stato Maggiore della divisione nemica. I tedeschi trasformarono Mitau in centro di approvigionamenti militari. Tutti gli edifici delle città che non furono danneggiati dal bombardamento sono pieni di munizioni.

L'ambasciatore greco a Roma smentisce le voci tendenziose della stampa austro-tedesca bulgara.

ROMA 29.

Il ministro di Grecia sig. Coromilas ha fatto la seguente comunicazione al ministro degli affari esteri barone Sonnino:

Il governo greco pur avendo smentito volta per volta le notizie tendenziose pubblicate dalle agenzie e dai giornali tedeschi, austriaci e bulgari, richiama l'attenzione del governo d'Italia su tali manovre bulgare, non aventi altra mira che quella di inasprire le relazioni tra la Grecia e le potenze dell'Intesa, e creare in occidente un'atmosfera di diffidenza e di ostilità verso la Grecia. E' in Grecia una corrente di opinione contraria all'Intesa.

Nulla di tutto ciò che è stato pubblicato circa il Dodecanneso dalla Deutsche Tagszeitung, riprodotto dal Dayly Telegrap, circa il rifiuto di Re Costantino di ricevere i ministri dell'Intesa, e circa un'intervista del sig. Sofulia con il Re di Bulgaria di cui ha parlato un dispaccio da Sofia ai giornali berlinesi e circa una intervista del ministro di Grecia a Pietrogrado, con il direttore degli affari balcanici, nulla di tutto ciò é vero. Contrariamente a tali voci tendenziose, diffuse dalla stampa austro tedesca-bulgara, la Grecia ha reso e continua a rendere alla Serbia e alle potenze dell'Intesa servizii inapprezzabili.

LA NOSTRA AVANZATA nel Trentino

BERNA 28.

Da Innsbruck giungono notizie dalle quali si desume che la nuova avanzata italiana nel Trentino ha grandemente impressionato il Comando austriaco.

Ciò ha prodotto subito un accentramento di truppe ad Innsbruck per essere suddivise nei campi trincerati di Bolzano e di Trento. Infatti da parecchi giorni giù per il Brennero non passano che treni militari. Così pure avviene a Franzenfeste dove si innesta la linea ferroviaria della Drava per Bolzano.

Si tratta di truppe che, per fare più presto, sono state tolte dalle retrovie del fronte serbo dove saranno sostituite da altre che verranno dal fronte russo.

Ma le grosse pioggie e le nevicate che già imperversano nella Slavonia e nell'alta Carinzia, hanno reso difficile questo dislocamento e meno lesto di quanto si desiderava.

Si afferma che dai forti italiani contro gli altipiani di Folgiara e di Lavarone vennero sparati dei proiettili da alcuni dei quali piombarono sulle importanti opere austriache di Mattarello e di Civezzano, a pochi chilometri da Trento.

Inoltre la ferrovia fra Trento e Rovereto è già in più punti interrotta, ancora in seguito ai danneggiamenti prodotti dalle nostre artiglierie.

La lotta sull'altipiano di Folgiara, svolgentesi sopra i mille metri, ebbe nelle scorse giornate di tormenta dei momenti epici, celebrati in un ordine del giorno del generale Novak pubblicato dai giornali di Innsbruck, nel quale si esalta il valore dei *kaiserjäger*. Questi tenevano a nord di Folgaria una forte posizione detta " Kornef ", costituita da tre grandi trincee blindate, guernite di reticolati saldissimi, munite di mitragliatrici e di mortai lancia-bombe.

La trincea centrale chiamata *Kulm* teneva il dominio di un camminamento coperto per dove si riusciva a una ridotta retrostante.

Dopo che le grosse artiglierie opposte si erano battute tutta la giornata, gli alpini italiani, a notte alta, attraverso alle tenebre rese più profonde dalla tempesta di neve, mossero all'assalto riuscendo a sconvolgere i reticolati con bombe a mano e ad aprirsi il passo sin presso al *Kulm*. E qui avvenne un corpo a corpo terribile. I *kaiserjäger* avrebbero potuto salvarsi pel camminamento coperto, ma vollero

difendere sino all'ultimo la posizione spargendo tutto il loro sangue in questo eroico tentativo.

Quando infine, dopo la cruentissima lotta, gli alpini italiani riuscirono ad impadronirsi della posizione, non trovarono che dei cadaveri. Le perdite denunciata dall'ordine del giorno del generale Novak sono di 254 morti.

Risulta certamente che nei giorni scorsi Rovereto fu compietamente evacuata. Solo vi rimangono le truppe raccolte nel campo trincerato. Ma già da parecchi giorni c'è l'impressione che il cerchio di ferro intorno alla città vada stringendosi in modo da consigliare la raccolta delle forye austriache nella direzione di Trento.

Il comunicato tedesco

BASILEA 29.

Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale in data 28 dice:

Fronte occidentale: Nessuno avvenimento importante.

Fronte orientale: Gruppo di esercito del Maresciallo Von Hindenburg: A nord est della località di Carbunowka abbiamo registrato nuovi progressi contro gli attacchi dei russi. Il cimitero di Slaszali è nuovamente in nostro possesso. Due ufficiali e 150 uomini sono stati fatti prigionieri. Il nostro fuoco di artiglieria ha fermato un attacco nemico a sud di Garbunowka.

Gruppo degli eserciti del Principe di Baviera: Presso Schtbcheressy sul Niemen a nord est di Nowe Gorodek un forte attacco russo è fallito.

Gruppo degli eserciti del generale Linsigen: Ad ovest di Czartorysk abbiamo preso Rodka.

Il Comunicato austriaco

BASILEA 29.

Si ha da Vienna 28. Un Comunicato ufficiale dice:

Le truppe alleate che combattono presso Tchartorysk hanno preso il villagio di Rodka. Tranne ciò nulla di nuovo sul fronte nord ovest.

L'Inghilterra decide di passare all'azione militare nei Balcani

BERNA 28

Il Governo inglese considera come terminato il periodo delle pratiche diplomatiche per indurre gli Stati balcanici neutrali a prendere partito e ad assumere la difesa dei propri interessi e delle proprie aspirazioni, ha deciso di passare senz'altro ad una nuova fase più pratica e più effieace, quella dell'azione militare.

Il ritardo di questa decisione, che pareva dovesse venire presa assai prima d'ora, è dovuto ad una tendenza estremamente idealista in seno al Ministero, rappresentata da Sir Grey, il quale come giá nel caso delle trattative colla Bulgaria, anche nel caso attuale ha sempre manifestato una fiducia forse eccessiva nella efficacia delle pratiche di carattere esclusivamente diplomatico.

L'offerta di Cipro alla Grecia fu precisamente fatta sotto pressione di Sir Grey il quale sperava di poter vincere con questo sensibilissimo argomento la freddezza greca per l'Intesa.

L'azione della Quadruplice avrà quindi d'ora in avanti carattere prevalentemente militare.

Il Governo inglese ha già destinato un considerevole corpo di spedizione per l'azione balcanica.

La maggior parte dei contingenti si trovano già nelle acque dell'Egeo nelle diverse basi navali pronte per essere trasportate sul punto di sbarco stabilito nel piano che può anche non essere Salonicco, il cui corpo di sbarco è quasi al completo.

Altro contingente con materiale di guerra verrà inviato dall' Inghilterra, e formato in parte coi nuovi corpi istruiti e in parte con distaccamenti delle ricche e profonde riserve del fronte inglese in Francia.

La nuova azione balcanica è stata concertata in modo da non recare pregiudizio alle azioni già in corso o da iniziarsi sugli scacchieri dell' Europa centrale.

Il ritardato aiuto alla Serbia verrà largamente compensato dallo svolgimento della nuova azione, la quale dovrà neutralizzare tutti i vantaggi conseguiti dalla collaborazione bulgara-tedesca e dovrà altresì provocare dei radicali cambiamenti nella situazione balcanica.

All'azione parteciperanno l'Inghilterra e la Francia, la Russia dal Mar Nero e, secondo quanto si assicura nei circoli inglesi, attraverso la Romenia, e l'Italia a suo tempo.

Il complessivo di truppe messe a disposizione per l'operazione dei Balcani supera i 500.000 uomini, cui va aggiunta la cooperazione della flotta alleata di mare e d'aria. Si fa notare nei circoli.

I NOSTRI EROI

In una nota di cronaca, giorni fa, ci occupammo del capitano Bonito Oliva signor Achille, che fu tenente nel nostro glorioso 64° reg. di fanteria, oggi, ancora una volta siamo lieti di occcuparci di lui, pubblicando integralmente quanto segue, da noi rilevato dal « Resto del Carlino » uno dei più autorevoli quotidiani:

Medaglia al valore conferita ad un ufficiale.

La cerimonia militare svoltasi ieri mattina nella Caserma Caprara in via S. Margherita, per quanto modesta nelle forme, come impongono le attuali circostanze di guerra, riuscì oltremodo commovente ed efficace nell'incitamento dei giovani soldati ad atti di valore.

Alle 11, rappresentanze di tutte le truppe in distaccamento o di stanza a Bologna, erano schierate a quadrato nel vasto cortile della caserma, pronte a ricevere coi dovuti onori S. E. il generale Aliprandi, assistito dal Comandante la Divisione il generale Calza.

C'era da decorare il petto di un giovane ufficiale, il capitano Bonito Oliva signor Achille, il quale, secondo la motivazione ufficiale, « guidava la compagnia con slancio ed ardimento non comuni e primo fra tutti, entrava nella trincea, ancora occupata dal nemico e vi faceva prigionieri un ufficiale e 30 uomini di truppa. Polazzo 2 luglio 1915 ».

Il colonnello cav. Pilade Guadagni, comandante il Deposito rifornimento uomini del 35.° illustrò con parola calda ed ornata il fatto d'armi in cui si distinse il giovane valoroso, che con le sue gesta aggiunse una nuova fronda d'alloro alla bandiera gloriosa del 64.° reggimento, già insignita della medaglia nella bataglia di Custoza.

Il colonnello Guadagni trae occasione dalla lieta festa per tributare elogi all' esercito italiano che con atti di valore individualmente e collettivamenle tiene alto il prestigio degli italiani in questa tragica ora di gravi cimenti; ed addita ai soldati, ora allineati in segno d'onore, e fra pooo forse, schierati a battaglia. il capitano Bonito pronto ad obbedire a un ordine di difficile avanzamento, ed imperterrito nel compimento di un opera che segnò uno dei nostri importanti successi nella regione del Carso.

Terminato il discorso del colonnello, lo stesso generale Aliprandi appose al petto del prode la medaglia d'onore, in presenza della madre e di un suo fratello del decorato, signora Elisa Bonito e signor Attilio Bonito.

Da ultimo le truppe sfilarono davanti al comandante del Corpo d' Armata e al festeggiato.

Dopo la cerimonia, molti ufficiali, di ogni grado, e d'ogni arma parteciparono a un vermouth d'onore offerto al Bonito dai colleghi del reggimento.

Fra gli ufficiali che più da vicino parteciparono alla festa del Bonito, nomineremo il capitano Giovanni Altieri di Avellino, suo conterraneo, comandante il nostro deposito centrale automobilistico.

Non aggiungiamo altro, tranne che al valoroso telegrafarono da Salerno, oltre le autorità locali, il Presidente del Casino Sociate, il dott. Francesco Greco, e da Avellino, sua patria, quanti pel prode hanno ammirazione.

IN PLATEA

Teatro Luciani.

Stasera 29. Compagnia napoletana *Marietta Gaudiosi* con: *Miseria e Nobiltà.*

Teatro Italia.

Venerdi 29. Proiezione del gran dramma passionale: *E' più forte l'amore.*

Interessi del pubblico

A proposito del caro viveri e del furto delle lapidi al cimitero di Brignano.

Quello che pensa un Consigliere della maggioranza.

Siccome a Salerno il ferro, anche battuto quando è caldo, resta ugualmente duro, ho creduto opportuno, dopo la bella per quanto infruttuosa campagna per il caro viveri, di interrogare un consigliere comunale del partito della maggioranza.

Mi è sembrato logico sciegliere tra essi il più democratico, il più popolare, quegli che venne incluso nella lista del comm. Quagliariello quale rappresentante della classe operaia e della piccola borghesia, che in questi frangenti di strettezze economiche, maggiormente risentono le angherie degli smodati guadagni, che hanno i rivenditori di generi alimentari, il sig. Carlo Califano il quale si e messo gentilmente a disposizione.

Gli ho domandato.

— Voi che siete il rappresentante sul comune della classe dei contribuenti meno abienti e del ceto operaio in genere, che cosa pensate del caro viveri a Salerno?

— Fin da parecchio tempo mi sono occapato di tale quistione, cioè anche prima dell'attuale ed insopportabile rincrudimento di prezzi e fu all' uopo creata dalla Giunta Comunale una commissione della quale fui chiamato a far parte; ma con mio dispiacere ho dovuto constatare che essa non ha risposto agli scopi per cui fu creata, perchè — quantunque la Giunta comunale, a mio avviso, abbia tutta la buona intenzione di porre un freno alla cupidigia degli speculatori — dessa non le ha conferito quell'autorità, di cui vi sarebbe stato bisogno, e ciò perchè agli egregi amministratori non è giunta l'eco della indignazione popolare.

Io credo che, per potere subito provvedere alla impellente necessità, bisognerebbe dividere la città in quattro zone ed affidare un incarico speciale ad uno o due componenti la Commissione perchè si possano fare delle proposte concrete, dopo avere rilevato gl' inconvenienti. Quando il lavoro è diviso, certamente uno scopo si raggiunge; ma quando dieci persone, per modo di dire, hanno un incarico collettivo non se ne fa niente ed i provvedimenti vanno alle calende greche. Fatti i rilievi, si formulerebbe un memoriale di provvedimenti da presentare alla on. Giunta Comunale.

Ma per conseguire tale risultato bisognerebbe bandire ogni malavoglia e non curarsi degl'interessi che si andrebbero ad uriare e spronarsi vicendevolmente pel conseguimento del fine, così la Giunta che la Commissione.

— Credete fermamente che si riuscirebbe in tal modo ad ottenere qualche cosa di pratico?

— Sicuramente, se la Giunta, preoccupandosi dell'attuale momento, dia mandato alla Commissione di inquirere, portando la sua attenzione su tutto ciò che è oggetto di fittizio aumento. Quello che è a deplorarsi è che sul Comune manca addirittura un ufficio annonario, come esiste in tanti comuni anche meno importanti di Salerno. I detti uffici seguono i mercati settimanali e formano le mercuriali. In tal modo si è certi di non cadere in errore ed i cittadini sono sicuri che il prezzo dei generi necessari all'alimentazione è stato coscienziosamente controllato.

— Che cosa avete pensato delle lapidi trafugate dal cimitero di Brignano?

— Non vi nascondo che ne ho provato una impressione dolorosa, accresciuta dal sentimento di ripugnanza per la profanazione dei sepolcri.

Sono cose macabre che non dovrebbero avvenire in paesi civili.

— E' vero che vi risulta direttamente qualche cosa?

— Direttamente in rapporto allo scandalo denunziato nulla mi risulta.

Però da diversi mesi ebbi delle lagnanze da alcuni marmisti per illecite inframmettenze dell'attuale custode del nuovo cimitero, riflettenti costruzioni e lavori di tombe. Siccome però i ricorrenti non ebbero premura di darmi prove delle loro asserzioni, non mi occupai più delle cose.

A questo punto mi sembrò che il prolungare la conversazione avrebbe fatto perdere efficacia alle precise risposte del consigliere Califano, mi licenziai da lui, contento di averlo trovato così sereno ed obbiettivo.

Nella prima edizione di stamattina abbiamo riportata una lettera del Sig. Francesco Quinto custode del Cimitero suburbano, a proposito dello scandalo da noi rivelato nel numero di ieri.

Noi nella cronaca dei fatti, non nominammo il responsabile del grave oltraggio ai nostri morti, aspettando che esso fosse fatto dalle autorità giudiziarie. Ma ora il Signor Quinto scrive la lettera da noi pubblicata e protestando dice che bisogna attendere, per essere corretti, *l'esito dell'inchiesta ordinata dal Comune.*

Noi gli rispondiamo che quando si commette quello che si è commesso nel camposanto di Salerno, allora non è l'autorità amministrativa che deve occuparsi della cosa con un'inchiesta, bensì l'autorità giudiziaria. Se il Commissario di P. S. ignora la cosa, come la ignora il Procuratore del Re, ciò non deve spingere il Sig. Quinto a chiamarci inopportuni e scorretti.

La cosa commessa è grave, ha impressionato grandemente tutta la cittadinanza che non vede al sicuro neanche i propri morti, e la stampa onesta ha il dovere di riferire ai suoi lettori e alle autorità tutti i particolari che conosce, compiendo opera civile.

Cronachette bianche

Crisantemi.

Nelle lucide vetrine dei nostri fiorai, tra rari fiori, sbocciati in questa fine di ottobre, già brilla il malinconico fiore sentimentale, dalle ampie corolle sottilmente eleganti, dai mille suggestivi colori.

I crisantemi sono dovunque, per risvegliare, in fondo alle anime di quanti li guardano, memorie e visioni tristi di tempi lontani.

Fiore capriccioso, ma che induce lo spirito alle più sentimentali fantasticherie ed alle più accorate malinconie, che cosa non dici tu, ecchieggiando su noi?

L'anima nostra però non ama voi così eleganti e capricciosi, ama invece quegli umili e bianchi crisantemi, fiorenti nei cimiteri, che nessuna cultura amorosa ha soffuso di eleganza, e che non sono destinati a far pompa di se nei salotti eleganti.

Ama voi il nostro cuore, o bianchi crisantemi, voi di cui la vita si svolge nei brevi viali dei cimiteri, voi, che i pensieri di tante anime scomparse, celate in ogni petalo, voi, di cui il calice raccoglie tutte le stille di pianto dei trapassati.

Voi, o bianchi, o umili crisantemi, diversamente dagli altri, vivete una breve e pallida esistenza, sorrisa solo da qualche biondo raggio di sole autunnale, e poi morite, così, soli, soli, soli.

Ma che importa a noi?

Noi vi amiamo lo stesso, perchè, meno triste, col vostro bianco sorriso, rendete l'asilo dei nostri cari morti; noi vi amiamo lo stesso perchè sappiamo che si condensano in voi tante memorie e tanti ricordi, che sono pure nell'anima nostra e nei nostri cuori.

O bianchi fiori delle tombe, sorrideteci quindi, così, come noi sorridiamo a voi...

Nitouche

Parole d'oro.

— E' più difficile sopportare la prospera che l'avversa fortuna; perchè la prosperità infiacchisce lo spirito, la sventura, ammaestrandolo, lo fortifica.

Petrarca

— Non lasciare che la tua lingua corra innanzi al tuo pensiero.

— Una vita bene ordinata garentisce un santo avvenire.

Ricette e consigli.

Per coloro che hanno mangiato dei funghi velenosi, il rimedio è semplice.

Esso consiste nel nero animale o carbone di ossa, che si trova presso qualunque droghiere o farmacista.

L'azione è pronta e decisiva quando si ricorre subito a tale rimedio, che assorbe e neutralizza direttamente i succhi velenosi.

Tanto il nero animale, che il carbone di ossa — una cucchiaita — si diluiscono nell'acqua bevendola subito.

In tal modo diventa sicura la salvezza della persona avvelenata. Bisogna però far presto, e mandar dopo pel medico.

Tale rimedio, è buono che si sappia, è innocuo anche se preso in dosi abbondanti.

Risposta a premio.

Fra coloro che invieranno l'esatta risposta, non piú tardi del primo novembre, nel talloncino che segue, sarà sorteggiato uno splendido romanzo.

D. Quale è la donna che non ha mai peccato?

R. .....

Nome, cognome e indirizzo.

Frodi postali.

Lellina. — Mi sono spiegato con chiarezza. Perché ognuna di voi possa pretendere il giudizio sulla propria calligrafia bisogna che unitamente alla richiesta invii cinque francobolli da un soldino, che andranno a beneficio della lana pei soldati. Ci vuol poco a comprendere l' italiano.

Crisantemo. — Non lo so. Posso però assicurarvi che come negli anni passati uno dei nostri cronisti si occuperà della cronaca del giorno dei morti.

CRONACA

Chiamata alle armi delle terze categorie delle classi 1886 e 1887

ROMA, 28.

Una dispensa straordinaria del Giornale Militare Ufficiale pubblica la chiamata alle armi per mobilitazione dei militari in congedo illimitato della terza categoria non istruite, appartenenti alle classi 1886 e 1887. Essi dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 6 novembre al distretto di leva. Coloro che trovansi in comuni dove non vi sia sede di distretto debbono in tempo debito presentarsi al proprio sindaco che curerà perchè raggiungano il distretto.

Esami nelle scuole elementari.

Il 3 novembre, avranno principio, in queste scuole elementari, gli esami di licenza, di compimento e di ammissione e promozione alle classi V. e VI.; il 5, gli esami di ammissione e promozione alle classi II. e III.

Per la licenza elementare, si presenteranno alla scuola nel palazzo in Via Tasso, così i maschi come le femmine; per tutti gli altri esami i maschi converranno in detta scuola di via Tasso, e le femine nell'edificio S. Benedetto.

Tutti gli esami cominceranno ogni mattina alle ore 9.

Si ricevono domande nella Segreteria in S. Benedetto, fino alle ore 14 del 2 di novembre.

LE COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Il prezzo del carbone.

La Camera di commercio ci comunica:

I prezzi del carbone a Napoli e a Torre Annunziata restano fissati così:

Mattonelle di carbone minuto inglese L. 95. Litantrace grosso inglese da vapore L. 94: Litantrace minuto americano da vapore L. 93. Litantrace americano per Gaz L. 91. Litantrace per forgie e gaz (Newpelton-Holmiside) L. 92. Coke metarlugico L. 125.

Per la richiesta dei permessi di spedizione.

I Ministri della Marina e delle Finanze di concerto col Ministro delle Colonie:

Visti gli articoli 2 e 3 del decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, relativi al trasporto dei combustibili liquidi per via di mare;

Decretano — Art. 1. — I permessi di spedizione, alle isole ed altre località costiere di difficile accesso per via di terra, delle merci comprese nell'art. 1 del decreto luogotenziale 18 luglio 1915, n. 1112, debbono essere richiesti da coloro ai quali le spedizioni sono destinate, al Prefetto della Provincia ove le merci dovranno essere sbarcate.

Art. 2. — Di regola le domande devono essere presentate nella prima decade di ogni mese, ed indicare per ciascuna partita di merci della stessa natura la qualità ed il numero dei colli, il loro peso complessivo, il nome dello speditore e del ricevitore, nonchè il porto di imbarco e quello di sbarco.

Normalmente ogni singola domanda deve riferirsi alla provvista di ciascun ricevitore per il periodo di un mese.

Tranne casi eccezionali, i Prefetti non accetteranno domande che ripetano o modifichino domande di spedizioni della stessa merce, presentate nel mese in corso dello stesso ricevitore.

Art. 3. — I Prefetti comunicano le domande col mezzo più sollecito al Ministero della marina (Direzione Generale marina mercantile), esprimendo il loro parere in merito.

Compete ai Prefetti di tener nota delle domande ricevute affinchè esse non superino nel complesso il fabbisogno mensile normale di ogni localltà.

Essi dovranno inoltre vigilare che i rifornimenti siano ripartiti in equa proporzione tra i rivenditori di ogni località in modo da evitare gli accaperramenti.

Art. 4. — Il Ministero della marina comunica le proprie determinazioni al Prefetto dal quale ricevè la domanda, e, ove questa sia accolta, autorizza la Capitaneria od ufficio del porto d'imbarco della merce e dare il nulla osta per la spedizione.

Art. 5. — La Capitaneria od ufficio di porto, informata la locale dogana dell'autorizzazione ricevuta, vista i recapiti della spedizione.

Le Capitanerie ed uffici di porto tengono un registro dei permessi di spedizione accordati, e periodicamente prendono visione, presso la locale dogana, dei documenti che comprovano l'avvenuto sbarco della merce nel porto di destinazione.

Per le spedizioni che superano i limiti nell'art. 4 det decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, le Capitanerie ed uffici di porto ne daranno immediato preavviso all'autorità marittima del porto di destinazione per il controllo dei quantitativi al momento dello sbarco.

Art. 6. Le spedizioni per la Sicilia delle merci comprese nell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 luglio 1915 n. 1112, sono eseguite soltanto per via di terra, ad eccezione degli olii vegetali che possono spedirsi anche per via di mare con piroscafi sovvenzionati o delle ferrovie dello Stato, sempre con l'osservanza delle disposizioni che precedono.

Art. 7. Per i rifornimenti di petrolio e di benzina alla Sardegna, il Ministero della marina, sentiti i Prefetti competenti, potrà provvedere in caso di eccezionali bisogni, con mezzi di trasporti straordinari.

Art. 8. I permessi di spedizione di combustibili liquidi e di lubrificanti, pel rifornimento dei piroscafi delle società di navigazione sovvenzionate sono richiesti dalle società di navigazione sovvenzionate rono richiesti dalle società stesse direttamente al Ministero della marina, con una domanda che contenga le indicazioni di cui all'art. 2 del presente decreto.

Art. 9. Le navi cisterne provenienti dall'estero con carico di merci indicate nell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, al loro arrivo nel primo porto d'approdo del Regno, debbono denunciare all'autorità marittima, indipendentemente dalle ordinarie pratiche doganali, i quantitativi delle merci sopra indicate che si trovano a bordo, dichiarando quali operazioni intendono compiere tanto nel porto anzidetto quanto negli altri porti di rifornimento successivi.

Quando l'autorità marittima abbia dato il nulla osta per le operazioni richieste, la nave cisterna si reca da un porto all'altro del Regno sotto scorta doganale, previa apposizione di suggelli alle bocche delle pompe e degli altri mezzi di estrazione o apertura di scarico.

L'autorità marittima di ciascun porto di partenza informa telegraficamente quella del porto di arrivo, circa le operazioni che la nave cisterna è stata autorizzata a compiere colà, indicando inoltre i quantitativi del carico che la nave aveva a bordo alla partenza.

Art. 10. Il Ministero della marina può autorizzare i capitani di porto a concedere il permesso di prosecuzione nel viaggio via mare per quelle partite di merci comprese nell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, n. 1112, che siano giunte dall'estero ad un porto del Regno con destinazione definitiva ad altro porto del Regno e Colonie.

Speciali istruzioni saranno date dal Ministero della marina ai capitani di porto per la concessione di tali permessi.

Art. 11. Le merci comprese nell'art. 1 del decreto luogotenenziale 18 luglio 1915, numero 1112, che siano dichiarate provviste di bordo dalle navi, barche, battelli, o galleggianti d'ogni bandiera in arrivo nei porti del Regno, colonie e territori occupati, non possono superare i quantitativi che l'autorità marittima locale riconoscerà strettamente indispensabili per i bisogni della navigazione rispetto al tipo della nave ed al viaggio da compiersi.

Ogni eccedenza sui quantitativi così fissati dovrà essere sbarcato a spesa e per conto dell'armatore.

L'autorità marittima annoterà sul giornale nautico della nave tanto i quantitativi da essa fissati pel viaggio da compiersi quanto le eccedenze eventualmente sbarcate.

Art. 12. Le disposizioni del presente decreto sono applicate anche per i rifornimenti delle Colonie, intendendosi sostituito al Prefetto il Governatore della Colonia.

Per la esportazione delle castagne.

Avendo il governo stabilito che la esportazione delle castagne sia mantenuta per ciascun paese nei limiti di quella verificatasi nel 1913 si avverte che detti quantitativi essendo già stati raggiunti non ricevonsi più domande per esportazione di tali merci.

La storiella delle galline.

Corre voce che un tale giri per la città e per i comuni della provincia facendo un grande incetto di galline a prezzi irrisori.

Per far ciò costui fa credere a tutti i poveri contadini e ai proprietarii di galline che il Governo fra qualche giorno farà completa requisizione dei suddetti animali a centesimi 50 l'uno; e così molto agevolmente egli le compra ad un prezzo poco superiore alla mezza lira, ricevendo anche le benedizioni di tutta quella povera gente che viene così agevolmente truffata.

Mentre mettiamo tutti in guardia contro quest'individuo, preghiamo le autorità di pubblica sicurezza di assicurare il colpevole alla giustizia nel carcere, più tranquillamente egli potrà attendere il decreto per la requisizione delle galline.

La donna misteriosa

Un arresto all'"Albergo Orientale„ - Una pericolosa truffatrice assicurata alla giustizia.

Con questi titoli e sottotitoli narriamo le gesta compiute in Salerno da una truffatrice mondana.

I lettori non restino sotto la poca favorevole impressione di aver noi scritte cose inesatte poichè in esse si riscontra tutta la verità avvolta in un oscuro mistero.

Ier l'altro — in una breve nota di naca — accennammo al solo arresto di questa misteriosa donna che da due giorni s'aggirava per le vie della città destando mille sospetti, ma ora, da accuratissime indagini espletate da un nostro cronista, siamo in grado di poter far conoscere molti particolari sulla vita che la signora menò nei due giorni del suo soggiorno a Salerno.

La signora

Verso le sei e trenta del 24 scorso, una signora elegantemente vestita e dall'aspetto molto aristocratico discese da uno scompartimento di una vettura di prima classe del treno proveniente dalle Calabrie, portando seco due valigie, in realtà molto sciupate.

Al momento del suo arrivo sulla stazione non vi era nessun facchino ed allora lei depose sul marciapiede i suoi bagagli in attesa di qualcuno, un manovale di cui non facciamo il nome, attirato da viva simpatia, per semplice atto cavalleresco, si presentò alla sconosciuta offrendosi di trasportarle la roba sino all'ufficio daziario.

Là giunti trovarono il facchino di nome *Ciccio*, al quale il manovale raccomandò vivamente la signora pregandolo di accompagnarla ad un albergo, essendo una forestiera.

Il facchino si mise subito tutto a sua disposizione e in sua compagnia si recò all'*Hotel Cavour* che, stante la buona ora, era ancora chiuso, allora si diresse all'Albergo Orientale, ove prese una camera, col numero 33, esposta a mezzogiorno, che gode l'incantevole vista dell'ampio golfo. Il padrone dell'albergo credè bene di pattuire prima l'affitto e le chiese tre lire giornaliere; la signora a quella richiesta fece notare che non intendeva di pagarle e dopo tanto fissarono il prezzo in lire 2 e centesimi settantacinque, che avrebbe pagato posticipatamente. Prima d'entrare nella camera compensò il facchino con una moneta d'argento d'una lira e un nikelio, pregandolo di ritornare l'indomani perchè cattiva impressione aveva provato, sin dal primo momento dell'albergo e poi disse che lei era una ispettrice scolastica e si era recata in Salerno per collocare due suoi figli in un convitto. *Ciccio* dopo d'essersi impegnato andò via.

All'Albergo Orientale

La incognita signora, diè ordine al cameriere che non voleva esser disturbata da alcuno perchè dovea abbigliarsi, ma questi prima l'invitò a dar le sue generalità alla richiesta delle quali la signora si qualificò per tale Guglielmi Giuseppina fu Angelo, di anni 45, da Reggio Calabria.

Verso le otto e mezzo fatte due ore d'un'accurata *toilette* dopo d'aver raccomandato la massima attenzione alle sue valigie uscì per far ritorno solo alle sei e mezzo pomeridiane.

L'indomani il facchino, giusto come restò inteso, puntualmente si recò all'albergo e chiese di parlare colla signora. Gli fu risposto che non potevano disturbarla perchè così aveva dato ordine, ma dietro sue vive insistenze il cameriere andò ad avvisare la signora e constatò che già era uscita. Ciccio assicurato dell'assenza se n'andò ma poco tardò che non si presentasse novellamente rimanendo deluso come la prima volta.

La Guglielmi la sera alquanto turbata rientrò nell'albergo e si rinchiuse nella stanza.

Le occupazioni giornaliere

La pseuda ispettrice non faceva invano trascorrere le ore del giorno, poichè molte eran le sue occupazioni e molti i suoi guadagni.

La sua occupazione in questi suoi giorni fu di compiere molte truffe in danno delle direttrici dei locali convitti femminili.

Siamo informati che si presentava negli istituti, sempre con nomi differenti l'un dall'altro ma ancora in qualità di ispettrice e maestrevolmente faceva credere che lei era un'incaricata speciale per raccogliere delle offerte, ora inventando che doveano comprarsi degli apparecchi ortopedici ad una insegnante alla quale era stata amputata una gamba, ora che il ricavato della questua andava a prò di un immaginario istituto fondato per dar asilo ai profughi.

Anche dalla Madre superiora.

L'altro ieri, verso le dieci antimeridiane, alla madre superiora delle Suore di Carità fu annunziata l'ispettrice scolastica Rosmini Maria, che ebbe una buona accoglienza esigendo grande rispetto.

La Rosmini fece presto intendere alla superiora che lei aveva insegnato per molti anni e avuta la nomina ad ispettrice in Salerno, per conoscere dove la aveano destinata, ma non poteva recarvisi perchè si trovava in pessime condizioni finanziarie la pregava di soccorrerla. Allora la pia suora, stimandosi degna di compiere un atto di carità, le offrì dieci lire, accogliendo in ricambio numerose benedizioni.

Alla madre non passò inosservata la eleganza della novella istitutrice e dubitando che fosse una truffatrice mandò una domestica al Provveditorato agli Studii, per chiedere delle informazioni, ma ebbe la notizia che in provincia non esisteva nessuna ispettrice.

Avveratosi il dubbio la Madre superiora immediatamente si porto sull'ufficio di p. s. e denunziò l'accaduto.

Furono subito date le disposizioni necessarie per scovare la truffatrice facendo delle indagini in tutti gli alberghi; ma nessun esito si ebbe sino ad avanti ieri.

L'arresto.

La mattina del 27 gli agenti Innelli e Visconti si recarono sull'albergo orientale e nell'esaminare i nomi del registro furono colpiti dall'esistenza d'una ispettrice ma d'altro nome.

Per mezzo del cameriere si fecero annunziare.

La misteriosa donna dopo d'essersi composta si presentò ai due agenti che la invitarono a seguirli in questura.

Sull'ufficio di P. S.

Molto tempo la signora fu trattenuta in ufficio dal maresciallo Greco e dopo ricevuta dal delegato Adinolfi.

Nell'interrogatorio a cui fu sottoposta, dichiarò esser tal Cavalieri Maria fu Antonino.

Alle insistenti domande rivoltegli, cadde in molte contradizioni. Riconosciuta così per un'abile truffatrice fu dichiarata in arresto e condotta sulle carceri emminili.

Addosso le fu trovata una ingente somma di denaro, frutto delle continue ed abili truffe.

Le valigie misteriose

Ieri mattina un delegato si recò sull'albergo per operare una perquisizione, visitò le valigie, in una delle quali furono rinvenute molte lettere attestanti corrispondenze amorose con agenti di P. S. d'Italia e dell'estero, sette od ottocento biglietti da visita di differenti nomi, più un piccolo involto contenente delle fragole, che si crede siano avvelenate, nell'altra un vestito nero ed altri oggetti, il tutto fu sequestrato.

Da alcune lettere si è potuto arguire che la misteriosa donna abbia girato tutto il mondo vivendo esclusivamente di truffe.

Ora speriamo che la sua vita avventurosa abbia una parentesi non breve. Un pò di riposo, sia pure carcerario, ogni tanto, non fa male.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

VINO-VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 2-20

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado (*Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

1. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 3.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti titoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

M. SPADAFORA

SALERNO

Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici :: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio. mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION

EDEN

Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi. telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE

CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Sabato 30 ottobre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Sabato 30 ottobre 1915 — N. 144

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

2. EDIZIONE

I russi sono padroni della situazione.

LONDRA 30.

Il Daily Mail ha da Pietrogrado che malgrado le voci contrarie, lo Stato maggiore generale dice che i russi continuano a mantenersi le loro posizioni al nord malgrado la pressione violenta dei tedeschi. Ritiensi che il generale Ruski sia interamente padrone della situazione. Nè Riga nè Dwinsk sono ancora sotto la portata dell'artiglieria pesante nemica.

Continua l'invio franoese alla frontiera serbo-bulgara.

PARIGI 30.

I giornali assicurano che truppe e materiali continuano ad arrivare sulla serbo-bulgaro. La situazione balcanica e la possibilità di fronteggiarla saranno oggetto delle prime deliberazioni del gabinetto Briand.

I generali Gallieni e Joffre incontratisi presso Briand giovedi sera affronteranno certo questa questione che il consiglio dei ministri risolverà.

Sdegno suscitato in Isvizzera per il bombardamento di Venezia.

ZURICO, 29.

La Zuercher Zeitung pubblica un vibrato articoto d'un corrispondente a Roura, continente viva rampogna contro gli aviatori austriaci, lanciatori di bombe sui monumenti artistici di Venezia.

Il corrispondente si chiede se di fronte a tali atti non sia possibile che gli stati neutri facciano rimostranze ai belligeranti, come fu suggerito recentemente per il bombardamento di Chaux Desfonds.

Affine aabandonino tali gesta inutile, dannose solo popolazioue civile. Pure essendo neutrali la distruzione delle opere d'arte, patrimonio di tutti gli spiriti sensibili al bello si denneggia direttamente onde abbiamo diritto a dovere alzare la voce senza essere accusati di parzialità.

Ritorno del principe di Galles dal fronte francese.

LONDRA 30.

I giornali annunciano che il principe di Galles ha fatto ieri ritorno dalla fronte francese al palazzo di Buckimgam.

Il ministro Ciuffelli ad Avezzano.

ROMA, 30.

Questa mattina l'On. Augusto Ciuffelli, ministro dei L.L. P.P. accompagnato daf comm. Guglielminetti, direttore generale dei servizii speciali, e dal segretario di gabinetto, cav. Manfredonia s'è recato ad Avezzano e nei comuni del Circondario per visitare gli importanti lavori compiuti dal genio civile a sollievo dei danneggiati dal terremoto del gennaio 1915.

Ribellione a Wilna per la requisizione dei metalli. I russi giudicano l'offensiva tedesca in Olay.

PIETROGRADO 30.

L'autorità di Wilna avendo ordinata la requisizione totale dei metalli, i soldati tedeschi portarono via fino all'ultimo chiodo, ma quando i tedeschi cominciarono a saccheggiare le chiese ortodosse e cattoliche una enorme folla si riunì durante la notte e armata con granate e bombe a mano iniziò al mattino una lotta coi soldati che volevano proseguire la requisizione nelle chiese.

Per due giorni le strade di Wilna furono teatro di terribili scontri sanguinosi nei quali perirono numerori soldati e borghesi.

PIETROGRADO 30.

A Dvinsk e a Riga dicono che l'offensiva dei tedeschi nella regione di Olay è gravemente intralciata da carattere silvestre del paese ove lo spiegamento di forze importanti è assolutamente impossibile.

La flotta russa bombarda Varna. - Sgomento nelle file bulgare alla vista dei russi.

ZURIGO 29.

Si ha da Budapest che Testerlloy ha da Baltschik che 22 unità russe si misero in posizione a dieci miglia dinanzi a Varna aprendo il fuoco contro la costa bulgara.

Varna e il castello reale furono bombardati violentemente, alle ore 10 il fuoco cessò, le navi si trovano ora a Baltisch.

Un'altra squadra bombardava intanto Burgas. Contrariamente a notizie di fonte bulgara, notizie di fonte ungherese e rumena non parlano di affondamento di nessuna unità russa.

Quale sia l'animo del semplice soldato bulgaro di fronte ai russi risulta dal fatto che quando durante i combattimenti interno a Kineaceva i bulgari si videro comparire dinanzi le divise russe subito nelle loro file si produsse grande agitazione e ufficiali dovettero dire loro che si trattava di serbi travesti per indurli a continuare l'azione.

BRIAND SI RECA ALL'ELISEO

PARIGI 29.

All'uscita dalla riunione tenuta al ministero della giustizia, Briand si è recato all'Elisco per comunicare a Poincarè la costituzione del nuovo gabinetto.

I nuovi ministri saranno presentati domattina al capo dello stato e terranno poi il primo consiglio per stabilire i termini della dichiarazione ministeriale, che sarà letta alle camere.

La questione dei sottosegretari di stato, sarà così decisa definitivamente in questo consiglio.

E' molto probabile che i sottosegretari per le munizioni per i servizi sanitari per l'intendenza e per l'aviazione conservino i loro titolari per quanto riguarda il sottosegretariato per la marina, esso sarà senza dubbio affidato a Mail deputato del Morbihan.

L'ex ambasciatore di Francia a Berlino, Jules Cambon, è stato nominato segretario generale al ministero degli affari esteri.

La costituzione del nuovo ministero francese

PARIGI 29.

Il ministero è stato così ufficialmente costituito:

Presidenza del consiglio ed esteri, Briand Ministri di stato. Freycinot, Bourgeois, Combes, Guesde, Denys, Cochin; giustizia e vice presidenza del consiglio, Viviani; guerra generale Gallieni; marina contrammiraglio La Caze; interno Malvy; finanze Ribot; agricoltura Melinw, lavori PP. Sembat; commercio Clementel; colonie Doumerque; istruzioni ed invenzioni interessanti la difesa nazionale Painleve; lavoro Metin.

I quattro sottosegretari di stato della guerra conservano i loro portafogli, Mail è nominato sottosegretario di stato per la marina, Dalinier conserva il sottosegretariato di stato alle belle arti.

I sottosegretariati dell'interno e degli esteri sono soppressi. Giules Cambon ex ambasciatore di Francia a Berlino è nominato segretario generale del ministero degli esteri.

Joffre visita il ministero della guerra — Smentita di un'intesa Perso-germano turca — Lo Czar al al fronte russo.

LONDRA, 29.

Il generale Joffre visitò oggi il ministero della guerra e partì in automobile con Kikkener. A Parigi la legazione di Persia smentisce categoricamente la voce tendenziosa secondo cui la Persia avrebbe un'intesa con la Germania e la Turchia.

Il Governo persiano manterrà fermamente la neutralità.

A Pietrogrado lo Czar accompagnato da Czareveitch giunse il 15 al fronte meridionale. Fu ricevuto dal comandante capo senerale Ivanoff che presentò un rapporto al sovrano. Lo Czar avendo al zeguito i generali Ivanoff e Brousiloff passò una rivista ad una brigata mista che era per entrare in azione.

La rivista fu uno spettacolo straordinario essendo avvenuta in prossimità d'un combattimento artiglieria nel suo momento di maggiore intensità. Il giorno 16 lo Czar si recò all'esercito dei generali Stchorbatchoff e Retchitsky dove arringò i soldati dicendo di essere fiero trovarsi in testa an una truppa sì valorosa e consegnò la Croce di S. Giorgio al generale Stchorbatchoff e lo abbracciò.

Ovunqne lo Czar e lo Czarevitch provocarono un entusiasmo indescrivibile da parte i capi ufficiali e i soldati pieni di gioia nel vedere tra loro il monarca generalissimo.

Neccessità di una lega commerciale, dopo la guerra, contro la Gemania.

PARIGI 29.

I giornali dicono che Miline ha dichiarato che è necessario sviluppare relazioni commerciali coll' Italia dopo la guerra, migliorando il regime doganale riguardante l'Italia e tutte le potenze alleate, che devono formare una potente lega economica contro la Germania senza tuttavia ritornare ad un trattato di commercio.

E' falso il disaccordo fra le potenze dell'Intesa.

NEW YORK, 30.

La stampa tedesca diffonde la notizia che il ministero degli esteri russo preparerebbe una pubblicazione di documenti diplomatici ooncernenti le trattative balcaniche e parla di disaccordo tra le potenze dell'intesa.

E' assolutamente falso che il governo russo abbia intenzione di pubblicare attualmente questa raccolta di documenti diplomatici. Quanto al disaccordo che esisterebbe in questo senso fra le potenze dell'intesa è inutile rilevare il carattere menzognero di tale asserzione.

I rumeni vogliono combattere accanto all'Intesa.

BUCAREST 29.

Il governo è impressionato dalle proporzioni che prende l'agitazione interventista.

Take Jonescu e Filipescu ebbero separatamente udienza col re. Intervistati dichiararono oggi che intendono continuare l'agitazione perché la dimostrazione di ieri ha dimostrato chiaramente che il paese vuole la guerra accanto alla quadruplice e contro gli Imperi centrali.

Delle grandi dimostrazioni si organizzano in tutto il paese. Tutti i più eminenti parlamentari di opposizione chiederanno di essere ricevuti dal Re.

Progressi francesi al loro fronte

PARIGI, 30. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Durante i combattimenti incessanti che continuano in Champagne per il possesso delle parti dell'opera (la Courtine) ancora occupate dai tedeschi abbiamo ottenuto oggi un sensibilissimo progresso togliendo al nemico su una fronte di circa 150 metri parecchie trincee che esso ha difeso fino all'ultimo momento col più estremo accanimento.

Abbiamo fatto 200 prigionieri validi tra cui un capitano ed altri 2 ufficiali. I tedeschi hanno perduto circa 400 uomini tra morti e feriti sulla fronte della Lorena. Un bombardamento tedesco particolarmente violento è segnalato tra la foresta di Parroy e la Vezouse. La nostra artiglieria ha risposto con tiri efficaci sulle batterie e sulle opere del nemico ed ha colpito un treno militare nella stazione Burthecourt.

Il comunicato belga

LE HAVRE, 29. (Comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga).

Qualche bumbardamento di poca durata dinanzi a Rykonhock Pervyso maison de Burg Gaint Jaques Cappelle e la malson du passeur.

Comunicato russo

PIETROGRADO, 29. (Comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale. Su tutta la fronte nessun cambiamento a sinistra dello Styr ad ovest di Rafalovka il nemico ha preso l'offensiva che è stata respinta presso il villaggio di Koscinhnovka, ad ovest di Tchartorysk alcuni scontri accaniti presso i villaggi di Guta, Lisovskaila e Rudnia i combattimenti giunsero ad attacchi alla baionetta ma non provocarono mutamenti nella situazione. Fronte del caucaso situazione invariata.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

29 Ottobre 1915.

Continuano con successo gli sforzi tenaci delle nostre infaticabili truppe contro gli ostacoli del terreno, del nemico e delle intemperie.

In valle Lagarina furono conquistate le ultime posizioni rimaste al nemico a sud della strada da Nago a Mori, Monte Giove e le alture di Tirno Besagno e Talpino.

Nell'alto Cordevole la nostra avanzata sul torrente progredì ad ovest del costone di Soraruad conquistato il giorno 18, sulla sinistra fu espugnato ancora uno dei numerosi fortini che costellano i fianchi del Col di Lana.

Nella zona del Monte Nero la graduale ascesa delle vette del Vodil e del Mrzli prosegue a prezzo di attacchi incessanti diretti a rimuovere i potenti ostacoli che vi si oppongono. Anche ieri i nostri alpini conquistarono forti trinceramenti nemici e presero 279 prigionieri dei quali 8 ufficiali.

Fortini e trincee vennero anche espugnati sulla collina di Santamaria nella zona di Plava ove furon presi 24 prigionieri. Sulle alture di Pewna e Podgora e sul Carso dove il numero complessivo dei prigionieri fatti nella giornata di ieri ammonta a 210 dei quali tre ufficiali. Fu anche presa una mitragliatrice.

Nostri velivoli eseguirono ieri incursioni sugli altipiani di Bainsizza e del Carso. Furono bombardate in vari punti la ferrovia di Valle Vaca (Idria) e quella da Gorizia a Trieste e colpiti accampamenti e colonne nemiche in marcia. Nonostante il vivissimo fuoco di numerose artiglierie antiaeree i velivoli ritornarono incolumi.

CADORNA

Veles rioccupata dai bulgari. I francesi occupano Strumitza.

LONDRA, 30.

Il Times riceve da Atene. Veles è stata rioccupata dai Bulgari. I francesi presero Strumitza.

Comunicati turchi

BASILEA 30 (ufficiale da Costantinopoli 29).

La mattina del 27 ottobre uno dei nostri sottomarini ha attaccato la flotta russa nella parte occidentale del Mar Nero ed ha silurato una nave di linea del tipo Panteieimon che è stata gravemente danneggiata. La flotta russa s' è allora ritirata verso Sebastopoli.

Sulla fronte dei Dardanelli il 27 e il 28 ottobre sono continuati i consueti combattimenti locali.

Presso Ariburnu e Sedulbar due monitori nemici parteciparono al bombardamento ma furono ricacciati dal nostro fuoco.

Un altro comunicato in data del 30 dice.

Sulle altre fronti nessun cambiamento.

Presso Anafarta una granata lanciata dalla nostra artiglieria ha colpito un deposito di munizioni che ha preso fuoco. L' incendio è durato 15 minuti. La nostra artiglieria ha disperso truppe nemiche che costruivano trinceramenti. La risposta dell'avversario non ha avuto alcun risultato. Ad est di Ariburnu nella notte del 28 fino al mattino il nemico ha lanciato bombe contro le nostre trincee.

Sull'ala destra la mattina del 28 ottobre l'artiglieria nemica ha aperto il fuoco senza successo in varie posizioni.

Presso Sedulbahr tiro reciproco d'artiglieria e combattimenti con bombe e torpedini. Il nemico ha lanciato ieri contro la nostra ala sinistra circa mille granate che hanno provocato frane soltanto in alcune delle nostre trincee. Oltre a cio nulla di importante.

La Grecia sarà neutrale

ATENE, 30.

La minaccia della crisi misteriale è per ora scongiurata.

Infatti sulla questione della retrocessione dei beni confiscati ai musulmani, della quale ieri vi infremai, e che aveva sollevata tanta acerbità di controversie, s'è addivenuto fra deputati venizelisti e ministeriali ad un accordo.

Una Commissione, della quale fanno parte i parlamentari più autorevoli e fra essi Venizelos, è stato nominata con l'incarico di esaminare nuovamente il progetto di legge o di riferire di accordo in proposito.

La Camera accoglierà poi le proposte della Commissione.

Questo fatto, e la notizia del congiungimento fra bulgari e tedeschi in Serbia che s'è sparsa oggi improvvisamente producendo una sensazionale impressione, confermano ogni previsione sulla persistenza della Grecia nell' atteggiamento l'astensione di fronte alla guerra condotta da tedeschi, turchi e bulgari contro la Serbia, alleata della Grecia.

Germania e Austria chiamano alle armi uomini sopra i 50 anni

PARIGI, 30.

Il *Petit Journal* riceve da Copenaghen:

L'avvenimento più importante della settimana scorsa é per la Germania la chiamata alle armi degli uomini di 52 anni. La Germania, prendendo questa misura, non ha fatto che seguire l'esempio dell'Austria che da tempo ha già chiamato sotto le armi i soldati di 50 anni. Nessun dubbio è possibile al riguardo, poichè la cosa é ufficialmente annunziata in uno degli scorsi numeri delle Neue Freie Presse. *La partenza per il fronte dei tedeschi di 52 anni ha dato luogo domenica scorsa a Berlino ad una grande manifestazione. Un corteo di 10,000 persone, nel quale si notavano soprattutto delle donne ha percorso le vie della capitale, protestando contro gli arrolamenti di questi vecchi cittadini, reclamando la pace e domandando pane. La polizia ha dovuto fare uso delle armi. Parecchie persone sono state uccise.*

Comitato di Preparazione Civile.

Continua il giro della sezione di finanza per gli uffici ed istituti pubblici, e dei gruppi che hanno l' incarico di raccogliere le sottoscrizioni dei privati.

La città è stata divisa, come già scrivemmo, in 7 zone, per facilitare il lavoro di raccolta dei fondi. E le sette zone sono state assegnate ad altrettanti gruppi, di cui sono a capo i signori cav. avv. Francesco Paolo Ferrara, Antonio Negri, avv. Luigi Amendola, cavalier avv. Matteo Quagliariello, notar Giovanni Liguori, avv. Alberto Bassi, signora Gabriella Moscati Calvanese, indicati nello stesso ordine delle zone rispettive.

Pubblicheremo a suo tempo l'esito di questo lavoro, che auguriamo fruttuoso.

Non deve essere grave ai cittadini un sacrificio di danaro, anche sul necessario, quando esso serve ad aiutare, come è civile dovere di tutti, le famiglie bisognose di quelli che danno alla Patria se stessi, e da un giorno all'attro possono immolarlo, il bene supremo: la vita.

LE COMUNICAZIONI della Camera di Commercio

Per l' esportazione delle Pasti alimentari nei paesi alleati.

Per opportuna norma degli interessati si comunica che le dogane sono autorizzate a ricevere e a dar corso alle domande di esportazione delle paste alimentari verso le nazioni alleate, americhe, e paesi oltre il canale di Suez. Per i paesi confinanti con gli Imperi Centrali, occorre presentare una domanda al Ministero delle finanze. Restano ferme le disposizioni ora vigenti circa l'importazione corrispondente al quantitativo di grano duro.

Per l' esportazione delle lane Egiziane in Italia.

La Camera di Commercio comunica: Un delegato commerciale a Londra, comunica che in seguito ad un accordo tra il Foreign office e l'autorità Egiziana, le domande d' esportazione in Italia delle lane egiziane, finora escluse, debbono essere decise ed esaminate dalle autorità doganali Egiziane.

Saluti dal fronte

Dalle aspre balze dell'altipiano Carsico invio i miei più cari saluti ai parenti ed amici tutti, rassicurandoli della mia buona salute.

Michele Vessicchio
Sergente nel... Regg. Fant.

Zona di Guerra, li 25|10 915

Signor Direttore,

Mentre il cannone tuona e i nostri cuori esultano per la grandezza della nostra cara Italia, inviamo i più cari saluti alle nostre care famiglie, parenti ed amici, assicurandoli che godiamo tutti ottima salute.

Caporal magg. *Ippolito Antonio* di Cava dei Tirreni, cap. magg. *Meya Tullio* di Sala Consilina, sold. *Caterina Raffaele* di Salerno, tutti della Sanità.

TEATRI

Teatro Verdi.

Sabato 30, la Compagnia lirica Italiana nella sua prima rappresentazione darà: *Don Pasquale.*

Teatro Luciani.

Sabato 30, Compagnia napoletana Marietta Gaudiosi con due spettacoli:

I. *'A Santa Lucia.*
II. *Abbascio Puorto.*

Poi la *Mignonette* e *Flora Ideate.*

STATO CIVILE

(dal 25-29ottobre)

Nati

Ragone Giuseppe di Vincenzo, Rinaldi Matteo d'ignoti, Celano Maria di Giovanni, Ferrara Carmine di Michele, Senatore Raffaele di Luigi, Esposito Agostino di Agostino, Ultimato Maria d'ignoti, Milito Giuseppe di Francesco, De Ferrante Leopoldo di Ferdinando, Fierro Giovanni di Antonio, Fiorillo Anna di Matteo, Pappalardo Anna di Domenico, Ragone Vincenzo di Antonio, Tieri Edoardo di Vincenzo, Adinolfi Filomena di Michele, Gargano Procolo di Francesco, Mancusi Florinda di Carmine, Sirena Elisa d'ignoti.

Pubblicazioni

Fulgari Francesco d'ignoti, di anni 21, bracciante e Cioni Rosina, di anni 18, casalinga.

Morti

Maria Adinolfi di anni 16, Ida Betti di anni 25, Maria Abbondanza di anni 65, Negri Luigi di anni 65, Gloriante Filomena di anni 25, Milite Rolando di mesi 3, Coda Giulia di anni 1 e 10 mesi, Amato Luigi di anni 49, Marino Pietro di anni 2, Scarano Alfredo di mesi 3, D'Alessadro Salvatore di anni 64.

"FIAMMA CHIUSA" di Mattia Limoncelli [1]

« Fiamma chiusa dentro avviva
la giuliva
arditezza della rima:
arde, brucia, si raddoppia,
fin che scoppia
indomabil più di prima »

Abbiamo già pubblicato due sonetti bellissimi dell'avv. Limoncelli, tratti da un suo volume di poesie, recante il suggestivo titolo di « Fiamma chiusa ».

E c' è veramente una fiamma, chiusa nei versi forbiti del nostro carissimo e geniale amico, al fervido ingegno e alla vasta cultura del quale non possono bastare i meritati trionfi del Foro; e questa fiamma, prevalentemente di amore, ha guizzi e barbagli improvvisi, negli agili trapassi di strofe in strofe, mentre

.... dal suono conchiuso dei distici, la [punta
dell'oltraggio, sovente, fra rima e rima, [spunta....

Avvocato di grido e poeta gentile: tale è Mattia Limoncelli. E tutta l' intima poesia che l'avvocato non può effondere nelle arringhe smaglianti, il poeta stempera in canti melodiosi. Conosciutissimo come avvocato, ei si spoglia per un momento della toga severa, per presentarcisi sotto la veste gentile del poeta, e non chiede che alcuno lo presenti al pubblico:

« I sacerdoti che, al secolo ventesimo
adorano Castalia,
non usano tener nati a battesimo....
sono cose da balia! »

ma, fieramente conscio del proprio valore, si fa innanzi munito della sua arte:

« Io seguo il canto mio senza veleno,
senz'ombra di sconforto...
Gran mercè, vecchi numi, io faccio a meno
del vostro passaporto ».

Simpatiche note predominanti, su tutto il ritmo melodico e dolce dei versi sonori, una sottile ironia e un vago senso di nostalgia della gioventù spensierata e piena di fede, quando:

d'amore non sapeva altro che il nome,
credeva nel futuro....
o dolci tempi, ricordarvi, oh, come,
senza lacrime è duro! ».

E son le risonanze melanconicamente amare del Costanzo, le sardoniche uscite del Guerrini:

« Io grido esser moderno e vò cantare,
che i grandi siamo noi,
e mi sorprendo in atto di baciare
le tombe degli eroi! ».

Ogni metro egli tratta agilmente, sia la ottava giocosa alla maniera ariostesca, sia il distico martelliano, che usa con la grazia elegante del Giacosa. Veramente belli sono in « Fiamma chiusa » gli alessandrini delle —Variazioni mondane — ove il poeta narra una avventura d' amore; è sempre la stessa storiella: idillio, tradimento; ma sono avvincenti la originalità della trattazione e l'agilità del verso:

« La mia favola è breve. Io sono un ma- [linconico]
amatore di piccole cose, un triste, un laconico
ozïoso, di quelli che guardan da per tutto,
fin nelle macchie d'umido, per cavarne il [costrutto]
d'una forma fantastica..... »

E, per narrarci questa storia di amore, il poeta preferisce agli esametri

«..... versi bruni come
ciocche brune pensose, facili come chiome
di dormïente..... »

i distici alessandrini

« Oggi torno al mio distico sfacciato, al mio [cinismo,
per cantar quella cosa che noi, per eufemismo,
chiamammo amore..... ».

Ma a che m'indugio a riferire i versi più belli? Dovrei ricopiarvi tutto il libro, in cui si susseguono, con un picchierellar trito di stelle, le immagini più gentili, rivestite delle più dolci ed eleganti figure ritmiche.

Perchè dovrei farvi io notare la bellezza di versi come questi che seguono?

« Poi che il bacio arrendevole delle labbra [dilette
non val quello che dona quanto quel che [promette.
. . . . . .
E la vostra favella era quïeta e fresca
come corretta tempera di prosa trecentesca.
. . . . . .
E dietro i paraventi storïati alla moda,
solo, come un selvatico, un pianoforte a coda
semiaperto rideva, con un certo cipiglio
di filosofo, un riso come un lungo sbadiglio.

Il bello s'impone da sè. E « Fiamma chiusa » appagherà il nobile e giusto sogno di Mattia Limoncelli.

« ..... or voglio un fiume, un fiume
di popolo raccolto.....
..... Voglio la schietta
verità per insegna;
il canto che va via come saetta
e che l'indugio sdegna ».

Anch'egli avrà il suo « fiume di popolo raccolto » benchè il destino abbia voluto ch'ei fosse

«..... figliuolo della lenta rovina,
della immensa agonia della razza latina ».

e benchè, in qualche momento di sconforto, egli giudichi amaramente così:

— E noi poeti d'una decadenza insecura
siamo scarsi segnacoli d'un'altra età futura ».

Ugo de Melio

(1) Edit. Zanichelli - Bologna.

Cronachette bianche

O fanciulle,

parlo oggi a voi, a voi che con ansia, sfogliando i giornali, leggete, affannando, le lettere e i dispacci che vengono dal fronte, lettere e dispacci di fratelli, di amici, di parenti, che, dallo Stelvio al mare, combattono per un solo ideale: la grandezza d'Italia.

Parlo a voi, o fanciulle, che in ogni ora del giorno indugiate il pensiero sui lontani, a voi che evocate le sembianze care di quelli, che, sulle Alpi, nelle trincee scavate fra la neve, vi pènsano con affetto pur quando, tuona il cannone.

E parlo a voi, ma perchè?

Parlo a voi perchè ricordandovi di essi non dimenticaste per un solo momento che l'inverno è prossimo, che le nevi quanto prima cominceranno a turbinare, su quei monti già bagnati dal sangue dei tanti eroi.

Parlo a voi perchè, ciò ricordando, non vi stanchiate di lavorare per essi, non vi stanchiate di dare fin l'ultimo vostro soldino per essi, per essi che han bisogno di proteggersi dal freddo.

Ho già letta qualche lettera, ho già visto umidi di pianto tanti occhi belli nel leggere certe lettere giunte dal fronte, certe lettere in cui i nostri fratelli cominciano a parlare del freddo.

Quindi i nostri fratelli incominciano ad avere freddo. Quindi pei nostri fratelli sono necessarii gli indumenti di lana.

Ed è per questi indumenti, perchè voi li lavoriate, oggi parlo nuovamente a voi, o tenere, o trionfatrici, o umane.

Mi ascolterete? *Nitouche*

Rallegramenti,

e felicitazioni a Roberto Calebrano, caporale nel ..... reg. Fanteria, testè promosso sergente per merito di guerra.

Al valaroso giovane augurii di brillante carriera.

Risposta a premio.

Fra coloro che invieranno l'esatta risposta, non piú tardi del primo novembre, nel talloncino che segue, sarà sorteggiato uno splendido romanzo.

D. Quale è la donna che non ha mai peccato?
R. .....
Nome, cognome e indirizzo.

Ricette e consigli.

Per non conservare in buono stato le maniglie delle porte smaltate di bianco e facili ad insudiciarsi il metodo è facilissimo.

Si ripuliscano colla benzina oppure con un po' di pomice in polvere sopra uno straccio umido. Si lavino poi leggermente risciacquandole con acqua pura.

Parole d'oro.

— I figli beni educati sono la ricchezza vera ed il più bello ornamento di una casa.

— La grande sete del possedere distrugge l'arte del godere.

— Se vi è ascoltare sii il primo, se vi è da parlare sii l'ultimo.

— La modestia è una qualità commendevole ed accompagna, generalmente il merito reale.

Pentirsi del bene fatto altrui é una grande perversità.

Frodi postali.

Nanà. — Fate il possibile di evitare che la vita corra innanzi al vostro pensiero ed eviterete così noie di cui mi parlate.

L'assidua. — Vi dissi già che questo giornale, quanto prima, perchè tutti potessero essere contenti, ingrandirà il suo formato. Allora solamente potró accontentarvi.

Rosa Bianca. — Voi dovete saper meglio di me che la superbia è uno di quei vizii più frequentemente punito e difficilmente sanabile.

Regolatevi quindi.

Uno studente. — Destate l'ilarità. Del senno di poison piene le fosse, figuratevi poi del vostro....

Una delle tante. — Lei ha ragione, ma che cosa posso farci io? Non so fra breve che cosa dovremo mangiare. Ma a qual santo votarsi quando le nostre autorità sono sorde? Invio pure la sua protesta. Vi è sempre spazio in questo nostro giornale per le proteste giuste, quando non sconfinano però.

CRONACA

Consigio Comunale.

Sabato 6 novembre p. v. sulla casa comunale Palazzo S. Antuono si terrà il Consiglio comunale per decidere di affari ordinaria amministrazione.

Giunta Comunale.

Oggi alle ore 13 e mezzo si è riunita la Giunta Comunale ed ha fissato definitivamente l'ordine del giorno della sessione autunnale del Consiglio comunale.

Nel numero di domani pubblicheremo il lungo ordine del giorno.

Decreti luogotenenziali,

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Articolo 1. — Gli uffici di presidenza delle Società di Tiro a Segno scaduti dalle funzioni per compiuto biennio e non ancora rinnovato sono confermati in carica sino a tutto il 31 dicembre 1916. La stessa disposizione è applicata agli altri ufficii di presidenza a mano a mano che compiono il biennio di carica.

Articolo 2. — Le deliberazioni degli ufficii di presidenza sono valide, purchè presenti siano almeno tre, calcolando nel numero anche il sindaco e il Direttore di tiro.

Articolo 3. — Quando per difetto del numero legale di cui al precedente articolo gli ufficii di presidenza non siano in grado di funzionare, la direzione provinciale dei Tiro a Segno nomina direttamente un commissario straordinario, il quale eserciterà il suo mandato sino al termine stabilito dall'art. 1.

Articolo 4. — Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

×

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguenie decreto luogotenenziale.

Articolo unico — Le disposizioni dei Regi Decreti 26 marzo 1915 n. 316 e 26 giugno 1915 n. 930 circa le obbligazioni derivanti da operazioni a termine su valori mobiliari da riporti e proroghe giornaliere (escluse quelle consentite dagli istituti di emissioni alla stanza di compensazione) sono prororate a tutto il 31 gennaio 1916.

Pel fittizio aumento della suola

Già pubblicammo un articolo in proposito. Pubblichiamo ora una lettera pervenutaci:

« Illustre Sig. Direttore,

« Abusando della sua squisita cortesia, mi permetto di aggiungere e rettificare qualche cosa in proposito della deliberazione presa fra calzolai P. di Napoli da lei gentilmente pubblicata nel suo diffuso giornale.

Mancai di dire che i signori fabbricanti avevano aumentato il prezzo della suola da lire sei a lire dodici il chilogramma, nulla dico della qualità fina per la quale non c'è prezzo stabilito, si vende al migliore offerente.

La distinta dei prezzi che feci notare tornava tutta a vantaggio dei fabbricanti perchè dissi che un quintale di pelle fresca dava chilogrammi cinquantotto di suola, invece ne da più di sessanta, fatto riferitomi, dopo della mia pubblicazione, da persone del mestiere, dissi che lo apparecchiatore prende L. quindici invece gli vengono date a lire sei e 30[100 su sessanta chilogrammi: (usa del quintale di pelle fresca) che viene ad apparecchiare, dissi anche che occorrevano lire dieci di calce, invece si consuma meno delle lire tre sul quintale di dette pelli

Come osserva, sig. Direttore, tutto torna a vantaggio dei signori fabbricanti perchè dunque i prezzi di vendita debbono essere così scandalosi che un paia di scarpe non si può ottenere meno di lire venticinque.

Può un modesto impiegato con lunga prole tenere fronte a queste ingenti spese? Chissà quante volte restano imprigionati a casa i poveri bambini, perchè non possono uscire, essendo sprovvisti di scarpe, chissà se gli stessi genitori nelle giornate di piogge dirottissime, si fanno credere malati, appunto per non esporsi ad un serio malanno, nel recarsi ai rispettivi uffici, non avendo le scarpe atte a potere camminare fra acqua e fango, perchè le loro risorse non permettono di farsi un paio di scarpe atte ai rigori della stagione invernale, tutto questo perchè i signori fabbricanti sono inumani.

Perdoni sig. Direttore, sono questi i momenti di additare con la pubblica stampa, le classi agiate che meritano il biasimo, col rendere più grave il momento che attraversiamo, anzichè stringerci compatti e renderci degni della nostra amata Patria.

Aggradisca SS. Direttore i miei rispettosi ossequi e mi creda di Lei

dev.mo ed obbl.
Roberto Zigari
Presidente della Società fra Calzolai Principe di Napoli»

Ecco intanto la risposta che il Ministro di A. I. e C. ha fatta in seguito all' istanza della Società dei Calzolai da noi pubblicata, e speriamo che un serio provvedimento si prenda:

Roma, 28 ottobre 1915.

«*Sig. Presidente della «Società Calzolai Principe di Napoli» Salerno*

« E' pervenuto a questo Ministero lo ordine del giorno deliberato da cotesta Associazione, in ordine all' aumento dei prezzi delle pelli e della suola ed il voto emesso, per ottenere dal Governo la adozione di provvedimenti atti ad eliminare l'inconveniente lamentato.

A tale riguardo, pregiomi partecipare alla S. V. che questo Ministero d'accordo con quello della Guerra sta studiando l'importante argomento, e si riserva di far conoscere, a suo tempo, agli interessati i provvedimenti che all'uopo si crederà opportuno di adottare ».

p. il Ministro
Drago

Giunta Provinciale Amministrativa.

La Giunta Provinciale amministrativa, nelle sednte dei giorni 28 e 29 corrente, con la presidenza del comm. Michele Spirito, Prefetto, ha trattati i seguenti affari:

Fisciano, mutuo di lire cinque mila per dimissione di debiti; ordinanza.

Montesano, regolamento organico.

Nocera Superiore, istituzione della scuola di Stato, nella frazione di San Martino; approva.

Cava dei Tirreni, autorizzazione a resistere nel giudizio promosso da Giovanni Pagliara; id.

Salerno, lite Bassi, autorizzazione a resistere nel giudizio d'appello; id.

Roccapiemonte, tariffa daziaria; id.

Montecorvino Rovella, Tariffa daziaria; id.

Nocera Inferiore, regolamento tariffa per la tassa sui foraggi; id.

S. Marzano sul Sarno, regolamento impiegati e salariati comunali; id.

Salvitelle, mutuo con la Cassa Agraria; id.

Santomenna, mutuo di L. loooo, per l'estinzione del debito verso Solimena; approva.

Amalfi, mutuo di L. loooo, per l'istinzione del debito verso Solimena; id.

Sanza, concessione di mq. 175 di suolo per uso edificatorio al signor Giuliani; approva.

Mercato S. Severino, modifiche al regolamento organico pel servizio veterinario; id.

Capaccio, aumento di stipendio al segretario comunale; id.

Sarno, ferrovia circumvesuviana. Vertenza tra il Comune e la Società per pagamento di canoni arretrati; ordinanza.

Cava, rette di spedalità a favore degli Ospedali Civili di Genova; mandato di ufficio.

Ascea, rette di spedalità a favore degli Ospedali Civili di Genova; id.

Baronissi, rette di spedalità a favore degli Ospedali Civili di Genova; id.

Pisciotta, istanza della Ditta Vallardi per mandato di ufficio; ordinanza.

Contursi, sclassifica della strada denominata Vecchio; approva.

Salerno, concessione gratuita del teatro Verdi all'Impresa Mari; id.

Fisciano, mutuo di L. 5000 per estinzione di debiti; ordinanza.

Nocera Superiore, istituzione della Scuola di Stato nella frazione S. Martino, Citola, Grotti e Materdomini; approva.

Amalfi, modifica al regolamento organico dei sanitari; id.

Sarno, tassa di esercizio e rivendita. Reclamo Ditta De Rossi; ordinanza.

Nocera Sureriore, tassa di esercizio e rivendita. Reclami; ritirato.

Montecorvino Rovella, contratto per cessione al parroco di S. Andrea Apostolo delle rendite all' ex Ricettizia di Gauro; approva.

S. Marzano sul Sarno, cessione della esattoria, contratto; parere favorevole.

Acerno, transazione coi signori Vece per servitù di scolo di acqua; ordinanza.

Giffoni sei casali, servizio di vettura da Sieti per Salerno. Concorso del Comune, approva.

S. Gregorio Magno, gratificazione agli impiegati; non approva.

Per il posto di conforto alla stazione.

Da tempo transitano per questa stazione ferroviaria profughi della zona di guerra, ai quali quasi ordinariamente viene distribuito una refezione e qualche altro ristoro.

A ciò si è provveduto col concorso del Municipio, del Posto di soccorso presso la stazione ferroviaria e talvolta personatmente dal Sig. Prefetto, il quale volendo dare maggiore impulso alla benefica iniziativa a vantaggio di tanti nostri sventurati fratelli, che è anche dovere civile e patriottico di assistere e soccorrere, promosse la nota sottoscrizione per il quadro offerto dal Prof. Tafuri.

La detta sottoscrizione fruttò la somma netta di L. 530,00 sulla quale già si sono erogate le seguenti somme:

1. Per trattamento a 330 profughi, transitati il giorno 11 corrente	L.	255,00
2. idem a 650 profughi transitati il 15	»	105,00
		360,00
Oblazione del proprietario del Buffet della stazione sig. Ferrara		10,00
Restano disponibili	L.	350,00

Un volontario,

Raffaele Fiorentino, il giovane ardimentoso, arruolatosi volontario a 19 anni nel glorioso 24.° artiglieria di stanza a Napoli, ieri è partito pel fronte, tra gli applausi e liete grida dei compagni di arme.

Dalla caserma alla stazione, tra la folla plaudente, i soldati, passavano trionfalmente, e Raffaele Fiorentino, con voce ferma ed entusiasta non si stancava di gridare: « *Viva l'Italia* ».

Sulla stazione di Napoli v' erano ad abbracciare il volontario partente oltre alla famiglia di Raffaele Fiorentino, parecchi suoi amici della nostra città.

Fu uno l' augurio: *ritorna vincitore*, al quale augurio ci associamo anche noi.

Reclamo ferroviario.

Riceviamo e pubblichiamo;

Caro Quotidiano,

tu che hai voce autorevole prega il capo stazione di Salerno di ovviare all'indecente spettacolo delle latrine nelle quali con tutta la buona volontà non si può penetrare.

Grazie.

Un abbonato

Farmacie di turno.

Domenica 31 ottobre dalle ore 8 alle ore 21.

Zarra — Corso Umbertu I.
Progresso — Largo Procida.
Lorito — Corso Vittorio Emanuele.
Basso — Via Umberto I.

Non scherzate colle armi!

In Via Canaloni Figliolia Raffaele di Alessandro di anni 14 mentre teneva fra le mani una rivoltella e mentre l'osservava attentamente ne partì un colpo, che disgraziatamente andò a colpire tal Casaburi Pasquale di anni 17, che ebbe a riportare una lesione al petto guaribile in giorni 20.

Strangolamento.

Sala Consilina è stata teatro di un raccapricciante delilto.

La notte del 18 scorso Lo Sasso Rosario e Ottati Rosaria nella propria abitazione, mentre dormiva, servendosi di una corda, strangolarono la nuora, di nome Curto Irene.

Commesso il misfatto per occultare la loro colpa gittarono il cadavere in una vasca d'acqua.

Alcuni vicini dopo pochi giorni incominciarono a sentire un'odore molto sgradevole e dopo molte fatiche trovarono, restando molto allibiti, il corpo della disgraziata Curto e si portarono sulla caserma della benemerita arma a sporgere denunzia.

Accorse sul luogo il Pretore che dopo le constazioni di legge ordinò la rimozione del cadavere.

Incominciarono le indagini da parte dei RR. CC. dando in esito non solo la colpabilità del Lo Sasso e della Ottati ma la complicità del proprio marito lo Sasso Domenico, i quali furono tratti in arresto.

In paese, sparsasi la voce, l' orrendo delitto, viva impressione ha suscitato.

Per estorsione.

Alcuni agenti di città hanno tratto in arresto certo D'Agostino Carmine perchè responsabile di estorsione continuata in danno di Giuliano Anna Maria.

Per porto d'arma.

Alcuni agenti di P. S. hanno tratto in arresto certo D'Auria Luigi di Gennaro, perchè senza debita licenza, asportava una rivoltella.

Un arresto.

Nella notte del 28 è stato arrestato dagli agenti, per misura di P. S. Amendola Salvatore di Angelo nativo di Pagani, mentre si aggirava per le vie della città.

Furti.

In Nocera Inferiore Nobile Pasquale continuamente rubò sino ad oggi, da un fondo di Ferrentino Alfonso, varie piante di pomodoro per il valore di l. 200.

— In Buccino, Formisano Francesco, introdottosi nella abitazione di De Biase Onofrio riuscì ad impadronirsi d'una pistola ed una doppietta per il valore di L. 40.

— Dal 23 ad oggi, in Pontefratte; Simma Teresa, Maraffa Rosina e Barba Elisa, tutte arrestate, rubarono a danno dell'Amministrazione militare 12 lenzuola per L. 60, che erano distesi su di una strada.

— In Buccino, a sospetta opera di Bastardo Pasquale e Mariello Concetta, furono rubati nell'abitazione di Castellamare Onofrio L. 20 in biglietti di stato ed un libretto della cassa di risparmio col deposito di L. 70.

L'associazione a delinquere di Sarno.

Ieri sera, a tarda ora, la Sezione di accusa di Napoli, ha emessa la sentenza per l'associazione a delinquere di Sarno, nel quale processo era implicato anche il comandante delle guardie di Sarno, Ernesto Mancuso.

La Sezione di accusa ha prosciolto per inesistenza di reato il comandante, delle guardie municipali Mancusi ed insieme al Mancusi ha prosciolto gli altri imputati Barba Rizieri, Caiazzo, Manzo e Tina.

Ha rinviato poi al giudizio del Tribunale di Salerno gli altri imputati Guerriero, Murano, Squitieri, D'Ambrosio per rispondere di rapina e minacce, escludendo per tutti il raato di associazione a delinqnere.

Il comandante delle guardie municipali di Sarno, che trovasi detenuto nelle nostre carceri da 11 mesi è stato oggi escarcerato.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.
Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

VINO-VINO!!
a 12 centesimi il litro
FRIZZANTE - GUSTOSO
Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 3-20

Vendesi a metà prezzo il Commentario del Codice Civile e della Procedura Civile del prof. Ludovico *Mortara* in cinque volumi di cui i primi quattro legati riccamente in tela zegrinata e marocchino bleu con incisioni in oro. L'opera è in ottime condizioni e non è stata proprio usata.
Rivolgersi al Capitano di porto sig. Giuseppe Berlitti presso la locale Capitaneria di porto.

Estrazioni del Regno

Napoli	74	61	62	84	37
Bari	71	81	87	88	42
Firenze	57	7	90	76	35
Milano	66	16	25	24	55
Palermo	38	7	42	61	49
Roma	84	86	34	10	14
Torino	28	57	62	13	64
Venezia	—	—	—	—	—

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico
presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

M. SPADAFORA

SALERNO

Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici

:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio. mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION

EDEN

Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di I.° ordine

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

---

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE

CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Domenica 31 ottobre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Domenica 31 ottobre 1915 — N. 145

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

30 Ottobre 1915.

La resistenza nemica sul Col di Lana nell'alto Cordevole va cedendo ai reiterati colpi della nostra vigorosa offensiva.

Il mattino del 28 le nostre truppe attaccarono alla sommità del costone di Salesei (2200 metri) un capo saldo della difesa nemica consistente in una ridotta, più ordini di trinceramenti attivi: sconvolte dalla artiglieria le linee di difesa nemiche le nostre fanterie vi irruppero alla baionetta e le conquistarono prendendo prigionieri 277 cacciatori dell'imperatore (kaiseryager) dei quali 9 ufficiali e 9 mitragliatrici e molto materiale da guerra.

Nella zona del Montenero il nemico rinnovò nella notte sul 29 l'attacco delle nostre linee su Vodil riuscendo dopo aspra lotta ad espugnarle in parte.

Ma il mattino successivo i nostri alpini con violento contrattacco riconquistarono le perdute trincee prendendovi 57 prigionieri dei quali un ufficiale.

Anche nel settore di Zagora il nemico che tentava di ricacciarci fu falciato dai tiri precisi e celeri delle nostre artiglierie. Continuano i faticosi progressi nelle nostre truppe sulle alture di Podgora nonostante l'accanita resistenza dell'avversario il potente concentramento pel suo fuoco di artiglieria ed il largo uso di bombe asfissianti.

Sul Carso fu espugnato un altro trincerone nella zona di Monte S. Michele e presi 76 prigionieri dei quali 2 ufficiali. Al centro furono occupate piccole trincee e mantenuti i progressi fatti contro numerosi violeuti contrattacchi dell'avversario. È nuovamente segnalato intenso movimento di treni sulla linea Trieste Nabresina.

CADORNA

I russi sono padroni della situazione.

LONDRA 30.

Il Daily Mail ha da Pietrogrado che malgrado le voci contrarie, lo Stato maggiore generale dice che i russi continuano a mantenersi le loro posizioni al nord malgrado la pressione violenta dei tedeschi. Ritiensi che il generale Ruski sia interamente padrone della situazione. Nè Riga nè Dwinsk sono ancora sotto la portata dell'artiglieria pesante nemica.

Continua l'invio francese alla frontiera serbo-bulgara.

PARIGI 30.

I giornali assicurano che truppe e materiali continuano ad arrivare sulla serbo-bulgaro. La situazione balcanica e la possibilità di fronteggiarla saranno oggetto delle prime deliberazioni del gabinetto Briand.

I generali Gallieni e Joffre incontratisi presso Briand giovedi sera affronteranno certo questa questione che il consiglio dei ministri risolverà.

Sdegno suscitato in Isvizzera per il bombardamento di Venezia.

ZURICO, 29.

La Zuercher Zeitung pubblica un vibrato articoto d'un corrispondente da Roma, contenente viva rampogna contro gli aviatori austriaci, lanciatori di bombe sui monumenti artistici di Venezia.

Il corrispondente si chiede se di fronte a tali atti non sia possibile che gli stati neutri facciano rimostranze ai belligeranti, come fu suggerito recentemente per il bombardamento di Chaux Desfonds.

Al fine abbandonino tali gesta inutili, dannose solo popolazioue civile. Pure essendo neutrali la distruzione delle opere d'arte, patrimonio di tutti gli spiriti sensibili al bello si denneggia direttamente onde abbiamo diritto a dovere alzare la voce senza essere accusati di parzialità.

Ritorno del principe di Galles dal fronte francese.

LONDRA 30.

I giornali annunciano che il principe di Galles ha fatto ieri ritorno dalla fronte francese al palazzo di Buckim gam.

Il ministro Ciuffelli ad Avezzano.

ROMA, 30.

Questa mattina l'On. Augusto Ciuffelli, ministro dei L.L. P.P. accompagnato daf comm. Guglielminetti, direttore generale dei servizii speciali, e dal segretario di gabinetto, cav. Manfredonia s'è recato ad Avezzano e nei comuni del Circondario per visitare gli importanti lavori compiuti dal genio civile a sollievo dei danneggiati dal terremoto del gennaio 1915.

Ribellione a Wilna per la requisizione dei metalli. I russi giudicano l'offensiva tedesca in Olay.

PIETROGRADO 30.

L'autorità di Wilna avendo ordinata la requisizione totale dei metalli, i soldati tedeschi portarono via fino all'ultimo chiodo, ma quando i tedeschi cominciarono a saccheggiare le chiese ortodosse e cattoliche una enorme folla si riunì durante la notte e armata con granate e bombe a mano iniziò al mattino una lotta coi soldati che volevano proseguire la requisizione nelle chiese.

Per due giorni le strade di Wilna furono teatro di terribili scontri sanguinosi nei quali perirono numerori soldati e borghesi.

PIETROGRADO 30.

A Dvinsk e a Riga dicono che l'offensiva dei tedeschi nella regione di Olay è gravemenqe intralciata da carattere silvestre del paese ove lo spiegamento di forze importanti è assolutamente impossibile.

La flotta russa bombarda Varna. - Sgomento nelle file bulgare alla vista dei russi.

ZURIGO 29.

Si ha da Budapest che Testerlloy ha da Baltschik che 22 unità russe si misero in posizione a dieci miglia dinanzi a Varna aprendo il fuoco contro la costa bulgara.

Varna e il castello reale furono bombardati violentemente, alle ore 10 il fuoco cessò, le navi si trovano ora a Baltisch.

Un'altra squadra bombardava intanto Burgas. Contrariamente a notizie di fonte bulgara, notizie di fonte ungherese e rumena non parlano di affondamento di nessuna unità russa.

Quale sia l'animo del semplice soldato bulgaro di fronte ai russi risulta dal fatto che quando durante i combattimenti interno a Kineaceva i bulgari si videro comparire dinanzi le divise russe subito nelle loro file si produsse grande agitazione e ufficiali dovettero dire loro che si trattava di serbi travesti per indurli a continuare l'azione.

BRIAND SI RECA ALL'ELISEO

PARIGI 29.

All'uscita dalla riunione tenuta al ministero della giustizia, Briand si è recato all' Eliseo per comunicare a Poincarè la costituzione del nuovo gabinetto.

I nuovi ministri saranno presentati domattina al capo dello stato e terranno poi il primo consiglio per stabilire i termini della dichiarazione ministeriale, che sarà letta alle camere.

La questione dei sottosegretari di stato, sarà così decisa definitivamente in questo consiglio.

E' molto probabile che i sottosegretari per le munizioni per i servizi sanitari per l'intendenza e per l'aviazione conservino i loro titolari per quanto riguarda il sottosegretariato per la marina, esso sarà senza dubbio affidato a Mail deputato del Morbihan.

L'ex ambasciatore di Francia a Berlino, Jules Cambon, è stato nominato segretario generale al ministero degli affari esteri.

La costituzione del nuovo ministero francese

PARIGI 29.

Il ministero è stato così ufficialmente costituito:

Presidenza del consiglio ed esteri, Briand Ministri di stato. Freycinot, Bourgeois, Combes, Guesde, Denys, Cochin; giustizia e vice presidenza del consiglio, Viviani; guerra generale Gallieni; marina contrammiraglio La Caze; interno Malvy; finanze Ribot; agricoltura Melinw, lavori PP. Sembat; commercio Clementel; colonie Doumerque; istruzioni ed invenzioni interessanti la difesa nazionale Painleve; lavoro Metin.

I quattro sottosegretari di stato della guerra conservano i loro portafogli, Mail è nominato sottosegretario di stato per la marina, Dalinier conserva il sottosegretariato di stato alle belle arti.

I sottosegretariati dell'interno e degli esteri sono soppressi. Giules Cambon ex ambasciatore di Francia a Berlino è nominato segretario generale del ministero degli esteri.

Joffre visita il ministero della guerra — Smentita di un'intesa Perso-germano turca — Lo Czar al al fronte russo.

LONDRA, 29.

Il generale Joffre visitò oggi il ministero della guerra e partì in automobile con Kikkener. A Parigi la legazione di Persia smentisce categoricamente la voce tendenziosa secondo cui la Persia avrebbe un'intesa con la Germania e la Turchia.

Il Governo persiano manterrà fermamente la neutralità.

A Pietrogrado lo Czar accompagnato da Czareveitch giunse il 15 al fronte meridionale. Fu ricevuto dal comandante capo senerale Ivanoff che presentò un rapporto al sovrano. Lo Czar avendo al zeguito i generali Ivanoff e Brousiloff passò una rivista ad una brigata mista che era per entrare in azione.

La rivista fu uno spettacolo straordinario essendo avvenuta in prossimità d'un combattimento artiglieria nel suo momento di maggiore intensità. Il giorno 16 lo Czar si recò all' esercito dei generali Stchorbatchoff e Retchitsky dove arringò i soldati dicendo di essere fiero trovarsi in testa an una truppa sì valorosa e consegnò la Croce di S. Giorgio al generale Stchorbatchoff e lo abbracciò.

Ovunqne lo Czar e lo Czarevitch provocarono un entusiasmo indescrivibile da parte i capi ufficiali e i soldati pieni di gioia nel vedere tra loro il monarca generalissimo.

Neccessità di una lega commerciale, dopo la guerra, contro la Gemania.

PARIGI 29.

I giornali dicono che Miline ha dichiarato che è necessario sviluppare relazioni commerciali coll' Italia dopo la guerra, migliorando il regime doganale riguardante l' Italia e tutte le potenze alleate, che devono formare una potente lega economica contro la Germania senza tuttavia ritornare ad un trattato di commercio.

E' falso il disaccordo fra le potenze dell'Intesa.

NEW YORK, 30.

La stampa tedesca diffonde la notizia che il ministero degli esteri russo preparerebbe una pubblicazione di documenti diplomatici ooncernenti le trattative balcaniche e parla di disaccordo tra le potenze dell'intesa.

E' assolutamente falso che il governo russo abbia intenzione di pubblicare attualmente questa raccolta di documenti diplomatici. Quanto al disaccordo che esisterebbe in questo senso fra le potenze dell'intesa è inutile rilevare il carattere menzognero di tale asserzione.

I rumeni vogliono combattere accanto all'Intesa.

BUCAREST 29.

Il governo è impressionato dalle proporzioni che prende l'agitazione interventista.

Take Jonescu e Filipescu ebbero separatamente udienza col re. Intervistati dichiararono oggi che intendono continuare l'agitazione perché la dimostrazione di ieri ha dimostrato chiaramente che il paese vuole la guerra accanto alla quadruplice e contro gli Imperi centrali.

Delle grandi dimostrazioni si organizzano in tutto il paese. Tutti i più eminenti parlamentari di opposizione chiederanno di essere ricevuti dal Re.

Progressi francesi al loro fronte

PARIGI, 30. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Durante i combattimenti incessanti che continuano in Champagne per il possesso delle parti dell'opera (la Courtine) ancora occupate dai tedeschi abbiamo ottenuto oggi un sensibilissimo progresso togliendo al nemico su una fronte di circa 150 metri parecchie trincee che esso ha difeso fino all'ultimo momento col più estremo accanimento.

Abbiamo fatto 200 prigionieri validi tra cui un capitano ed altri 2 ufficiali. I tedeschi hanno perduto circa 400 uomini tra morti e feriti sulla fronte della Lorena. Un bombardamento tedesco particolarmente violento è segnalato tra la foresta di Parroy e la Vezouse. La nostra artiglieria ha risposto con tiri efficaci sulle batterie e sulle opere del nemico ed ha colpito un treno militare nella stazione Burthecourt.

Il comunicato belga

LE HAVRE, 29. (Comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga).

Qualche bumbardamento di poca durata dinanzi a Rykonhock Pervyso maison de Burg Gaint Jaques Cappelle e la malson du passeur.

Comunicato russo

PIETROGRADO, 29. (Comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale. Su tutta la fronte nessun cambiamento a sinistra dello Styr ad ovest di Rafalovka il nemico ha preso l'offensiva che è stata respinta presso il villaggio di Koscinhnovka, ad ovest di Tchartorysk alcuni scontri accaniti presso i villaggi di Guta, Lisovskaila e Rudnia i combattimenti giunsero ad attacchi alla baionetta ma non provocarono mutamenti nella situazione. Fronte del caucaso situazione invariata.

Veles rioccupata dai bulgari. I francesi occupano Strumitza.

LONDRA, 30.

Il Times riceve da Atene. Veles è stata rioccupata dai Bulgari. I francesi presero Strumitza.

Comunicati turchi

BASILEA 30 (ufficiale da Costantinopoli 29).

La mattina del 27 ottobre uno dei nostri sottomarini ha attaccato la flotta russa nella parte occidentale del Mar Nero ed ha silurato una nave di linea del tipo Panteieimon che è stata gravemente danneggiata. La flotta russa s'è allora ritirata verso Sebastopoli.

Sulla fronte dei Dardanelli il 27 e il 28 ottobre sono continuati i consueti combattimenti locali.

Presso Ariburnu e Sedulbar due monitori nemici parteciparono al bombardamento ma furono ricacciati dal nostro fuoco.

Un altro comunicato in data del 30 dice.

Sulle altre fronti nessun cambiamento.

Presso Anafarta una granata lanciata dalla nostra artiglieria ha colpito un deposito di munizioni che ha preso fuoco. L'incendio è durato 15 minuti. La nostra artiglieria ha disperso truppe nemiche che costruivano trinceramenti. La risposta dell'avversario non ha avuto alcun risultato. Ad est di Ariburnu nella notte del 28 fino al mattino il nemico ha lanciato bombe contro le nostre trincee.

Sull'ala destra la mattina del 28 ottobre l'artiglieria nemica ha aperto il fuoco senza successo in varie posizioni.

Presso Sedulbahr tiro reciproco d'artiglieria e combattimenti con bombe e torpedini. Il nemico ha lanciato ieri contro la nostra ala sinistra circa mille granate che hanno provocato frane soltanto in alcune delle nostre trincee. Oltre a ciò nulla di importante.

La Grecia sarà neutrale

ATENE, 30.

La minaccia della crisi misteriale è per ora scongiurata.

Infatti sulla questione della retrocessione dei beni confiscati ai musulmani, della quale ieri vi infremai, e che aveva sollevata tanta acerbità di controversie, s'è addivenuto fra deputati venizelisti e ministeriali ad un accordo.

Una Commissione, della quale fanno parte i parlamentari più autorevoli e fra essi Venizelos, è stato nominata con l'incarico di esaminare nuovamente il progetto di legge o di riferire di accordo in proposito.

La Camera accoglierà poi le proposte della Commissione.

Questo fatto, e la notizia del congiungimento fra bulgari e tedeschi in Serbia che s'è sparsa oggi improvvisamente producendo una sensazionale impressione, confermano ogni previsione sulla persistenza della Grecia nell' atteggiamento d'astensione di fronte alla guerra condotta da tedeschi, turchi e bulgari contro la Serbia, alleata della Grecia.

Germania e Austria chiamano alle armi uomini sopra i 50 anni

PARIGI, 30.

Il *Petit Journal* riceve da Copenaghen:

L'avvenimento più importante della settimana scorsa é per la Germania la chiamata alle armi degli uomini di 52 anni. La Germania, prendendo questa misura, non ha fatto che seguire l'esempio dell'Austria che da tempo ha già chiamato sotto le armi i soldati di 50 anni. Nessun dubbio è possibile al riguardo, poichè la cosa é ufficialmente annunziata in uno degli scorsi numeri delle Neue Freie Presse. *La partenza per il fronte dei tedeschi di 52 anni ha dato luogo domenica scorsa a Berlino ad una grande manifestazione. Un corteo di 10,000 persone, nel quale si notavano soprattuto delle donne ha percorso le vie della capitale, protestando contro gli arrolamenti di questi vecchi cittadini, reclamando la pace e domandando pane. La polizia ha dovuto fare uso delle armi. Parecchie persone sono state uccise.*

LE COMUNICAZIONI della Camera di Commercio

Per l' esportazione delle Pasti alimentari nei paesi alleati.

Per opportuna norma degli interessati si comunica che le dogane sono autorizzate a ricevere e a dar corso alle domande di esportazione delle paste alimentari verso le nazioni alleate, americhe, e paesi oltre il canale di Suez. Per i paesi confinanti con gli Imperi Centrali, occorre presentare una domanda al Ministero delle finanze. Restano ferme le disposizioni ora vigenti circa l'importazione corrispondente al quantitativo di grano duro.

Per l' esportazione delle lane Egiziane in Italia.

La Camera di Commercio comunica: Un delegato commerciale a Londra, comunica che in seguito ad un accordo tra il Foreign office e l'autorità Egiziana, le domande d'esportazione in Italia delle lane egiziane, finora escluse, debbono essere decise ed esaminate dalle autorità doganali Egiziane.

Saluti dal fronte

Dalle aspre balze dell'altipiano Carsico invio i miei più cari saluti ai parenti ed amici tutti, rassicurandoli della mia buona salute.

Michele Vessicchio
Sergente nel... Regg. Fant.

Zona di Guerra, li 25|10 915

Signor Direttore,

Mentre il cannone tuona e i nostri cuori esultano per la grandezza della nostra cara Italia, inviamo i più cari saluti alle nostre care famiglie, parenti ed amici, assicurandoli che godiamo tutti ottima salute.

Caporal magg. *Ippolito Antonio* di Cava dei Tirreni, cap. magg. *Meya Tullio* di Sala Consilina, sold. *Caterina Raffaele* di Salerno, tutti della Sanità.

TEATRI

Teatro Verdi.

Sabato 30, la Compagnia lirica Italiana nella sua prima rappresentazione darà: *Don Pasquale*.

Teatro Luciani.

Sabato 30, Compagnia napoletana Marietta Gaudiosi con due spettacoli:

I. *'A Santa Lucia.*
II. *Abbascio Puorto.*

Poi la *Mignonette* e *Flora Ideate*.

Teatro Italia.

Stasera 30. *Nell'ora del pericolo.*

STATO CIVILE

(dal 25-29ottobre)

Nati

Ragone Giuseppe di Vincenzo, Rinaldi Matteo d'ignoti, Celano Maria di Giovanni, Ferrara Carmine di Michele, Senatore Raffaele di Luigi, Esposito Agostino di Agostino, Ultimato Maria d'ignoti, Milito Giuseppe di Francesco, De Ferrante Leopoldo di Ferdinando, Fierro Giovanni di Antonio, Fiorillo Anna di Matteo, Pappalardo Anna di Domenico, Ragone Vincenzo di Antonio, Tieri Edoardo di Vincenzo, Adinolfi Filomena di Michele, Gargano Procolo di Francesco, Mancusi Florinda di Carmine, Sirena Elisa d'ignoti.

Pubblicazioni

Fulgari Francesco d'ignoti, di anni 21, bracciante e Cioni Rosina, di anni 18, casalinga.

Morti

Maria Adinolfi di anni 16, Ida Betti di anni 25, Maria Abbondanza di anni 65, Negri Luigi di anni 65, Gloriante Filomena di anni 25, Milite Rolando di mesi 3, Coda Giulia di anni 1 e 10 mesi, Amato Luigi di anni 49, Marino Pietro di anni 2, Scarano Alfredo di mesi 3, D'Alessadro Salvatore di anni 64.

VINO-VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 3-20

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

"FIAMMA CHIUSA" di Mattia Limoncelli [1]

« Fiamma chiusa dentro avviva
la giuliva
arditezza della rima:
arde, brucia, si raddoppia,
fin che scoppia
indomabil più di prima »

Abbiamo già pubblicato due sonetti bellissimi dell'avv. Limoncelli, tratti da un suo volume di poesie, recante il suggestivo titolo di « Fiamma chiusa ».

E c' è veramente una fiamma, chiusa nei versi forbiti del nostro carissimo e geniale amico, al fervido ingegno e alla vasta cultura del quale non possono bastare i meritati trionfi del Foro; e questa fiamma, prevalentemente di amore, ha guizzi e barbagli improvvisi, negli agili trapassi di strofe in strofe, mentre

.... dal suono conchiuso dei distici, la [punta
dell'oltraggio, sovente, fra rima e rima, [spunta....

Avvocato di grido e poeta gentile: tale è Mattia Limoncelli. E tutta l' intima poesia che l'avvocato non può effondere nelle arringhe smaglianti, il poeta stempera in canti melodiosi. Conosciutissimo come avvocato, ei si spoglia per un momento della toga severa, per presentarcisi sotto la veste gentile del poeta, e non chiede che alcuno lo presenti al pubblico:

« I sacerdoti che, al secolo ventesimo
adorano Castalia,
non usano tener nati a battesimo....
sono cose da balia! »

ma, fieramente conscio del proprio valore, si fa innanzi munito della sua arte:

« Io seguo il canto mio senza veleno,
senz'ombra di sconforto...
Gran mercè, vecchi numi, io faccio a meno
del vostro passaporto ».

Simpatiche note predominanti, su tutto il ritmo melodico e dolce dei versi sonori, una sottile ironia e un vago senso di nostalgia della gioventù spensierata e piena di fede, quando:

d'amore non sapeva altro che il nome,
credeva nel futuro....
o dolci tempi, ricordarvi, oh, come,
senza lacrime è duro! ».

E son le risonanze melanconicamente amare del Costanzo, le sardoniche uscite del Guerrini:

« Io grido esser moderno e vò cantare,
che i grandi siamo noi,
e mi sorprendo in atto di baciare
le tombe degli eroi! ».

Ogni metro egli tratta agilmente, sia la ottava giocosa alla maniera ariostesca, sia il distico martelliano, che usa con la grazia elegante del Giacosa. Veramente belli sono in « Fiamma chiusa » gli alessandrini delle —Variazioni mondane — ove il poeta narra una avventura d' amore; è sempre la stessa storiella: idillio, tradimento; ma sono avvincenti la originalità della trattazione e l'agilità del verso:

« La mia favola è breve. Io sono un ma- [linconico]
amatore di piccole cose, un triste, un laconico
ozioso, di quelli che guardan da per tutto,
fin nelle macchie d'umido, per cavarne il [costrutto]
d'una forma fantastica..... »

E, per narrarci questa storia di amore, il poeta preferisce agli esametri

«..... versi bruni come
ciocche brune pensose, facili come chiome
di dormiente..... »

i distici alessandrini

« Oggi torno al mio distico sfacciato, al mio [cinismo,
per cantar quella cosa che noi, per eufemismo,
chiamammo amore .... ».

Ma a che m'indugio a riferire i versi più belli? Dovrei ricopiarvi tutto il libro, in cui si susseguono, con un pic' chierellar trito di stelle, le immagini più gentili, rivestite delle più dolci ed eleganti figure ritmiche.

Perchè dovrei farvi io notare la bellezza di versi come questi che seguono?

« Poi che il bacio arrendevole delle labbra [dilette
non val quello che dona quanto quel che [promette.
. . . . . .
E la vostra favella era quieta e fresca
come corretta tempera di prosa trecentesca.
. . . . . .
E dietro i paraventi storiati alla moda,
solo, come un selvatico, un pianoforte a coda
semiaperto rideva, con un certo cipiglio
di filosofo, un riso come un lungo sbadiglio.

Il bello s'impone da sè. E « Fiamma chiusa » appagherà il nobile e giusto sogno di Mattia Limoncelli.

« ..... or voglio un fiume, un fiume
di popolo raccolto.....
..... Voglio la schietta
verità per insegna;
il canto che va via come saetta
e che l'indugio sdegna ».

Anch'egli avrà il suo « fiume di popolo raccolto » benchè il destino abbia voluto ch'ei fosse

«..... figliuolo della lenta rovina,
della immensa agonia della razza latina ».

e benchè, in qualche momento di sconforto, egli giudichi amaramente così:

— E noi poeti d'una decadenza insecura
siamo scarsi segnacoli d'un'altra età futura ».

Ugo de Melio

(1) Edit. Zanichelli - Bologna.

Cronachette bianche

O fanciulle,

parlo oggi a voi, a voi che con ansia, sfogliando i giornali, leggete, affannando, le lettere e i dispacci che vengono dal fronte, lettere e dispacci di fratelli, di amici, di parenti, che, dallo Stelvio al mare, combattono per un solo ideale: la grandezza d'Italia.

Parlo a voi, o fanciulle, che in ogni ora del giorno indugiate il pensiero sui lontani, a voi che evocate le sembianze care di quelli, che, sulle Alpi, nelle trincee scavate fra la neve, vi pensano con affetto pur quando, tuona il cannone.

E parlo a voi, ma perchè?

Parlo a voi perchè ricordandovi di essi non dimenticaste per un solo momento che l'inverno è prossimo, che le nevi quanto prima cominceranno a turbinare, su quei monti già bagnati dal sangue dei tanti eroi.

Parlo a voi perchè, ciò ricordando, non vi stanchiate di lavorare per essi, non vi stanchiate di dare fin l'ultimo vostro soldino per essi, per essi che han bisogno di proteggersi dal freddo.

Ho già letta qualche lettera, ho già visto umidi di pianto tanti occhi belli nel leggere certe lettere giunte dal fronte, certe lettere in cui i nostri fratelli cominciano a parlare del freddo.

Quindi i nostri fratelli incominciano ad avere freddo. Quindi pei nostri fratelli sono necessarii gli indumenti di lana.

Ed è per questi indumenti, perchè voi li lavoriate, oggi parlo nuovamente a voi, o tenere, o trionfatrici, o umane.

Mi ascolterete? *Nitouche*

Rallegramenti,

e felicitazioni a Roberto Calebrano, caporale nel ..... reg. Fanteria, testè promosso sergente per merito di guerra.

Al valaroso giovane augurii di brillante carriera.

Risposta a premio.

Fra coloro che invieranno l'esatta risposta, non piú tardi del primo novembre, nel talloncino che segue, sarà sorteggiato uno splendido romanzo.

D. Quale è la donna che non ha mai peccato?

R. .....

Nome, cognome e indirizzo.

Ricette e consigli.

Per non conservare in buono stato le maniglie delle porte smaltate di bianco e facili ad insudiciarsi il metodo è facilissimo.

Si ripuliscano colla benzina oppure con un po' di pomice in polvere sopra uno straccio umido. Si lavino poi leggermente risciacquandole con acqua pura.

Parole d'oro.

— I figli beni educati sono la ricchezza vera ed il più bello ornamento di una casa.

— La grande sete del possedere distrugge l'arte del godere.

— Se vi è ascoltare sii il primo, se vi è da parlare sii l'ultimo.

— La modestia è una qualità commendevole ed accompagna, generalmente il merito reale.

Pentirsi del bene fatto altrui é una grande perversità.

Frodi postali.

Nanà. — Fate il possibile di evitare che la vita corra innanzi al vostro pensiero ed eviterete così noie di cui mi parlate.

L'assidua. — Vi dissi già che questo giornale, quanto prima, perchè tutti potessero essere contenti, ingrandirà il suo formato. Allora solamente potró accontentarvi.

Rosa Bianca. — Voi dovete saper meglio di me che la superbia è uno di quei vizii più frequentemente punito e difficilmente sanabile.

Regolatevi quindi.

Uno studente. — Destate l'ilarità. Del senno di poison piene le fosse, figuratevi poi del vostro....

Una delle tante. — Lei ha ragione, ma che cosa posso farci io? Non so fra breve che cosa dovremo mangiare. Ma a qual santo votarsi quando le nostre autorità sono sorde? Invio pure la sua protesta. Vi è sempre spazio in questo nostro giornale per le proteste giuste, quando non sconfinano però.

CRONACA

Consigio Comunale.

Sabato 6 novembre p. v. sulla casa comunale Palazzo S. Antuono si terrà il Consiglio comunale per decidere di affari ordinaria amministrazione.

Giunta Comunale.

Oggi alle ore 13 e mezzo si è riunita la Giunta Comunale ed ha fissato definitivamente l'ordine del giorno della sessione autunnale del Consiglio comunale.

Nel numero di domani pubblicheremo il lungo ordine del giorno.

Decreti luogotenenziali,

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Articolo 1. — Gli uffici di presidenza delle Società di Tiro a Segno scaduti dalle funzioni per compiuto biennio e non ancora rinnovato sono confermati in carica sino a tutto il 31 dicembre 1916. La stessa disposizione è applicata agli altri ufficii di presidenza a mano a mano che compiono il biennio di carica.

Articolo 2. — Le deliberazioni degli ufficii di presidenza sono valide, purchè presenti siano almeno tre, calcolando nel numero anche il sindaco e il Direttore di tiro.

Articolo 3. — Quando per difetto del numero legale di cui al precedente articolo gli ufficii di presidenza non siano in grado di funzionare, la direzione provinciale dei Tiro a Segno nomina direttamente un commissario straordinario, il quale eserciterà il suo mandato sino al termine stabilito dall'art. 1.

Articolo 4. — Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione.

×

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguenie decreto luogotenenziale.

Articolo unico — Le disposizioni dei Regi Decreti 26 marzo 1915 n. 316 e 26 giugno 1915 n. 930 circa le obbligazioni derivanti da operazioni a termine su valori mobiliari da riporti e proroghe giornaliere (escluse quelle consentite dagli istituti di emissioni alla stanza di compensazione) sono prororate a tutto il 31 gennaio 1916.

Pel fittizio aumento della suola

Già pubblicammo un articolo in proposito. Pubblichiamo ora una lettera pervenutaci:

« Illustre Sig. Direttore,

« Abusando della sua squisita cortesia, mi permetto di aggiungere e rettificare qualche cosa in proposito della deliberazione presa fra calzolai P. di Napoli da lei gentilmente pubblicata nel suo diffuso giornale.

Mancai di dire che i signori fabbricanti avevano aumentato il prezzo della suola da lire sei a lire dodici il chilogramma, nulla dicò della qualità fina per la quale non c'è prezzo stabilito, si vende al migliore offerente.

La distinta dei prezzi che feci notare tornava tutta a vantaggio dei fabbricanti perchè dissi che un quintale di pelle fresca dava chilogrammi cinquantotto di suola, invece ne da più di sessanta, fatto riferitomi, dopo della mia pubblicazione, da persone del mestiere, dissi che lo apparecchiatore prende L. quindici invece gli vengono date a lire sei e 30|100 su sessanta chilogrammi: (usa del quintale di pelle fresca) che viene ad apparecchiare, dissi anche che occorrevano lire dieci di calce, invece si consuma meno delle lire tre sul quintale di dette pelli

Come osserva, sig. Direttore, tutto torna a vantaggio dei signori fabbricanti perchè dunque i prezzi di vendita debbono essere così scandalosi che un paia di scarpe non si può ottenere meno di lire venticinque.

Può un modesto impiegato con lunga prole tenere fronte a queste ingenti spese? Chissà quante volte restano imprigionati a casa i poveri bambini, perchè non possono uscire, essendo sprovvisti di scarpe, chissà se gli stessi genitori nelle giornate di piogge dirottissime, si fanno credere malati, appunto per non esporsi ad un serio malanno, nel recarsi ai rispettivi uffici, non avendo le scarpe atte a potere camminare fra acqua e fango, perchè le loro risorse non permettono di farsi un paio di scarpe atte ai rigori della stagione invernale, tutto questo perchè i signori fabbricanti sono inumani.

Perdoni sig. Direttore, sono questi i momenti di additare con la pubblica stampa, le classi agiate che meritano il biasimo, col rendere più grave il momento che attraversiamo, anzichè stringerci compatti e renderci degni della nostra amata Patria.

Aggradisca SS. Direttore i miei rispettosi ossequi e mi creda di Lei

dev.mo ed obbl.
Roberto Zigari
Presidente della Società fra Calzolai Principe di Napoli»

Ecco intanto la risposta che il Ministro di A. I. e C. ha fatta in seguito all' istanza della Società dei Calzolai da noi pubblicata, e speriamo che un serio provvedimento si prenda:

Roma, 28 ottobre 1915.

«*Sig. Presidente della «Società Calzolai Principe di Napoli» Salerno*

« E' pervenuto a questo Ministero lo ordine del giorno deliberato da cotesta Associazione, in ordine all' aumento dei prezzi delle pelli e della suola ed il voto emesso, per ottenere dal Governo la adozione di provvedimenti atti ad eliminare l'inconveniente lamentato.

A tale riguardo, pregiomi partecipare alla S. V. che questo Ministero d'accordo con quello della Guerra sta studiando l'importante argomento, e si riserva di far conoscere, a suo tempo, agli interessati i provvedimenti che all'uopo si crederà opportuno di adottare ».

p. il Ministro
Drago

Giunta Provinciale Amministrativa.

La Giunta Provinciale amministrativa, nelle sednte dei giorni 28 e 29 corrente, con la presidenza del comm. Michele Spirito, Prefetto, ha trattati i seguenti affari:

Fisciano, mutuo di lire cinque mila per dimissione di debiti; ordinanza.

Montesano, regolamento organico.

Nocera Superiore, istituzione della scuola di Stato, nella frazione di San Martino; approva.

Cava dei Tirreni, autorizzazione a resistere nel giudizio promosso da Giovanni Pagliara; id.

Salerno, lite Bassi, autorizzazione a resistere nel giudizio d'appello; id.

Roccapiemonte, tariffa daziaria; id.

Montecorvino Rovella, Tariffa daziaria; id.

Nocera Inferiore, regolamento tariffa per la tassa sui foraggi; id.

S. Marzano sul Sarno, regolamento impiegati e salariati comunali; id.

Salvitelle, mutuo con la Cassa Agraria; id.

Santomenna, mutuo di L. loooo, per l'estinzione del debito verso Solimena; approva.

Amalfi, mutuo di L. loooo, per l'istinzione del debito verso Solimena; id.

Sanza, concessione di mq. 175 di suolo per uso edificatorio al signor Giuliani; approva.

Mercato S. Severino, modifiche al regolamento organico pel servizio veterinario; id.

Capaccio, aumento di stipendio al segretario comunale; id.

Sarno, ferrovia circumvesuviana. Vertenza tra il Comune e la Società per pagamento di canoni arretrati; ordinanza.

Cava, rette di spedalità a favore degli Ospedali Civili di Genova; mandato di ufficio.

Ascea, rette di spedalità a favore degli Ospedali Civili di Genova; id.

Baronissi, rette di spedalità a favore degli Ospedali Civili di Genova; id.

Pisciotta, istanza della Ditta Vallardi per mandato di ufficio; ordinanza.

Contursi, sclassifica della strada denominata Vecchio; approva.

Salerno, concessione gratuita del teatro Verdi all'Impresa Mari; id.

Fisciano, mutuo di L. 5ooo per estinzione di debiti; ordinanza.

Nocera Superiore, istituzione della Scuola di Stato nella frazione S. Martino, Citola, Grotti e Materdomini; approva.

Amalfi, modifica al regolamento organico dei sanitari; id.

Sarno, tassa di esercizio e rivendita. Reclamo Ditta De Rossi; ordinanza.

Nocera Sureriore, tassa di esercizio e rivendita. Reclami; ritirato.

Montecorvino Rovella, contratto per cessione al parroco di S. Andrea Apostolo delle rendite all' ex Ricettizia di Gauro; approva.

S. Marzano sul Sarno, cessione della esattoria, contratto; parere favorevole.

Acerno, transazione coi signori Vece per servitù di scolo di acqua; ordinanza.

Giffoni sei casali, servizio di vettura da Sieti per Salerno. Concorso del Comune, approva.

S. Gregorio Magno, gratificazione agli impiegati; non approva.

Per il posto di conforto alla stazione.

Da tempo transitano per questa stazione ferroviaria profughi della zona di guerra, ai quali quasi ordinariamente viene distribuito una refezione e qualche altro ristoro.

A ciò si è provveduto col concorso del Municipio, del Posto di soccorso presso la stazione ferroviaria e talvolta personalmente dal Sig. Prefetto, il quale volendo dare maggiore impulso alla benefica iniziativa a vantaggio di tanti nostri sventurati fratelli, che è anche dovere civile e patriottico di assistere e soccorrere, promosse la nota sottoscrizione per il quadro offerto dal Prof. Tafuri.

La detta sottoscrizione fruttò la somma netta di L. 530,00 sulla quale già si sono erogate le seguenti somme:

1. Per trattamento a 330 profughi, transitati il giorno 11 corrente	L.	255,00
2. idem a 650 profughi transitati il 15	»	105,00
		360,00
Oblazione del proprietario del Buffet della stazione sig. Ferrara		10,00
Restano disponibili	L.	350,00

Comitato di Preparazione Civile.

Continua il giro della sezione di finanza per gli uffici ed istituti pubblici, e dei gruppi che hanno l' incarico di raccogliere le sottoscrizioni dei privati.

La città è stata divisa, come già scrivemmo, in 7 zone, per facilitare il lavoro di raccolta dei fondi. E le sette zone sono state assegnate ad altrettanti gruppi, di cui sono a capo i signori cav. avv. Francesco Paolo Ferrara, Antonio Negri, avv. Luigi Amendola, cavalier avv. Matteo Quagliariello, notar Giovanni Liguori, avv. Alberto Bassi, signora Gabriella Moscati Calvanese, indicati nello stesso ordine delle zone rispettive.

Pubblicheremo a suo tempo l'esito di questo lavoro, che auguriamo fruttuoso.

Non deve essere grave ai cittadini un sacrificio di danaro, anche sul necessario, quando esso serve ad aiutare, come è civile dovere di tutti, le famiglie bisognose di quelli che danno alla Patria se stessi, e da un giorno all'attro possono immolarlo, il bene supremo: la vita.

Un volontario,

Raffaele Fiorentino, il giovane ardimentoso, arruolatosi volontario a 19 anni nel glorioso 24.° artiglieria di stanza a Napoli, ieri è partito pel fronte, tra gli applausi e liete grida dei compagni di arme.

Dalla caserma alla stazione, tra la folla plaudente, i soldati, passavano trionfalmente, e Raffaele Fiorentino, con voce ferma ed entusiasta non si stancava di gridare: « *Viva l'Italia* ».

Sulla stazione di Napoli v' erano ad abbracciare il volontario partente oltre alla famiglia di Raffaele Fiorentino, parecchi suoi amici della nostra città.

Fu uno l' augurio: *ritorna vincitore*, al quale augurio ci associamo anche noi.

Reclamo ferroviario.

Riceviamo e pubblichiamo;

Caro Quotidiano,

tu che hai voce autorevole prega il capo stazione di Salerno di ovviare all'indecente spettacolo delle latrine nelle quali con tutta la buona volontà non si può penetrare.

Grazie.

Un abbonato

Farmacie di turno.

Domenica 31 ottobre dalle ore 8 alle ore 21.

Zarra — Corso Umbertu I.
Progresso — Largo Procida.
Lorito — Corso Vittorio Emanuele.
Basso — Via Umberto I.

Non scherzate colle armi!

In Via Canaloni Figliolia Raffaele di Alessandro di anni 14 mentre teneva fra le mani una rivoltella e mentre l'osservava attentamente ne partì un colpo, che disgraziatamente andò a colpire tal Casaburi Pasquale di anni 17, che ebbe a riportare una lesione al petto guaribile in giorni 20.

Strangolamento.

Sala Consilina è stata teatro di un raccapricciante delilto.

La notte del 18 scorso Lo Sasso Rosario e Ottati Rosaria nella propria abitazione, mentre dormiva, servendosi di una corda, strangolarono la nuora, di nome Curto Irene.

Commesso il misfatto per occultare la loro colpa gittarono il cadavere in una vasca d'acqua.

Alcuni vicini dopo pochi giorni incominciarono a sentire un'odore molto sgradevole e dopo molte fatiche trovarono, restando molto allibiti, il corpo della disgrazìata Curto e si portarono sulla caserma della benemerita arma a sporgere denunzia.

Accorse sul luogo il Pretore che dopo le constazioni di legge ordinò la rimozione del cadavere.

Incominciarono le indagini da parte dei RR. CC. dando in esito non solo la colpabilità del Lo Sasso e della Ottati ma la complicità del proprio marito lo Sasso Domenico, i quali furono tratti in arresto.

In paese, sparsasi la voce, l' orrendo delitto, viva impressione ha suscitato.

Per estorsione.

Alcuni agenti di città hanno tratto in arresto certo D'Agostino Carmine perchè responsabile di estorsione continuata in danno di Giuliano Anna Maria.

Per porto d'arma.

Alcuni agenti di P. S. hanno tratto in arresto certo D'Auria Luigi di Gennaro, perchè senza debita licenza, asportava una rivoltella.

Un arresto.

Nella notte del 28 è stato arrestato dagli agenti, per misura di P. S. Amendola Salvatore di Angelo nativo di Pagani, mentre si aggirava per le vie della città.

Furti.

In Nocera Inferiore Nobile Pasquale continuamente rubò sino ad oggi, da un fondo di Ferrentino Alfonso, varie piante di pomodoro per il valore di l. 2oo.

— In Buccino, Formisano Francesco, introdottosi nella abitazione di De Biase Onofrio riuscì ad impadronirsi d'una pistola ed una doppietta per il valore di L. 4o.

— Dal 23 ad oggi, in Pontefratte; Simma Teresa, Maraffa Rosina e Barba Elisa, tutte arrestate, rubarono a danno dell'Amministrazione militare 12 lenzuola per L. 6o, che erano distesi su di una strada.

— In Buccino, a sospetta opera di Bastardo Pasquale e Mariello Concetta, furono rubati nell'abitazione di Castellamare Onofrio L. 2o in biglietti di stato ed un libretto della cassa di risparmio col deposito di L. 7o.

L'associazione a delinquere di Sarno.

Ieri sera, a tarda ora, la Sezione di accusa di Napoli, ha emessa la sentenza per l'associazione a delinquere di Sarno, nel quale processo era implicato anche il comandante delle guardie di Sarno, Ernesto Mancuso.

La Sezione di accusa ha prosciolto per inesistenza di reato il comandante delle guardie municipali Mancusi ed insieme al Mancusi ha prosciolto gli altri imputati Barba Rizieri, Caiazzo, Manzo e Tina.

Ha rinviato poi al giudizio del Tribunale di Salerno gli altri imputati Guerriero, Murano, Squitieri, D'Ambrosio per rispondere di rapina e minacce, escludendo per tutti il raato di associazione a delinqnere.

Il comandante delle guardie municipali di Sarno, che trovasi detenuto nelle nostre carceri da 11 mesi è stato oggi escarcerato.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

Estrazioni del Regno

Napoli	74	61	62	84	37
Bari	71	81	87	88	42
Firenze	57	7	90	76	35
Milano	66	16	25	24	55
Palermo	38	7	42	61	49
Roma	84	86	34	10	14
Torino	28	57	62	13	64
Venezia	—	—	—	—	—

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico
presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l' ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell' ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell' iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. *Diplomi* — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

M. SPADAFORA

SALERNO

Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici

:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION

EDEN

Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

::: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione

SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE

CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

2. EDIZIONE

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Domenica 31 ottobre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Domenica 31 ottobre 1915 N. 145

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA NAZIONALE SALERNO

Le falsi affermazioni austriache smentite dai nostri comunicati.

ROMa, 31.

Il bollettino uffuciale del nemico ha affermato che il lancio di bombe su Venezia nella notte sul 25 e nel sucsivo giorno fu compiuto dagli areoplani austriaci per rappresaglia avendo precedentemente i nostri aviatori bombardato Trieste.

L'affermazione è falsa nella sostanza ed equivoca nella forma. La verità è che nel pomeriggio del 24 corrente gli idrovolanti della marina bombardarono conforme agli usi di guerra gli stabilimenti di Muggia e di Pirano adibiti alla preparazione di materiale guerresca ma non la città di Trieste che dista almeno 4 Km. dalla più vicina delle due località bombardate.

Gli aereoplani invece lanciarono bombe sugli edifici del centro di Venezia e persino sulla piazzetta di S. Marco danneggiando una chiesa ed altri fabbricati cui nessuno potrebbe ma attribuire di carattere militare e offendendo così oltre le più elementari norme di umani a le supreme ragioni dell'arte.

Gravi danni alla città di Varna

CONSTANZA 30.

Il bombardamento di Varna cagionò alla città danni rllevantissimi.

Il generale Joffre parte da Londra

LONDRA 30.

Il generale Joffre è ripartito ieri sera.

L'on. Salandra a Parma

ROMA 30.

Questa sera alle 21,5 e' partito per Parma il Presidente del Consiglio on. Salandrà accompagnato dal capo gabinetto della presidenza comm. Zammarano e dal Segretario particolare comm. Nicola D'Atri.

Erano a salutarlo alla stazione i ministri on. Carcano, Riccio e Barzilai i sottosegretari di Stato on. Celesia, Dacomo, Baslini, Visocchi e Cottafavi, l'on. Luciani il capo gabinetto del ministero dell'interno comm. Scelsi il capo dell'ufficio di stampa, comm. Baldassarre il Direttore Gedelle Ferrovie dello Stato comm. Decornè il Direttore Generale della P. S. comm. Vigliani, il Direttore Generale della Sanità. comm. Lutrario il prefetto, comm. Aphel ed altri. ed il questore comm. Castaldi.

PARMA, 31.

Stamani alle ore otto è giunto il Presidente del consiglio on. Salandra accompagnato dal capo gabinetto della presidenza comm. Zammarano e dal segretario particolare Comm. Nicola D'Atri per assistere alla posa della prima pietra di un nuovo ospedale civile. A riceverlo alla stazione si trovarono il prefetto conte Olgiati, deputati, senatori, autorità civili e militari, la presidenza e il consiglio degli ospizi civili con l'On. Boselli e il comm. Lanza e grande folla. Appena il treno si ferma scoppiano calorosi applausi e grida di viva Salandra; All' uscita della stazione la folla rinnova una entusiastica dimostrazione al Presidente del consiglio.

L'automobile recante l' on. Salandra si reca subito alla prefettura ove il Presidente del consiglio è ospite del conte Ogliati. La città è imbandierata e festante. Hanno pubblicato manifesti di occasione il municipio, le associazioni popolari e la camera del lavoro, poichè tutti con grande prova di armonia partecipano alla civile festa odierna ed alle onoranze al Presidente del consiglio on. Salandra.

Alle ore nove nel salone del trono del palazzo ducale ove ha sede la prefettura tutte le autorità civili e militari vengono presentate al Presidente del consiglio. L'On. Salandra con tutte le autorità lascia alle 10 la prefettura diretto ai prati di Valera ove ha luogo la cerimonia inaugurale dell'ospedale civile. Tutte le strade percorse dall' automobile del Presidente del consiglio sono completamente imbandierate ed affollate, specialmente quella oltre torrente dove sono i quartieri più popolari. Il campo ove avviene la cerimonia è affollatissimo, sono presenti i sindaci della provincia, tutte le associazioni popolari coi loro vessilli, altri sodalizi, rappresentanze e un pubblico imponente. Quando giunge l'on. Salandra le bande suonano la marcia reale ed il presidente del consiglio è salutato da un lunghissimo e prolungato applauso da tutti i presenti.

Una missione militare giapponese visita Udine

UDINE 31.

Una missione militare giapponese composta di undici ufficiali giunse ad Udine.

Si ricò a visitare lo storico castello il museo del risorgimento italiano, e monumenti cittadini la accompagnava due ufficiali superiori che si dimostrarono entusiasti per la difesa antiaerea della città.

Le truppe serbe si ritirano in ordine

LONDRA 31.

Dispacci da Nisch dicono che il morale dell' esercito serbo è eccellente.

La intera ritirata si effettua in buon ordine con l' esercito Intatto il nemico non ancora ha raggiunto prima della linea delle difese serbe. Si ripete che non è troppo tardi inviare soccorsi.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

30 Ottobre 1915.

La resistenza nemica sul Col di Lana nell'alto Cordevole va cedendo ai reiterati colpi della nostra vigorosa offensiva.

Il mattino del 28 le nostre truppe attaccarono alla sommità del costone di Salesei (2200 metri) un capo saldo della difesa nemica consistente in una ridotta, più ordini di trinceramenti attivi: sconvolte dalla artiglieria le linee di difesa nemiche le nostre fanterie vi irruppero alla baionetta e le conquistarono prendendo prigionieri 277 cacciatori dell' imperatore (kaiseryager) dei quali 9 ufficiali e 9 mitragliatrici e molto materiale da guerra.

Nella zona del Montenero il nemico rinnovò nella notte sul 29 l'attacco delle nostre linee su Vodil riuscendo dopo aspra lotta ad espugnarle in parte.

Ma il mattino successivo i nostri alpini con violento contrattacco riconquistarono le perdute trincee prendendovi 57 prigionieri dei quali un ufficiale.

Anche nel settore di Zagora il nemico che tentava di ricacciarci fu falciato dai tiri precisi e celeri delle nostre artiglierie. Continuano i faticosi progressi nelle nostre truppe sulle alture di Podgora nonostante l'accanita resistenza dell'avversario il potente concentramento pel suo fuoco di artiglieria ed il largo uso di bombe asfissianti.

Sul Carso fu espugnato un altro trincerone nella zona di Monte S. Michele e presi 76 prigionieri dei quali 2 ufficiali. Al centro furono occupate piccole trincee e mantenuti i progressi fatti contro numerosi violeuti contrattacchi dell'avversario. È nuovamente segnalato intenso movimento di treni sulla linea Trieste Nabresina.

CADORNA

I primi ghiacci in Russia

PIETROGRADO 30.

I primi ghiacci apparvero sulla Neva. Ciò è secondo l' antica credenza popolare indice sicuro di un inverno precoce, lungo e rigoroso.

Una draga inglese affondata in Gallipoli, l'equipaggio scomparso

L' ammiragliato annuucia che nella notte del 28 una draga ausiliaria inglese Hythe affondò in seguito a collisione con altra nave inglese al largo della penisola di Gallipoli. Al momento della collisione aveva a bordo 250 uomini oltre l'equipaggio.

Un centinaio si segnalano scomparsi.

LONDRA 30 (Ufficiale).

La draga Hythe affondò in seguito a collisione, 155 uomlni tra cui tre ufficiali perirono.

Gli austriaci hano perduto 80.000 uomini sul carso

Parigi 31.

Il « New York Herald » dice che secondo le informazioni dei prigionieri, le perdite austriache nella ripresa della nostra offensiva sul Carso debbono avere superato la cifra di 60,000 uomini, compresi alcuni ufficiali di alto comando. Da altre informazioni, si apprende che le perdite raggiungerebbero il totale di 80 mila uomini.

Si dice — aggiunge il giornale — che sia caduto anche un membro della Casa imperiale con due generali.

La situazione in Serbia

L'Idea ha da Atene 30

Notizie attendibili mi permettono di riassumere così la situazione nel settore Sud della Serbia fino a ieri mattina.

Le truppe franco-serbe occupano la stazione di Strumitza sita in territorio serbo e l'intera linea ferroviaria fino a Veles, difendono la parte di questo villaggio posta ad ovest del Vardar e avanzano verso Istip.

I bulgari occupano il villaggio di Strumitza posto in territorio bulgaro, il quale è attaccato da batterie francesi, e sono in possesso di Egripalanka, Kosciana, Isip, Kumanovo, Uskub.

I « comitagi » bulgari operano al confine macedone albanese.

Tutte le linee telegrafiche partenti da Nisch sono adesso interrotte. Resta intatta solo quella di Monastir-Salonicco.

La ferrovia Salonicco-Veles e la ferrovia Salonicco-Monastir, tuttora intatte, permettono il rifornimento totale dei serbi e degli alleati.

Ieri cominciarono a recarsi in Serbia anche i contingenti inglesi.

La censura mi proibisce di telegrafarvi l'esatto numero degli alleati sbarcati a Salonicco e operanti in Serbia.

Il Generale Joffre assiste ad una conferenza, e si reca dalla regina.

LONDRA, 30.

Il generale Joffre assistì ieri al pomeriggio una conferenza in Dowing Street; fra personalità presenti vi erano Asquith, Kitkener, Balfour, Lloyd, George e numerosi addetti militari inglesi e francesi. Dopo la conferenza Joffre ebbe un'intervista col ministro delle munizioni.

Joffre si recò stamane al palazzo Buckingasm. Si crede di sspere che il generale abbia espresso alla regina sentimenti di simpatia per l' incidente di cui il Re fu vittima.

Il generale si recò a Malbourogihouse, ove psesentò rispettosi omaggi alla regina madre Alessandria. Indi ritornò al ministero della guerra ove ebbe una conferenza con Kitchener prima della riunione del Gabinetto.

Lord Kitchener offrì iersera in onore di Joffre un pranzo al quale assistirono numerose personalità.

Attacchi tedeschi respinti dai francesi in Artois e Champagne.

PARIGI, 30. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Violenti combattimenti si sono segnalati durante la giornata su parecchi punti della fronte in Artois.

Nel Bois en Hache abbiamo accentuato il nostro progresso. In una lotta ravvicinatissima a colpi di granate a nord-est di Neuville Saint Vaast il nemico è riuscito a rioccupare di sorpresa alcuni elementi di trincee da esso recentemente perdute e nei quali avevamo stabilito la nostra linea avanzata.

Il suo progresso è stato immediatamente arrestato dal fuoco delle nostre trincee di appoggio. Immediatamente ad est del « Labirinto » i tedeschi hanno fatto saltare una mina in prossimità di una delle nostre barricate.

I distaccamenti nemici che hanno tentato di occupare l'escavazione prodotta dalla mina sono stati respinti, nelle loro trincee dal nostro fuoco di fucileria. In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Thaure e nella regione a sud-est di essa un bombardamento estremamente violento, al quale la nostra artiglieria ha risposto con tiri contro le batterie e raffiche sulle trincee e le opere nemiche.

LE HAVRE 30.

Nella notte del 29 al 30 calma.

Oggi l'artiglieria nemica ha spiegato una attività abbastanza grande bombardando i nostri posti avanzati di Ramsacpelle della regione di Pervyse di Roode Poort Cudecapelle, Reninghe e Nordoeschoote.

Continuano i progressi russi su tutto il fronte — Un aereoplano tedesco catturato.

PIETROGRADO 31 (comunicato del G. S. M.).

Fronte occidentale: Su tutta la fronte dal golfo di Riga fino al Pripjet niente di importante. Sono soltanto da segnalare alcune operazioni riuscite della nostra artiglieria pesante e leggera nelle regione di Jacobstad e Dvinsk e contro il villaggio di Nourviantzy ad ovest del lago di Obole.

Un tentativo nemico di progredire nella regione della riva sinistra a nord est di Jacobstad è stata facilmente respinta. I tedeschi spogliano la popolazione delle vesti, delle calzature e della tela che possiede e spediscono tutto a Vilna.

In uno scontro avvenuto nella regione a nord del villaggio Lioubtchat sul Niemen superiore fra un nostro piccolo distaccamento ed un distaccamento tedesco, quest'ultimo fu annientato. Prendemmo un piccolo numero di prigionieri, cavalli e carriaggi.

Grazie alle felici disposizioni prese per dissimulare la nostra operazione, le nostre perdite in questo combattimento furono soltanto di due morti e un ferito.

A sud di Baranovitchy nella regione di Gorodichtche la nostra artiglieria abbatte un aereoplano tedesco che cadde nelle nostre linee. L'aviatore e l'osservatore furono fatti prigionieri. Il combattimento accanito per il villaggio di Roudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tzartorysck continua. Abbiamo finora fatto prigionieri 8 ufficiali ed oltre 300 soldati austriaci.

Fronte del Caucaso: Il 28 corr. su tutto il fronte dal Mar Nero fino al fiume Servitchay scontri di avanguardie. Nella regione della città di Hassahala e del villaggio di Keprikei i nostri aereoplani hanno gettato bombe su magazzini e su distaccamenti turchi.

Ostentazione o Carità?

Dovunque mi arresto, ad un canto di via o nei ritrovi più frequentati della città, io sento parlare di *carità*, sento celebrare l'apoteosi di questa parola, con frasi a forti tinte, ma allorchè m'indugio nella contemplazione di quelli che la magnificano provo la più amara delusione e finisco per convincermi che tutta quella gente, che di *carità* discute, non la conosce, non l'ha mai esercitata.

Difatti, dai discorsi di questa gente risulta chiaro un solo concetto, resta provato che essa intende per carità: il soldo superfluo donato, il vestito smesso regalato, l'acquisto di un biglietto di una lotteria di beneficenza, ed il soccorso prestato alla miseria esteriore pel solo decoro della propria esteriorità.

Quod superest date pauperibus, dice questa gente, e dà, credendo così di aver compiuto il proprio dovere e di essere a posto con la coscienza.

Ma basta tutto ciò?

Io non lo so, ma so di certo però che il Vangelo di Cristo, ove la *carità* sorride, insegna altri e più larghi doveri comanda ed esorta a più grandi dedizioni.

La *carità*, per quelli che veramente la comprendono e ne usano, non si arresta innanzi ad un essere che tende la mano, non si arresta innanzi al cieco che implora la piccola moneta, cerca essa invece le anime, non sapendo cosa farsene di un abito lacero, di una mano che si tende, di un dolore che spesso finge il pianto.

Il sentimento strappato, un'anima che tace gemendo, ecco quanto noi dobbiamo cercare, invece di ostentare una stupida e falsa commozione per un pezzente che mostra le sue piaghe, a vergogna di tante istituzioni di beneficenza, che potrebbero, anzi che dovrebbero risparmiarci lo spettacolo indecente, che si allarga ogni giorno di più, che spaventosamente dilaga.

Io sono fermamente convinto, anche perchè da tempo studio uomini e cose, che tutti coloro che vantano la propria prodigalità sono gli avari più temibili, dei quali ogni gesto è una menzogna, ogni offerta è una vanità.

Costoro, prima di alleviare una sofferenza, prima di sollevare una sventura, chiedono il perchè di quella sofferenza, le ragioni di quella sventura e quasichè fosse poco, spesso, si arrogano anche il diritto di pronunziare una sentenza contro quelli che la provocarono.

Ma via, è ben altra la *carità*, quella che Gesù apprese ai discepoli, è ben altra la carità e bisogna sapere spargerla intorno.

Dar fiori ai morti, dopo avere in vita negata ad essi la parola consolatrice, che carezza ed incoraggia non è carità ma riprovevole ostentazione.

A che cosa vale inghirlandare di fiori una tomba, circondarla di ceri, quando, forse, a colui che tutto ciò si concede, nulla si dette, tutto si negò quando visse?

Oggi chi sente il cuore e l'anima assillati dal dolore, stretti fra i tentacoli di quella piovra che è l'attesa angosciosa, può, se lo vuole, senza ostentazione, seminare intorno la carità; può, se lo vuole, compiere le più benefiche opere, ricordando a se stesso che vi sono tante povere madri, che nulla possedendo han dato tutto alla patria, il sangue del loro sangue, i figli loro cioè, che alimentavano il focolare domestico, che oggi è spento forse, ma che la carità cittadina dovrebbe ravvivare.

Ricordino tutto ciò, quelli che ostentano la carità e più che cullarsi in sterili discussioni, guardino dietro di sè tante miserie che la guerra ha rese più grandi, più tormentose, più insopportabili, e cerchino costoro il mezzo più adatto per alleviarle, per renderle meno sensibili.

Oltre le madri, le sorelle, le spose, che qui gemono, pavide del domani, vi sono al fronte migliaia di uomini, che han bisogno dell'aiuto dei ricchi.

Questi pietosi, se tali sono, si ricordino delle une e degli altri, e facciano piovere su tanta umanità che langue il soffio alleviatore della carità, di quella che si esplica, non di quella che si discute.

Ricordino i ricchi, in ogni ora, a se stessi, l'ammonizione che salva:

Non siate colui che dona, siate colui che riceve.

ugo de melio

I TEDESCHI VOGLIONO LA PACE

L'idea ha da Berna, 30.

Le speranze dei tedeschi in una pace prossima sono più vive che mai. Nelle classi dirigenti si spera assai di riuscire nei tentativi che fecero da parecchi mesi per una pace separata. Una parte considerevole dell'attività politica del governo è appunto dedicata a questi gravi e vari tentativi.

Alle classi popolari, nelle quali i segni di stanchezza si fanno ognor più manifesti e aumentano coll'aumentare dei disagi e dei sacrifici ai quali la guerra sottopone il popolo, si è dato a credere che la nuova azione balcanica è il principio della fine della guerra e che la sconfitta della Serbia segnerà il termine della conflagrazione europea.

Se il popolo tedesco sapesse che le condizioni delle Potenze della Quadruplice sono ben diverse da quelle che gli sono state date a credere e che tutta l'Intesa è fermamente decisa a non deporre le armi fino a tanto che non vi sia stato conseguito lo scopo principale, lo scopo etico e sociale della guerra, forse la politica interna dell'Impero attraverserebbe un periodo burrascosissimo.

Ma il popolo tedesco non sa che quello che gli fanno sapere; egli vive d'inganni, e dagli inganni trae quella specie di forza di resistenza che molti a torto interpretano come una manifestazione di robustezza morale.

Diciamo *a torto* perchè la realtà è molto diversa.

Cittadini svizzeri che si sono recati in Germania per affari ne sono tornati esterefatti per lo stato di incoscienza in cui si trova il popolo tedesco.

I disagi e i sacrifizi che non possono nascondere con una nota ufficiosa o con un articolo di giornale provocano del malcontento e della stanchezza; ma d'altra parte le menzogne e gl'inganni coi quali viene imbastita la verità ufficiale dà al popolo l'illusione di una vicina e trionfale fine della guerra e coll'illusione gli dà la forza dell'attesa.

Il popolo tedesco è un viandante infiacchito, malandato, esausto che si trascina avanti col soffio d'energia che gl'infonde l'illusione della imminenza della mèta; se questo viandante sapesse che la mèta è ancor molto lontana, che il cammino deve farsi più arduo e faticoso, si lascerebbe cadere spossato nè più si muoverebbe.

Ci sono regioni interne della Germania e dell'Austria nelle quali si credono le cose più stravaganti sulla situazione della guerra.

Gli eserciti tedeschi batterebbero sempre alle porte di Parigi; gli austro-tedeschi sarebbero in marcia per Pietrogrado e per Mosca; il Veneto e la Lombardia sarebbero inondati di truppe austro-ungariche; ovunque negli Stati nemici lo squallore, il terrore, la disperazione; prossima dappertutto la catastrofe finale coll'apoteosi degli Imperi centrali.

E' interessante intrattenersi a discorrere con qualcuno di questi tedeschi che capitano in Isvizzera e vengono messi al corrente della situazione vera, per scoprire il segreto di quella resistenza morale del popolo tedesco!

A questi disgraziati si scopre un mondo nuovo, spaventoso quando varcano il confine della loro patria e si mettono al contatto colla realtà.

Il timore che il trucco abbia un momento o l'altro a non funzionare e che il popolo finisca coll'aprire gli occhi, incalza le classi dirigenti ad affrettare il lavoro per la pace.

E un segno di questa alacre attività nel campo della pace lo si ha nelle vivaci polemiche che divampano intorno alla forma da dare alla pace final

I partiti democratici si sono dichiarati favorevoli ad una pace conforme ai risultati ottenuti dalla guerra.

Una pace modesta, senza rinunce ma senza annessioni e senza indennità, con esigenze limitatissime. I prussiani invece e i militaristi in genere vogliono la pace del trionfatore con indennità favolose e l'annessione di tre quarti d'Europa.

Questi ultimi pacifisti da operetta, i quali non sanno e non vogliono vedere nella situazione questa verità sacrosanta che la Germania non sarà *mai* in grado di dettare patti all'Intesa, mentre è poi probabile che si trovi in condizioni di doverli subire, sono disposti persino ad ideare un piccolo colpo di stato del quale si è fatto patrocinatore il von Brockhausen.

Si tratterebbe di costituire una specie di consiglio d'impero il quale si sostituirebbe al Reicstag per deliberare delle condizioni di pace.

Questo consiglio, ultima incarnazione del dispotismo prussiano, si comporrebbe di generali, di diplomatici, di alti funzionarii e delle grandi Diete, comprenderebbe inoltre rappresentane delle classi agricole e operaie.

Il trucco è imbastito di filo bianco. Si vede subito che la pace verrebbe manipolata da un consiglio composto in prevalenza di elementi completamente legati al potere imperiale; da quegli stessi generali, diplomati e funzionari i quali hanno la responsabilità della dichiarazione della guerra e del modo con cui venne condotta la lotta.

Gli altri non sarebbero che delle comparse. La loro complicità nella guerra costituirebbe una garanzia della loro docilità ed acquiescenza alla soluzione voluta dal governo imperiale.

La proposta di von Brockhausen, osserva giustamente il *Temps* è interessante in quanto rivela già da ora la preoccupazione di impedire qualsiasi manovra delle opposizioni a favore di una pace conforme alle idee dei dissidenti della *Sozialdemokralie*.

« E' stato detto e ripetuto che il proletariato tedesco saprebbe imporre al momento opportuno una pace la quale non contenga i germi di una nuova guerra. Si vuole ora dalle classi dirigenti prendere le precauzioni necessarie per metterlo nella impossibilità di svolgere questa parte.

Se, contro ogni previsione, la Germania si trovasse in grado di dettare le condizioni alla fine della guerra, il potere imperiale, sostenuto da tutte le forze della reazione, vuol essere in grado di imporre il *maximum* delle sue esigenze, senza dover temere qualsiasi resistenza morale o polirica da parte del popolo tedesco.

Ma, se poi, cosa la guerra finisce col suo risultato logico si comprende fra altro la sconfitta degli eserciti imperiali, il progettato consiglio dell'impero sarebbe il solo in grado di salvare il trono e i colpevoli che lo circondano.

Chè i capi di tutti i partiti, compreso quel colossale trucco politico che è il partito socialista tedesco, responsabili della nefasta politica imperiale, responsabili diretti o in causa della guerra europea e di tutte le sue spaventose conseguenze, verrebbero a trovarsi alle prese con un formidabile risveglio popolare. Tutte le classi, mistificate, ingannate, truffate in tutte le forme insorgeranno contro gli autori della rovina nazionale e minacceranno di travolgere in una furie devastatrice tutti gli ordini costituiti.

Mentre si avvicina il giorno fatale gli austriaci acuiscono la loro ferocia

BERNA 31.

La ferocia degli austriaci sembra moltiplicarsi quanto più essi vedono approssimarsi il giorno fatale, della loro rovina. Gli austriaci hanno una gran furia di imbastire processi politici c di pronunciare condanne, quasi prevedessero che sono ben pochi ancora i giorni del loro predominio sulle terre italiane. Ora si apprende che tra i processi svoltisi di recente contro cittadini di Trento ve ne fu pure uno contro la signora Eller, un'albergatrice di via Roma, la quale su vaghe denunzie di spie anonime, fu accusata di lesa maestà e trascinata dopo essere stata esposta alle più feroci vessazioni durante l'inquisizione dinnanzi al tribunale militare che la condannò a morte mediante capestro. La sentenza fu poi commutata alla povera signora, che è gravemente malata, nel carcere perpetuo. Nel Castello del Buon Consiglio si trovano ancora parecchi altri accusati di alto tradimento che aspettano il loro processo.

Siccome alle Autorità di Vienna il direttore di polizia Wildauer non sembrava abbastanza feroce, hanno disposto che quel posto sia assunto dal famigerato consigliere di governo Muck, genero del non meno noto sbirro austriaco dott. Erler.

Dei 21 messaggi lasciati cadere da Gabriele d'Annunzio su Trento, la polizia riescì a rintracciarne solo cinque mentre degli altri non riescì a trovarne traccia malgrado le affannose e minuziossime perquisizioni fatte nelle abitazioni dei pochi cittadini ancora rimasti, forse circa 500 persone su una popolazione di 28.000 abitanti.

Notizie giunte da Rovereto dicono che anche quella città è pressocchè vuotata dalla popolazione borghese. Vi saranno tutt'al più 300 o 400 persone. Evacuati furono pure tutti i grossi villaggi a nord di Rovereto come Nomi, Villa Lagarina, Romarollo, Chiusole, ecc. Dal Museo di Rovereto, ricchissimo di pregevoli opere d'arte e di cimelii preziosi fu portato via tutto dagli austriaci, e così pure la grende biblioteca con opere rarissime e manoscritti di Zanella, Tartarotti, Rosmini, dei fratelli Fontana ed altri.

Ma non solo nelle città gli austriaci portano via tutto e commettono le più vergognose rapine, ma anche nei villaggi e nei cascinali. Il raccolto è stato dovunque portato via dagli Austriaci. I vigneti del celebrato vino d'Isera sono pressochè del tutto devastati. Le

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

Il grande successo del "don Pasquale,, al Verdi

BREVI CENNI DELL'OPERA

Ieri sera, dunque, "Don Pasquale,, riapparve, dopo circa quarant'anni, sulle scene del nostro massimo teatro. La deliziosa opera donizettiana, vecchia di circa tre quarti di secolo, è intessuta coi fili d'oro della più pura melodia. E' un capolavoro scritto con mano franca e sicura, sotto il raggio di una ispirazione divina, e tutte le pagine si uguagliano per la leggiadria della forma e la purezza del disegno.

L'aria del dottor Malatesta, *descrivente le soavissime fattezze di* Norina; *la serenata del tenore; il duetto d'amore, e quelli tra* Malatesta *e* Don Pasquale, *e tra* Ernesto *e* Malatesta *sono di una bellezza incomparabile! Ma è inutile e superfluo nominare questo o quel pezzo del magnifico spartito; in ogni pagina, in ogni frase, in ogni battuta è il biondo e fulgido segno del genio.*

La pagina che merita un cenno di commento è il coro dei servitori, uno dei brani più soavi e caratteristici dell'opera. La sua eleganza mal si addice al gruppo umile dei servi. E' una fresca, leggiadra, elegantissima musica che rapisce e desta anche un certo stupore per la forma tutta moderna con cui è istrumentata specie la seconda parte del coro, in "la naturale,, con un "pizziccato,, dei contrabassi e dei violoncelli, che accompagnano la frase gioconda del coro con una progressione semitonale di un effetto, di una eleganza straordinaria, che si distacca recisamente dalle forme piane e semplici delle armonizzazioni di quel tempo.

E' un brano che sembra scritto ieri. Si direbbe quasi che il divino maestro, sporgendosi dalla fiorita ringhiera ideale della sua arte, abbia in quell'istante proteso l'orecchio verso le nuove forme musicali dell'avvenire, e sia riuscito ad udirne un'eco, per un miracolo di percezione.

Quel brano ha una storia graziosissima, ignorata da molti, e di cui forse parlerò uno di questi giorni.

Quelle note furono improvvisate in pochi minuti, in omaggio d'una bella signora, in casa di Lablache.

Ispirandosi alla leggiadria di una dama, il maestro trasse dalle sue corde soavità di accenti e squisita eleganza di forma. E quando più tardi egli si servì di quel brano per formarne il coro, egli volle, per una bizzarria d'artista, avvolgere quella schiera servile in un velo gemmato e fragrante.

o. d. s.

cantine sono vuotate e si fanno orgie. Gli Austriaci però vedono che l'anello, in cui sono stretti si restringe sempre più e certe famiglie della nobiltà feudale austriacante e certi vecchi pensionati che finora si illudevano che l'Austria sarebbe riescita a resistere alle truppe italiane, fanno fagotto e si ritirano ad Innsbruck o a Graz.

Cronachette bianche

Corriere femminile.

La moda, ecco il sogno della donna all'inizio di ogni stagione.

E parliamone un pò, e risalutiamo noi per esso il velluto nero, tanto pratico ed elegante, che riprende il suo posto e sarà il trionfatore sia nelle confezioni delle *toilette* che dei cappelli.

Un tipo di abito interessantissimo sarà quello confezionato in tessuto a doppia faccia di velluto e seta, e sarà cucito in modo da poterlo mettere da ambo le parti,

Così le signore potranno avere in un solo due diversi abiti: uno da passeggio, l'altro da ricevimento.

Grandi stole di pelliccia a lungo pelo e incrociate con manicotto ampiissimo daranno a questa toletta una indiscutibile eleganza.

Il cappello tipo militare completerà l'abbigliamento e sarà esclusivamente in velluto nero.

Il così detto *bonneh de police*, il canottiere a falde rivoltate, il bicorno con piuma spiovente avranno grande successo.

Anche i turbanti, pure in velluto nero, in omaggio alle combattenti truppe italiane, avranno il loro momento di popolarità.

Le guarnizioni saranno semplicissime: in seta o in oro e in argento, seguendo le varie insegne militari. *Nitouche*

Fidanzamento.

Silvia Larizza, una soave e dolce fanciulla, una piccola bionda, che sembra fuggita da una tela del Tiziano, ieri, dopo una lunga e trepida attesa, alimentata dai sogni più vividi e rosei, vide finalmente realizzate le sue più belle speranze, scambiando promessa di nozze con un simpatico nostro commerciante, Matteo Paolillo.

A queste due anime buone — cui una sola aspirazione è di guida -- che fra breve salderanno gli anelli di una infrangibile catena, arrida la vita con tutti i suoi fascini e le sue dolcezze.

Dal nome il carattere.

Qualcuno ogni tanto.

Anna — Nome molto grazioso. Esso dà un carattere indipendente, capriccioso, suscettibile: un senso morale abbastanza largo; un amore dei complimenti, della corte, del *flirt* e intanto una volontà positiva, che sa cavarsela in tutte le circostanze.

Tutte le donne che portano tal nome, salvo rare eccezioni, amano potentemente, una volta sola, sono gelose, non sanno nascondere quella lieve aria di superbia, che si sprigiona da esse. quasi senza che se ne avvedano.

Anna, dall' ebraico *khannun* che significa grazioso.

Risposta a premio.

Fra coloro che invieranno l'esatta risposta, non più tardi del primo novembre, nel talloncino che segue, sarà sorteggiato uno splendido romanzo.

D. Quale è la donna che non ha mai peccato?

R. .....

Nome, cognome e indirizzo.

Parole d'oro.

La bellezza è un vestito che cade presto a brandelli... Il piacere non sta che nella ricerca; la gioia non scende che dall'imprevedùto.... E che cosa mai resiste all'abitudine, tranne la gioia? *Colautti*

Frodi postali.

Ida — Troppo lunga la vostra lettera e molte le domande. Rispondo quindi alla più interessante col farvi notare che un amore senza gelosia è destinato a languire, a perire, a sparire. Se la gelosia non esistesse bisognerebbe inventarla, così come la inventano tante donne per spirito di conservazione.

Fiore delle alpi — La più torturante angoscia sentimentale? E' la indifferenza, per noi, di coloro che amiamo.

La nostra miseria morale più profonda, superiore a tutte le angosce e a tutte le torture? E' la nostra indifferenza. E, credetemi, perchè è proprio così.

Leila — Si, tutti i più ostinati positivisti, in un giorno, in un'ora della loro vita, si trovano improvvisamente innanzi all'ideale. Sarà così un giorno anche per voi che non ci credete.

VINO-VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 3-20

CRONACA

Speciale sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati.

Il Sindaco Comm. Quagliariello ci comunica il seguente avviso di pubblicazione dei ruoli di sovrimposta speciale provinciale sui terreni e fabbricati.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei Regolamenti in vigore per la riscossione delle Imposte dirette sono stati depositati nell' Ufficio Comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli suddetti.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antim. alle ore 16 pom. di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della sovrimposta per cui è inscritto nel ruolo, ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli speciali di sovrimposta l. alla 6, rata al 10 dicembre.

L'Esattore per la riscossione della sovrimposta ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta quand'anche la proprietà od il possesso siano passati, in qualunque modo, in persona diversa da quella inscritta nel ruolo tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Giovani Esploratori d' Italia — Sezione di Salerno.

Nel mese di settembre, per lodevole condotta e per servizi di pronto soccorso prestato alla stazione ferroviaria, sono stati premiati:

Il capo gruppo effettivo

Mattia Giacomo con 200 punti di merito. — Il capo gruppo effettivo Di Stefano con 100 punti di merito. Il capo gruppo effettivo Petrilli Oscar con 100 punti di merito. — Il capo gruppo effettivo Schiavo Mario con 100 punti di merito. — Il capo squadra effettivo Fava Cesare con 100 punti di merito. — Il capo gruppo designato Messina Enrico con 100 punti di merito.

E' stato punito con 50 punti di demerito, per atti scorretti il sotto capo gruppo Messina Giuseppe.

L'inaugurazione del telefono a Pastena.

Stamane alle ore 11|2 in forma privatissima nella frazione Pastena del Comune di Salerno s'è inaugurato l' Uffiio telefonico. Stante il periodo di guerra s'è creduto prudente evitare pompa e pubblicità, Ciò nonpertanto sono intervenuti: il direttore dell'Ufficio centrale sig. Galleoni, la gentile signorina telefonista Ricciardi, il Dott. Sorgente ed Andria, i Parroci Manzo e Rossiana, il Prof. De Simone pel Circolo Cattolico, il R. Cap. Indelli rappresentanza dei RR. CC., il sig. Durante supplente postetelegrafico, l'operaio telefonista Colella e tanti altri che ci sfuggono. Il Cav. Ricciardi in rappresentanza del Municipio ha tanto bene augurato telefonando al Comm. Spirito Prefetto della Provincia, al Comm. Quliagariello Sindaco della città. al Direttore Compartimenlale dei telefoni di Napoli, al Direttore Provinciale delle poste ed altri.

Furono serviti dolci e liquori a profusione a cura e spese del sig. Bavone tanto e sempre zelante ufficiale postetegrafico locale.

Vada anco lode ed un ringraziamento al Direttore sig. Galloni che con tanta solerzia, compenetrato dei bisogni del tempo, si rende instancabile a propagare coi fatti un mezzo tanto necessario a nazioni civili.

Al teatro municipale fanno i morti.

Al nostro teatro massimo sono state date le insegne di una cantina! Avanti le tre porte d'ingresso sono state situati tre lanternini ad olio, e ben osservava ieri sera un forestiero che assisteva alla prima del *don Pasquale*, che vi manca solamente la *frasca* e la bandiera per non farla distinguere dalla più pulita cantina per militari di bassa forza.

E non basta: lanternini vi sono nel peristilio, lanternini nella sala che precede l'ingresso della platea, lanternini nei corridoi dei palchi, lanternini ovunque! Ma bisognerebbe andare poi nel corridoio della terza fila di palchi, ed allora ogni anima pietosa, dovrebbe inginocchiarsi e recitare due *requiem* in quell'improvvisato *campusantiello*.

Completamente all'oscuro: ogni dieci passi un lanternino ed una *capa* di morto con relative epigrafi: *qui riposano ecc.*

Ma *dove abbiamo giunti*, direbbe don Domenico Coppola buon' anima? Si fa togliere la luce, la vera luce per darci le tenebre! *Pardon*, avevamo dimenticato che domani ricorre la commemorazione dei defunti!

Chi è stato l'autore di questo insano provvedimento?

Movimento del Porto.

Arrivi (*dal 23 ottobre*)

Amina da Napoli, *S. Francesco* da Napoli, *S. Gioacchino* da Napoli, *San Salvatore* da Napoli, *Nuova Giulietta* da Napoli, *S. Anna* da Castellabate, *Girolamo*, da Termini Imerese, *Posillipo* da Napoli, *Angiolina* da Siracusa, *Immacolata* da Palmi, *S. Francesco* da Termini Imerese, *Posillipo* da Amalfi.

Partenze (*dal 23 ottobre*)

Amina diretto a Napoli, *Niobe* per Marsala. *Posillipo* per Amalfi, *Marietta* per Castellammare di Stabia, *Elis* per Bari, *Carmelina* per Amalfi, *S. Salvatore* per S. Giovanni a Teduccio, *S. Nicola* per Napoli, *La Favorita* per Camerota, *e S. Anacleto* per Castellabate, *I due fratelli* per Napoli, *S. Francesco* per Napoli, *Angiolina* per Messina, *Nuova Antonetta* per Gioia Tauro.

Brutale malvagità.

In Buccino Caputo Giovanni per istinto brutale scagliò un grosso sasso contro Grieco Vincenzo, che, disgraziatamente riportò grave lesione all'occhio destro.

Il Grieco portatosi alla Caserma dei RR. CC. sporse querela al Caputo e lo fece trarre in arresto.

Furti.

In Scafati, Nastri Pasquale intromessosi nell'abitazione di La Rocca Mattia riuscì a trasportare un sacco di semola del valore di lire 70.

Il La Rocca si portò alla caserma dei RR. CC. e sporse denunzia per furto contro il Nastri.

— In Scafati Palumbo Domenico rubò a danno di De Felice Francesco una quantità di patate per il valore di L. 30. Il Palumbo dietro denunzia è stato arrestato.

In Maiori tal Pappalardo Giuseppe venne derubato di due quintali di fagioli per il valore complessivo di lire 80. Pare che i sospetti autori del furto siano: Benincasa Aniello, Pappalardo Mariantonio e Spinace Giuseppe.

La P. S. indaga.

Quattro colpi di rivoltella.

In Scafati, Criscuolo Gaetano venuto a diverbio, per futili motivi estratta una rivottella da tasca ne esplose ben quattro colpi contro Berritto Ludovico, che fortunatamente andarono a vuoto.

Lesioni.

In Caggiano, Manisera Francesco, venuto a questioni, per motivi d'interesse con Manisera Filippo, per mezzo d'una zappa che teneva in mano, gli produsse varie lesioni alla testa ed all'avambraccio sinistro giudicate guaribile oltre il ventesimo giorno,

TEATRI

Teatro Verdi.

E' davvero con un senso di vivissimo compiacimento che registriamo il grande successo di ieri sera, al « *Verdi* ». Non esitiamo ad affermare che mai su quelle scene si è avuto un complesso di artisti così valorosi. Essi si equivalgono, ed è appunto per questo che l'esecuzione del *don Pasquale* risultò così ben fresa così colorita, così perfetta.

Giorgio Schottler fu un *don Pasquale* superbo! Egli seppe contenere in una sobria ed equilibrata misura la comicità del personaggio, giuocando tutta la simpaticissima parte di quel vecchio vanesio e credulone con un'arte scenica e di canto impeccabile.

Dalmazia Cappelli cantò in guisa veramente mirabile. Sul caldo smalto della sua voce estesissima ella disegnò i più puri fiori canori, con lo stile squisito del suo canto. E fu ammiratisissima in tutta l'opera e molto festeggiata dallo sceltissimo pubblico.

Il tenore Salvati è un cantante deli-Educzioso. ato ad una scuola perfettissima, egli sa flettere la sua voce carezzevole alle più astruse difficoltà del canto. Ascoltarlo è una vera gioia dello spirito Egli dovè bissare la prima serenata, che il pubblico gli richiese a gran voce.

Il baritono Cavallini, giovanissimo, ottenne anch' egli un successo personale notevolissimo. Egli conquistò subito la simpatia dell'uditorio.

Canta assai bene ed ha bellissima voce. E' un artista, insomma, che attingerà presto le alte vette.

Benissimo l'orchestra ed i cori.

Il maestro Giovanni Bossa ha concertata e diretta l'opera con energia e con gusto squisito.

A Matteo Caterina ed ai suoi compagni rivolgiamo una sincera parola di plauso, poichè, con sacrifizii non lievi, ci hanno allestito uno spettacolo degno delle scene sancarliane!

Teatro Luciani.

Domenica 31. Compagnia Napoletana Gaudiosi con: *Na Mugliera Zetella.*

Seguirà: *Les Siviglia Martorano, La Mignonette* e *Flora Ideale.*

Teatro Italia.

Stasera 31. *Oberdan* il martire *Triestino*, grandioso dramma patriottico.

FRA CARTE E LIBRI

Devo alla squisita cortesia dell'illustre prof. Giovanni Abignente, deputato al parlamento, l'ambito gaudio intellettuale di leggere i suoi profondi studii giuridici e saggi politici. L'influenza dei giureconsulti meridionali su le istituzioni politiche, sociali, economiche, fu oggetto di una splendida conferenza da lui pronunziata il 9 maggio 1915 allo studio giuridico napoletano nella R. Università di Napoli.

Professore di storia del diritto, rileva, con grande acume e genialità, i meriti dei giuristi meridionali, difensori delle libertà popolari, dei diritti dei comuni, elaboratori della versione della feudalità.

Ed avverte che ai futuri o presenti spetta ovviare la nostra patria verso un'era di maggiori fortune, di giustizia e di pace politico-sociale.

Il saggio sul principe di Bulow, pubblicato nel fascicolo di giugno della Rivista d'Italia, è interessantissimo poichè il prof. Abignente fu uno dei pochi i quali, sin dall'inizio della immane conflagrazione eurepea, previdero la nostra fatale, necessaria partecipazione al conflitto, uno fra i pochissimi, che, sin dal 1911 presentirono lo sfacelo della triplice alleanza, e non certo per colpa o fatto dell'Italia. Egli si convinse dello scoppio del conflitto europeo nell'aprile-maggio 1914, quando lesse e meditò il libro del principe di Bulow « Germania Imperiale ». E così spiega il pensiero dello statista tedesco e la sua concezione politica della Germania anche nei rapporti con tutti d'Europa. La Germania si fa largo con la sua predominante potenza.

Forza e predominio: ecco le due basi dello stato tedesco e quindi le direttive di una politica tedesca. il diritto, gl'interessi, le posizioni conquistate dagli altri stati possono coesistere solo se si subordinano alle mire del popolo tedesco. Dimostra poi la fatalità e la necessità della politica mondiale, secondo il Bulow. Lo studio su costui è così denso di ricordi storici, politicici, diplomatici, che afferma ancora una volta l'alta considerazione in cui l'illustre deputato è tenuto presso gli studiosi ed i maggiori uomini di stato.

Altra e pure splendida conferenza è quella pronunciata su la guerra europea nel 10 ottobre volgente in Baronissi.

Afferma la nostra impreparazione anche solo ad una guerra difensiva e persino sopra un solo fronte. Fu un addormentamento generale.

La guerra non si voleva, non la si pensava neppure; i nostri nemici sapevano la nostra debolezza e vi speculavano sopra, da decennii; tenendoci avvinti non come alleati, ma come servi.

Siamo stati costretti alla guerra dalla necessità di vivere, per conquistare la nostra vera e completa libertà e indipendenza, per èssere rispettati, non dominati.

Ecco quindi i meriti dell'on. Abignente, il quale, con autorità indiscussa e competenza grande, spiega le ragioni della nostra guerra e fa opera altamente patriottica, di cui il paese gli sarà grato.

Avv. **Gennaro Greco**

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
M. SPADAFORA
SALERNO
Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA
:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7
FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores é **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION
EDEN
Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.
Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA
DIRETTORE PROPRIETARIO
ORESTE CILENTO
Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione
SALERNO
VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE
CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Lunedì 1 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Lunedì 1 novembre 1915 — N. 146

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

31 Ottobre 1915.

In valle d'Astico il mattino del 29 riparti nemici, simulando la resa tentarono d'avvicinarsi alle nostre posizioni sul torrente Torra già invano attaccato la sera del 25. Scoperto l'inganno le nostre truppe aprirono il fuoco; seguì una violenta mischia, finita con la rotta completa dell'avversario, che lasciò 200 cadaveri sul terreno e 49 prigionieri, dei quali 2 ufficiali nelle nostre mani. Furono anche presi più di cento fucili e molte munizioni.

Alla testata di valle di Rienz nella notte sul 30 il nemico attaccò con forze rilevanti la nostra posizione avanzata di Sexten Stein.

Dopo accanita resistenza i nostri dovettero ritirarsi, ma al mattino, ricevuti rinforzi con violento contrattacco ricacciavano l'avversario e si affermavano saldamente sulla riconquistata posizione.

Lungo la fronte dell'Isonzo nella giornata di ieri azione intensa delle artiglierie e qualche attacco di fanteria da entrambe le parti. Sulla collina di S. Maria i nostri espugnarono una trincea nemica prendendo 15 prigionieri.

Sul Podgora l'avversario tentò con grandi forze due attacchi diretti ad arrestare i nostri progressi verso la cresta dell'altura. Aggredito dal fuoco sterminatore delle nostre artiglierie e mitragliatrici dovette entrambe le volte ripiegare, lasciando il terreno dell'azione ricoperto di cadaveri.

Il giorno 29 nostri aereoplani rinnovarono ardite incursioni sugli altipiani di Bainsizza e del Carso.

Furono bombardate con efficacia le stazioni di S. Lucia, Tolmino e S. Pietro e numerosi accampamenti e baraccamenti nemici. Non ostante l'avverse condizioni atmosferiche e i tiri di numerose artiglierie antiaeree i velivoli rientrarono incolumi.

CADORNA

Le falsi affermazioni austriache smentite dai nostri comunicati.

ROMa, 31.

Il bollettino uffuciale del nemico ha affermato che il lancio di bombe su Venezia nella notte sul 25 e nel sucsivo giorno fu compiuto dagli areoplani austriaci per rappresaglia avendo precedentemente i nostri aviatori bombardato Trieste.

L'affermazione è falsa nella sostanza ed equivoca nella forma. La verità è che nel pomeriggio del 24 corrente gli idrovolanti della marina bombardarono conforme agli usi di guerra gli stabilimenti di Muggia e di Pirano adibiti alla preparazione di materiale guerresca ma non la città di Trieste che dista almeno 4 Km. dalla più vicina delle due località bombardate.

Gli aereoplani invece lanciarono bombe sugli edifici del centro di Venezia e persino sulla piazzetta di S. Marco danneggiando una chiesa ed altri fabbricati cui nessuno potrebbe ma attribuire di carattere militare e offendendo così oltre le più elementari norme di umani a le supreme ragioni dell'arte.

Gravi danni alla città di Varna

CONSTANZA 30.

Il bombardamento di Varna cagionò alla città danni rllevantissimi.

Il generale Joffre parte da Londra

LONDRA 30.

Il generale Joffre è ripartito ieri sera.

L'on. Salandra a Parma

ROMA 30.

Questa sera alle 21,5 e' partito per Parma il Presidente del Consiglio on. Salandrà accompagnato dal capo gabinetto della presidenza comm. Zammarano e dal Segretario particolare comm. Nicola D'Atri.

Erano a salutarlo alla stazione i ministri on. Carcano, Riccio e Barzilai i sottosegretari di Stato on. Celesia, Dacomo, Baslini, Visocchi e Cottafavi, l'on. Luciani il capo gabinetto del ministero dell'interno comm. Scelsi il capo dell' ufficio di stampa, comm. Baldassarre il Direttore Gedelle Ferrovie dello Stato comm. Decornè il Direttore Generale della P. S. comm. Vigliani, il Direttore Generale della Sanità. comm. Lutrario il prefetto, comm. Aphel ed altri. ed il questore comm. Castaldi.

PARMA, 31.

Stamani alle ore otto è giunto il Presidente del consiglio on. Salandra accompagnato dal capo gabinetto della presidenza comm. Zammarano e dal segretario particolare Comm. Nicola D'Atri per assistere alla posa della prima pietra di un nuovo ospedale civile. A riceverlo alla stazione si trovarono il prefetto conte Olgiati, deputati, senatori, autorità civili e militari, la presidenza e il consiglio degli ospizi civili con l'On. Boselli e il comm. Lanza e grande folla. Appena il treno si ferma scoppiano calorosi applausi e grida di viva Salandra; All' uscita della stazione la folla rinnova una entusiastica dimostrazione al Presidente del consiglio.

L'automobile recante l' on. Salandra si reca subito alla prefettura ove il Presidente del consiglio è ospite del conte Ogliati. La città è imbandierata e festante. Hanno pubblicato manifesti di occasione il municipio, le associazioni popolari e la camera del lavoro, poichè tutti con grande prova di armonia partecipano alla civile festa odierna ed alle onoranze al Presidente del consiglio on. Salandra.

Alle ore nove nel salone del trono del palazzo ducale ove ha sede la prefettura tutte le autorità civili e militari vengono presentate al Presidente del consiglio. L'On. Salandra con tutte le autorità lascia alle 10 la prefettura diretto ai prati di Valera ove ha luogo la cerimonia inaugurale dell'ospedale civile. Tutte le strade percorse dall' automobile del Presidente del consiglio sono completamente imbandierate ed affollate, specialmente quella oltre torrente dove sono i quartieri più popolari. Il campo ove avviene la cerimonia è affollatissimo, sono presenti i sindaci della provincia, tutte le associazioni popolari coi loro vessilli, altri sodalizi, rappresentanze e un pubblico imponente. Quando giunge l'on. Salandra le bande suonano la marcia reale ed il presidente del consiglio è salutato da un lunghissimo e prolungato applauso da tutti i presenti.

Una missione militare giapponese visita Udine

UDINE 31.

Una missione militare giapponese composta di undici ufficiali giunse ad Udine.

Si ricò a visitare lo storico castello il museo del risorgimento italiano, e monumenti cittadini la accompagnava due ufficiali superiori che si dimostrarono entusiasti per la difesa antiaerea della città.

Le truppe serbe si ritirano in ordine

LONDRA 31.

Dispacci da Nisch dicono che il morale dell' esercito serbo è eccellente.

La intera ritirata si effettua in buon ordine con l' esercito intatto il nemico non ancora ha raggiunto prima della linea delle difese serbe. Si ripete che non è troppo tardi inviare soccorsi.

I primi ghiacci in Russia

PIETROGRADO 30.

I primi ghiacci apparvero sulla Neva. Ciò è secondo l' antica credenza popolare indice sicuro di un inverno precoce, lungo e rigoroso.

Una draga inglese affondata in Gallipoli, l'equipaggio scomparso

L' ammiragliato annuucia che nella notte del 28 una draga ausiliaria inglese Hythe affondò in seguito a collisione con altra nave inglese al largo della penisola di Gallipoli. Al momento della collisione aveva a bordo 250 uomini oltre l'equipaggio.

Un centinaio si segnalano scomparsi.

LONDRA 30 (Ufficiale).

La draga Hythe affondò in seguito a collisione, 155 uomlni tra cui .tre ufficiali perirono.

Gli austriaci hano perduto 80.000 uomini sul carso

Parigi 31.

Il « New York Herald » dice che secondo le informazioni dei prigionieri, le perdite austriache nella ripresa della nostra offensiva sul Carso debbono avere superato la cifra di 60,000 uomini, compresi alcuni ufficiali di alto comando. Da altre informazioni, si apprende che le perdite raggiungerebbero il totale di 80 mila uomini.

Si dice — aggiunge il giornale — che sia caduto anche un membro della Casa imperiale con due generali.

La situazione in Serbia

L'Idea ha da Atene 30

Notizie attendibili mi permettono di riassumere così la situazione nel settore Sud della Serbia fino a ieri mattina.

Le truppe franco-serbe occupano la stazione di Strumitza sita in territorio serbo e l'intera linea ferroviaria fino a Veles, difendono la parte di questo villaggio posta ad ovest del Vardar e avanzano verso Istip.

I bulgari occupano il villaggio di Strumitza posto in territorio bulgaro, il quale è attaccato da batterie francesi, e sono in possesso di Egripalanka, Kosciana, Isip, Kumanovo, Uskub.

I « comitagi » bulgari operano al confine macedone albanese.

Tutte le linee telegrafiche partenti da Nisch sono adesso interrotte. Resta intatta solo quella di Monastir-Salonicco.

La ferrovia Salonicco-Veles e la ferrovia Salonicco-Monastir, tuttora intatte, permettono il rifornimento totale dei serbi e degli alleati.

Ieri cominciarono a recarsi in Serbia anche i contingenti inglesi.

La censura mi proibisce di telegrafarvi l'esatto numero degli alleati sbarcati a Salonicco e operanti in Serbia.

Il Generale Joffre assiste ad una conferenza, e si reca dalla regina.

LONDRA, 30.

Il generale Joffre assistì ieri al popomeriggio una conferenza in Dowing Street; fra personalità presenti vi erano Asquith, Kitkener, Balfour, Lloyd, George e numerosi addetti militari inglesi e francesi. Dopo la conferenza Joffre ebbe un'intervista col ministro delle munizioni.

Joffre si recò stamane al palazzo Buckingasm. Si crede di sspere che il generale abbia espresso alla regina sentimenti di simpatia per l' incidente di cui il Re fu vittima.

Il generale si recò a Malbourogihouse, ove psesentò rispettosi omaggi alla regina madre Alessandria. Indi ritornò al ministero della guerra ove ebbe una conferenza con Kitchener prima della riunione del Gabinetto.

Lord Kitchener offrì iersera in onore di Joffre un pranzo al quale assistirono numerose personalità.

Attacchi tedeschi respinti dai francesi in Artois e Champagne.

PARIGI, 30. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Violenti combattimenti si sono segnalati durante la giornata su parecchi punti della fronte in Artois.

Nel Bois en Hache abbiamo accentuato il nostro progresso. In una lotta ravvicinatissima a colpi di granate a nord-est di Neuville Saint Vaast il nemico è riuscito a rioccupare di sorpresa alcuni elementi di trincee da esso recentemente perdute e nei quali avevamo stabilito la nostra linea avanzata.

Il suo progresso è stato immediatamente arrestato dal fuoco delle nostre trincee di appoggio. Immediatamente ad est del « Labirinto » i tedeschi hanno fatto saltare una mina in prossimità di una delle nostre barricate.

I distaccamenti nemici che hanno tentato di occupare l'escavazione prodotta dalla mina sono stati respinti, nelle loro trincee dal nostro fuoco di fucileria. In Champagne il nemico ha diretto sulle nostre posizioni della collina di Thaure e nella regione a sud-est di essa un bombardamento estremamente violento, al quale la nostra artiglieria ha risposto con tiri contro le batterie e raffiche sulle trincee e le opere nemiche.

LE HAVRE 30.

Nella notte del 29 al 30 calma.

Oggi l'artiglieria nemica ha spiegato una attività abbastanza grande bombardando i nostri posti avanzati di Ramsacpelle della regione di Pervyse di Roode Poort Cudecapelle, Reninghe e Nordoeschoote.

Continuano i progressi russi su tutto il fronte — Un aereoplano tedesco catturato.

PIETROGRADO 31 (comunicato del G. S. M.).

Fronte occidentale: Su tutta la fronte dal golfo di Riga fino al Pripjet niente di importante. Sono soltanto da segnalare alcune operazioni riuscite della nostra artiglieria pesante e leggera nelle regione di Jacobstad e Dvinsk e contro il villaggio di Nourviantzy ad ovest del lago di Obole.

Un tentativo nemico di progredire nella regione della riva sinistra a nord est di Jacobstad è stata facilmente respinta. I tedeschi spogliano la popolazione delle vesti, delle calzature e della tela che possiede e spediscono tutto a Vilna.

In uno scontro avvenuto nella regione a nord del villaggio Lioubtchat sul Niemen superiore fra un nostro piccolo distaccamento ed un distaccamento tedesco, quest'ultimo fu annientato. Prendemmo un piccolo numero di prigionieri, cavalli e carriaggi.

Grazie alle felici disposizioni prese per dissimulare la nostra operazione, le nostre perdite in questo combattimento furono soltanto di due morti e un ferito.

A sud di Baranovitchy nella regione di Gorodichtche la nostra artiglieria abbatte un aereoplano tedesco che cadde nelle nostre linee. L'aviatore e l'osservatore furono fatti prigionieri. Il combattimento accanito per il villaggio di Roudni nella regione sulla sinistra dello Styr ad ovest di Tzartorysck continua. Abbiamo finora fatto prigionieri 8 ufficiali ed oltre 300 soldati austriaci.

Fronte del Caucaso: Il 28 corr. su tutto il fronte dal Mar Nero fino al fiume Servitchay scontri di avanguardie. Nella regione della città di Hassahala e del villaggio di Keprikei i nostri aereoplani hanno gettato bombe su magazzini e su distaccamenti turchi.

Ostentazione o Carità?

Dovunque mi arresto, ad un canto di via o nei ritrovi più frequentati della città, io sento parlare di *carità*, sento celebrare l'apoteosi di questa parola, con frasi a forti tinte, ma allorchè m'indugio nella contemplazione di quelli che la magnificano provo la più amara delusione e finisco per convincermi che tutta quella gente, che di *carità* discute, non la conosce, non l'ha mai esercitata.

Difatti, dai discorsi di questa gente risulta chiaro un solo concetto, resta provato che essa intende per carità: il soldo superfluo donato, il vestito smesso regalato, l'acquisto di un biglietto di una lotteria di beneficenza, ed il soccorso prestato alla miseria esteriore pel solo decoro della propria esteriorità.

Quod superest date pauperibus, dice questa gente, e dà, credendo così di aver compiuto il proprio dovere e di essere a posto con la coscicnza.

Ma basta tutto ciò?

Io non lo so, ma so di certo però che il Vangelo di Cristo, ove la *carità* sorride, insegna altri e più larghi doveri comanda ed esorta a più grandi dedizioni.

La *carità*, per quelli che veramente la comprendono e ne usano, non si arresta innanzi ad un essere che tende la mano, non si arresta innanzi al cieco che implora la piccola moneta, cerca essa invece le anime, non sapendo cosa farsene di un abito lacero, di una mano che si tende, di un dolore che spesso finge il pianto.

Il sentimento strappato, un'anima che tace gemendo, ecco quanto noi dobbiamo cercare, invece di ostentare una stupida e falsa commozione per un pezzente che mostra le sue piaghe, a vergogna di tante istituzioni di beneficenza, che potrebbero, anzi che dovrebbero risparmiarci lo spettacolo indecente, che si allarga ogni giorno di più, che spaventosamente dilaga.

Io sono fermamente convinto, anche perchè da tempo studio uomini e cose, che tutti coloro che vantano la propria prodigalità sono gli avari più temibili, dei quali ogni gesto è una menzogna, ogni offerta è una vanità.

Costoro, prima di allèviare una sofferenza, prima di sollevare una sventura, chiedono il perchè di quella sofferenza, le ragioni di quella sventura e quasichè fosse poco, spesso, si arrogano anche il diritto di pronunziare una sentenza contro quelli che la provocarono.

Ma via, è ben altra la *carità*, quella che Gesù apprese ai discepoli, è ben altra la carità e bisogna sapere spargerla intorno.

Dar fiori ai morti, dopo avere in vita negata ad essi la parola consolatrice, che carezza ed incoraggia non è carità ma riprovevole ostentazione.

A che cosa vale inghirlandare di fiori una tomba, circondarla di ceri, quando, forse, a colui che tutto ciò si concede, nulla si dette, tutto si negò quando visse?

Oggi chi sente il cuore e l'anima assillati dal dolore, stretti fra i tentacoli di quella piovra che è l'attesa angosciosa, può, se lo vuole, senza ostentazione, seminare intorno la carità; può, se lo vuole, compiere le più benefiche opere, ricordando a se stesso che vi sono tante povere madri, che nulla possedendo han dato tutto alla patria, il sangue del loro sangue, i figli loro cioè, che alimentavano il focolare domestico, che oggi è spento forse, ma che la carità cittadina dovrebbe ravvivare.

Ricordino tutto ciò, quelli che ostentano la carità e più che cullarsi in sterili discussioni, guardino dietro di sè tante miserie che la guerra ha rese più grandi, più tormentose, più insopportabili, e cerchino costoro il mezzo più adatto per alleviarle, per renderle meno sensibili.

Oltre le madri, le sorelle, le spose, che qui gemono, pavide del domani, vi sono al fronte migliaia di uominì, che han bisogno dell'aiuto dei ricchi.

Questi pietosi, se tali sono, si ricordino delle une e degli altri, e facciano piovere su tanta umanità che langue il soffio alleviatore della carità, di quella che si esplica, non di quella che si discute.

Ricordino i ricchi, in ogni ora, a se stessi, l'ammonizione che salva:

Non siate colui che dona, siate colui che riceve.

ugo de melio

I TEDESCHI VOGLIONO LA PACE

L'idea ha da Berna, 30.

Le speranze dei tedeschi in una pace prossima sono più vive che mai. Nelle classi dirigenti si spera assai di riuscire nei tentativi che fecero da parecchi mesi per una pace separata. Una parte considerevole dell'attività politica del governo è appunto dedicata a questi gravi e vari tentativi.

Alle classi popolari, nelle quali i segni di stanchezza si fanno ognor più manifesti e aumentano coll'aumentare dei disagi e dei sacrifici ai quali la guerra sottopone il popolo, si è dato a credere che la nuova azione balcanica è il principio della fine della guerra e che la sconfitta della Serbia segnerà il termine della conflagrazione europea.

Se il popolo tedesco sapesse che le condizioni delle Potenze della Quadruplice sono ben diverse da quelle che gli sono state date a credere e che tutta l'Intesa è fermamente decisa a non deporre le armi fino a tanto che non vi sia stato conseguito lo scopo principale, lo scopo etico e sociale della guerra, forse la politica interna dell'Impero attraverserebbe un periodo burrascosissimo.

Ma il popolo tedesco non sa che quello che gli fanno sapere; egli vive d'inganni, e dagli inganni trae quella specie di forza di resistenza che molti a torto interpretano come una manifestazione di robustezza morale.

Diciamo *a torto* perchè la realtà è molto diversa.

Cittadini svizzeri che si sono recati in Germania per affari ne sono tornati esterefatti per lo stato di incoscienza in cui si trova il popolo tedesco.

I disagi e i sacrifizi che non possono nascondere con una nota ufficiosa o con un articolo di giornale provocano del malcontento e della stanchezza; ma d'altra parte le menzogne e gl'inganni coi quali viene imbastita la verità ufficiale dà al popolo l'illusione di una vicina e trionfale fine della guerra e coll'illusione gli dà la forza dell'attesa.

Il popolo tedesco è un viandante infiacchito, malandato, esausto che si trascina avanti col soffio d'energia che gl'infonde l'illusione della imminenza della mèta; se questo viandante sapesse che la mèta è ancor molto lontana, che il cammino deve farsi più arduo e faticoso, si lascerebbe cadere spossato nè più si muoverebbe.

Ci sono regioni interne della Germania e dell'Austria nelle quali si credono le cose più stravaganti sulla situazione della guerra.

Gli eserciti tedeschi batterebbero sempre alle porte di Parigi; gli austro-tedeschi sarebbero in marcia per Pietrogrado e per Mosca; il Veneto e la Lombardia sarebbero inondati di truppe austro-ungariche; ovunque negli Stati nemici lo squallore, il terrore, la disperazione; prossima dappertutto la catastrofe finale coll'apoteosi degli Imperi centrali.

E' interessante intrattenersi a discorrere con qualcuno di questi tedeschi che capitano in Isvizzera e vengono messi al corrente della situazione vera, per scoprire il segreto di quella resistenza morale del popolo tedesco!

A questi disgraziati si scopre un mondo nuovo, spaventoso quando varcano il confine della loro patria e si mettono al contatto colla realtà.

Il timore che il trucco abbia un momento o l'altro a non funzionare e che il popolo finisca coll'aprire gli occhi, incalza le classi dirigenti ad affrettare il lavoro per la pace.

E un segno di questa alacre attività nel campo della pace lo si ha nelle vivaci polemiche che divampano intorno alla forma da dare alla pace final

I partiti democratici si sono dichiarati favorevoli ad una pace conforme ai risultati ottenuti dalla guerra.

Una pace modesta, senza rinunce ma senza annessioni e senza indennità, con esigenze limitatissime. I prussiani invece e i militaristi in genere vogliono la pace del trionfatore con indennità favolose e l'annessione di tre quarti d'Europa.

Questi ultimi pacifisti da operetta, i quali non sanno e non vogliono vedere nella situazione questa verità sacrosanta che la Germania non sarà *mai* in grado di dettare patti all'Intesa, mentre è poi probabile che si trovi in condizioni di doverli subire, sono disposti persino ad ideare un piccolo colpo di stato del quale si è fatto patrocinatore il von Brockhausen.

Si tratterebbe di costituire una specie di consiglio d'impero il quale si sostituirebbe al Reicstag per deliberare delle condizioni di pace.

Questo consiglio, ultima incarnazione del dispotismo prussiano, si comporrebbe di generali, di diplomatici, di alti funzionarii e delle grandi Diete, comprenderebbe inoltre rappresentane delle classi agricole e operaie.

Il trucco è imbastito di filo bianco. Si vede subito che la pace verrebbe manipolata da un consiglio composto in prevalenza di elementi completamente legati al potere imperiale; da quegli stessi generali, diplomati e funzionari i quali hanno la responsabilità della dichiarazione della guerra e del modo con cui venne condotta la lotta.

Gli altri non sarebbero che delle comparse. La loro complicità nella guerra costituirebbe una garanzia della loro docilità ed acquiescenza alla soluzione voluta dal governo imperiale.

La proposta di von Brockhausen, osserva giustamente il *Temps* è interessante in quanto rivela già da ora la preoccupazione di impedire qualsiasi manovra delle opposizioni a favore di una pace conforme alle idee dei dissidenti della *Sozialdemokralie*.

« E' stato detto e ripetuto che il proletariato tedesco saprebbe imporre al momento opportuno una pace la quale non contenga i germi di una nuova guerra. Si vuole ora dalle classi dirigenti prendere le precauzioni necessarie per metterlo nella impossibilità di svolgere questa parte.

Se, contro ogni previsione, la Germania si trovasse in grado di dettare le condizioni alla fine della guerra, il potere imperiale, sostenuto da tutte le forze della reazione, vuol essere in grado di imporre il *maximum* delle sue esigenze, senza dover temere qualsiasi resistenza morale o polirica da parte del popolo tedesco.

Ma, se poi, cosa la guerra finisce col suo risultato logico si comprende fra altro la sconfitta degli eserciti imperiali, il progettato consiglio dell'impero sarebbe il solo in grado di salvare il trono e i colpevoli che lo circondano.

Chè i capi di tutti i partiti, compreso quel colossale trucco politico che è il partito socialista tedesco, responsabili della nefasta politica imperiale, responsabili diretti o in causa della guerra europea e di tutte le sue spaventose conseguenze, verrebbero a trovarsi alle prese con un formidabile risveglio popolare. Tutte le classi, mistificate, ingannate, truffate in tutte le forme insorgeranno contro gli autori della rovina nazionale e minacceranno di travolgere in una furie devastatrice tutti gli ordini costituiti.

Mentre si avvicina il giorno fatale gli austriaci acuiscono la loro ferocia

BERNA 31.

La ferocia degli austriaci sembra moltiplicarsi quanto più essi vedono approssimarsi il giorno fatale, della loro rovina. Gli austriaci hanno una gran furia di imbastire processi politici e di pronunciare condanne, quasi prevedessero che sono ben pochi ancora i giorni del loro predominio sulle terre italiane. Ora si apprende che tra i processi svoltisi di recente contro cittadini di Trento ve ne fu pure uno contro la signora Eller, un'albergatrice di via Roma, la quale su vaghe denunzie di spie anonime, fu accusata di lesa maestà e trascinata dopo essere stata esposta alle più feroci vessazioni durante l'inquisizione dinnanzi al tribunale militare che la condannò a morte mediante capestro. La sentenza fu poi commutata alla povera signora, che è gravemente malata, nel carcere perpetuo. Nel Castello del Buon Consiglio si trovano ancora parecchi altri accusati di alto tradimento che aspettano il loro processo.

Siccome alle Autorità di Vienna il direttore di polizia Wildauer non sembrava abbastanza feroce, hanno disposto che quel posto sia assunto dal famigerato consigliere di governo Muck, genero del non meno noto sbirro austriaco dott. Erler.

Dei 21 messaggi lasciati cadere da Gabriele d'Annunzio su Trento, la polizia riescì a rintracciarne solo cinque mentre degli altri non riescì a trovarne traccia malgrado le affannose e minuziossime perquisizioni fatte nelle abitazioni dei pochi cittadini ancora rimasti, forse circa 500 persone su una popolazione di 28.000 abitanti.

Notizie giunte da Rovereto dicono che anche quella città è pressocchè vuotata dalla popolazione borghese. Vi saranno tutt'al più 300 o 400 persone. Evacuati furono pure tutti i grossi villaggi a nord di Rovereto come Nomi, Villa Lagarina, Romarollo, Chiusole, ecc. Dal Museo di Rovereto, ricchissimo di pregevoli opere d'arte e di cimelii preziosi fu portato via tutto dagli austriaci, e così pure la grende biblioteca con opere rarissime e manoscritti di Zanella, Tartarotti, Rosmini, dei fratelli Fontana ed altri.

Ma non solo nelle città gli austriaci portano via tutto e commettono le più vergognose rapine, ma anche nei villaggi e nei cascinali. Il raccolto è stato dovunque portato via dagli Austriaci. I vigneti del celebrato vino d'Isera sono pressochè del tutto devastati. Le

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

Il grande successo del "don Pasquale„ al Verdi

BREVI CENNI DELL'OPERA

Ieri sera, dunque, "Don Pasquale,„ riapparve, dopo circa quarant'anni, sulle scene del nostro massimo teatro. La deliziosa opera donizettiana, vecchia di circa tre quarti di secolo, è intessuta coi fili d'oro della più pura melodia. E' un capolavoro scritto con mano franca e sicura, sotto il raggio di una ispirazione divina, e tutte le pagine si uguagliano per la leggiadria della forma e la purezza del disegno.

L'aria del dottor Malatesta, *descrivente le soavissime fattezze di* Norina; *la serenata del tenore; il duetto d'amore, e quelli tra* Malatesta *e* Don Pasquale, *e tra* Ernesto *e* Malatesta *sono di una bellezza incomparabile! Ma è inutile e superfluo nominare questo o quel pezzo del magnifico spartito; in ogni pagina, in ogni frase, in ogni battuta è il biondo e fulgido segno del genio.*

La pagina che merita un cenno di commento è il coro dei servitori, uno dei brani più soavi e caratteristici dell'opera. La sua eleganza mal si addice al gruppo umile dei servi. E' una fresca, leggiadra, elegantissima musica che rapisce e desta anche un certo stupore per la forma tutta moderna con cui è istrumentata specie la seconda parte del coro, in "la naturale„, con un "pizzicato„ dei contrabassi e dei violoncelli, che accompagnano la frase gioconda del coro con una progressione semitonale di un effetto, di una eleganza straordinaria, che si distacca recisamente dalle forme piane e semplici delle armonizzazioni di quel tempo.

E' un brano che sembra scritto ieri. Si direbbe quasi che il divino maestro, sporgendosi dalla fiorita ringhiera ideale della sua arte, abbia in quell'istante proteso l'orecchio verso le nuove forme musicali dell'avvenire, e sia riuscito ad udirne un'eco, per un miracolo di percezione.

Quel brano ha una storia graziosissima, ignorata da molti, e di cui forse parlerò uno di questi giorni.

Quelle note furono improvvisate in pochi minuti, in omaggio d'una bella signora, in casa di Lablache.

Ispirandosi alla leggiadria di una dama, il maestro trasse dalle sue corde soavità di accenti e squisita eleganza di forma. E quando più tardi egli si servì di quel brano per formarne il coro, egli volle, per una bizzarria d'artista, avvolgere quella schiera servile in un velo gemmato e fragrante.

o. d. s.

cantine sono vuotate e si fanno orgie. Gli Austriaci però vedono che l'anello, in cui sono stretti si restringe sempre più e certe famiglie della nobiltà feudale austriacante e certi vecchi pensionati che finora si illudevano che l'Austria sarebbe riescita a resistere alle truppe italiane, fanno fagotto e si ritirano ad Innsbruck o a Graz.

Cronachette bianche

Corriere femminile.

La moda, ecco il sogno della donna all'inizio di ogni stagione.

E parliamone un pò, e risalutiamo noi per esse il velluto nero, tanto pratico ed elegante, che riprende il suo posto e sarà il trionfatore sia nelle confezioni delle *tolette* che dei cappelli.

Un tipo di abito interessantissimo sarà quello confezionato in tessuto a doppia faccia di velluto e seta, e sarà cucito in modo da poterlo mettere da ambo le parti,

Cosí le signore potranno avere in un solo due diversi abiti: uno da passeggio, l'altro da ricevimento.

Grandi stole di pelliccia a lungo pelo e incrociate con manicotto ampiissimo daranno a questa toletta una indiscutibile eleganza.

Il cappello tipo militare completerà l'abbigliamento e sarà esclusivamente in velluto nero.

Il così detto *bonneh de police*, il canottiere a falde rivoltate, il bicorno con piuma spiovente avranno grande successo.

Anche i turbanti, pure in velluto nero, in omaggio alle combattenti truppe italiane, avranno il loro momento di popolarità.

Le guarnizioni saranno semplicissime: in seta o in oro e in argento, seguendo le varie insegne militari. *Nitouche*

Fidanzamento.

Silvia Larizza, una soave e dolce fanciulla, una piccola bionda, che sembra fuggita da una tela del Tiziano, ieri, dopo una lunga e trepida attesa, alimentata dai sogni più vividi e rosei, vide finalmente realizzate le sue più belle speranze, scambiando promessa di nozze con un simpatico nostro commerciante, Matteo Paolillo.

A queste due anime buone — cui una sola aspirazione è di guida — che fra breve salderanno gli anelli di una infrangibile catena, arrida la vita con tutti i suoi fascini e le sue dolcezze.

Dal nome il carattere.

Qualcuno ogni tanto.

Anna — Nome molto grazioso. Esso dà un carattere indipendente, capriccioso, suscettibile: un senso morale abbastanza largo; un amore dei complimenti, della corte, del *flirt* e intanto una volontà positiva, che sa cavarsela in tutte le circostanze.

Tutte le donne che portano tal nome, salvo rare eccezioni, amano potentemente, una volta sola, sono gelose, non sanno nascondere quella lieve aria di superbia, che si sprigiona da esse. quasi senza che se ne avvedano.

Anna, dall' ebraico *hhannun* che significa grazioso.

Risposta a premio.

Fra coloro che invieranno l'esatta risposta, non più tardi del primo novembre, nel talloncino che segue, sarà sorteggiato uno splendido romanzo.

D. Quale è la donna che non ha mai peccato?

R. .....

Nome, cognome e indirizzo.

Parole d'oro.

La bellezza è un vestito che cade presto a brandelli... Il piacere non sta che nella ricerca; la gioia non scende che dall'imprevedduto.... E che cosa mai resiste all'abitudine, tranne la gioia? *Colautti*

Frodi postali.

Ida — Troppo lunga la vostra lettera e molte le domande. Rispondo quindi alla più interessante col farvi notare che un amore senza gelosia è destinato a languire, a perire, a sparire. Se la gelosia non esistesse bisognerebbe inventarla, così come la inventano tante donne per spirito di conservazione.

Fiore delle alpi — La più torturante angoscia sentimentale? E' la indifferenza, per noi, di coloro che amiamo.

La nostra miseria morale più profonda, superiore a tutte le angosce e a tutte le torture? E' la nostra indifferenza. E, credetemi, perchè è proprio così.

Leila — Si, tutti i più ostinati positivisti, in un giorno, in un'ora della loro vita, si trovano improvvisamente innanzi all'ideale. Sarà così un giorno anche per voi che non ci credete.

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica, Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 3-20

CRONACA

Speciale sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati.

Il Sindaco Comm. Quagliariello ci comunica il seguente avviso di pubblicazione dei ruoli di sovrimposta speciale provinciale sui terreni e fabbricati.

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei Regolamenti in vigore per la riscossione delle Imposte dirette sono stati depositati nell'Ufficio Comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi, i ruoli suddetti.

Chiunque vi abbia interesse potrà durante tale periodo esaminare i ruoli dalle ore 9 antim. alle ore 16 pom. di ciascun giorno.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore della sovrimposta per cui è inscritto nel ruolo, ed ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge nel modo seguente:

Pei ruoli speciali di sovrimposta 1. alla 6, rata al 10 dicembre.

L'Esattore per la riscossione della sovrimposta ha diritto di procedere sull'immobile pel quale l'imposta è dovuta quand'anche la proprietà od il possesso siano passati, in qualunque modo, in persona diversa da quella inscritta nel ruolo tanto prima che dopo la pubblicazione del ruolo stesso.

Giovani Esploratori d'Italia — Sezione di Salerno.

Nel mese di settembre, per lodevole condotta e per servizi di pronto soccorso prestato alla stazione ferroviaria, sono stati premiati:

Il capo gruppo effettivo

Mattia Giacomo con 200 punti di merito. — Il capo gruppo effettivo Di Stefano con 100 punti di merito. — Il capo gruppo effettivo Petrilli Oscar con 100 punti di merito. — Il capo gruppo effettivo Schiavo Mario con 100 punti di merito. — Il capo squadra effettivo Fava Cesare con 100 punti di merito. — Il capo gruppo designato Messina Enrico con 100 punti di merito.

E' stato punito con 50 punti di demerito, per atti scorretti il sotto capo gruppo Messina Giuseppe.

L'inaugurazione del telefono a Pastena.

Stamane alle ore 1|2 in forma privatissima nella frazione Pastena del Comune di Salerno s'è inaugurato l'Ufficio telefonico. Stante il periodo di guerra s'è creduto prudente evitare pompa e pubblicità, Ciò nonostante sono intervenuti: il direttore dell'Ufficio centrale sig. Galleoni, la gentile signorina telefonista Ricciardi, il Dott. Sorgente ed Andria, i Parroci Manzo e Rossiana, il Prof. De Simone pel Circolo Cattolico, il R. Cap. Indelli rappresentanza dei RR. CC., il sig. Durante supplente postetelegrafico, l'operaio telefonista Colella e tanti altri che ci sfuggono. Il Cav. Ricciardi in rappresentanza del Municipio ha tanto bene augurato telefonando al Comm. Spirito Prefetto della Provincia, al Comm. Quliagariello Sindaco della città. al Direttore Compartimenlale dei telefoni di Napoli, al Direttore Provinciale delle poste ed altri.

Furono serviti dolci e liquori a profusione a cura e spese del sig. Bavone tanto e sempre zelante ufficiale postetegrafico locale.

Vada anco lode ed un ringraziamento al Direttore sig. Galloni che con tanta solerzia, compenetrato dei bisogni del tempo, si rende instancabile a propagare coi fatti un mezzo tanto necessario a nazioni civili.

Al teatro municipale fanno i morti.

Al nostro teatro massimo sono state date le insegne di una cantina! Avanti le tre porte d'ingresso sono state situati tre lanternini ad olio, e ben osservava ieri sera un forestiero che assisteva alla prima del *don Pasquale*, che vi manca solamente la *frasca* e la bandiera per non farla distinguere dalla più pulita cantina per militari di bassa forza.

E non basta: lanternini vi sono nel peristilio, lanternini nella sala che precede l'ingresso della platea, lanternini nei corridoi dei palchi, lanternini ovunque! Ma bisognerebbe andare poi nel corridoio della terza fila di palchi, ed allora ogni anima pietosa, dovrebbe inginocchiarsi e recitare due *requiem* in quell'improvvisato *campusantiello*.

Completamente all'oscuro: ogni dieci passi un lanternino ed una *capa* di morto con relative epigrafi: *qui riposano ecc.*

Ma *dove abbiamo giunti*, direbbe don Domenico Coppola buon' anima? Si fa togliere la luce, la vera luce per darci le tenebre! *Pardon*, avevamo dimenticato che domani ricorre la commemorazione dei defunti!

Chi è stato l'autore di questo insano provvedimento?

Movimento del Porto.

Arrivi (dal 23 ottobre)

Amina da Napoli, *S. Francesco* da Napoli, *S. Gioacchino* da Napoli, *San Salvatore* da Napoli, *Nuova Giulietta* da Napoli, *S. Anna* da Castellabate, *Girolamo*, da Termini Imerese, *Posillipo* da Napoli, *Angiolina* da Siracusa, *Immacolata* da Palmi, *S. Francesco* da Termini Imerese, *Posillipo* da Amalfi.

Partenze (dal 23 ottobre)

Annina diretto a Napoli, *Niobe* per Marsala, *Posillipo* per Amalfi, *Marietta* per Castellammare di Stabia, *Elis* per Bari, *Carmelina* per Amalfi, *S. Salvatore* per S. Giovanni a Teduccio, *S. Nicola* per Napoli, *La Favorita* per Camerota, *e S. Anacleto* per Castellabate, *I due fratelli* per Napoli, *S. Francesco* per Napoli, *Angiolina* per Messina, *Nuova Antonetta* per Gioia Tauro.

Brutale malvagità.

In Buccino Caputo Giovanni per istinto brutale scagliò un grosso sasso contro Grieco Vincenzo, che, disgraziatamente riportò grave lesione all'occhio destro.

Il Grieco portatosi alla Caserma dei RR. CC. sporse querela al Caputo e lo fece trarre in arresto.

Furti.

In Scafati, Nastri Pasquale intromessosi nell'abitazione di La Rocca Mattia riuscì a trasportare un sacco di semola del valore di lire 70.

Il La Rocca si portò alla caserma dei RR. CC. e sporse denunzia per furto contro il Nastri.

— In Scafati Palumbo Domenico rubò a danno di De Felice Francesco una quantità di patate per il valore di L. 30. Il Palumbo dietro denunzia è stato arrestato.

In Maiori tal Pappalardo Giuseppe venne derubato di due quintali di fagioli per il valore complessivo di lire 80. Pare che i sospetti autori del furto siano:

Benincasa Aniello, Pappalardo Mariantonio e Spinace Giuseppe.

La P. S. indaga.

Quattro colpi di rivoltella.

In Scafati, Criscuolo Gaetano venuto a diverbio, per futili motivi estratta una rivottella da tasca ne esplose ben quattro colpi contro Berritto Ludovico, che fortunatamente andarono a vuoto.

Lesioni.

In Caggiano, Manisera Francesco, venuto a questioni, per motivi d'interesse con Manisera Filippo, per mezzo d'una zappa che teneva in mano, gli produsse varie lesioni alla testa ed all'avambraccio sinistro giudicate guaribile oltre il ventesimo giorno,

TEATRI

Teatro Verdi.

E' davvero con un senso di vivissimo compiacimento che registriamo il grande successo di ieri sera, al « *Verdi* ». Non esitiamo ad affermare che mai su quelle scene si è avuto un complesso di artisti così valorosi. Essi si equivalgono, ed è appunto per questo che l'esecuzione del *don Pasquale* risultò così ben fresa così colorita, così perfetta.

Giorgio Schottler fu un *don Pasquale* superbo! Egli seppe contenere in una sobria ed equilibrata misura la comicità del personaggio, giuocando tutta la simpaticissima parte di quel vecchio vanesio e credulone con un'arte scenica e di canto impeccabile.

Dalmazia Cappelli cantò in guisa veramente mirabile. Sul caldo smalto della sua voce estesissima ella disegnò i più puri fiori canori, con lo stile squisito del suo canto. E fu ammiratisissima in tutta l'opera e molto festeggiata dallo sceltissimo pubblico.

Il tenore Salvati è un cantante deli- Educzioso. ato ad una scuola perfettissima, egli sa flettere la sua voce carezzevole alle più astruse difficoltà del canto. Ascoltarlo é una vera gioia dello spirito Egli dovè bissare la prima serenata, che il pubblico gli richiese a gran voce.

Il baritono Cavallini, giovanissimo, ottenne anch' egli un successo personale notevolissimo. Egli conquistò subito la simpatia dell'uditorio.

Canta assai bene ed ha bellissima voce. E' un artista, insomma, che attingerà presto le alte vette.

Benissimo l'orchestra ed i cori.

Il maestro Giovanni Bossa ha concertata e diretta l'opera con energia e con gusto squisito.

A Matteo Caterina ed ai suoi compagni rivolgiamo una sincera parola di plauso, poichè, con sacrifizii non lievi, ci hanno allestito uno spettacolo degno delle scene sancarliane!

Teatro Luciani.

Domenica 31. Compagnia Napoletana Gaudiosi con: *Na Mugliera Zetella.*

Seguirà: *Les Siviglia Martorano*, *La Mignonette* e *Flora Ideale.*

Teatro Italia.

Stasera 31. *Oberdan* il martire *Triestino*, grandioso dramma patriottico.

FRA CARTE E LIBRI

Devo alla squisita cortesia dell'illustre prof. Giovanni Abignente, deputato al parlamento, l'ambito gaudio intellettuale di leggere i suoi profondi studii giuridici e saggi politici. L'influenza dei giureconsulti meridionali su le istituzioni politiche, sociali, economiche, fu oggetto di una splendida conferenza da lui pronunziata il 9 maggio 1915 allo studio giuridico napoletano nella R. Università di Napoli.

Professore di storia del diritto, rileva, con grande acume e genialità, i meriti dei giuristi meridionali, difensori delle libertà popolari, dei diritti dei comuni, elaboratori della versione della feudalità.

Ed avverte che ai futuri o presenti spetta ovviare la nostra patria verso un'era di maggiori fortune, di giustizia e di pace politico-sociale.

Il saggio sul principe di Bulow, pubblicato nel fascicolo di giugno della Rivista d'Italia, è interessantissimo poichè il prof. Abignente fu uno dei pochi i quali, sin dall'inizio della immane conflagrazione eurepea, previdero la nostra fatale, necessaria partecipazione al conflitto, uno fra i pochissimi, che, sin dal 1911 presentirono lo sfacelo della triplice alleanza, e non certo per colpa o fatto dell'Italia. Egli si convinse dello scoppio del conflitto europeo nell'aprile-maggio 1914, quando lesse e meditò il libro del principe di Bulow « Germania Imperiale ». E così spiega il pensiero dello statista tedesco e la sua concezione politica della Germania anche nei rapporti con tutti d'Europa. La Germania si fa largo con la sua predominante potenza.

Forza e predominio: ecco le due basi dello stato tedesco e quindi le direttive di una politica tedesca. il diritto, gl'interessi, le posizioni conquistate dagli altri stati possono coesistere solo se si subordinano alle mire del popolo tedesco. Dimostra poi la fatalità e la necessità della politica mondiale, secondo il Bulow. Lo studio su costui è così denso di ricordi storici, politicici, diplomatici, che afferma ancora una volta l'alta considerazione in cui l'illustre deputato è tenuto presso gli studiosi ed i maggiori uomini di stato.

Altra e pure splendida conferenza è quella pronunciata su la guerra europea nel 10 ottobre volgente in Baronissi.

Afferma la nostra impreparazione anche solo ad una guerra difensiva e persino sopra un solo fronte. Fu un addormentamento generale.

La guerra non si voleva, non la si pensava neppure; i nostri nemici sapevano la nostra debolezza e vi speculavano sopra, da decennii; tenendoci avvinti non come alleati, ma come servi.

Siamo stati costretti alla guerra dalla necessità di vivere, per conquistare la nostra vera e completa libertà e indipendenza, per èssere rispettati, non dominati.

Ecco quindi i meriti dell'on. Abignente, il quale, con autorità indiscussa e competenza grande, spiega le ragioni della nostra guerra e fa opera altamente patriottica, di cui il paese gli sarà grato.

Avv. **Gennaro Greco**

Giuseppe Ferriqno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico presso il Collegio L. Settembrini in Salerno Via Municipio

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

M. SPADAFORA

SALERNO

Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici :: :: VASI DI TERRACOTTA :: :: L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio. mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION

EDEN

Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

---

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE

CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

2. EDIZIONE

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Lunedì 1 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Lunedì 1 novembre 1915 — N. 146

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

25 MILA UOMINI
PERDUTI DAI BULGARI

ATENE 1 (Si ha da Salonicco).

I bulgari, malgrado l'eroica resistenza dei serbi, avrebbero occupato una parte di Veles sulla riva destra del Vardar, mentre l'altra parte della città rimarrebbe nelle mani dei serbi.

Le perdite dei bulgari sono considerevoli e valutansi a venticinquemila uomini.

Telegrammi fra Briand e Sir Edward Grey

LONDRA 31.

Il presidente del Consiglio francese Briand ha diretto al ministro degli esteri Sir Edward Grey il seguente telegramma:

Nel momento in cui assumo la direzione del ministero degli esteri prego V. E. di trovare qui l'espressione dei miei sentimenti personali e tengo a dichiararle che il governo della repubblica intende di continuare con la stessa volontà di intima ed attiva collaborazione la politica che ha così felicemente unito la Francia e la Granbrettagna, dall'inizio della lotta che esse combattono insieme.

Sir Edward Grey ha così risposto: Mi affretto ad esprimere a V. E. in mio nome personale ed in quello del governo, i miei cordiali ringraziamenti per il messaggio che ha avuto la bontà di dirigermi. Sono lieto di avere questa opportunità per affermare nuovamente a V. E. l'incrollabile determinazione del governo di S. M., di continuare la sua collaborazione piena ed intera con il governo francese, per terminare vittoriosamente la lotta in cui le nostre due nazioni si trovano ora impegnate.

Francesco Giuseppe scomunicato.

Da fonte autorevole ecclesiastica la *Tribuna* riceve:

E' inutile invocare che il Pontefice usi i suoi rigori contro il violatore della santità delle chiese di Venezia: l'« Angelo della forca sempiterna » è già scomunicato dal Papa da parecchi anni, vale a dire fin dalla morte di Leone XIII. Di fatti è noto il famoso *veto* imposto da Francesco Giuseppe, per bocca del card. Puzyna, ai cardinali riuniti in conclave per l'elezione del Papa. Ora in virtù della « Costituzione Apostolica » di Pio IX resta *ipso facto* scomunicato chiunque impedisce direttamente o indirettamente lo esercizio della giurisdizione ecclesiastica sia nel foro interno, sia nel foro esterno ».

Ora il nefando imperatore d'Austria ha impedito l'esercizio della massima giurisdizione ecclesiastica nel foro esterno. Dunque l'imperatore e re è scomunicato, e tale resterà finchè un Papa non lo assolverà dalla scomunica.

Ecco le parole testuali di Pio IX:

« Exomunicationi latae sentiti e speciali modo Romano Pontifici riservatae subiacere declaramus: Impedientes directe vel indirecte exercitum iurisdictionis ecclasiasticae sive interni sive externi fori ».

Questa Costituzione Apostolica di Pio IX è nel suo pieno vigore anche sotto il pontificato di Benedetto XV. Una nuova scomunica sarebbe superflua, e solo potrebbe lanciarsi dopo la assoluzione della prima.

100000 russi in Bulgaria

ZURIGO 31.

Telegrafano ai giornali ungheresi da Costanza che sono partiti da Sebastopoli e da Odessa trasporti militari diretti alla costa bulgara del Mar Nero. Tre Dreadnoughts incrociatori e parecchie torpediniere scorterebbero il convoglio. Sui piroscafi sarebbero imbarcati 100 mila uomini.

L'esercito del generale Bojadjeff disperso !!!

Basilea 1. (Da Berlino) *Fronte balcanico.* Le truppe tedesche dell'esercito del generale Koevess hanno preso Gornimilanovac. A nord est di questo punto sulla strada Satornile Kraquievatz il nemico è stato sloggiato dalle sue posizioni a sud della Serelrnica. L'esercito del generale Gallwitz ha continuato e respingere l'avversario ai due lati della Moravia. Non si è avuta alcuna nuova informazione sulle operazioni del generale Bojadjeff.

Gravissime perdite tedesche

PARIGI, 31. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Durante vive azioni di artiglieria nella regione di Lombaletyde le nostre batterie hanno demolito parecchi osservatori nemici. In Artois il reciproco bombardamento ha continuato a nord e ad est di Souchez e specialmente nelle vicinanze del Bois en Hache. A nord-est di Neuville Saint Vaast la lotta è continuata con grande ostinatezza per il possesso degli elementi di trincea, ove il nemico si era introdotto. Ne abbiamo riconquistato una parte.

In Champagne i tedeschi, dopo una nuova preparazione di artiglieria con intenso impiego di granate asfissiante di grosso calibro hanno rinnovato i loro attacchi nella regione a nord di Nesvvil. Essi hanno tentato, durante la giornata, quattro successivi attacchi. Il primo alle 6 contro l'estremità orientale di la Courtine, il secondo al mezzogiorno contro Hehre, il terzo alle 14 a sud del villaggio stesso ed il quarto alle 16 contro la cresta nord est. Dovunque i nostri tiri di sbarramento di artiglieria ed il fuoco della nostra fanteria hanno arrestato il nemico e costretto a ritirarsi in disordine verso le loro trincee. Le loro perdite sono state gravissime. Sono rimasti nelle nostre mani 356 prigionieri validi fra cui tre ufficiali.

Si segnala nei Vosgi un combattimento di artiglieria particolarmente violento nella regione del Ban de Sapt ed in quella di Violu.

Il comunicato belga

LE HAVRE 1. (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito Belga)

Il nemico mostrò debole attività durante la giornata del 31. Le sue batterie cannoneggiarono i dintorni di Dixmude e il settore tra Nordychoote e Stenstraete.

La nostra artiglieria rispose ed eseguì tiri di rappresaglia.

I tedeschi sempre respinti

PIETROGRADO 31.

(Comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale: Un nostro dirigibile « Ilia Mourometz » ha gettato bombe sulla stazione di Touorkaln a sud ovest di Friedrichstadt.

Altri apparecchi hanno lanciato bombe su convogli di truppe nemiche nella regione di Mitava e di Scheenberg a sud ovest di Tauerlan.

Sulla fronte della regione di Dvinsk in parecchi punti vi sono state raffiche di proiettili di artiglieria dalle due parti.

Sul Niemen superiore a Monte di Lioustch i tedeschi hanno preso l'offensiva presso le paludi di Kcupitzko, ma sono state respinti; più a sud fino fino alla regione del Triplet non vi sono cambiamenti. A nord ovest di Tcharterysk nella regione di Goutalissenvskaia vi è stato un accanito combattimento ad ovest di Thartorysk. Il nemico ha avanzato contro il villaggio di Boudka, ma con fuoco di artiglieria e di fucileria è stato arrestato. Il nemico il quale ha tentato di progredire nella regione del villaggio di Trjibon Kovets, a sud est di Beitchatch nonchè nella zona di Kimieleff e presso il villaggio di Laatch nella regione della confluenza della Strypa col Dniester è stato in parte disperso dal fuoco, in parte respinto dai nostri contrattacchi.

Nel mar Baltico i nostri incrociatori hanno catturato nel Golfo di Botnia un vapore tedesco, un altro vapore è stato catturato dal sottomarino Caiman.

Fronte del Caucaso. Nella valle di Sevritcfiay a sud est del lago di Tortoum sul Colle di Mercuonirsk ad ovest di Alachkert e nella regione di Ardjich vi sono state scaramucce di pattuglie di avanguardia.

Il comunicato tedesco

BASILEA 1.

Si ha da Berlino 31. Un comunicato uffiiciale dice:

Fronte occidentale. A nord est di Neuville nostre truppe si sono impadronite di una posizione francese su una fronte di circa 1100 metri. Un contrattacco nemico è stato respinto. Nella Champagne nella notte sul 30 ottobre i francesi dopo un attacco con forze numericamente superiori contro le compagnie che difendevano questo punto hanno preso un elemento di trincea tedesca formante una sporgenza al nord di Lemesnil. Dopo mezzogiorno le nostre truppe hanno preso l'offensiva presso Thaure ed hanno preso d'assalto la collinetta di Thaure (quota 192 a nordovest di Thaure). Il combattimento è durato tutta la notte.

Fronte orientale, gruppo dagli eserciti del Maresciallo Von Indenburg. I russi sono stati costretti dal nostro fuoco concentrato a sgombrare di nuovo la località di Nlakane sulla riva settentrionale della Missa. Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. La situazione è immutata. Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. La nostra offensiva ad ovest di Tchartorysk ha raggiunto il margine orientale di Cumaro e le colline ad est di Podgacia. Le posizioni conquistate sono state mantenute contro gli attacchi notturni dei russi. In combattimenti spesso accaniti circa 150 russi appartenenti ad 11 reggimenti diversi sono stati fatti prigionieri.

Comunicato austriaco

BASILEA 1.

Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Sullo Stripa il nemico ha mostrato ieri un'attività maggiore. Durante la giornata esso ha diretto un violento fuoco di artiglieria su differenti settori delle nostre linee. Ha tentato di passare lo Stripa ma n'è stato impedito. A sud est di Lucche un aereoplano nemico è stato abbattuto. I nostri attacchi ad ovest di Thartorysk hanno guadagnato terreno passo a passo. Forti contrattacchi dei russi sono stati respinti. Nulla di importante sul fronte russo. Sul fronte sud orientale ad est di Visegrad nostri reparti sano avanzati in territorio serbo e le colonne dei generale Koeves avanzando da Valievo in direzione sud hanno respinto a Razana la cavalleria nemica. A nord-ovest di Milunovak le nostre truppe hanno preso di assalto parecchie posizioni fortemente occupate dal nemico, catturando 4 cannoni e 3 carri di munizioni. Nello stesso tempo forze tedesche hanno attaccato Gorinillanovac da nord a nord-est e sono penetrati nella città. L'attacco delle nostre truppe a nord-ovest di Kraguyevatz ha guadagnato terreno. La collina di Stravozica a sud-ovest di Jepovo è stata presa da truppe tedesche. I bulgari hanno continuato ad avanzare verso ovest. Presso Slatina ad ovest di Knyacevat il nemico ha opposto ancora resistenza un altro giorno. Si manca di notizie più recenti. Una colonna bulgara inviata da Pirot si è contemporaneamonte avvicinata a Vlasotince.

Strane dichiarazioni di un Ministro bulgaro

LONDRA, 30.

Parumbaru, Ministro degli Esteri di Romania, ha fatto le seguenti dichiarazioni al corrispondente del giornale spagnuolo A. B. C.: « *La Romania — avrebbe detto il Ministro — non desidera intervenire. Essa interverrebbe qualora i suoi interessi fossero minacciati da qualcuno dei belligeranti, La Romania si è obbligata a difendere la Serbia contro la Bulgaria, ma poichè la Bulgaria combatte come alleata delle Potenze Centrali, la sua lotta con la Serbia è soltanto un'episodio della guerra europea.*

« *E' per questo che non abbiamo mobilizzato nello stretto senso della parola; abbiamo soltanto preso delle misure per difendere la nostra sicurezza, e sono ora più complete che mai. La Romania non permette il passaggio delle armi per la Turchia, perchè ciò prolungherebbe la guerra, ma permette l'esportazione in Germania di grano e petrolio. Non esiste nessuna convenzione militare fra la Romania e l'Italia. La Romania segue con simpatia gli avvenimenti italiani. Essa diede la sua adesione al trattato della Triplice Alleanza.*

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

31 Ottobre 1915.

In valle d'Astico il mattino del 29 riparti nemici, simulando la resa tentarono d'avvicinarsi alle nostre posizioni sul torrente Torra già invano attaccato la sera del 25. Scoperto l'inganno le nostre truppe aprirono il fuoco; seguì una violenta mischia, finita con la rotta completa dell'avversario, che lasciò 200 cadaveri sul terreno e 49 prigionieri, dei quali 2 ufficiali nelle nostre mani. Furono anche presi più di cento fucili e molte munizioni.

Alla testata di valle di Rienz nella notte sul 30 il nemico attaccò con forze rilevanti la nostra posizione avanzata di Sexten Stein.

Dopo accanita resistenza i nostri dovettero ritirarsi, ma al mattino, ricevuti rinforzi con violento contrattacco ricacciavano l'avversario e si affermavano saldamente sulla riconquistata posizione.

Lungo la fronte dell'Isonzo nella giornata di ieri azione intensa delle artiglierie e qualche attacco di fanteria da entrambe le parti. Sulla collina di S. Maria i nostri espugnarono una trincea nemica prendendo 15 prigionieri.

Sul Podgora l'avversario tentò con grandi forze due attacchi diretti ad arrestare i nostri progressi verso la cresta dell'altura. Aggredito dal fuoco sterminatore delle nostre artiglierie e mitragliatrici dovette entrambe le volte ripiegare, lasciando il terreno dell'azione ricoperto di cadaveri.

Il giorno 29 nostri aereoplani rinnovarono ardite incursioni sugli altipiani di Bainsizza e del Carso.

Furono bombardate con efficacia le stazioni di S. Lucia, Tolmino e S. Pietro e numerosi accampamenti e baraccamenti nemici. Non ostante l'avverse condizioni atmosferiche e i tiri di numerose artiglierie antiaeree i velivoli rientrarono incolumi.

CADORNA

LE NOSTRE VITTORIE

L'Idea ha da Verona 31.

Il cerchio di ferro della nostra offensiva si stringe ogni giorno più intorno a Riva e quando si potrà dire tutto, gli italiani apprenderanno che su quell'estremo angolo del lago di Garda ove la bella gemma sorride si è svolta una delle più pittoresche e brillanti ed eroiche pagine della nostra guerra di liberazione.

La marea italiana sale, sale irresistibilmente e il generalissimo Cadorna ne segna i passi con una precisione ed una concisione matematica che non lasciano dubbi sulla sua meta.

Pregasina è stata il primo passo. Anche questo nome, quando si potrà raccontare tutto, si circondèrà di un'aureola di eroismo di cui ora si ha soltanto una incerta intuizione. L'assalto è stato non soltanto infocato ma robusto, tenace, ferreo. Intorno a quelle poche case che appaiano bianche sul rialzo, si è combattuto accanitamente ma inegualmente: non per numero di uomini, si badi, ma per condotta di combattimento.

I nemici combattevano nelle trincee con la freddezza ebete ed insensibile della disperazione; i nostri invece assaltavano non soltanto con entusiasmo, ma con il freddo e deciso proponimento di vincere. I nostri soldati sapevano che da Pregasina il fuoco si sarebbe rapidamente diffuso, avrebbe accesa tutta la fronte, fino al mare; quei nostri soldati sapevano che Pregasina doveva essere uno squillo di vittoria che avrebbe fatto scattare l'assalto di tutte le nostre trincee, sapevano, insomma, che l'assalto a Pregasina avrebbe dovuto essere l'inizio di una nostra offensiva generale e sono andati all' assalto chiudendo nel saldo cuore un pegno di onore, un ferreo proponimento di vittoria.

E hanno vinto. Poi sono andati avanti. Ma qualcuno ha dovuto fermarsi, ha dovuto tornare indietro. E per la via che scende verso lo specchio azzurro del lago s' è vista una colonna di feriti.

Si sarebbe quasi trascinati a credere che i nostri feriti sono insensibili al dolore di certi episodi. Un alpino, un gigante segnato da ben otto ferite, non aveva che un pensiero per la testa: avere un sigaro: non domandava che un sigaro e fu quieto soltanto quando potè ottenere un sigaro... per aspirarne una sola boccata di fumo; e come se le sue ferite non esistessero neppure. Un altro ferito, un volontario anch'esso colpito in più parti del corpo non faceva che sorridere e raccontare le fasi del combattimento intercalando ogni tanto un « Viva l' Italia ! » e lagandosi di non poter accompagnare la parola con la mimica — come era un suo irresistibile bisogno — perchè le braccia era fasciato e forse.... non c'erano più. E un terzo che aveva perso il berretto nella furia della mischia non pensava che al berretto e si cruciava al pensiero che i superiori potessero rimproverarlo dello smarrimento.

Sono tre episodi scelti fra i tanti che il cortese informatore mi raccontava esprimendosi con una ammirazione infinita per tali scene di eroismo che egli, francamente, mi confessava di non immaginare neppure.

Con tali soldati l' Italia avrebbe dovuto fermarsi a mezza strada della sua storia. Ma la storia stessa la ha mandata avanti. Ed essa ora marcia meravigliosamente aggiogando la vittoria proprio come nella strofe alata del biondo poeta ed eroe.

I Bulgari e l'Adriatico!

Il Matin *ha da Atene:*

Il giornale Nèa Ellas *pubblica che il generale Kirkoff comandante delle forze bulgare al confine greco ha diretto alle sue truppe un ordine del giorno che conclude così:*

« *L'ora è giunta di soddisfare le aspirazioni del popolo e di cacciare gli usurpatori della Macedonia.* I Bulgari avranno così il dominio dall'Adriatico fino alla Tracia. *Fate risorgere la gloria di Alessandro il Grande, questo grande Bulgaro!* ».

Ruit hora!

Circa 15 mesi di guerra, del flagello immane che insanguina tutte le contrade d' Europa!

Ed eccoci, dopo 15 mesi, improvvisamente ricondotti ad una delle occasionali cause prime della mostruosa convulsione.

Quasi il punto essenziale della contesa è ridiventato la grande linea di comunicazione tra l'Europa centrale e il mare di Levante, la strada cioè che dalle valli della Sava e del Danubio, scendendo per quelle del Morava e del Vardar, attraversa Serbia e Macedonia per sboccare sul golfo di Salonicco; la strada fatale che già insanguinarono le razze e i popoli dell'Oriente e dell'Occidente.

Questa strada, nei punti ov' essa è più prossima alle loro frontiere, tentano accanitamente i Bulgari fedigrafi di occupare, intorno a Vranja per esempio e intorno a Strumitza, scendendo per le valli del Timok e del Miava, per congiungersi con gli austro tedeschi, che invadono dal nord per le valli della Morava, sulla medesima.

A rincalzo dei Serbi, veramente eroici ma impotenti ad arrestare la duplice invasione, con generoso intento gli Anglo-Francesi, sbarcati in 50 mila appena (ancora pochini!) a Salonicco, salgono dal sud per la valle del Vardar.

Questi oggi i termini dell'aspro conflitto, che non consente dubbiezze pur troppo!

Perocchè il dubbio non consiste già piú nel pensare se gli alleati giungeranno in tempo a salvare i serbi dall'invasione che niuna forza potrà omai impedire; ma il dubbio sta nel chiedersi se gli alleati arriveranno in tempo a salvare l'esercito serbo prima che gli invasori, congiuntisi, lo pongano in rotta.

Il che, se disgraziatamente avvenisse, significherebbe, con la perdita dei migliori elementi militari serbi, il consolidamento potente della linea austro-tedesca-bulgara a traverso il cuore della Serbia.

Questo il pericolo remoto ma grave; quello più immediato, di oggi, è l'avanzata degli austriaci a Vighegrat verso il Sangiaccato.

Gli eserciti austriacì e bulgari procedono incontro l'uno all'altro, avendo per obbiettivo comune la pianura di Kossovo, per unirsi, accerchiare i serbi e isolarli dal Montenegro.

Se gli alleati giungono numerosi a Demir Capu precipitosamente ad operare una diversione dal lato di Istip e a rovinare il piano di congiungimento dei nemici, forti di 300 mila uomini, si riuscirà così solo a salvare la Serbia.

Ma si riuscirà? Gli errori passati ammaestrano.

Non facciamo recriminazioni; non è il tempo e sarebbero anche superflue, nè il ricordo di errori passati riparerebbe nulla. E non vogliamo, neppure nell'ombra, mettere in dubbio la solidarietà della Quadruplice, ferma, stretta, sincera.

Restano però troppi ondeggiamenti, certo nella esecuzione se non nelle decisioni. Tali metodi ebbero sin qui deplorevoli conseguenze, perchè non si debba avere il coraggio di denunciarli una buona volta.

Ad ogni modo, dinanzi alla nuova jattura dello schiacciamento dei serbi, gli alleati, che non difettano di riserve, sappiano con la loro energica unità di azione contribuire allo scacco della colossale congiura Tedesca in Oriente.

Quod est in votis!..

Lucio Magnoni

Saluti dal fronte

Come combattono e come vanno al fuoco i nortri soldati.

Il maresciallo Paolo Masillo così scrive al Com. Vestuti:

Orgoglioso di aver dato qualche goccia del mio sangue per la grandezza della patria, e di aver meritato, unito ai miei commilitoni del Reggimento, particolare encomio dal nostro beneamato Sovrano, soprannominandoci: *Nuovi Garibaldini di S. Michele e di S. Martino del Carso.* invio i più afiettuosi saluti a Lei e famiglia con l'augurio di poterla presto rivedere. *Paolo Masillo*

Il Sergente Umbarto Sarno scriveva allo stesso com. Vestuti questa laconica ed eloquente cartolina:

Primo scontro fortunato; sto bene; mi preparo pel secondo. *Umberto*

Come scrive un socialista dal fronte

Riceviamo e pubblichiamo.

Caro Direttore,

Nobili Severino, il socialista riformista, che noi comprendemmo nella lista di opposizione all'attuale Amministrazione Comunale, e che, nell'ultima lotta elettorale, cadde di fronte ad altri meno degno di lui, forse perchè tra le ingenue idealità della sua vita era anche quella di fare il bene pel bene, onestamente e senza secondi fini, mi scrive dal fronte — ove combatte come volontario — la cartolina, che ti mando, nella fiducia che vorrai riportarla sul tuo giornale.

E' un documento, che credo opportuno dare alla pubblicità della stampa, affinchè coloro che leggono il tuo bel periodico, e votarono, come elettori, il suo nome, ammirino gli altissimi sentimenti di italianità, di cui va superbo ancora nella fede politica, diversa dalla nostra e pensino che non si sbagliarono quando lo reputarono meritevole di occupare un seggio nel Consiglio Comunale di Salerno.

Grazie e credimi

aff.mo
A. Parisi

Ecco, intanto, la bellissima cartolina

« Egregio avv. Cav. Antonio Parisi
Salerno

« Da queste incantevoli terre, strappate al feudale ed odioso dominio austriaco col sangue, col sacrificio, e con l'indomabile valore dei nostri bravi soldati, vi mando i più cordiali e affettuosi saluti col grido di « Viva l'Italia ».

Credetemi sempre vostro

Nobili Severino

Dalla Provincia

Società Cooperaiiva An. di Consumo Piaggine — Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione di questa Cooperativa di Consumo, ha fissato quale data di convocazione dell'Assemblea generale dei soci, il giorno 21 del corrente mese di novembre, oppure il giorno 28 dello stesso mese, nel caso che, in prima convocazione non venisse raggiunto il numero legale.

L'oggetto da trattarsi riguarda lo scioglimento e la liquidazione della Società ad istanza di molti socii.

La riunione satà tenuta nei locali dell'antico convento dei Padri Cappuccini.

LETTERA APERTA A BENEDETTO XV

Santità,

in questa spaventevole ora tragica del mondo, la Vostra veneranda parola suona: Pace ! Pace ! Pace !

La guerra, non vi è dubbio, è diventata sempre piú una cosa orribile e stupida. Certo una guerra di rivendicazione, com'è la nostra, è cosa santa. Ma perchè debbono esserci al mondo le guerre di conquista e di usurpazione? Forse Iddio permette ora questa inaudita immensa carneficina, affinchè i popoli civili tocchino con mano, che essi non debbono più trucidarsi fra loro; perchè la guerra non risolve nulla ma semina i germi di nuove guerre; perchè essa rovina vinti e vincitori, e annulla i secolari sforzi del progresso umano in un momento di follia criminosa, in cui più mirabili trovatì della civiltà sono posti a servizio della più cupa barbarie.

Ma chi ascolterà voce di pace in mezzo a questa orrenda universale esplosione di bestialità?

A me pare, come pare a moltissimi, che la proposta, che potrebbe soddisfare tutti gli amor proprii dei sovrani e dei popoli, concilierebbe tutti i ragionevoli interessi, frenerebbe molte ambizioni, annullerebbe tutte le diffidenze e le reciproche paure, la proposta possibile e giusta, sia una sola: *La Federazione Europea, gli Stati Uniti di Europa,* come avviamento agli *Stati Uniti del Mondo,*

E' il sogno di Mazzini, di Victor Ugo, di Cavour, di Garibaldi. E' l'aspirazione oggi di tutti gli spiriti più eletti.

Ma, in sostanza, è l'insegna luminosa, che Cristo indicò come lontana meta al glorioso e faticoso cammino dell'Umanità: *La Fratellanza Universale.*

Dopo circa duemila anni, la fratellanza universale è ancora, pur troppo, un sogno. Ma il sogno bello e sublime, o prima o poi, si avvererà.

Ecco perchè io sottometto a Vostra Santità il mio ardentissimo voto, che Ella si faccia banditrice fra i popoli di questo ideale grandioso: *La Federazione Europea,* come una tappa verso la *Fratellanza Universale.*

Vostra Santità non farebbe che interpretare e ribandire la parola di Cristo: affretterebbe, senza dubbio, col peso della Sua altissima autorità, l'attuarsi d'una soluzione, che oramai è largamente sentita nella coscienza dei migliori, e che col tempo diventerà tendenza irresistibile delle nazioni più colte.

Se la proposta (oltre ogni speranza) fosse prossimamente attuata, quale dei credenti, o dei miscredenti, in tutto il mondo, non benedirebbe alla benefica iniziativa di Vostra Santità? E se non fosse attuabile per ora, perchè ancora gli odii son verdi, e troppo scarso è il senso di giustizia politica, chi potrebbe negarle l'aureola e la gloria di Profeta e di Apostolo?

E qual nuovo fulgore non ne verrebbe al Papato?

Con un'alta speranza e con profondo ossequio.

Di Vostra Santità
Devot.mo
Prof. Giovanni Lanzalone

Nuove Pubblicazioni

Dott. Cesare Battisti — **Il Trentino.** Cenni geografici, storici, economici. Con un appendice sull'*Alto Adige*, 18 illustrazioni nel testo e 19 Carte geografiche a colori fuori testo — volume in-8°, legato alla legato alla bodoniana — Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1915. Prezzo L. 3.

Tutto quanto potevasi esporre sul Trentino e l'Alto Adige, con pochi tratti sobri ed efficaci, è stato condensato dall'on: dott. Cesare Battisti in quest'opera pensata, scritta e condotto al termine mentre l'autore, come volontario alpino, sta compiendo il suo dovere di soldato in uno dei più aspri settori alpestri del Trentino. Date le necessità del momento, in cui al pubblico resta poco tempo per leggere le varie opere sulle terre irredente, questa pubblicazione, corredata da 19 splendide carte geografiche, è un vero portento di arte grafica e di sapere.

Tutta la fisonomia geografica, storica, etnografica, dialettale, agraria, economica, mineraria, militare, ecc. ecc. del Trentino è espressa nelle 19 tavole a colori, perspicue quest'altre mai. L'Istituto Geografico De Agostini non ha voluto lesinare, ed ha interpretato i desideri dell'autore con la solita larghezza e la sua nota signorilità. Ciò che non si trova nè meno in opere voluminose e costosissime, è qui sintetizzato con una maestria degna del soggetto e dello scrittore che io illustra. Una bella e buona novità è data dall'accettazione metodica di tutti i nomi di località che non si pronunziano piani; e la cui retta pronunzia non tutti conoscono.

Non possiamo fare a meno di dar plausi all'autore e all'editore, raccomandando a tutte le famiglie di arricchire la loro biblioteca patriottica di un esemplare di quest'opera pregevolissima che ci presenta sulla copertina il monumento di Dante, purtroppo devastato dai prototipi della *Kultur*.

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 5-20

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

Cronachette bianche

Qualche toietta.

Abito da passeggio per signora. La moda sempre nuova e bizzarra ci offre quest'anno uno artistica creazione, una *toilette* per pomeriggio, eseguita in *faille* nero, con bretelle di velluto della menesima tinta e cintura ricamata in seta vegetale. La sottogonna è in musolina di seta rosa arrirchita da svolazzi e la *blouse* in seta, tono su tono.

Paletòt per signora o signorina eseguito su pannino grigio o *noisette* con collaretto di velluto nero. Corpo ampio formante *godets*, raccolto sotto l'ampia cintura della medesima stoffa.

Elegante camicetta in crèpe de Chine fraise. Corpo leggermente molle, manica *raglan* ricamata a punto piatto in seta vegetale, tono su tono.

Gilet in battista o tela di seta crema.

Nuovissima camicetta in crèpe de Chine bleu tenero, con ricco e leggero ricamo in seta vegetale giallo antico. *Guimpe* in tulle, *rouche* al collo in valenciennes finissime pieghettato. Profili e cintura in velluto *bleu* scuro.

Nitouche

Il nostro saluto.

di congedo al cav. Nicolò di Salvo primo segretario d' Intendenza di finanza, che da Salerno si reca a Napoli.

A mezzo nostro poi, l'integro funzionario, la sua gentile consorte signora Concetta e l'avvenente figliuola signorina Maria, tanto amate e stimate in Salerno, alle numerese amiche, dalle quali non hanno potuto congedarsi, porgono gli ossequii più vivi e cordiali.

Risposta a premio.

Fra coloro che invieranno l'esatta risposta, non piú tardi del primo novembre, nel talloncino che segue, sarà sorteggiato uno splendido romanzo.

D. Quale è la donna che non ha mai peccato ?

R. .....

Nome, cognome e indirizzo.

Ricette e consigli.

La mano ideale deve essere slanciata, alquanto pienotta, bianca, ma non di un bianco smorto, e con le dita affusolate.

Quando la pelle delle dita è fatta ruvida dal lavoro, vi si può rimediare con un poco di cura. Portare i guanti regolarmente giova moltissimo alla morbidezza e alla bianchezza della mano. Un buon preparato da servirsene occasionalmente, è una mistura in parti uguali di sugo di limone e di glicerina con una parte di borace. Aver cura che il sapone non contenga una quantità indebita di soda che irruvidirebbe la pelle o altererebbe lo stato della medesima. Meglio lavare le mani con l'acqua calda che con la fredda: dopo, però, è sempre bene risciacquarle con acqua fredda, perchè questa assoda meglio la pelle. Per le mani screpolate, un rimedio eccellente é quello di strofinarle con una fetta di limone. Per far sparire dalla pelle le macchie di inchiostro non vi è di meglio che la pietra pomice.

Frodi postali.

Amalia — Non debbo spiegarvi nulla perchè è chiaro che se non vi scrive non vuol più saperne di voi.

Olga — Non è facile sostituire una si preziosa amicà. Pensateci.

Peppino — No, caro, la matematica, per quanto io mi sappia, non è stata mai un'opinione, tanto vero che nessuno finora ha potuto dimostrare, o meglio rappresentare una frazione con un numero intero. Riflettete e scrivetemi.

Fiore appassito — Me ne duole ma è troppo tardi per darvi un consiglio. Certo se non gli aveste risposto così presto, e se lo aveste tenuto ligato più a lungo al vostro carro egli si sarebbe innammorato di voi e non si sarebbe preso gioco di voi. Non vi resta a fare altro che dimenticare.

TEATRI

Teatro Verdi.

Compagnia Lirica. Questa sera:

La *Bohème* del *Puccini* con Adalgisa Osti de Lutio (Mimì), Emiliano Caliendo (Rodolfo), Vittorio Ferraguti (Schunard) e Rodolfo De Falco, (Colline). Dirigerà il maestro Bossa,

Teatro Luciani.

Lunedì 1 la Compagnia Napoletana Marietta Gaudiosi con: *Na criatura sperduta.*

Teatro Italia.

Stasera a grande richiesta si ripeterà *Oberdan* il martire *triestino.*

100 milioni di biglietti di stato.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il Decreto Luogotenenziale col quale il limite massime dell'ammontare dei biglietti di Stato viene aumentato di somma non eccedente cento milioni di lire.

CRONACA

DUE NOVEMBRE

Oh, qual caduta di foglie gelida
continua, muta, greve su l'anima!
Io penso, che solo, che eterno,
che per tutto nel mondo è Novembre.

G. Carducci

Chi non ha sentito oggi uno schianto nel cuore ?

Tutto dice questa data, che affonda l'anima nel velario di una grigia mestizia, e non vi è chi non senta gravare su l'anima una profonda e sconfinata tristezza, e non vi è alcuno che non senta riversarsi nel cuore un'onda amara di pianto.

Questa data, impressa nell'anima di tutti, che chiude in se tutta quanta la tetra malinconia della folla universale, che ci rinserra nel silenzio profondo di una straziante meditazione, che pervade esseri e cose, che ci rammenta esser tutto destinato a perire ed a precipitare nel nulla, quanti amari ricordi e rimpianti non suscita in noi ?

Questa data ci dice che nulla è eterno quaggiù, che tutto muore.

Essa ci parla dei nostri poveri e cari morti, che, chiusi nelle bare, dormono tranquilli l'ultimo loro sonno, nei solitarii cimiteri, all'ombra dei verdi cipressi, sotto i quali i nivei crisantemi par che preghino sommessamente.

Quante cose non dicono a noi le gialle foglioline, che, ad una ad una, la brezza autunnale distacca dai rami ?

Con ognuna di esse cade una nostra speranza, si sfronda un nostro sogno, si perde lontana una vaga nostra illusione !...

Chiuso nel suo grigio velario autunnale il bel cielo sconfinato par che pianga con noi, par che geima col singhiozzo mortuario delle campane, il cui suono vanisce lontano lontano, come un lamento di anima sofferente.

Oh, lasciamo, almeno oggi, che i nostri occhi si velino di pianto, che il nostro cuore lagrimi con l'anima nostra e con i fiori, che, mesti, laggiù, al cimitero, quasi consci de la tristezza che incombe su tutte le cose, chinano le belle testine sui loro fragili steli !...

Tutto quanto sa di mondanità, oggi almeno, si oblii, ed ognuno, a fasci, a mazzi, a grappoli, rechi fiori a le tombe, in omaggio e in ricordo dei defunti

udem

Consiglio comunale.

Ecco l'ordine del giorno del Consiglio comunale che è stato convocato per l' 8.

1. Ratifica di deliberazioni della Giunta ad urgenza.
2. Contrattazione del mutuo previsto in bilancio per le opere pubbliche.
3. Interpellanza dei consiglieri Talarico e Trucillo sul prezzo della carne e sulla qualità del pane.
4. Assegno al personale di vigilanza sanitaria — Provvedimenti.
5. Istanza della Camera del Lavoro per corrisponsione di sussidio.
6. Istanza dei fornai per l'orario della panificazione — Provvedimenti.
7. Provvedimenti per la difesa antiaerea.
8. Trasformazione del sistema d' illuminazione in città.
9. Rettifica al computo della pensione del segretario Paesano, collocato a riposo.
10. Provvedimenti in ordine al servizio delle contravvenzioni municipali.
11. Progetto di stralcio per le opere di remissione ai frangionde.
12. Concorso piano regolatore — Risultato — Provvedimenti.
13. Progetti di sistemazione: 1. del tratto di strada già provinciale, per Pontecagnano; 2. della via Salerno-Vietri sul mare; 3. della via Fusandola; 4. della via Carmine-Fratte; 5. della via Episcopio; 6. prolungamento della fogna della via Irno, al corso Vittorio Emanuele; 7. della via Matteo Galdi; 8. della via S. Tommaso; 9. della via Gassometro-Irno; 10. della via Casa Martino, in Ogliara; 11. della via Rufoli, in Ogliara; 12. del larghetto « Cassavecchia »; 13. del largo Conservatorio; 14. della fogna al vicolo prigioni — Provvedimenti.
14. Concessione di altro sussidio continuativo al Comitato di preparazione civile.
15. Provvedimenti per gl' impiegati e salariati richiamati alle armi.
16. Progetto di stralcio per la costruzione di un locale d'isolamento nell' ex Piazza d'armi — Provvedimenti.
17. Istanza della Biblioteca provinciale per sussidio.
18. Progetto di lavori suppletivi alla strada « Migliaro » o « Migliottolo ».
19. Provvedimenti per la conservazione del sipario del Morelli e la fusione in bronzo della statua del Pergolesi nel teatro « Verdi ».
20. Fontana ornamentale in piazza Prefettura — Approvazione di maggiore spesa.
21. Rinunzia dell'ing. Lorito all' incarico del collaudo dei lavori del nuovo cimitero — Provvedimenti per la surroga.
22. Costruzione di marciapiedi sul lato orientale del 1.° tronco della via Due Principati.
23. Lavori di remissione di danni alluvionali sulle strade del 2.° gruppo — Provvedimenti.
24. Progetto di lavori straordinarii sulle strade del 3.° gruppo — Provvedimenti.
25. Lavori di straordinaria manutenzione alla strada di Giovi — Provvedimenti.
26. Istanza della Ditta Di Filippo per concessione di suolo al Corso Vittorio Emanuele.
27. Destinazione dei bassi sfittati nell'edificio del teatro « Verdi » — Provvedimenti.
28. Costruzione di muro sulla strada di Brignano — Provvedimenti.
29. Proposte di opere igieniche in contrada Gelso.
30. Rinnovazione di fitto con l'Amministrazione postelegrafica.
31. Sistemazione dello scolo delle acque nei nuovi giardini e in piazza Prefettura.
32. Costruzione Salvi in via Porto — Provvedimenti.
33. Sessennii e maestri — Liquidazione.
34. Illuminazione delle piazze Ferrovia e Prefettura, e della traversa Di Filippo — Provvedimenti.
35. Approvazione di conti consuntivi.
36. Servizio di spazzamento — Provvedimenti.
37. Conciliazione — Provvedimenti di assetto — Istanza Rossi.
38. Liquidazione di pensione alla vedova Manco.
39. Bilancio di previsione 1916.
40. Personale dell' Ufficio tecnico — Provvedimenti.
41. Personale delle guardie municipali — Idem.
42. Restauri al tetto del teatro *Verdi.*
43. Rimborsi all'esattore di quote inesigibili.
44. Istanza dell'accalapiacani Reale per riconoscimento di servizio prestato — Provvedimenti.
45. Provvedimenti per la consulenza tecnica, circa la provvista e la distribuzione dell'acqua potabile in città e nei villaggi.
46. Regolamento sulla larghezza dei cerchioni delle ruote ai veicoli — Ordinanza della G. P. Amministrativa — Controdeduz oni.
47. Istanza del condottato rurale dott. Andria per compenso straordinario.
48. Istanza dei condottati della città per rimunerazione straordinaria.
49. Istanza delle maestre Corrado e Coppola per compenso straordinario.
50. Istanza della vedova Clarizia per sussidio.
51. Istanza della vedova Bisogni per sussidio.
52. Istanza della signora De Ruggiero per concorso del Comune nella spesa pei restauri alla chiesa di Giovi.
53. Nomina di dirigenti sezionali nelle scuole comunali — Provvedimenti.
54. Istanza degli applicati di segreteria Mauro Matteo, Senatore e Di Muro, per computo di servizio prestato anteriormente alla nomina.
55. Illuminazione dei villaggi — Provvedimenti di assetto.
56. Provvista di acqua potabile nei villaggi — Provvedimenti.
57. Modifiche al regolamento edilizio — Provvedimenti.
58. Istanza Apicella per concessione di suolo arenile.

Concorso.

E' indetto un concorso per la nomina di quattro tenenti del Genio Navale con l'annuo stipendio di lire 2400 oltre l'indennità d'arma.

Gli esami avranno principio il 10 gennaio 1916 in Roma presso il Ministero della Marina, al quale gli aspiranti, che dovranno essere nati non prima del 10 gennaio 1890 e essere laureati in ingegneria, dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata di una lira, corredata dai documenti di rito e titoli di studio, non oltre il 10 dicembre p. v.

Per altre informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Ancora un'ordinanza.

Con un crescendo sbalorditorio le ordinanze piovano e si ammassano l' una sull'altra, con quanto piacere del pubblico è facile immaginarlo.

Alla censura quindi aggiungiamo anche le ordinanze (da non confondersi le seconde con quelle dei nostri baldi ufficiali) una più — mi si passi la parola — censurabile dall'altra, se non da noi dal pubblico e dall'inclita, che ragionandovi su lo trovano, come chi scrive, fuori luogo.

Ora è la volta dell'apertura dei locali, che; tassativamente, devono aprire al pubblico i battenti alle ore sei del mattino.

Veramente è un pò troppo, specie se si consideri che l' umanità, quella cioè che è costretta a recarsi al lavoro nelle primissime ore del mattino, e quella che per urgenti affari deve recarsi fuori residenza, ha bene il diritto di poter sorbire una tazza di caffè o una qualsiasi bibita calda.

Noi non sappiamo le ragioni che hanno spinto le autorità ad emettere tale ordinanza, ma speriamo però che la medesima sia riveduta e corretta, nell' interesse di quanti nelle ore mattutine, per ragioni inutili ad elencare, sono costretti ad uscire di casa loro?

Alle sei? E cerchè non alle quattro?

L'illustrissimo signor Prefetto, cui non manca senno, provveda quindi e non ci faccia tornare sull' argomento, anche perchè certe piccole correzioni non arrecano danno atl'ordine pubblico.

Per disturbo alla pubblica quiete.

La notte scorsa alcuni agenti di turno elevarono verbale di contravvenzione a certo De Simone Giovanni di Vincenzo perchè con schiamazzi disturbava la pubblica quiete.

Furti.

— In Centola, Laurito Amabile, penetrato nella stalla di Ciccariello Domenico riuscì ad impadronirsi di una capra del valore di L. 35.

Il Laurito non fece a meno di sporgere querela al ladro.

— In Postiglione Zilarola Carmine ed Amoroso Rosario, perforato il tetto della casa di Passannante Carmela discesero in casa e rubarono da un cassetto lire 80, nonchè un pezzo di formaggio,

I ladri furono arrestati.

Ferimento.

In Pontecagnano tal Tommaso Corrado, per futili motivi, produsse con un coltello, delle lesioni alla mano sinistra a Giovanni Castagna. Le lesioni sono guaribili oltre il decimo giorno.

Perchè trasgressore alla vigilanza speciale.

Castellano Amedeo fu Giovanni, menice ieri notte si aggirava per le vie della città, venne dagli agenti di P. S. tratto in arresto perchè trasgressore alla vigilanza speciale.

Altri arresti.

De Fazio Giovanna di Filippo da Pietra Sornina, fu arrestata perchè responsabile di un furto della somma di lire 2000 a danno di Pompeo Giovanni.

Due ladri arrestati.

Il giorno 23 Tulilieri Francesco e Angelo Raffaele rubarono nella bettola di tal Genovese Maria in Montecorvino Rovella lire 37. I due ladri ieri sono sono stati tratti in arresto. La refurtiva sembra che sia stata recuperata.

Convitto Arimondi

NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico presso il Collegio L. Settembrini in Salerno-Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

M. SPADAFORA

SALERNO

Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici

:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENT!

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION EDEN

Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

---

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO **VIA DUOMO a S. Giorgio**

CASA DI CONFEZIONI E MODE

CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 **SALERNO** Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Martedì 2 novembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Martedì 2 novembre 1915 N. 147

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

1 Novembre 1915.

Nell'alto Cordevole la nostra offensiva compì nuovi progressi in fondo Valle e sul fianco sud ovest del Colle di Lana.

Nella zona di Falzarego fu respinto un attacco nemico contro il Piccolo Lagazuo.

Sull'altura di Podgora l'avversario rinnovò ieri i tentativi diretti ad arrestare i nostri approcci senza però riuscirsi.

Sul Carso non si ebbe alcun importante avvenimento.

Continuarono con esito felice le ardite incursioni dei nostri aviatori; anche ieri furono bombardati numerosi obbiettivi militari tra i quali le stazioni di Duino e di Nabresina e treni fermi in questa ultima località.

CADORNA

Congedamento provvisorio di Volontari

ROMA 1.

Le condizioni in cui attualmente si svolge la nostra guerra, se richiedono un attivo concorso di numerose forze non comportano però l'utile impiego di tutti gli speciali riparti costituenti le milizie volontarie. Avviene quindi che giovani i quali animati da amor patrio accorsero nelle dette milizie col desiderio tutto volto all'azione, debbono invece rimanere inoperosi e logorare nell'attesa le proprie energie. Ad evitare ciò, il Ministero della Guerra disporrà quanto prima il loro graduale provvisorio congedamento.

I disagi ed i sacrificii, che con serena abnegazione quei giovano affrontarono non saranno certamente dimenticati.

Speciali agevolazioni saranno concesse nel conseguimento del grado di ufficiale di complemento e di milizia territoriale nell'esercito, a quei volontari che posseggano determinati titoli ed attitudini.

GRAVI PERDITE BULGARE

SALONICCO 1.

Ieri le truppe francesi continuarono l'opera di spezzamento al fronte fra Rabrovo e Gradefz; ora si avvicinano alla frontiera bulgara.

Ieri la fanteria bulgara appoggiata da due batterie attaccò i posti avanzati che difendono Krivolak e la sinistra di Vardel, ma fu respinta, dopo vivo combattimento, con gravi perdite.

Il ponte di Galata distrutto

ATENE 1 (da Costantinopoli).

La prima divisione delle riserve turche dei Dardanelli è stata inviata nella Tracia Bulgara. Un vapore della Deutsche Levant Linie ritornante nel Mar Marmara con carico di carbone si incontrò con un sottomarino inglese che dettegli la caccia fino al porto di Costantinopoli. Nella sua corsa la nave tedesca urtò contro il ponte di Galata e lo distrusse.

Telegrammi fra Briand e Sir Edward Grey

LONDRA 31.

Il presidente del Consiglio francese Briand ha diretto al ministro degli esteri Sir Edward Grey il seguente telegramma:

Nel momento in cui assumo la direzione del ministero degli esteri prego V. E. di trovare qui l'espressione dei miei sentimenti personali e tengo a dichiararle che il governo della repubblica intende di continuare con la stessa volontà di intima ed attiva collaborazione la politica che ha così felicemente unito la Francia e la Granbrettagna, dall'inizio della lotta che esse combattono insieme.

Sir Edward Grey ha così risposto:

Mi affretto ad esprimere a V. E. in mio nome personale ed in quello del governo, i miei cordiali ringraziamenti per il messaggio che ha avuto la bontà di dirigermi. Sono lieto di avere questa opportunità per affermare nuovamente a V. E. l'incrollabile determinazione del governo di S. M., di continuare la sua collaborazione piena ed intera con il governo francese, per terminare vittoriosamente la lotta in cui le nostre due nazioni si trovano ora impegnate.

Francesco Giuseppe scomunicato.

Da fonte autorevole ecclesiastica la *Tribuna* riceve:

E' inutile invocare che il Pontefice usi i suoi rigori contro il violatore della santità delle chiese di Venezia: l'« Angelo della forca sempiterna » è già scomunicato dal Papa da parecchi anni, vale a dire fin dalla morte di Leone XIII. Di fatti è noto il famoso *veto* imposto da Francesco Giuseppe, per bocca del card. Puzyna, ai cardinali riuniti in conclave per l'elezione del Papa. Ora in virtù della « Costituzione Apostolica » di Pio IX resta *ipso facto* scomunicato chiunque impedisce direttamente o indirettamente lo esercizio della giurisdizione ecclesiastica sia nel foro interno, sia nel foro esterno ».

Ora il nefando imperatore d'Austria ha impedito l'esercizio della massima giurisdizione ecclesiastica nel foro esterno. Dunque l'imperatore e re è scomunicato, e tale resterà finchè un Papa non lo assolverà dalla scomunica.

Ecco le parole testuali di Pio IX:

« Exomunicationi latae sentiti e speciali modo Romano Pontifici riservatae subiacere declaramus: Impedientes directe vel indirecte exercitum iurisdictionis ecclasiasticae sive interni sive externi fori ».

Questa Costituzione Apostolica di Pio IX è nel suo pieno vigore anche sotto il pontificato di Benedetto XV. Una nuova scomunica sarebbe superflua, e solo potrebbe lanciarsi dopo la assoluzione della prima.

La chiamata delle classi dal 95 al 904 in Bulgaria

ATENE 1.

Il governo bulgaro chiamò sotto le armi le classi dal 1895 al 1904.

100000 russi in Bulgaria

ZURIGO 31.

Telegrafano ai giornali ungheresi da Costanza che sono partiti da Sebastopoli e da Odessa trasporti militari diretti alla costa bulgara del Mar Nero. Tre Dreadnoughts incrociatori e parecchie torpediniere scorterebbero il convoglio. Sui piroscafi sarebbero imbarcati 100 mila uomini.

L'esercito del generale Bojadjeff disperso !!!

Basilea 1. (Da Berlino) *Fronte balcanico.* Le truppe tedesche dell'esercito del generale Koevess hanno preso Gornimilanovac. A nord est di questo punto sulla strada Satornile Kraquievatz il nemico è stato sloggiato dalle sue posizioni a sud della Serelrnica. L'esercito del generale Gallwitz ha continuato e respingere l'avversario ai due lati della Moravia. Non si è avuta alcuna nuova informazione sulle operazioni del generale Bojadjeff.

25 MILA UOMINI PERDUTI DAI BULGARI

ATENE 1 (Si ha da Salonicco).

1 bulgari, malgrado l'eroica resistenza dei serbi, avrebbero occupato una parte di Veles sulla riva destra del Vardar, mentre l'altra parte della città rimarrebbe nelle mani dei serbi.

Le perdite dei bulgari sono considerevoli e valutansi a venticinquemila uomini.

Gravissime perdite tedesche

PARIGI, 31. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Durante vive azioni di artiglieria nella regione di Lombaletyde le nostre batterie hanno demolito parecchi osservatori nemici. In Artois il reciproco bombardamento ha continuato a nord e ad est di Souchez e specialmente nelle vicinanze del Bois en Hache. A nordest di Neuville Saint Vaast la lotta è continuata con grande ostinatezza per il possesso degli elementi di trincea, ove il nemico si era introdotto. Ne abbiamo riconquistato una parte.

In Champagne i tedeschi, dopo una nuova preparazione di artiglieria con intenso impiego di granate asfissiante di grosso calibro hanno rinnovato i loro attacchi nella regione a nord di Nesvvil. Essi hanno tentato, durante la giornata, quattro successivi attacchi. Il primo alle 6 contro l'estremità orientale di la Courtine, il secondo al mezzogiorno contro Hehre, il terzo alle 14 a sud del villaggio stesso ed il quarto alle 16 contro la cresta nord est. Dovunque i nostri tiri di sbarramento di artiglieria ed il fuoco della nostra fanteria hanno arrestato il nemico e costretto a ritirarsi in disordine verso le loro trincee. Le loro perdite sono state gravissime. Sono rimasti nelle nostre mani 356 prigionieri validi fra cui tre ufficiali.

Si segnala nei Vosgi un combattimento di artiglieria particolarmente violento nella regione del Ban de Sapt ed in quella di Violu.

Il comunicato belga

LE HAVRE 1. (Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito Belga)

Il nemico mostrò debole attività durante la giornata del 31. Le sue batterie cannoneggiarono i dintorni di Dixmude e il settore tra Nordychoote e Stenstraete.

La nostra artiglieria rispose ed eseguì tiri di rappresaglia.

I tedeschi sempre respinti

PIETROGRADO 31.

(Comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale: Un nostro dirigibile « Ilia Mourometz » ha gettato bombe sulla stazione di Touorkaln a sud ovest di Friedrichstadt.

Altri apparecchi hanno lanciato bombe su convogli di trnppe nemiche nella regione di Mitava e di Scheenberg a sud ovest di Tauerlan.

Sulla fronte della regione di Dvinsk in parecchi punti vi sono state raffiche di proiettili di artiglieria dalle due parti.

Sul Niemen superiore a Monte di Lioustch i tedeschi hanno preso l'offensiva presso le paludi di Kcupitzko, ma sono state respinti; più a sud fino fino alla regione del Triplet non vi sono cambiamenti. A nord ovest di Tcharterysk nella regione di Goutalissenvskaia vi è stato un accanito combattimento ad ovest di Thartorysk. Il nemico ha avanzato contro il villaggio di Boudka, ma con fuoco di artiglieria e di fucileria è stato arrestato. Il nemico il quale ha tentato di progredire nella regione del villaggio di Trjibon Kovets, a sud est di Beitchatch nonchè nella zona di Kimieleff e presso il villaggio di Laatch nella regione della confluenza della Strypa col Dniester è stato in parte disperso dal fuoco, in parte respinto dai nostri contrattacchi.

Nel mar Baltico i nostri incrociatori hanno catturato nel Golfo di Botnia un vapore tedesco, un altro vapore è stato catturato dal sottomarino Caiman.

Fronte del Caucaso. Nella valle di Sevritcfiay a sud est del lago di Tortoum sul Colle di Mercuonirsk ad ovest di Alachkert e nella regione di Ardjich vi sono state scaramucce di pattuglie di avanguardia.

Il comunicato tedesco

BASILEA 1.

Si ha da Berlino 31. Un comunicato uffiiciale dice:

Fronte occidentale. A nord est di Neuville nostre truppe si sono impadronite di una posizione francese su una fronte di circa 1100 metri. Un contrattacco nemico è stato respinto. Nella Champagne nella notte sul 30 ottobre i francesi dopo un attacco con forze numericamente superiori contro le compagnie che difendevano questo punto hanno preso un elemento di trincea tedesca formante una sporgenza al nord di Lemesnil. Dopo mezzogiorno le nostre truppe hanno preso l'offensiva presso Thaure ed hanno preso d'assalto la collinetta di Thaure (quota 192 a nordovest di Thaure). Il combattimento è durato tutta la notte.

Fronte orientale, gruppo dagli eserciti del Maresciallo Von Indenburg. I russi sono stati costretti dal nostro fuoco concentrato a sgombrare di nuovo la località di Nlakane sulla riva settentrionale della Missa. Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. La situazione è immutata. Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. La nostra offensiva ad ovest di Tchartorysk ha raggiunto il margine orientale di Cumaro e le colline ad est di Podgacia. Le posizioni conquistate sono state mantenute contro gli attacchi notturni dei russi. In combattimenti spesso accaniti circa 150 russi appartenenti ad 11 reggimenti diversi sono stati fatti prigionieri.

Comunicato austriaco

BASILEA 1.

Si ha da Vienna. Il comunicato ufficiale dice: Sullo Stripa il nemico ha mostrato ieri un'attività maggiore. Durante la giornata esso ha diretto un violento fuoco di artiglieria su differenti settori delle nostre linee. Ha tentato di passare lo Stripa ma n'è stato impedito. A sud est di Lucche un aereoplano nemico è stato abbattuto. I nostri attacchi ad ovest di Thartorysk hanno guadagnato terreno passo a passo. Forti contrattacchi dei russi sono stati respinti. Nulla di importante sul fronte russo. Sul fronte sud orientale ad est di Visegrad nostri reparti sano avanzati in territorio serbo e le colonne dei generale Koeves avanzando da Valievo in direzione sud hanno respinto a Razana la cavalleria nemica. A nord-ovest di Milunovak le nostre truppe hanno preso di assalto parecchie posizioni fortemente occupate dal nemico, catturando 4 cannoni e 3 carri di munizioni. Nello stesso tempo forze tedesche hanno attaccato Gorinillanovac da nord a nord-est e sono penetrati nella città. L'attacco delle nostre truppe a nord-ovest di Kraguyevatz ha guadagnato terreno. La collina di Stravozica a sud-ovest di Jepovo è stata presa da truppe tedesche. I bulgari hanno continuato ad avanzare verso ovest. Presso Slatina ad ovest di Knyacevat il nemico ha opposto ancora resistenza un altro giorno. Si manca di notizie più recenti. Una colonna bulgara inviata da Pirot si è contemporaneamonte avvicinata a Vlasotince.

LE NOSTRE VITTORIE

L'Idea ha da Verona 31.

Il cerchio di ferro della nostra offensiva si stringe ogni giorno più intorno a Riva e quando si potrà dire tutto, gli italiani apprenderanno che su quell'estremo angolo del lago di Garda ove la bella gemma sorride si è svolta una delle più pittoresche e brillanti ed eroiche pagine della nostra guerra di liberazione.

La marea italiana sale, sale irresistibilmente e il generalissimo Cadorna ne segna i passi con una precisione ed una concisione matematica che non lasciano dubbi sulla sua meta.

Pregasina è stata il primo passo. Anche questo nome, quando si potrà raccontare tutto, si circondèrà di un'aureola di eroismo di cui ora si ha soltanto una incerta intuizione. L'assalto è stato non soltanto infocato ma robusto, tenace, ferreo. Intorno a quelle poche case che appaiano bianche sul rialzo, si è combattuto accanitamente ma inegualmente: non per numero di uomini, si badi, ma per condotta di combattimento.

I nemici combattevano nelle trincee con la freddezza ebete ed insensibile della disperazione; i nostri invece assaltavano non soltanto con entusiasmo, ma con il freddo e deciso proponimento di vincere. I nostri soldati sapevano che da Pregasina il fuoco si sarebbe rapidamente diffuso, avrebbe accesa tutta la fronte, fino al mare; quei nostri soldati sapevano che Pregasina doveva essere uno squillo di vittoria che avrebbe fatto scattare l'assalto di tutte le nostre trincee, sapevano, insomma, che l'assalto a Pregasina avrebbe dovuto essere l'inizio di una nostra offensiva generale e sono andati all' assalto chiudendo nel saldo cuore un pegno di onore, un ferreo proponimento di vittoria.

E hanno vinto. Poi sono andati avanti. Ma qualcuno ha dovuto fermarsi, ha dovuto tornare indietro. E per la via che scende verso lo specchio azzurro del lago s' è vista una colonna di feriti.

Si sarebbe quasi trascinati a credere che i nostri feriti sono insensibili al dolore di certi episodi. Un alpino, un gigante segnato da ben otto ferite, non aveva che un pensiero per la testa: avere un sigaro: non domandava che un sigaro e fu quieto soltanto quando potè ottenere un sigaro... per aspirarne una sola boccata di fumo; e come se le sue ferite non esistessero neppure. Un altro ferito, un volontario anch'esso colpito in più parti del corpo non faceva che sorridere e raccontare le fasi del combattimento intercalando ogni tanto un « Viva l' Italia ! » e lagandosi di non poter accompagnare la parola con la mimica — come era un suo irresistibile bisogno — perchè le braccia era fasciato e forse.... non c'erano più. E un terzo che aveva perso il berretto nella furia della mischia non pensava che al berretto e si cruciava al pensiero che i superiori potessero rimproverarlo dello smarrimento.

Sono tre episodi scelti fra i tanti che il cortese informatore mi raccontava esprimendosi con una ammirazione infinita per tali scene di eroismo che egli, francamente, mi confessava di non immaginare neppure.

Con tali soldati l' Italia avrebbe dovuto fermarsi a mezza strada della sua storia. Ma la storia stessa la ha mandata avanti. Ed essa ora marcia meravigliosamente aggiogando la vittoria proprio come nella strofe alata del biondo poeta ed eroe.

I Bulgari e l'Adriatico!

Il Matin *ha da Atene:*

Il giornale Nèa Ellas *pubblica che il generale Kirkoff comandante delle forze bulgare al confine greco ha diretto alle sue truppe un ordine del giorno che conclude così:*

« *L'ora è giunta di soddisfare le aspirazioni del popolo e di cacciare gli usurpatori della Macedonia.* I Bulgari avranno così il dominio dall'Adriatico fino alla Tracia. *Fate risorgere la gloria di Alessandro il Grande, questo grande Bulgaro!* ».

Ruit hora!

Circa 15 mesi di guerra, del flagello immane che insanguina tutte le contrade d' Europa!

Ed eccoci, dopo 15 mesi, improvvisamente ricondotti ad una delle occasionali cause prime della mostruosa convulsione.

Quasi il punto essenziale della contesa è ridiventato la grande linea di comunicazione tra l'Europa centrale e il mare di Levante, la strada cioè che dalle valli della Sava e del Danubio, scendendo per quelle del Morava e del Vardar, attraversa Serbia e Macedonia per sboccare sul golfo di Salonicco; la strada fatale che già insanguinarono le razze e i popoli dell'Oriente e dell'Occidente.

Questa strada, nei punti ov' essa è più prossima alle loro frontiere, tentano accanitamente i Bulgari fedigrafi di occupare, intorno a Vranja per esempio e intorno a Strumitza, scendendo per le valli del Timok e del Miava, per congiungersi con gli austro tedeschi, che invadono dal nord per le valli della Morava, sulla medesima.

A rincalzo dei Serbi, veramente eroici ma impotenti ad arrestare la duplice invasione, con generoso intento gli Anglo-Francesi, sbarcati in 50 mila appena (ancora pochini!) a Salonicco, salgono dal sud per la valle del Vardar.

Questi oggi i termini dell'aspro conflitto, che non consente dubbiezze pur troppo!

Perocchè il dubbio non consiste già piú nel pensare se gli alleati giungeranno in tempo a salvare i serbi dall'invasione che niuna forza potrà omai impedire; ma il dubbio sta nel chiedersi se gli alleati arriveranno in tempo a salvare l'esercito serbo prima che gli invasori, congiuntisi, lo pongano in rotta.

Il che, se disgraziatamente avvenisse, significherebbe, con la perdita dei migliori elementi militari serbi, il consolidamento potente della linea austro-tedesca-bulgara a traverso il cuore della Serbia.

Questo il pericolo remoto ma grave; quello più immediato, di oggi, è l'avanzata degli austriaci a Vighegrat verso il Sangiaccato.

Gli eserciti austriacì e bulgari procedono incontro l'uno all'altro, avendo per obbiettivo comune la pianura di Kossovo, per unirsi, accerchiare i serbi e isolarli dal Montenegro.

Se gli alleati giungono numerosi a Demir Capu precipitosamente ad operare una diversione dal lato di Istip e a rovinare il piano di congiungimento dei nemici, forti di 300 mila uomini, si riuscirà così solo a salvare la Serbia.

Ma si riuscirà? Gli errori passati ammaestrano.

Non facciamo recriminazioni; non è il tempo e sarebbero anche superflue, nè il ricordo di errori passati riparerebbe nulla. E non vogliamo, neppure nell'ombra, mettere in dubbio la solidarietà della Quadruplice, ferma, stretta, sincera.

Restano però troppi ondeggiamenti, certo nella esecuzione se non nelle decisioni. Tali metodi ebbero sin qui deplorevoli conseguenze, perchè non si debba avere il coraggio di denunciarli una buona volta.

Ad ogni modo, dinanzi alla nuova jattura dello schiacciamento dei serbi, gli alleati, che non difettano di riserve, sappiano con la loro energica unità di azione contribuire allo scacco della colossale congiura Tedesca in Oriente.

Quod est in votis!..

Lucio Magnoni

Saluti dal fronte

Come combattono e come vanno al fuoco i nortri soldati.

Il maresciallo Paolo Masillo così scrive al Com. Vestuti:

Orgoglioso di aver dato qualche goccia del mio sangue per la grandezza della patria, e di aver meritato, unito ai miei commilitoni del Reggimento, particolare encomio dal nostro beneamato Sovrano, soprannominandoci: *Nuovi Garibaldini di S. Michele e di S. Martino del Carso.* invio i più afiettuosi saluti a Lei e famiglia con l'augurio di poterla presto rivedere. *Paolo Masillo*

Il Sergente Umbarto Sarno scriveva allo stesso com. Vestuti questa laconica ed eloquente cartolina:

Primo scontro fortunato; sto bene; mi preparo pel secondo. *Umberto*

Come scrive un socialista dal fronte

Riceviamo e pubblichiamo.

Caro Direttore,

Nobili Severino, il socialista riformista, che noi comprendemmo nella lista di opposizione all'attuale Amministrazione Comunale, e che, nell'ultima lotta elettorale, cadde di fronte ad altri meno degno di lui, forse perchè tra le ingenue idealità della sua vita era anche quella di fare il bene pel bene, onestamente e senza secondi fini, mi scrive dal fronte — ove combatte come volontario — la cartolina, che ti mando, nella fiducia che vorrai riportarla sul tuo giornale.

E' un documento, che credo opportuno dare alla pubblicità della stampa, affinchè coloro che leggono il tuo bel periodico, e votarono, come elettori, il suo nome, ammirino gli altissimi sentimenti di italianità, di cui va superbo ancora nella fede politica, diversa dalla nostra e pensino che non si sbagliarono quando lo reputarono meritevole di occupare un seggio nel Consiglio Comunale di Salerno.

Grazie e credimi

aff.mo
A. Parisi

Ecco, intanto, la bellissima cartolina

« Egregio avv. Cav. Antonio Parisi
Salerno

« Da queste incantevoli terre, strappate al feudale ed odioso dominio austriaco col sangue, col sacrificio, e con l'indomabile valore dei nostri bravi soldati, vi mando i più cordiali e affettuosi saluti col grido di « Viva l'Italia ».

Credetemi sempre vostro

Nobili Severino

Dalla Provincia

Società Cooperaiiva An. di Consumo Piaggine — Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione di questa Cooperativa di Consumo, ha fissato quale data di convocazione dell'Assemblea generale dei soci, il giorno 21 del corrente mese di novembre, oppure il giorno 28 dello stesso mese, nel caso che, in prima convocazione non venisse raggiunto il numero legale.

L'oggetto da trattarsi riguarda lo scioglimento e la liquidazione della Società ad istanza di molti socii.

La riunione satà tenuta nei locali dell'antico convento dei Padri Cappuccini.

LETTERA APERTA A BENEDETTO XV

Santità,

in questa spaventevole ora tragica del mondo, la Vostra veneranda parola suona: Pace ! Pace ! Pace !

La guerra, non vi è dubbio, è diventata sempre piú una cosa orribile e stupida. Certo una guerra di rivendicazione, com'è la nostra, è cosa santa. Ma perchè debbono esserci al mondo le guerre di conquista e di usurpazione? Forse Iddio permette ora questa inaudita immensa carneficina, affinchè i popoli civili tocchino con mano, che essi non debbono più trucidarsi fra loro; perchè la guerra non risolve nulla ma semina i germi di nuove guerre; perchè essa rovina vinti e vincitori, e annulla i secolari sforzi del progresso umano in un momento di follia criminosa, in cui più mirabili trovatì della civiltà sono posti a servizio della più cupa barbarie.

Ma chi ascolterà voce di pace in mezzo a questa orrenda universale esplosione di bestialità?

A me pare, come pare a moltissimi, che la proposta, che potrebbe soddisfare tutti gli amor proprii dei sovrani e dei popoli, concilierebbe tutti i ragionevoli interessi, frenerebbe molte ambizioni, annullerebbe tutte le diffidenze e le reciproche paure, la proposta possibile e giusta, sia una sola: *La Federazione Europea, gli Stati Uniti di Europa,* come avviamento agli *Stati Uniti del Mondo,*

E' il sogno di Mazzini, di Victor Ugo, di Cavour, di Garibaldi. E' l'aspirazione oggi di tutti gli spiriti più eletti.

Ma, in sostanza, è l'insegna luminosa, che Cristo indicò come lontana meta al glorioso e faticoso cammino dell'Umanità: *La Fratellanza Universale.*

Dopo circa duemila anni, la fratellanza universale è ancora, pur troppo, un sogno. Ma il sogno bello e sublime, o prima o poi, si avvererà.

Ecco perchè io sottometto a Vostra Santità il mio ardentissimo voto, che Ella si faccia banditrice fra i popoli di questo ideale grandioso: *La Federazione Europea,* come una tappa verso la *Fratellanza Universale.*

Vostra Santità non farebbe che interpretare e ribandire la parola di Cristo: affretterebbe, senza dubbio, col peso della Sua altissima autorità, l'attuarsi d'una soluzione, che oramai è largamente sentita nella coscienza dei migliori, e che col tempo diventerà tendenza irresistibile delle nazioni più colte.

Se la proposta (oltre ogni speranza) fosse prossimamente attuata, quale dei credenti, o dei miscredenti, in tutto il mondo, non benedirebbe alla benefica iniziativa di Vostra Santità? E se non fosse attuabile per ora, perchè ancora gli odii son verdi, e troppo scarso è il senso di giustizia politica, chi potrebbe negarle l'aureola e la gloria di Profeta e di Apostolo?

E qual nuovo fulgore non ne verrebbe al Papato?

Con un'alta speranza e con profondo ossequio.

Di Vostra Santità
Devot.mo
Prof. Giovanni Lanzalone

Nuove Pubblicazioni

Dott. Cesare Battisti — **Il Trentino.** Cenni geografici, storici, economici. Con un appendice sull'*Alto Adige,* 18 illustrazioni nel testo e 19 Carte geografiche a colori fuori testo — volume in-8°, legato alla legato alla bodoniana — Novara, Istituto Geografico De Agostini, 1915. Prezzo L. 3.

Tutto quanto potevasi esporre sul Trentino e l'Alto Adige, con pochi tratti sobri ed efficaci, è stato condensato dall'on: dott. Cesare Battisti in quest'opera pensata, scritta e condotto al termine mentre l'autore, come volontario alpino, sta compiendo il suo dovere di soldato in uno dei più aspri settori alpestri del Trentino. Date le necessità del momento, in cui al pubblico resta poco tempo per leggere le varie opere sulle terre irredente, questa pubblicazione, corredata da 19 splendide carte geografiche, è un vero portento di arte grafica e di sapere.

Tutta la fisonomia geografica, storica, etnografica, dialettale, agraria, economica, mineraria, militare, ecc. ecc. del Trentino è espressa nelle 19 tavole a colori, perspicue quest'altre mai. L'Istituto Geografico De Agostini non ha voluto lesinare, ed ha interpretato i desideri dell'autore con la solita larghezza e la sua nota signorilità. Ciò che non si trova nè meno in opere voluminose e costosissime, è qui sintetizzato con una maestria degna del soggetto e dello scrittore che io illustra. Una bella e buona novità è data dall'accettazione metodica di tutti i nomi di località che non si pronunziano piani; e la cui retta pronunzia non tutti conoscono.

Non possiamo fare a meno di dar plausi all'autore e all'editore, raccomandando a tutte le famiglie di arricchire la loro biblioteca patriottica di un esemplare di quest'opera pregevolissima che ci presenta sulla copertina il monumento di Dante, purtroppo devastato dai prototipi della *Kultur.*

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 5-20

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

Cronachette bianche

Qualche toietta.

Abito da passeggio per signora. La moda sempre nuova e bizzarra ci offre quest'anno uno artistica creazione, una *toilette* per pomeriggio, eseguita in *faille* nero, con bretelle di velluto della menesima tinta e cintura ricamata in seta vegetale. La sottogonna è in musolina di seta rosa arrirchita da svolazzi e la *blouse* in seta, tono su tono.

Paletot per signora o signorina eseguito su pannino grigio o *noisette* con collaretto di velluto nero. Corpo ampio formante *godets*, raccolto sotto l'ampia cintura della medesima stoffa.

Elegante camicetta in crèpe de Chine fraise. Corpo leggermente molle, manica *raglan* ricamata a punto piatto in seta vegetale, tono su tono.

Gilet in battista o tela di seta crema.

Nuovissima camicetta in crèpe de Chine bleu tenero, con ricco e leggero ricamo in seta vegetale giallo antico. *Guimpe* in tulle, *rouche* al collo in valenciennes finissime pieghettato. Profili e cintura in velluto *bleu* scuro.

Nitouche

Il nostro saluto.

di congedo al cav. Nicolò di Salvo primo segretario d' Intendenza di finanza, che da Salerno si reca a Napoli.

A mezzo nostro poi, l'integro funzionario, la sua gentile consorte signora Concetta e l'avvenente figliuola signorina Maria, tanto amate e stimate in Salerno, alle numerose amiche, dalle quali non hanno potuto congedarsi, porgono gli ossequii più vivi e cordiali.

Risposta a premio.

Fra coloro che invieranno l'esatta risposta, non piú tardi del primo novembre, nel talloncino che segue, sarà sorteggiato uno splendido romanzo.

D. Quale è la donna che non ha mai peccato?

R. .....

Nome, cognome e indirizzo.

Ricette e consigli.

La mano ideale deve essere slanciata, alquanto pienotta, bianca, ma non di un bianco smorto, e con le dita affusolate.

Quando la pelle delle dita è fatta ruvida dal lavoro, vi si può rimediare con un poco di cura. Portare i guanti regolarmente giova moltissimo alla morbidezza e alla bianchezza della mano. Un buon preparato da servirsene occasionalmente, è una mistura in parti uguali di sugo di limone e di glicerina con una parte di borace. Aver cura che il sapone non contenga una quantità indebita di soda che irruvidirebbe la pelle o altererebbe lo stato della medesima. Meglio lavare le mani con l'acqua calda ohe con la fredda: dopo, però, è sempre bene risciacquarle con acqua fredda, perchè questa assoda meglio la pelle. Per le mani screpolate, un rimedio eccellente é quello di strofinarle con una fetta di limone. Per far sparire dalla pelle le macchie di inchiostro non vi è di meglio che la pietra pomice.

Frodi postali.

Amalia — Non debbo spiegarvi nulla perchè è chiaro che se non vi scrive non vuol più saperne di voi.

Olga — Non è facile sostituire una si preziosa amicà. Pensateci.

Peppino — No, caro, la matematica, per quanto io mi sappia, non è stata mai un'opinione, tanto vero che nessuno finora ha potuto dimostrare, o meglio rappresentare una frazione con un numero intero. Riflettete e scrivetemi.

Fiore appassito — Me ne duole ma è troppo tardi per darvi un consiglio. Certo se non gli aveste risposto così presto, e se lo aveste tenuto ligato più a lungo al vostro carro egli si sarebbe innammorato di voi e non si sarebbe preso gioco di voi. Non vi resta a fare altro che dimenticare.

TEATRI

Teatro Verdi.

Compagnia Lirica. Questa sera:

La *Bohème* del *Puccini* con Adalgisa Osti de Lutio (Mimì), Emiliano Caliendo (Rodolfo), Vittorio Ferraguti (Schunard) e Rodolfo De Falco, (Colline). Dirigerà il maestro Bossa,

Teatro Luciani.

Lunedì 1 la Compagnia Napoletana Marietta Gaudiosi con: *Na criatura sperduta*.

Teatro Italia.

Stasera a grande richiesta si ripeterà *Oberdan* il martire *triestino*.

100 milioni di biglietti di stato.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il Decreto Luogotenenziale col quale il limite massime dell'ammontare dei biglietti di Stato viene aumentato di somma non eccedente cento milioni di lire.

CRONACA

DUE NOVEMBRE

Oh, qual caduta di foglie gelida
continua, muta, greve su l'anima!
Io penso, che solo, che eterno,
che per tutto nel mondo è Novembre.

G. Carducci

Chi non ha sentito oggi uno schianto nel cuore?

Tutto dice questa data, che affonda l'anima nel velario di una grigia mestizia, e non vi è chi non senta gravare su l'anima una profonda e sconfinata tristezza, e non vi è alcuno che non senta riversarsi nel cuore un'onda amara di pianto.

Questa data, impressa nell'anima di tutti, che chiude in se tutta quanta la tetra malinconia della folla universale, che ci rinserra nel silenzio profondo di una straziante meditazione, che pervade esseri e cose, che ci rammenta esser tutto destinato a perire ed a precipitare nel nulla, quanti amari ricordi e rimpianti non suscita in noi?

Questa data ci dice che nulla è eterno quaggiù, che tutto muore.

Essa ci parla dei nostri poveri e cari morti, che, chiusi nelle bare, dormono tranquilli l'ultimo loro sonno, nei solitarii cimiteri, all'ombra dei verdi cipressi, sotto i quali i nivei crisantemi par che preghino sommessamente.

Quante cose non dicono a noi le gialle foglioline, che, ad una ad una, la brezza autunnale distacca dai rami?

Con ognuna di esse cade una nostra speranza, si sfronda un nostro sogno, si perde lontana una vaga nostra illusione!...

Chiuso nel suo grigio velario autunnale il bel cielo sconfinato par che pianga con noi, par che gema col singhiozzo mortuario delle campane, il cui suono vanisce lontano lontano, come un lamento di anima sofferente.

Oh, lasciamo, almeno oggi, che i nostri occhi si velino di pianto, che il nostro cuore lagrimi con l'anima nostra e con i fiori, che, mesti, laggiù, al cimitero, quasi consci de la tristezza che incombe su tutte le cose, chinano le belle testine sui loro fragili steli!...

Tutto quanto sa di mondanità, oggi almeno, si oblii, ed ognuno, a fasci, a mazzi, a grappoli, rechi fiori a le tombe, in omaggio e in ricordo dei defunti

udem

Consiglio comunale.

Ecco l'ordine del giorno del Consiglio comunale che è stato convocato per l' 8.

1. Ratifica di deliberazioni della Giunta ad urgenza.
2. Contrattazione del mutuo previsto in bilancio per le opere pubbliche.
3. Interpellanza dei consiglieri Talarico e Trucillo sul prezzo della carne e sulla qualità del pane.
4. Assegno al personale di vigilanza sanitaria — Provvedimenti.
5. Istanza della Camera del Lavoro per corrisponsione di sussidio.
6. Istanza dei fornai per l'orario della panificazione — Provvedimenti.
7. Provvedimenti per la difesa antiaerea.
8. Trasformazione del sistema d' illuminazione in città.
9. Rettifica al computo della pensione del segretario Paesano, collocato a riposo.
10. Provvedimenti in ordine al servizio delle contravvenzioni municipali.
11. Progetto di stralcio per le opere di remissione ai frangionde.
12. Concorso piano regolatore — Risultato — Provvedimenti.
13. Progetti di sistemazione: 1. del tratto di strada già provinciale, per Pontecagnano; 2. della via Salerno-Vietri sul mare; 3. della via Fusandola; 4. della via Carmine-Fratte; 5. della via Episcopio; 6. prolungamento della fogna della via Irno, al corso Vittorio Emanuele; 7. della via Matteo Galdi; 8. della via S. Tommaso; 9. della via Gassometro-Irno; 10. della via Casa Martino, in Ogliara; 11. della via Rufoli, in Ogliara; 12. del larghetto « Cassavecchia »; 13. del largo Conservatorio; 14. della fogna al vicolo prigioni — Provvedimenti.
14. Concessione di altro sussidio continuativo al Comitato di preparazione civile.
15. Provvedimenti per gl' impiegati e salariati richiamati alle armi.
16. Progetto di stralcio per la costruzione di un locale d'isolamento nell' ex Piazza d'armi — Provvedimenti.
17. Istanza della Biblioteca provinciale per sussidio.
18. Progetto di lavori suppletivi alla strada « Migliaro » o « Migliottolo ».
19. Provvedimenti per la conservazione del sipario del Morelli e la fusione in bronzo della statua del Pergolesi nel teatro « Verdi ».
20. Fontana ornamentale in piazza Prefettura — Approvazione di maggiore spesa.
21. Rinunzia dell'ing. Lorito all' incarico del collaudo dei lavori del nuovo cimitero — Provvedimenti per la surroga.
22. Costruzione di marciapiedi sul lato orientale del 1.° tronco della via Due Principati.
23. Lavori di remissione di danni alluvionali sulle strade del 2.° gruppo — Provvedimenti.
24. Progetto di lavori straordinarii sulle strade del 3.° gruppo — Provvedimenti.
25. Lavori di straordinaria manutenzione alla strada di Giovi — Provvedimenti.
26. Istanza della Ditta Di Filippo per concessione di suolo al Corso Vittorio Emanuele.
27. Destinazione dei bassi sfittati nell'edificio del teatro « Verdi » — Provvedimenti.
28. Costruzione di muro sulla strada di Brignano — Provvedimenti.
29. Proposte di opere igieniche in contrada Gelso.
30. Rinnovazione di fitto con l'Amministrazione postelegrafica.
31. Sistemazione dello scolo delle acque nei nuovi giardini e in piazza Prefettura.
32. Costruzione Salvi in via Porto — Provvedimenti.
33. Sessennii e maestri — Liquidazione.
34. Illuminazione delle piazze Ferrovia e Prefettura, e della traversa Di Filippo — Provvedimenti.
35. Approvazione di conti consuntivi.
36. Servizio di spazzamento — Provvedimenti.
37. Conciliazione — Provvedimenti di assetto — Istanza Rossi.
38. Liquidazione di pensione alla vedova Manco.
39. Bilancio di previsione 1916.
40. Personale dell' Ufficio tecnico — Provvedimenti.
41. Personale delle guardie municipali — Idem.
42. Restauri al tetto del teatro *Verdi*.
43. Rimborsi all'esattore di quote inesigibili.
44. Istanza dell'accalapiacani Reale per riconoscimento di servizio prestato — Provvedimenti.
45. Provvedimenti per la consulenza tecnica, circa la provvista e la distribuzione dell'acqua potabile in città e nei villaggi.
46. Regolamento sulla larghezza dei cerchioni delle ruote ai veicoli — Ordinanza della G. P. Amministrativa — Controdeduzioni.
47. Istanza del condottato rurale dott. Andria per compenso straordinario.
48. Istanza dei condottati della città per rimunerazione straordinaria.
49. Istanza delle maestre Corrado e Coppola per compenso straordinario.
50. Istanza della vedova Clarizia per sussidio.
51. Istanza della vedova Bisogni per sussidio.
52. Istanza della signora De Ruggiero per concorso del Comune nella spesa pei restauri alla chiesa di Giovi.
53. Nomina di dirigenti sezionali nelle scuole comunali — Provvedimenti.
54. Istanza degli applicati di segreteria Mauro Matteo, Senatore e Di Muro, per computo di servizio prestato anteriormente alla nomina.
55. Illuminazione dei villaggi — Provvedimenti di assetto.
56. Provvista di acqua potabile nei villaggi — Provvedimenti.
57. Modifiche al regolamento edilizio — Provvedimenti.
58. Istanza Apicella per concessione di suolo arenile.

Concorso.

E' indetto un concorso per la nomina di quattro tenenti del Genio Navale con l'annuo stipendio di lire 2400 oltre l'indennità d'arma.

Gli esami avranno principio il 10 gennaio 1916 in Roma presso il Ministero della Marina, al quale gli aspiranti, che dovranno essere nati non prima del 10 gennaio 189o e essere laureati in ingegneria, dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata di una lira, corredata dai documenti di rito e titoli di studio, non oltre il 10 dicembre p. v.

Per altre informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Ancora un'ordinanza.

Cnn un crescendo sbalorditorio le ordinanze piovono e si ammassano l' una sull'altra, con quanto piacere del pubblico è facile immaginarlo.

Alla censura quindi aggiungiamo anche le ordinanze (da non confondersi le seconde con quelle dei nostri baldi ufficiali) una più — mi si passi la parola — censurabile dall'altra, se non da noi dal pubblico e dall'inclita, che ragionandovi su lo trovano, come chi scrive, fuori luogo.

Ora è la volta dell'apertura dei locali, che; tassativamente, devono aprire al pubblico i battenti alle ore sei del mattino.

Veramente è un pò troppo, specie se si consideri che l' umanità, quella cioè che è costretta a recarsi al lavoro nelle primissime ore del mattino, e quella che per urgenti affari deve recarsi fuori residenza, ha bene il diritto di poter sorbire una tazza di caffè o una qualsiasi bibita calda.

Noi non sappiamo le ragioni che hanno spinto le autorità ad emettere tale ordinanza, ma speriamo però che la medesima sia riveduta e corretta, nell' interesse di quanti nelle ore mattutine, per ragioni inutili ad elencare, sono costretti ad uscire di casa loro?

Alle sei? E cerchè non alle quattro?

L'illustrissimo signor Prefetto, cui non manca senno, provveda quindi e non ci faccia tornare sull' argomento, anche perchè certe piccole correzioni non arrecano danno atl'ordine pubblico.

Per disturbo alla pubblica quiete.

La notte scorsa alcuni agenti di turno elevarono verbale di contravvenzione a certo De Simone Giovanni di Vincenzo perchè con schiamazzi disturbava la pubblica quiete.

Furti.

— In Centola, Laurito Amabile, penetrato nella stalla di Ciccariello Domenico riuscì ad impadronirsi di una capra del valore di L. 35.

Il Laurito non fece a meno di sporgere querela al ladro.

— In Postiglione Zilarola Carmine ed Amoroso Rosario, perforato il tetto della casa di Passannante Carmela discesero in casa e rubarono da un cassetto lire 8o, nonchè un pezzo di formaggio,

I ladri furono arrestati.

Ferimento.

In Pontecagnano tal Tommaso Corrado, per futili motivi, produsse cen un coltello, delle lesioni alla mano sinistra a Giovanni Castagna. Le lesioni sono guaribili oltre il decimo giorno.

Perchè trasgressore alla vigilanza speciale.

Castellano Amedeo fu Giovanni, menice ieri notte si aggirava per le vie della città, venne dagli agenti di P. S. tratto in arresto perchè trasgressore alla vigilanza speciale.

Altri arresti.

De Fazio Giovanna di Filippo da Pietra Sornina, fu arrestata perchè responsabile di un furto della somma di lire 2ooo a danno di Pompeo Giovanni.

Due ladri arrestati.

Il giorno 23 Tulilieri Francesco e Angelo Raffaele rubarono nella bettola di tal Genovese Maria in Montecorvino Rovella lire 37. I due ladri ieri sono sono stati tratti in arresto. La refurtiva sembra che sia stata recuperata.

Convitto Arimondi

NAPOLI Via Nilo 26

Questo Istituto gode le simpatie e fiducia dei padri di famiglia per serietà di studi, salubrità dei locali, vitto sano. I convittori possono anche frequentare le scuole governative, accompagnati da Istitutori.

Retta annua L. 475 pagabile a rate.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

M. SPADAFORA

SALERNO

Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici :: :: VASI DI TERRACOTTA :: :: L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION

EDEN

Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione

SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE

CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Martedì 2 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Martedì 2 novembre 1915 N. 147

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

I tedeschi sempre respinti lasciano nelle mani russe prigionieri e materiali.

Pietrogrado 1 (comunicato del grande Stato Maggiore).

Fronte occidentale. Il 31 ottobre a nord del lago di Kanger a nordovest di Schlok i tedeschi hanno tentato di progredire ma senza successo. In uno degli scontri avvenuti il 31 sulla fronte di Riga, giovani distaccamenti lettoni hanno avuto occasione di mostrare il loro alto valore in occasione del loro battesimo di sangue. Sulla fronte della regione di Jacobstadt lotta di artiglieria e fucileria un po' più animata. Sulla fronte della regione di Dwinsk e al sud fuoco di artiglieria dalle due parti, come nei giorni precedenti. Nella regione di Gorbunoff i tedeschi hanno fatto un tentativo di offensiva. Piú a sud fino alla regione del Pripjet niente da segnalare.

Nella notte sul 31 il nemico è passato all'offensiva nella regione di Goutalissovskaya. A nordovest di Tschaltolysk, contemporaneamente si impegnò un vivo combattimento. Più a sud nella regione di Roudnia, i nostri eacciatori respinsero tutti gli attacchi notevoli per una grande ostinatezza e fermezza. Passando ad un contrattacco facemmo prigionieri sette ufficiali e 400 soldati austriachi. Nella regione ad ovest di Komarodo con attacchi alla baionetta il nemico è stato sloggiato da trincee che erano disputate da lungo tempo da ambo le parti.

In Galizia presso il villaggio di Pokrotvna sulla Strypa a nordovest di Tarnopol, la notte sul 31 abbiamo occupato con favore della nebbia parte dei trinceramenti nemici. L'avversario passò ben presto ad un contrattacco ma fu respinto, dopo un ostinato combattimento. Alla baionetta le nostre truppe hanno occupato il villaggio di Senikovtze sulla Strypa, a sudovest di Tarnopol. Gran parte dei tedeschi che difendevano il villaggio sono stati posti in fuga disordinata, gli altri fatti prigionieri. Il numero dei prigionieri e dei trofei sarà determinato.

Nel mar Baltico una nostra torpediniera ha catturato nel golfo di Rigo un idrovolante tedesco abbattuto. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

Fronte del Caucaso. Il 30 ottobre su tutta la fronte del Mare Nero fino alla regione a nord di Molazghert scaramucce di avanguardie che assunsero un carattere più animato nella regione del litorale del mar nero ove i turchi tentarono a due riprese di respingere un nostro posto di guardia, ma fallirono in entrambi i tentativi.

COMUNICATO FRANCESE

Attacchi tedeschi respinti

PARIGI, 1. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Nel Belgio, nel settore di Lombaertzide ci è stato vivissimo bombardamento nemico accompagnato da preparativi di attacchi apparenti, ai quali l'intervento immediato delle nostre artiglieria ha impedito tale fatto.

Anche in Champagne sopratutto sul fronte e sulla quota 83 e sul Thaure, nonchè a sud del villaggio, i tedeschi hanno bombardato le nostre posizioni; hanno fatto preparativi nelle loro trincee, hanno erette scale per superare gli ostacoli, ma il fuoco di sbarramento delle nostre batterie e delle nostre mitragliatrici hanno fatto cessare questo ntativo e questo simulacro di attacco.

COMUNICATO INGLESE

Perdite tedesche ad Ipres e a Loos

LONDRA, 1. (Comunicato del maresciallo French).

Il nemico ha intensamente cannoneggiato la regione a est di Ipres il 29 ottobre. Eccetto che su questo punto l'artiglieria delle due parti ha mostrato meno attività negli ultimi tempi a causa del tempo umido e nebbioso. Le operazioni di mine continuano attivamente da una parte e dall'altra.

E' stato accertato che le perdite subite dai sette battaglioni tedeschi, che hanno preso parte al combattimento di Loos, raggiungono dai dati forniti una media dell'80 0[0].

COMUNICATO BELGA

LE HAVRE 2.

(Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga).

L'artiglieria nemica è poco attiva. Prevyse Nordschoote e Pipegaale vennero bombardate.

COMUNICATO TEDESCO

Basilea 12. Si ha da Berlino.

Il comunicato ufficiale sulla fronte occidentale in Champagne la collinetta Zahura, che prendemmo di assalto il 30 ottobre è rimasto saldamente nelle nostre mani. Presso Combres il 30 ottobre un nostro aviatore ha abbattuto un biplano francese e nella regione di Belfort aviatori tedeschi hanno dato con successo diversi combattimenti.

Fronte orientale. Il gruppo di esercito del maresciallo Hindemburg prendendo l'offensiva ai due lati della strada ferrata Tukun Riga nostre truppe hanno raggiunto la linea generale di Raggasan Kerman. A ovest e a sud ovest di Dvinsk la lotta è stata particolarmente violenta tra i laghi Svente e Ilsen e dura ancora in alcuni punti di questo settore attacchi nemici a nord del lago Drisviaty sono pure falliti. Un aeroplano russo è stato obbligato a prender terra presso Olai.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. Ad est di Baranovicch un attacco notturno dei russi è stato respiuto.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. La situazione è in generale immutata

Il Kronprinz morto?

TORINO 2.

L'informatore della *Gazzetta del Popolo* da Roma, manda al suo giornale: « Un diplomatico accreditato presso la Santa Sede, mi assicura che giorni sono negli ambienti vaticani si parlava della morte del Kronprinz. La notizia sarebbe pervenuta alla Segreteria di Stato a mezzo di telegrammi cifrati del nunzio a Vienna monsignor Scapinelli.

« Non ho potuto avere, dal diplomatico in parola, altri particolari. Egli mi ha assicurato, però, dell'esattezza della notizia che, secondo il mio autorevole informatore, non potrà essere smentita seriamente.

Gli attacchi bulgari respinti

PARIGI 1.

(Comunicato ufficiale dell'esercito di oriente).

Nessun avvenimento importante nella giornata del 30. Sul fronte Rabrovo Ghevghefine dalla parte di Stromitza, i bulgari il 30 attaccarono le colline che occupiamo intorno a Krivolok sulla riva sinistra di Vardar, ma i loro attacchi furono respinti.

La commemorazione dei defunti al Pantheon

ROMA 2.

In occasione della commemorazione dei defunti stamane fuvvi al Pantheon la messa bassa.

Vi assistettero le due regine coi seguiti, la rappresentanza dei veterani e la rappresentanza degli ufficiali feriti e ricoverati al palazzo Margherita.

Le tombe dei due sovrani erano adorne di magnifiche corone. Terminata la messa, la regina madre si recò a salutare alcuni ufficiali feriti attualmente in cura nel suo palazzo; indi le due regine lasciarono il Pantheon e rientrarono nelle rispettive residenze. Numerosa folla assiepandosi in piazza dietro i cordoni fece alle sovrane calorosa dimostrazione.

Briand riafferma a Sonnino i sentimenti di solidarietà della Francia.

PABIGI 1.

Il presidente del consiglio dei ministri e degli affari esteri francese Briand ha diretto al ministro degli affari esteri on. Barone Sonnino il telegramma seguente:

'Nel momento in cui assumo la direzione del Ministero degli affari esteri prego V. E. gradire l'espressione dei miei sentimenti personali e tengo a dichiarare che il governo della repubblica intende continuare con lo stesso spirito di fiduciosa collaborazione politica che associa oggi così felicemente nel proseguimento di uno scopo comune l'Italia e la Francia. Briand.

Il Barone Sonnino ha così risposto:

Tengo a ringraziarla pel telegramma che l'E. V. ha voluto dirigermi nel momento in cui ha assunto la direzione del ministero degli affari esteri. L'Italia e la Francia proseguono in uno stesso scopo ideale con la forza delle loro armi e con intima collaborazione dell'azione politica. Prego V. E: di credere ai miei sentimenti personali. Sonnino.

Importante relazione sulle operazioni Franco-Inglese

LONDRA 2.

Un rapporto del Maresciallo French sulle operazioni dell'esercito inglese dal 1. giugno pubblicato sotto forma di supplemento dalla London Gazzette, contiene i seguenti particolari sulle operazioni degli eserciti franco-inglesi.

Un accordo completo ed una stretta cooperazione furono sempre mantenuti tra il comandante delle truppe alleate e me. In frequenti conferenze il generale Joffre mi ha tenuto sempre al corrente del suo punto di vista e delle sue intenzioni e mi ha sempre spiegato i metodi con l'aiuto dei quali spera di ottenere un decisivo risultato.

Dopo che discutemmo insieme la situazione militare nei suoi particolari venne deciso che avremmo fatto un attacco combinato su alcuni punti di tutta l'estensione della fronte alleata durante l'ultima settimana di settembre. Secondo il compito che mi venne assegnato nelle cooperazioni, l'esercito posto sotto il mio comando attaccò il nemico la mattina del 25 settembre.

Ecco quale era il piano di attacco del generale inglese in cooperazione col movimento offensivo dell'esercito francese alla nostra destra: Il 1. ed il 4. corpo inglese dovevano attaccare il nemico dalla località posta di fronte al villaggio di Gremay fino al canale di La Bassèe.

La strada da Dermelle a Hullunkch costituiva la linea di devarcazione dei due corpi inglesi che operavano e dei quali il primo doveva attaccare a destra ed il 4. a sinistra. Comteporaneamente il 5. corpo inglese doveva fare un attacco contro la fattoria delle Bellevarde ad est di Yppres per stornare il nemico dall'obbiettivo principale. Gli attacchi del 1. e del 4. corpo vennero eseguiti alle 6,30 del mattino ed ottennero successo lungo tutta la linea, salvo sul canale di La Bassèe.

Dopo aver descritto i contrattacchi tedeschi infruttuosi che seguirono all'offensiva francese, il maresciallo French così continua: Le posizioni nemiche prese d'assalto il 25 settembre dal 1. e 4. corpo inglese su una lunghezza di sei chilometri consistevano in una doppia linea di trincee solidamente fortiacate e munite di ripari quasi impenetrabili.

Il maresciallo French conclude esprimendo l'ammirazione profonda provata in tutti i gradi dell'esercito inglese per la splendida parte eseguita dai francesi nella battaglia cominciata il 25 settembre. Posizioni potentemente fortificate nelle quali il nemico aveva durante mesi accumulato abilmente difese di ogni sorta.

Vennero prese di assalto su una fronte di numerosi chilometri dai nostri camerati francesi il cui valore e la cui fermezza hanno fatto sorgere la speranza nel cuore di tutte le truppe alleate. Il gran numero di prigionieri e le enormi quantità di materiali caduto nelle loro mani sono la prova che la loro vittoria fu completa.

30 mila franco-inglesi nei Balcani contro 50 mila bulgari

BUKAREST 2.

Si ignora se il bombardamento di Burgàs sia una semplice dimostrazione o se trattisi di un'operazione preparatoria ad uno sbarco imminente.

Second l'*Adveral* infatti, da Balcik sarebbero stati avvistati ieri numerosi piroscafi russi protetti da alcune siluranti che attendevano al largo dietro la linea delle navi da guerra, mentre queste bombardavano Varna.

Da ulteriori notizie si apprende che l'occupazione di Brza Palanka da parte degli austro-tedeschi, ha avuto luogo il 25 scorso.

Un contingente di 30000 Franco Inglesi è arrivato a Krivolac. Cinquantamila bulgari sono stati inviati a tagliar loro l'avanzata.

Completo accordo franco inglese nei Balcani

Il TIMES pubblica:

" Dalla visita del generale Joffre a Londra è risultato un accordo completo e definitivo circa la politica militare nei Balcani ".

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

1 Novembre 1915.

Nell'alto Cordevole la nostra offensiva compì nuovi progressi in fondo Valle e sul fianco sud ovest del Colle di Lana.

Nella zona di Falzarego fu respinto un attacco nemico contro il Piccolo Lagazuo.

Sull'altura di Podgora l'avversario rinnovò ieri i tentativi diretti ad arrestare i nostri approcci senza però riuscirsi.

Sul Carso non si ebbe alcun importante avvenimento.

Continuarono con esito felice le ardite incursioni dei nostri aviatori; anche ieri furono bombardati numerosi obbiettivi militari tra i quali le stazioni di Duino e di Nabresina e treni fermi in questa ultima località.

CADORNA

Sistemi austriaci

« *L' Idea* » *da* **Berna 2.**

Per la via di Vienna giungono notizie relative alle gravi condizioni delle città di Riva di Trento, Arco e Mori che stanno sotto la pressione dell'avanzata italiana. Gli austriaci, sentendo i loro giorni contati, prima di abbandonare definitivamente le tre belle cittadine sfogano su di esse tutta la loro rabbia. E' il loro comportamento consueto, il prodotto normale della loro mentalità barbarica.

A Riva posseggono dei villini prospicenti il lago anche parecchi svizzeri; e prima della guerra una ragguardevole colonia svizzera passava in quella città la stagione invernale. Due svizzeri erano anche proprietari di alberghi: il Central Hotel, e l' Hotel Banhof. Ma questi furono chiusi allo scoppiar della guerra.

Le notizie odierne dicono che, appena saputosi a Riva della nuova avanzata italiana, dell' occupazione della Val di Ledro a sera e dell' occupazione della zona sotto Mori a mattina del Garda, molti abitanti di Riva si avviarono giù per la strada del Ponale, o sulle barche scesero per il lago approdando quindi nel nostro territorio. Il Comando militare austriaco aveva dato l'ordine a tutti i borghesi di abbandonare la città; coloro che non presero in tempo la strada del sud, vennero quindi costretti a prendere il treno per Arco e andar a raggiungere gli altri internati a Lienz. Tale provvedimento che — come è noto — era stato già preso per tutte le città del Trentino parecchi mesi addietro, non aveva avuto ancora per Riva uguale applicazione estensiva, forse perchè si riteneva che Riva, facendo parte dello speciale sistema fortificato del Garda non avrebbe corso i pericoli della Valle Lagarina.

Certo è che la popolazione — la quale normalmente era di circa diecimila abitanti — ora trovasi ridotta a poche centinaia di civili, mentre le truppe occupano tutti gli edifici pubblici, gli alberghi principali, il Municipio, le scuole.

La torre veneziana che dalla Rocchetta — il colle a sera della città — ricordava la dominazione della Serenissima, è stata quasi completamente rasa a terra, l' Albergo Riva e l' Albergo Lungo Lago furono saccheggiati e danneggiati e in questo secondo furono pure abbattute le statue dei grandi italiani che ne decoravano il giardino. Un magazzino di oggetti d'arte antica che stava in Piazza Brolo di fronte all' ufficio delle Poste e dei Telegrafi fu saccheggiato e incendiato.

Uguali notizie si hanno di Arco.

Questa cittadina aveva un culto speciale per una sua pura gloria, la memoria di Giovanni Segantini, il grande pittore i cui quadri adornano le prime gallerie del mondo e furono disputati pure fra le Imperiali Accademie di Vienna e di Monaco.

All'artista illustre era stato eretto nel Kurpark, in riva al , un monumento, bellissima opera di Leonardo Bistolfi. Ora anche su questo monumento — formato da una figura di donna nuda che usciva dal blocco marmoreo come l' ispirazione di Segantini usciva dai massicci delle Dolomiti — si è sfogata la rabbia dei vandali che l'hanno atterrato sconciandolo.

L'abominevole impresa fu compiuta una settimana addietro; e in quanti l'hanno appresa ha suscitato un senso di riprovazione vivissima.

Di Mori, che ha speciale importanza essendo posta al bivio fra la via di Rovereto e quella di Riva, si afferma che gli austriaci son decisi — se dovranno abbandonarla — a non lasciarvi pietra su pietra!

Di certo, per lettere pervenute a trentini qui rifugiati, si sa che gli austriaci vi hanno già incendiata la stazione ferroviaria, e abbondante materiale in vagoni ivi raccolto, perchè non possano giovarsene gli italiani i cui treni da Ala si sarebbero già inoltrati in direzione del bivio.

Piroscafo inglese affondato

LONDRA 1.

Il piroscafo inglese Tuward è affondato, equipaggio salvo.

Un'altra parola sincera

Dopo l' ultima seduta del Consiglio provinciale noi dicemmo la nostra parola serena e spassionata sulla nuova situazione venuta fuori, e parola sincera dicemmo in seguito all'articolo del carissimo Matteo Incagliati, il quale inneggiando alla relazione finanziaria del Senatore Talamo, esclamava, che finalmente quella relazione segnava la fine della politica allegra *al nostro Consiglio provinciale.*

« La Frusta » è della nostra stessa opinione ed in un articolo coraggioso analizza oggi la nostra situazione provinciale, riportandosi specialmente ai sistemi che da tempo remoto si adottano a palazzo S. Agostino e che non accennano a finire.

Riportiamo l'articolo che la consorella simpaticamente intitola con un punto interrogativo.

?...

Quest'aborto di articolessa avremmo voluto anche noi intitolarlo: — *Il Senatore Talamo e il destino di una provincia* (la nostra); avveeosia: *Sassi in colombaia;* od anche: *La ingenuità di Matteuccio Incagliati* (del *Giornale d'Italia*) *a proposito della finanza provinciale.* Ma, poichè della Relazione del Senatore Talamo, della quale egli ha già dato un giudizio confortante (ne avrà letto le bozze, forse!) noi non ne conosciamo ancora il contenuto; scegliamo per titolo un simpatico *interrogativo!*

Fra il nostro dubbio e l'affermazione dell'amico incagliati c' corre un po' di lontananza. Nondimeno, seguendo le sue confortanti assicurazioni, ci prepariamo fin d'ora a respirare con larghi polmoni; con l'augurio di trovare nella Relazione dello illustre Senatore il *tocca e sana* di tutti i mali, — almeno in gran parte, — che hanno ridotto in fin di vita il bilancio provinciale.

Nel pistolotto romano ci ha colpito un pensiero: — La fine della finanza allegra fatta finora!

E Dio sia lodato! Se è così; se, cioè, i postulati della relazione dell'illustre presidente della Commissione di finanza, nominata dal Consiglio provinciale, avranno la virtù di arrestare il processo cancrenoso del bilancio, noi batteremo le mani senza riserve; quantunque dubbiosi sulla scelta di coloro ai quali sarà affidato il compito per tale difficile operazione chirurgica!

Caro Matteo nostro: sono quaranta anni che noi *bazzichiamo* nella grande aula del palazzo S. Agostino; vi abbiamo visto mutare molti maestri di cappella; ma la musica è rimasta sempre la stessa! E di maestri di cappella ne ricordiamo alcuni di molto valore e di grande rettitudine. Di essi, alcuni, con la loro indiscussa autorità potettero fronteggiare e tenere a bada appetiti non sempre retti; altri, privi di nome e di autorità, li subirono per quieto vivere; e mentre fuori e nella stessa sala si invocavano *tagli di spese* non sempre dalla legge consentite; d'altro canto si faceva ressa, perfino nella stessa tornata, per deliberarne delle nuove. E così il bilancio della provincia, un poco per questo vizio inveterato, un po' per i mutati, cresciuti bisogni delle popolazioni, giustamente ansiose di nuove arterie di viabilità, ed un po' anche per obblighi imposti dalla nuova legislazione, ha subìto un *deficit* impressionante.

Questa condizione di cose si è resa più grave con la penetrazione politica nel Consiglio provinciale. Divisi in gruppi, questi si contendono l'egemonia del potere. — E sia. — Tutti hanno diritto di ambire all'amministrazione della cosa pubblica ai fini dell'interesse collettivo. Ma quando si cerca di conquistare questa egemonia non ai fini del pubblico interesse, ma allo scopo di giovare a clientele elettorali subendo perfino imposioni estranee sulla scelta di questo o quel nome — come è accaduto recentemente — si perde la direttiva in tutto ciò che dovrebbe costituire un programma di amministrazione schiettamente obbiettivo.

« La fine della finanza allegra » — è una bella frase; ma per conseguirla ci vogliono uomini di coraggio e metodi diversi. Metodi sopratutto; perchè — appunto per le influenze politiche dentro e fuori il Consiglio provinciale — se ne ricordano alcuni addirittura scandalosi.

Fra tanti, ne citiamo uno esclusivamente per conto nostro.

Si era alla vigilia delle elezioni politiche. Gli elettori di un Comune del Collegio X avrebbero dato il voto al candidato B qualora un tratto di strada comunale ridotto in malo modo fosse dichiarato provinciale e rimanesse in buone condizioni prima del voto. — Orbene, nella stessa tornata del Consiglio fu dichiarata la provincialità e deliberata la remissione del tratto di strada a spese della provincia!

Ciò che fu fatto — consenziente il Prefetto del tempo — malgrado non sia ancora fin'oggi pervenuto il regio decreto di provincialità.

Se l'amico Incagliati ha vaghezza di conoscere il nome del Comune, il nome del candidato, la data della deliberazione provinciale, il nome dell'appaltatore, la somma spesa in tante migliaia di lire per la remissione di quel tratto di strada, lo domandi a qualcuno che vive a Salerno, che conosce le cose della Provincia di Salerno, e che ha sempre assistito ai dibattiti del Consiglo provinciale.

Così facendo, nella sua rubrica dello autorevole *Giornale d'Italia* potrà dare veri e sereni giudizi delle cose della città o della provincia in cui egli è nato; e potrà, insieme a noi, con la sua bella sennata parola, in concorso di menti volenterose, contribuire a condannare certi metodi e certe lotte e relative deleterie influenze, che sono la causa specifica delle disastrose condizioni del bilancio provinciale.

Quanto alla relazione del Senatore Talamo, aspettiamo che sia pubblicata per giudicarla.

Una lettera del senatore Mazziotti

Intanto rileviamo da un settimanale di Salerno una lettera del senatore on. Matteo Mazziotti che pubblichiamo:

Celso (Salerno) 25 ottobre 1915.

Egregio sig. Direttore,

mi si riferisce che, a proposito della nomina recentemente avvenuta della deputazione provinciale, si sia accennata ad una mia ingerenza.

Le sarò grato se vorrà pubblicare che a tale nomina io sono stato assolutamente estraneo.

Con i più distinti saluti.

senatore *M. Mazziotti*

Cronachette bianche

2 novembre 1915.

Quanti morti, quest'anno! Quanto giovane sangue sparso per gl'impervii dirupi ove si combattono tante grandi battaglie in nome della patria, dell'umanità o per la supremazia della propria razza! Immenso disastro di uomini baldi, seminatori possenti del genio e della forza!

I gelidi fossati o le tragiche fiammate hanno dato ricetto alle salme onorate.

Il pianto di tutta l'umanità ricordi la recente sciagura ed il pensiero della Divinità, che perdona e che consola, e ci affratelli tutti in questa grande ora di duolo e di raccoglimento!

Vip

Chi va e chi viene.

Dall'amico carissimo Francesco Greco, che ha un culto sorprendente per gli amici vicini e lontani, ho appresa la bella nuova del prossimo ritorno fra noi del valoroso dottor Giovanni Grimaldi, del quale il Greco ha sempre giustamente esaltate le virtù, lo ingegno fervido, la bontà dell'anima e del cuore.

Al professionista colto, che nelle lontane Americhe ha sempre tenuto alto il nome della sua patria e della scuola medica italiana, al gentiluomo perfetto, che conta qui in Salerno non poche e fervide amicizie, a colui di cui tutti ricordano la rara modestia pari alla dottrina, porgiamo, anticipatamente il saluto e l'augurio, dolenti solamente di saperne l'anima tormentata da un dolore profondo, causatogli dalla perdita della compagna della sua esistenza.

Che sia il ben tornato fra noi chi, al capezzale degl'infermi, più che medico è padre vigile ed amoroso.

Dal nome il carattere.

Adriana — Le Adriane hanno la fantasia forte e sognante, la volontà debole ma continuativa, molto senso pratico e molto saper vivere.

La loro franchezza subisce il contro colpo della loro mancanza di energia.

Esse sono affettuose; hanno del cuore, delle maniere semplici ed amabili.

Questo carattere è molto influenzabile.

NOTE D'ARTE

La "Bohéme,, al Verdi

Il rapido, immediato succedersi del delizioso " Don Pasquale „ e della non meno deliziosa " Bohéme „ sulle scene del nostro "Verdi„, ha procurato al nostro spirito un godimento squisitissimo, ponendo in raffronto due forme d'arte uguali nella bellezza espressiva d'una soave ispirazione, ma profondamente diverse nell'adornamento della loro veste armonica. Attraverso la grande evoluzione musicale, la melodia è andata man mano liberandosi della tirannia degli immutabili procedimenti dei " pezzi chiusi „ e delle intercalazioni dei recitativi, sempre così somiglianti tra loro, conquistando così una libertà disinvolta di andatura, di atteggiamenti e di sviluppo, che ha dato modo al musicista d' infondere all'orchestra una vigoria possente, rendendo più ampio il suo respiro, più varie e vibranti le sue voci. Nel buon tempo antico l'orchestra non era altro che una pomposa chitarra dalle corde molteplici, destinata soltanto ad accompagnare, ed a cui erano permesse certe lievi emancipazioni del " cantino „, con qualche brano di bravura.

Oggi invece l'orchestra è divenuta un organismo meraviglioso, che ha rinvigorito i suoi nervi, reso più caldo e fluido il suo sangue: sotto la sua epidermide, un tempo così pallida ed afflosciata, sono ora visibili le ramificazioni azzurre delle sue venature pulsanti, ed hanno un alto rilievo i suoi muscoli robusti. Il " Tornate all'antico „ del Verdi non significava certo una rinunzia a questa rigogliosa colorazione orchestrale, ma solo un ritorno alla melodia pura, ai limpidi disegni dei motivi, al " discorso melodico „ piano, semplice, convincente, appagante! Voleva dire, in somma, ridare alle immagini musicali le antiche fattezze, ma rivestirle con le complicate vesti armonistiche dell' istrumentazione moderna. L' ammonimento verdiano fu compreso dal Puccini della Bohéme, *della* Tosca, *della* Manon, *ma ahimè dimenticato da quello della* Fanciulla del West! *Ed è stato più tardi anche meglio compreso da Wolf Ferrari, i cui successi recenti hanno trionfalmente e rapidamente oltrepassato i confini della patria.*

Oggi l'arte musicale ha infrante le opprimenti pastoie di certe rigorose formule. Le famose " quinte di moto retto „ che il Puccini ha con tanto gusto e tanto nobile coraggio adoperate nel secondo atto della Bohéme, *sollevarono lì per lì un buscherio enorme tra i critici, ma poi tutti, anche i più parrucconi finirono col confessare che esse erano " un errore delizioso! „.*

* * *

Ed ieri sera noi riudimmo la bellissima opera pucciniana, così profondamente suggestiva, in cui gli elementi giocosi si fondono con tanta efficacia d'arte con le onde palpitanti del sentimento e della commozione.

L'esecuzione fu assai buona, nel complesso, ed il pubblico proruppe spesso in applausi caldi ed unanimi. Ed ebbe, ieri sera, il suo battesimo d'arte un giovanissimo tenore, pieno di talento, Emiliano Maria Caliendo, il quale vincendo le inevitabili emozioni, comuni a tutti coloro che affrontano i primi bagliori della ribalta, cantò tutta l'opera con un equilibrio mirabile, un'intonazione perfettissima, una grazia squisita di fraseggio, che il nostro intelligentissimo pubblico mostrò di apprezzare e di ammirare. Certo, l'emozione del suo primo cimento, sottrasse un po' di sonorità alla sua voce calda e carezzevole, ma in compenso egli seppe trovare delle limpide soavità di accenti, ed un calore di passione toccantissimo. Nello spunto del famoso racconto del primo atto, egli, con un largo fiato ed una deliziosa mezza voce, ottenne un " attacco „ del " la bemolle „ così dolce e perfetto, che molti tenori di grido gl'invidierebbero. E il suo bello stile di canto emerse anche di più nel duetto con Mimì, *al terzo atto, che fu chiuso con un limpido, intonatissimo " do naturale „, e che procurò a lui ed alla signora Osti de Lutio un applauso unanime, lungo, scrosciante.*

La Osti de Lutio — ormai così simpaticamente nota al pubblico salernitano — compose il personaggio della dolce e passionale Mimì *con molta grazia ed efficacia drammatica, meritando quegli applausi vivissimi cui è ormai abituata. Ella interpretò tutta la sua parte con un ardore alto di passione, e profuse nel canto tutta la dovizia della sua bellissima e duttile voce.*

Graziosa, elegante, piena di brio la signorina Donatello, una Musette *deliziosissima. Il carattere frivolo e passionale insieme di quella donnina così civetta e in fondo così fedele e buona, fu reso dalla giovanissima cantatrice con arte squisita, ed ella ben meritò il largo e clamoroso plauso alla fine dell'or mai popolarissimo valzer del secondo atto.*

Il Cavallini fu un Marcello *lodevolissimo e s'ebbe anch'egli molti e meritati applausi.*

Molto ammirato, come sempre, il notissimo basso de Falco, che cantò l'aria della Zimarra con quell'arte squisita di canto che lo pone meritamente nella schiera dei nostri migliori cantanti.

Un ottimo e disinvolto Schaunard *il simpaticissimo Ferraguti.*

Giorgio Schottler, sostenendo le due brevi parti del padrone di casa e del vecchio corteggiatore di Musette, si fece come sempre ammirare per la sobrietà della linea comica e del giuoco scenico.

Fusa, colorita, energica l'orchestra sotto la direzione vigile ed accurata di Giovanni Bossa.

o. d. s.

CRONACA

Giunta Comunale.

La Giunta Comunale si riunirà novellamente domani 3 alle ore 14 1[2 per certe modifiche all'ordine del giorno già compilato pel Consiglio che come annunziammo è convocato pel giorno 8 corrente.

Le elezioni commerciali prorogate.

E' imminente la pubblicazione del decreto che proroga le elezioni commerciali, che dovrebbero aver luogo la prima domenica di dicembre prossim0.

Pei pacchi natalizii ai soldati.

Il Ministero delle poste e telegrafi comunica.

Poichè già da vari giornali si va accennando ai doni da inviare ai militari combattenti in occasione delle prossime feste natalizie si ritiene opportuno avvertire che sono intercorsi accordi in proposito fra l'Intendenza generale dell'esercito e il ministero delle poste, animati entrambi dal vivo desiderio che ai nostri valorosi soldati non manchi nella lieta ricorrenza questo nuovo attestato del riconoscente affetto col quale il paese li segue nella loro vittoriosa campagna. Non poche però sono le difficoltà da superare nei particolari della esecuzione perchè se da una parte è doveroso garentire l'arrivo a destinazione dei pacchi, dall'altra occorre evitare che le esagerata affluenza di essi intralci il regolare funzionamento di tutti gli altri servizi militari.

Le competenti autorità si riservano quindi di portare a notizia del pubblico appena sarà possibile le modalità d' invio di pacchi per le feste natalizie ai militari.

I francobolli postali per la Croce Rossa.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

E' stato firmato il decreto luogotenenziale che autorizza l'emissione di francobolli speciali da 10 e 15 centesimi col soprapprezzo di 5 centesimi, il quale andrà a beneficio della benemerita istituzione della Croce Rossa Italiana.

L'uso di detti francobolli è facoltativo e limitato alla francatura delle corrispondenze dirette nell'interno del Regno, da e per le Colonie e fra queste.

Con speciale circolare il Ministero delle poste ha raccomandato vivamente alle Direzioni, agli uffici ed a tutti i dipendenti dell'Amministrazione di mettere in opera il massimo impegno per procurare una vendita estesa dei nuovi francobolli.

La vendita sarà iniziata nella prima quindicina di novembre, nel giorno che sarà presto annunziato.

Passano i prigionieri.

Stamane verso le ore 9,30 con un treno speciale sono passati per la nostra città circa duecento cinquanta prigionieri, diretti a Campagna.

Dal volto dei quali, pallido e mesto, trasparivano tutte le sofferenze da lungo tempo patite.

Durante la fermata ho avuto il piacere di trattenermi parecchi minuti con uno di costoro, il quale, rispose, in proposito a mie domande, che tutti erano maravigliati dell'accoglienza nostra, e del trattamento, che nella loro nazione, quali veri cittadini non avevano mai potuto ottenere. Mi ha anche parlato delle pessime condizioni in cui si trova l'esercito imperiale e che ne prevedeva, fra non molto lo sfacelo. Dopo di che mi licenziai da lui e il treno partì.

Per i medici condotti che prestano servizio negli ospedali di riserva.

Alcuni comuni del regno hanno minacciato di dichiarare dimissionari dall'impiego quei medici condotti assimilati a grado militare in servizio volontario negli ospedali di riserva, ritenendo incompatibile il servizio di condotta con quello militare.

Ad evitare il grave danno che l'effettuazione di siffatto provvedimento potrebbe arrecare al buon andamento del servizio medico militare territoriale, quasi esclusivamente affidato in molte località ai medici civili, il Ministero degli interni si è affrettato con recente circolare a richiamare sull' importante questione tutta la maggiore attenzione dei prefetti nella fiducia che le amministrazioni comunali spontaneamente desistano o si astengano da ogni provvedimento contro i medici condotti, rendendosi conto, come l'eccezionale momento richiede, l'assoluto urgente bisogno di eliminare ogni difficoltà che, comunque possa intralciare il regolare svolgimento dei servizii sanitarii dell'esercito.

Per la esecuzione di opere igieniche con mutui di favore.

Il ministero dell'interno con circolare 20 ottobre 1915 ha richiamato la speciale attenzione dei prefetti sulla necessità di curare la scrupolosa osservanza delle norme contenute nella legge 25 giugno 1911, numero 586 e nel regolamento 6 ottobre 1912 numero 1306 circa l'attuazione dei progetti delle opere per provvista di acqua potabile e della altre opere igieniche da eseguirsi con mutui di favore.

Con la menzionata circolare il ministero ha esplicitamente avvertito che i lavori non possono essere appaltati prima che i relativi atti tecnici attinenti alle opere principali o alle varianti siano da esse approvati e che ogni trasgressione a tali norme importi rinuncia a decadenza, a danno dei comuni interessati ai benefici della legge 25 giugno 1911 n. 586.

LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

FIORI, LACRIME, CEREI

I morti gloriosi

Quest'anno, il nostro pensiero evocatore è rivolto là, sulle aspre balze del Carso infido; è rivolto alla memoria dei nostri gloriosi che han combattuto per la grandezza dell'Italia nostra.

Canta oggi il poeta, la poesia più sublime, quella poesia mesta accompagnata da una melodia dolce, profonda, celestiale.

La vostra tomba e un'ara, ripetiamo anche noi col poeta, o soldati d'Italia!

Su quella terra nera che vi copre, sbocceranno i fiori più belli della nostra riconoscenza, e più che i ceri, vi arderà la nostra fiamma viva che sarà alimentata in modo perenne anche dai nostri nepoti.

O giovani vite che spargeste il vostro sangue per una più pura redenzione, o voi che dall'Isonzo alle vette più aspre delle Alpi Carniche cadeste da prodi, gridando *Vviva l'Italia*, in questo giorno dedicato al vostro culto, vi offriamo tutti i fiori più belli dei nostri giardini.

Al Cimitero dei Due Principati

La pioggerella lenta e noiosa di ieri e stamattina non ha fatto scemare il mesto pellegrinaggio al cimitero urbano di Via Due Principati. In questo cimitero si raccolgono parecchie migliaia di tombe. E diciamo subito che questo Camposanto vien mantenuto in modo vergognoso. Già parecchie volte l'abbiamo constatato ed abbiamo gridato forte su per i giornali, richiamando all'uopo i preposti alla custodia dei nostri morti, ma invano. Nei viali impraticabili che conducono alla zona inferiore, un fango enorme, più in là tombe scoverchiate, piccoli cassetti contenenti avanzi mortali dei defunti, esposti alle intemperie, alberi divelti, croci di marmo diroccate, ecc. Da qualche tomba le foglie d'edera in bronzo, palme ed altre geniali allegorie, sono state asportate da mani sacrileghe ed ignote, senza che la giustizia riparatrice fosse intervenuta per giustamente punire.

Anche da questo Camposanto, come da quello di Brignano si sono asportati dei marmi, come appare evidentemente. Mentre l'Amministrazione comunale continua ad indagare sulla identificazione dei responsabili autori di questi furti, si addiverrà certamente alla completa spoliazione dei camposanti.

Fatta questa breve parentesi, ritorniamo a parlare dei nostri morti.

Quanta gente vi era stamane nel Camposanto vecchio! La pietà pei defunti non si cancellerà mai dal ricordo di noi superstiti.

I fiori più belli ornavano le tombe, ed i ceri ardevano come sacra fiamma votiva intorno ad esse. Sul viale di destra che conduce alla zona inferiore del *Fuso* vi è una tomba semplice e bella, ornata con scelti crisantemi. Essa porta semplicemente questa scritta: *Maria* XIII marzo MCMI.

Più giù un'altra tomba sulla quale vi è una scritta che rivela il martirio e l'affetto di un figlio per la morte della mamma sua. Non vi è alcun nome, solamente questa dicitura straziante: *Mamma, mamma* mia!

Sempre camminando sullo stesso viale v'è un'altra tomba bellissima, dedicata alla memoria di Elvira Mura, fanciulla morta a 16 anni. Vi sono riportati due versi leopardiani, eco di dolore e di compianto: *Nascesti al pianto, felicità non rise al viver tuo e dilettossi il cielo dei tuoi affanni.*

Le tombe di Gina e Antonietta Venafra, poste anche nello stesso viale, sono cosparse di scelti crisantemi e di rose bellissime.

All'inizio del secondo viale di sinistra v'è la tomba del giovane avvocato Giovanni Bassi, morto assai prematuramente. Il padre, il compianto avv. cav. Stanislao Bassi, così scriveva sulla tomba del figlio suo defunto: ..... *Povero giovane, con te morto nel fiore dell'età, a 26 anni. Quante dolci speranze, quante soavi illusioni si dileguarono. Il padre tuo Stanislao, i tuoi fratelli ti cercano invano e ti piangono, ma ti troveranno un giorno dove si ama senza piangere.*

Sulla tomba del piccolo Albertino Serao vi è una iscrizione futurista che racchiude una imprecazione al cielo: *Verrà... colui che t'ha ucciso e griderà forte: Ossian.*

Bellissima poi l'iscrizione sulla tomba della bambina Angela Filippini: *Dei fiori mi fu negato il sorriso e della terra la dimora. Era nata per il cielo la patria degli angeli. Mi chiamarono Angiolina Filippini per tre anni, ora mi chiamano Angelo per l'eternità.*

Camminando per lo stesso viale v'è un'altra tomba con questa scritta fiera: « Ad Antonio Sorrentino, bersagliere dell'11.° ».

Grossi ceri ardono intorno a questa tomba, che è cosparsa di fiori freschi e di cardenie odorose.

Più in là tomba monumentale dei Vairo che racchiude una scritta filosofica e leggendaria: « O di legge inesorabile ministro. Tempo che ratto senza posa voli. Teco traendo o riducendo in polve ogni umana grandezza, ogni beltà. Non superbir della fatal possanza contro virtude il tuo poter non va ».

Ai quattro lati del monumento ardono grossi ceri.

Sulla tomba del marchese Ruggi D'Aragona, il più grande benefattore di questa nostra Salerno, nè fiori, nè ceri! E la gratitudine dei nostri concittadini! La tomba che è corrosa dal tempo, quasi scoverta, è ora rifugio delle bisce e delle lucertole. Altre volte, ed in questa medesima occasione, abbiamo constatato e deplorato questa ingratitudine, e vogliamo augurarci che nell'anno venturo sia dato riparo a questo sconcio che guasta e sconcerta tutta l'armonia del benessere sociale.

Una iscrizione bellissima è quella apposta sulla tomba del prof. Linguiti. E' il fratello che scrive del fratello, con tutta la piena dei sentimenti: *Fratello mio, vita della mia vita, metà preziosa dell'anima mia. Ricordi altri l'altezza del tuo ingegno e la profondità de' tuo' studii. Lodi altri i tuo' carmi gentili che tanti cuori commossero e tante lagrime fecero versare.... Fa animo. Quella crudele che spietatamente dimezzò le nostre sorti, fatta pietosa verrà presto a ricongiungerci e reintegrarci.*

Su di una rozza croce, sita tra i fossi comuni del viale a mano destra che conduce alla chiesetta vi è questa scritta semplice; ma sincera:

Lina! Quanto eri bella! Mamma tua piange sempre e t'invoca. Tuo padre. Quanta nobiltà di sentimenti non racchiude questa tomba?

Sulla tomba di Clelia Vestuti, la bella, la leggiadra fanciulla rapita a 16 anni, vi sono cosparsi i crisantemi più belli, i fiori più fragranti di questa triste stagione autunnale. I ceri ardono, indice di ricordo, fiamma che mai si spegne nel cuore della famiglia ancora affranta. Sulla tomba vi è una genialissima iscrizione dettata dal cav. Ottavio De Sica.

Attigua alla Chiesetta, molti devoti hanno cosparso di fiori le due grotte ove trovansi sepolti i condannati a morte sotto il regime borbonico. I pietosi hanno eretti degli altarini, e vi fanno ardere grossi ceri e lampade votive.

Al camposanto suburbano

Anche al camposanto suburbano è continuato ininterrotto il pellegrinaggio. Questo vien chiamato il camposanto nuovo perchè da oltre un anno tutti i morti vengono qui sepolti, secondo le nuove disposizioni municipali.

L'ingresso di questo nuovo cimitero infonde molta mestizia.

Anche per questo camposanto, diciamolo pure con tutta franchezza, la custodia lascia molto a desiderare. Molte persone stamane, non hanno potuto avere le indicazioni esatte, dei loro cari sepolti, e vi è stato qualcuno che ha fatto finanche ardere i ceri su di una tomba che non gli apparteneva. Inconveniente questo che non dovrebbe esserci in un camposanto di una città di oltre cinquantamila abitanti.

In questo camposanto, oggi abbiamo ricevute delle tristi rivelazioni da parte di alcuni becchini, rivelazioni che faremmo volentieri, se chiamati, dall'autorità inquirente.

Non è il momento questo di parlare di cose simili. Ci riserviamo di parlarne prossimamente in una dettagliata intervista col cav. Nicola Pentagallo.

Bellissime tombe vi sono nel camposanto nuovo. Vi è quella dischiusa di recente, di Adele Moscati, la bella signorina, la diletta figlia dell'Ing. Moscati. Adornano la bella tomba fasci di garofani freschi e crisentemi scelti.

Anche sulla tomba della fanciulla M. Ricciardi, figliuola del maggiore Ricciardi, ardono grossi ceri e vi sono cosparsi i fiori più belli ed olezzanti dei nostri giardini.

Sulla tomba del corridore Raffaele Di Stasio, morto la scorsa settimana, vi ardono due candele. Montano la guardia i giovani della *Gioventù Sportiva*, che sono ancora affranti per la morte del loro socio, più volte affermatosi nel campo dello sport.

A mezzogiorno vi è stata la cerimonia solenne. Han preso parte alla mesta funzione il Sindaco, il clero e le altre autorità cittadine. Il corteo preceduto dalla banda municipale ha girato per tutto il camposanto. Un monsignore canonico della nostra cattedrale ha sparso sulle tombe l'acqua benedetta.

Prima della cerimonia vi è stato un discorso in chiesa assai commovente.

A. Forcellati

Per ragioni di giuoco.

Ieri sera in una bettola di via Macelli, per causa di gioco vennero a diverbio tal Polverini Giuseppe di Francesco e Matteo detto « *'O tirolese* », non ancora ben identificato. Il *tirolese* esplose un colpo di rivoltella contro l'altro, ma, fortunatamente andò a vuoto.

Furti.

— In Pagani nella notte del 16 settembre, Salerno Raffaele rubò nell'abitazione di Testa Francesco due coperte di lana ed alcuni finimenti di lana snl valore complessivo di lire 80.

— In Giffoni Valle Piana nella notte del 27, i soliti ignoti rubarono a danno di De Luca Francesco quattordici galline.

— In Mercato S. Severino nella notte scorsa alcuni ladri, non ancora acciuffati, penetrano nel negozio di Pisano Fortuna rubando lire 90 in commestibili e lire 72 in biglietti di stato ed argento.

Per futili motivi.

In Tramonti il 24 ottobre, Abate Carmine e Ferrara Antonio vennero a diverbio per i soliti futili motivi.

Il Ferrara tirò la rivoltella e ne fece partire un colpo, che andò a vuoto.

TEATRI

Teatro Verdi.

Questa sera riposo.

Teatro Luciani.

Compagnia dialettale Marietta Gaudiosi. Stasera: *La iena del cimitero*. Seguirà il concerto di varietà.

Teatro Italia.

Cinematografo. Questa sera: *Il miracolo.*

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

AMERICAN DENTISTRY

Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay

GABINETTO DENTISTICO

Dott. V.zo FRANCIA

Succursale di Napoli: SALERNO via Mercanti 22, tel. 39

CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

VINO - VINO!!

a 12 centesimi il litro

FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 830 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 6-20

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l' ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell' ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell' iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
M. SPADAFORA
SALERNO
Via Torquato Tasso I-Telefono interpr. 51

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA
:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE
PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.
Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante
L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.
L'Impresa Trasp. Funebri
Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION
EDEN
Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.
Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA
DIRETTORE PROPRIETARIO
ORESTE CILENTO
Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione
SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE
CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Mercoledì 3 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Mercoledì 3 novembre 1915 — N. 148

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

2 Novembre 1915.

In valle di Ledro il nemico impotente a ricacciarci dalla conca di Bezzecca aprì violento ed intenso fuoco di artiglieria sui villaggi. Bezzecca e Lecca furono danneggiate, Menzuna andò in fiamme. Le nostre truppe mantennero saldamente le posizioni conquistate.

Nell'alto vallone di Seyten (Drava) le truppe nemiche avvistate nel Innichriedel Kneten furono fatte segno ai tiri aggiustati delle nostre artiglierie.

In val Fella presso Ludera, a sud di Lusnitz, un reparto nemico fu assalito e disperso dai nostri, abbandonarono fucili e munizioni.

Lungo la fronte dell'Isonzo ieri, sotto pioggia incessante e dirotta le nostre truppe rinnovarono con ostinato vigore gli attacchi.

Nel settore di Plava fu espugnato il paese di Zagora, solidamente fortificato dal nemico, vi furono presi 374 prigionieri, dei quali 7 ufficiali, una mitragliatrice, numerosi fucili e munizioni.

Sulle alture di Podgora fu sfondata e superata una quarta fortissima linea di trincee nemiche e presi 114 prigionieri fra i quali 3 ufficiali. Un contrattacco nemico sul fianco, effettuato con truppe risalenti dai ponti di Gorizia fu ribattuto con gravi perdite per l'avversario.

Sul Carso i nostri, dopo aver durante la notte respinto violenti contrattacchi del nemico infliggendogli gravi perdite, nel corso della giornata riuscirono a progredire lungo le falde settentrionali del monte S. Michele e verso S. Martino del Carso. Furono presi 75 prigionieri. Ovunque le nostre truppe diedero prove ammirevoli di resistenza, di valore e di abnegazione.

CADORNA

La commemorazione dei defunti al Pantheon

ROMA 2.

In occasione della commemorazione dei defunti stamane fuvvi al Pantheon la messa bassa.

Vi assistettero le due regine coi seguiti, la rappresentanza dei veterani e la rappresentanza degli ufficiali feriti e ricoverati al palazzo Margherita.

Le tombe dei due sovrani erano adorne di magnifiche corone. Terminata la messa, la regina madre si recò a salutare alcuni ufficiali feriti attualmente in cura nel suo palazzo; indi le due regine lasciarono il Pantheon e rientrarono nelle rispettive residenze. Numerosa folla assiepandosi in piazza dietro i cordoni fece alle sovrane calorosa dimostrazione.

Briand riafferma a Sonnino i sentimenti di solidarietà della Francia.

PABIGI 1.

Il presidente del consiglio dei ministri e degli affari esteri francese Briand ha diretto al ministro degli affari esteri on. Barone Sonnino il telegramma seguente:

Nel momento in cui assumo la direzione del Ministero degli affari esteri prego V. E. gradire l'espressione dei miei sentimenti personali e tengo a dichiarare che il governo della repubblica intende continuare con lo stesso spirito di fiduciosa collaborazione politica che associa oggi così felicemente nel proseguimento di uno scopo comune l'Italia e la Francia. Briand.

Il Barone Sonnino ha così risposto:

Tengo a ringraziarla pel telegramma che l'E. V. ha voluto dirigermi nel momento in cui ha assunto la direzione del ministero degli affari esteri. L'Italia e la Francia proseguono in uno stesso scopo ed ideale con la forza delle loro armi e con intima collaborazione dell'azione politica. Prego V. E: di credere ai miei sentimenti personali. Sonnino.

Importante relazione sulle operazioni Franco-Inglese

LONDRA 2.

Un rapporto del Maresciallo French sulle operazioni dell'esercito inglese dal 1. giugno pubblicato sotto forma di supplemento dalla London Gazzette, contiene i seguenti particolari sulle operazioni degli eserciti franco-inglesi.

Un accordo completo ed una stretta cooperazione furono sempre mantenuti tra il comandante delle truppe alleate e me. In frequenti conferenze il generale Joffre mi ha tenuto sempre al corrente del suo punto di vista e delle sue intenzioni e mi ha sempre spiegato i metodi con l'aiuto dei quali spera di ottenere un decisivo risultato.

Dopo che discutemmo insieme la situazione militare nei suoi particolari venne deciso che avremmo fatto un attacco combinato su alcuni punti di tutta l' estensione della fronte alleata durante l'ultima settimana di settembre. Secondo il compito che mi venne assegnato nelle cooperazioni, l'esercito posto sotto il mio comando attaccò il nemico la mattina del 25 settembre.

Ecco quale era il piano di attacco del generale inglese in cooperazione col movimento offensivo dell' esercito francese alla nostra destra: Il 1. ed il 4. corpo inglese dovevano attaccare il nemico dalla località posta di fronte al villaggio di Gremay fino al canale di La Bassèe.

La strada da Dermelle a Hullunkch costituiva la linea di devarcazione dei due corpi inglesi che operavano e dei quali il primo doveva attaccare a destra ed il 4. a sinistra. Comteporaneamente il 5. corpo inglese doveva fare un attacco contro la fattoria delle Bellevarde ad est di Yppres per stornare il nemico dall'obbiettivo principale. Gli attacchi del 1. e del 4. corpo vennero eseguiti alle 6,30 del mattino ed ottennero successo lungo tutta la linea, salvo sul canale di La Bassèe.

Dopo aver descritto i contrattacchi tedeschi infruttuosi che seguirono all' offensiva francese, il maresciallo French così continua: Le posizioni nemiche prese d' assalto il 25 settembre dal 1. e 4. corpo inglese su una lunghezza di sei chilometri consistevano in una doppia linea di trincee solidalmente fortiacate e munite di ripari quasi impenetrabili.

Il maresciallo French conclude esprimendo l' ammirazione profonda provata in tutti i gradi dell'esercito inglese per la splendida parte eseguita dai francesi nella battaglia cominciata il 25 settembre. Posizioni potentemente fortificate nelle quali il nemico aveva durante mesi accumulato abilmente difese di ogni sorta.

Vennero prese di assalto su una fronte di numerosi chilometri dai nostri camerati francesi il cui valore e la cui fermezza hanno fatto sorgere la speranza nel cuore di tutte le truppe alleate. Il gran numero di prigionieri e le enormi quantità di materiali caduto nelle loro mani sono la prova che la loro vittoria fu completa.

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

I tedeschi sempre respinti lasciano nelle mani russe prigionieri e materiali.

Pietrogrado 1 (comunicato del grande Stato Maggiore).

Fronte occidentale. Il 31 ottobre a nord del lago di Kanger a nordovest di Schlok i tedeschi hanno tentato di progredire ma senza successo. In uno degli scontri avvenuti il 31 sulla fronte di Riga, giovani distaccamenti lettoni hanno avuto cccasiene di mostrare il loro alto valore in occasione del loro battesimo di sangue. Sulla fronte della regione di Jacobstadt lotta di artiglieria e fucileria un po' più animata. Sulla fronte della regione di Dwinsk e al sud fuoco di artiglieria dalle due parti, come nei giorni precedenti. Nella regione di Gorbunoff i tedeschi hanno fatto un tentativo di offensiva. Piú a sud fino alla regione del Prippet niente da segnalare.

Nella notte sul 31 il nemico è passato all'offensiva nella regione di Goutalissovskaya. A nordovest di Tschaltolysk, contemporaneamente si impegnò un vivo combattimento. Più a sud nella regione di Roudnia, i nostri eacciatori respinsero tutti gli attacchi notevoli per una grande ostinatezza e fermezza. Passando ad un contrattacco facemmo prigionieri sette ufficiali e 400 soldati austriachi. Nella regione ad ovest di Komarodo con attacchi alla baionetta il nemico è stato sloggiato da trincee che erano disputate da lungo tempo da ambo le parti.

In Galizia presso il villaggio di Pokrotvna sulla Strypa a nordovest di Tarnopol, la notte sul 31 abbiamo occupato con favore della nebbia parte dei trinceramenti nemici. L'avversario passò ben presto ad un contrattacco ma fu respinto, dopo un ostinato combattimento. Alla baionetta le nostre truppe hanno occupato il villaggio di Senikovtze sulla Strypa, a sudovest di Tarnopol. Gran parte dei tedeschi che difendevano il villaggio sono stati posti in fuga disordinata, gli altri fatti prigionieri. Il numero dei prigionieri e dei trofei sarà determinato.

Nel mar Baltico una nostra torpediniera ha catturato nel golfo di Rigo un idrovolante tedesco abbattuto. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

Fronte del Caucaso. Il 30 ottobre su tutta la fronte del Mare Nero fino alla regione a nord di Molazghert scaramucce di avanguardie che assunsero un carattere più animato nella regione del litorale del mar nero ove i turchi tentarono a due riprese di respingere un nostro posto di guardia, ma fallirono in entrambi i tentativi.

COMUNICATO FRANCESE

Attacchi tedeschi respinti

PARIGI, 1. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Nel Belgio, nel settore di Lombaertzide ci è stato vivissimo bombardamento nemico accompagnato da preparativi di attacchi apparenti, ai quali l'intervento immediato delle nostre artiglieria ha impedito tale fatto.

Anche in Champagne sopratutto sul fronte e sulla quota 83 e sul Thaure, nonchè a sud del villaggio, i tedeschi hanno bombardato le nostre posizioni; hanno fatto preparativi nelle loro trincee, hanno erette scale per superare gli ostacoli, ma il fuoco di sbarramento delle nostre batterie e delle nostre mitragliatrici hanno fatto cessare questo tentativo e questo simulacro di attacco.

COMUNICATO INGLESE

Perdite tedesche ad Ipres e a Loos

LONDRA, 1. (Comunicato del maresciallo French).

Il nemico ha intensamente cannoneggiato la regione a est di Ipres il 29 ottobre. Eccetto che su questo punto l'artiglieria delle due parti ha mostrato meno attività negli ultimi tempi a causa del tempo umido e nebbioso. Le operazioni di mine continuano attivamente da una parte e dall'altra.

E' stato accertato che le perdite subite dai sette battaglioni tedeschi, che hanno preso parte al combattimento di Loos, raggiungono dai dati forniti una media dell'80 0[0.

COMUNICATO BELGA

LE HAVRE 2.

(Comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga).

L'artiglieria nemica è poco attiva. Prevyse Nordschoote e Pipegaale vennero bombardate.

COMUNICATO TEDESCO

Basilea 12. Si ha da Berlino.

Il comunicato ufficiale sulla fronte occidentale in Champagne la collinetta Zahura, che prendemmo di assalto il 30 ottobre è rimasto saldamente nelle nostre mani. Presso Combres il 30 ottobre un nostro aviatore ha abbattuto un biplano francese e nella regione di Belfort aviatori tedeschi hanno dato con successo diversi combattimenti.

Fronte orientale. Il gruppo di esercito del maresciallo Hindemburg prendendo l'offensiva ai due lati della strada ferrata Tukun Riga nostre truppe hanno raggiunto la linea generale di Raggasan Kerman. A ovest e a sud ovest di Dvinsk la lotta è stata particolarmente violenta tra i laghi Svente e Ilsen e dura ancora in alcuni punti di questo settore attacchi nemici a nord del lago Drisviaty sono pure falliti. Un aeroplano russo è stato obbligato a prender terra presso Olai.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. Ad est di Baranovicch un attacco notturno dei russi è stato respiuto.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. La situazione è in generale immutata

Il Kronprinz morto?

TORINO 2.

L'informatore della *Gazzetta del Popolo* da Roma, manda al suo giornale: « Un diplomatico accreditato presso la Santa Sede, mi assicura che giorni sono negli ambienti vaticani si parlava della morte del Kronprinz. La notizia sarebbe pervenuta alla Segreteria di Stato a mezzo di telegrammi cifrati del nunzio a Vienna monsignor Scapinelli.

« Non ho potuto avere, dal diplomatico in parola, altri particolari. Egli mi ha assicurato, però, dell'esattezza della notizia che, secondo il mio autorevole informatore, non potrà essere smentita seriamente.

Gli attacchi bulgari respinti

PARIGI 1.

(Comunicato ufficiale dell'esercito di oriente).

Nessun avvenimento importante nella giornata del 30. Sul fronte Rabrovo Ghevghefine dalla parte di Stromitza, i bulgari il 30 attaccarono le colline che occupiamo intorno a Krivolok sulla riva sinistra di Vardar, ma i loro attacchi furono respinti.

Sistemi austriaci

« *L' Idea* » *da* **Berna 2.**

Per la via di Vienna giungono notizie relative alle gravi condizioni delle città di Riva di Trento, Arco e Mori che stanno sotto la pressione dell'avanzata italiana. Gli austriaci, sentendo i loro giorni contati, prima di abbandonare definitivamente le tre belle cittadine sfogano su di esse tutta la loro rabbia. E' il loro comportamento consueto, il prodotto normale della loro mentalità barbarica.

A Riva posseggono dei villini prospicenti il lago anche parecchi svizzeri; e prima della guerra una ragguardevole colonia svizzera passava in quella città la stagione invernale. Due svizzeri erano anche proprietari di alberghi: il Central Hotel, e l' Hotel Banhof. Ma questi furono chiusi allo scoppiar della guerra.

Le notizie odierne dicono che, appena saputosi a Riva della nuova avanzata italiana, dell' occupazione della Val di Ledro a sera e dell' occupazione della zona sotto Mori a mattina del Garda, molti abitanti di Riva si avviarono giù per la strada del Ponale, o sulle barche scesero per il lago approdando quindi nel nostro territorio. Il Comando militare austriaco aveva dato l'ordine a tutti i borghesi di abbandonare la città; coloro che non presero in tempo la strada del sud, vennero quindi costretti a prendere il treno per Arco e andar a raggiungere gli altri internati a Lienz. Tale provvedimento che — come è noto — era stato già preso per tutte le città del Trentino parecchi mesi addietro, non aveva avuto ancora per Riva uguale applicazione estensiva, forse perchè si riteneva che Riva, facendo parte dello speciale sistema fortificato del Garda non avrebbe corso i pericoli della Valle Lagarina.

Certo è che la popolazione — la quale normalmente era di circa diecimila abitanti — ora trovasi ridotta a poche centinaia di civili, mentre le truppe occupano tutti gli edifici pubblici, gli alberghi principali, il Municipio, le scuole.

La torre veneziana che dalla Rocchetta — il colle a sera della città — ricordava la dominazione della Serenissima, è stata quasi completamente rasa a terra, l' Albergo Riva e l' Albergo Lungo Lago furono saccheggiati e danneggiati e in questo secondo furono pure abbattute le statue dei grandi italiani che ne decoravano il giardino. Un magazzino di oggetti d'arte antica che stava in Piazza Brolo di fronte all' ufficio delle Poste e dei Telegrafi fu saccheggiato e incendiato.

Uguali notizie si hanno di Arco.

Questa cittadina aveva un culto speciale per una sua pura gloria, la memoria di Giovanni Segantini, il grande pittore i cui quadri adornano le prime gallerie del mondo e furono disputati pure fra le Imperiali Accademie di Vienna e di Monaco.

All'artista illustre era stato eretto nel Kurpark, in riva al , un monumento, bellissima opera di Leonardo Bistolfi. Ora anche su questo monumento — formato da una figura di donna nuda che usciva dal blocco marmoreo come l' ispirazione di Segantini usciva dai massicci delle Dolomiti — si è sfogata la rabbia dei vandali che l'hanno atterrato sconciandolo.

L'abominevole impresa fu compiuta una settimana addietro; e in quanti l'hanno appresa ha suscitato un senso di riprovazione vivissima.

Di Mori, che ha speciale importanza essendo posta al bivio fra la via di Rovereto e quella di Riva, si afferma che gli austriaci son decisi — se dovranno abbandonarla — a non lasciarvi pietra su pietra!

Di certo, per lettere pervenute a trentini qui rifugiati, si sa che gli austriaci vi hanno già incendiata la stazione ferroviaria, e abbondante materiale in vagoni ivi raccolto, perchè non possano giovarsene gli italiani i cui treni da Ala si sarebbero già inoltrati in direzione del bivio.

Piroscafo inglese affondato

LONDRA 1.

Il piroscafo inglese Tuward è affondato, equipaggio salvo.

Un'altra parola sincera

Dopo l' ultima seduta del Consiglio provinciale noi dicemmo la nostra parola serena e spassionata sulla nuova situazione venuta fuori, e parola sincera dicemmo in seguito all'articolo del carissimo Matteo Incagliati, il quale inneggiando alla relazione finanziaria del Senatore Talamo, esclamava, che finalmente quella relazione segnava la fine della politica allegra *al nostro Consiglio provinciale.*

« La Frusta » è della nostra stessa opinione ed in un articolo coraggioso analizza oggi la nostra situazione provinciale, riportandosi specialmente ai sistemi che da tempo remoto si adottano a palazzo S. Agostino e che non accennano a finire.

Riportiamo l'articolo che la consorella simpaticamente intitola con un punto interrogativo.

?...

Quest'aborto di articolessa avremmo voluto anche noi intitolarlo: — *Il Senatore Talamo e il destino di una provincia* (la nostra); avveeosia: *Sassi in colombaia;* od anche: *La ingenuità di Matteuccio Incagliati* (del *Giornale d'Italia*) *a proposito della finanza provinciale.* Ma, poichè della Relazione del Senatore Talamo, della quale egli ha già dato un giudizio confortante (ne avrà letto le bozze, forse!) noi non ne conosciamo ancora il contenuto; scegliamo per titolo un simpatico *interrogativo!*

Fra il nostro dubbio e l'affermazione dell'amico incagliati c' corre un po' di lontananza. Nondimeno, seguendo le sue confortanti assicurazioni, ci prepariamo fin d'ora a respirare con larghi polmoni; con l'augurio di trovare nella Relazione dello illustre Senatore il *tocca e sana* di tutti i mali, — almeno in gran parte, — che hanno ridotto in fin di vita il bilancio provinciale.

Nel pistolotto romano ci ha colpito un pensiero: — La fine della finanza allegra fatta finora!

E Dio sia lodato! Se è così; se, cioè, i postulati della relazione dell'illustre presidente della Commissione di finanza, nominata dal Consiglio provinciale, avranno la virtù di arrestare il processo cancrenoso del bilancio, noi batteremo le mani senza riserve; quantunque dubbiosi sulla scelta di coloro ai quali sarà affidato il compito per tale difficile operazione chirurgica!

Caro Matteo nostro: sono quaranta anni che noi *bazzichiamo* nella grande aula del palazzo S. Agostino; vi abbiamo visto mutare molti maestri di cappella; ma la musica è rimasta sempre la stessa! E di maestri di cappella ne ricordiamo alcuni di molto valore e di grande rettitudine. Di essi, alcuni, con la loro indiscussa autorità potettero fronteggiare e tenere a bada appetiti non sempre retti; altri, privi di nome e di autorità, li subirono per quieto vivere; e mentre fuori e nella stessa sala si invocavano *tagli di spese* non sempre dalla legge consentite; d'altro canto si faceva ressa, perfino nella stessa tornata, per deliberarne delle nuove. E così il bilancio della provincia, un poco per questo vizio inveterato, un po' per i mutati, cresciuti bisogni delle popolazioni, giustamente ansiose di nuove arterie di viabilità, ed un po' anche per obblighi imposti dalla nuova legislazione, ha subìto un *deficit* impressionante.

Questa condizione di cose si è resa più grave con la penetrazione politica nel Consiglio provinciale. Divisi in gruppi, questi si contendono l'egemonia del potere. — E sia. — Tutti hanno diritto di ambire all'amministrazione della cosa pubblica ai fini dell'interesse collettivo. Ma quando si cerca di conquistare questa egemonia non ai fini del pubblico interesse, ma allo scopo di giovare a clientele elettorali subendo perfino imposioni estranee sulla scelta di questo o quel nome — come è accaduto recentemente — si perde la direttiva in tutto ciò che dovrebbe costituire un programma di amministrazione schiettamente obbiettivo.

« La fine della finanza allegra » — è una bella frase; ma per conseguirla ci vogliono uomini di coraggio e metodi diversi. Metodi sopratutto; perchè — appunto per le influenze politiche dentro e fuori il Consiglio provinciale — se ne ricordano alcuni addirittura scandalosi.

Fra tanti, ne citiamo uno esclusivamente per conto nostro.

Si era alla vigilia delle elezioni politiche. Gli elettori di un Comune del Collegio X avrebbero dato il voto al candidato B qualora un tratto di strada comunale ridotto in malo modo fosse dichiarato provinciale e rimanesse in buone condizioni prima del voto. — Orbene, nella stessa tornata del Consiglio fu dichiarata la provincialità e deliberata la remissione del tratto di strada a spese della provincia!

Ciò che fu fatto — consenziente il Prefetto del tempo — malgrado non sia ancora fin'oggi pervenuto il regio decreto di provincialità.

Se l'amico Incagliati ha vaghezza di conoscere il nome del Comune, il nome del candidato, la data della deliberazione provinciale, il nome dell'appaltatore, la somma spesa in tante migliaia di lire per la remissione di quel tratto di strada, lo domandi a qualcuno che vive a Salerno, che conosce le cose della Provincia di Salerno, e che ha sempre assistito ai dibattiti del Consiglo provinciale.

Così facendo, nella sua rubrica dello autorevole *Giornale d'Italia* potrà dare veri e sereni giudizi delle cose della città o della provincia in cui egli è nato; e potrà, insieme a noi, con la sua bella sennata parola, in concorso di menti volenterose, contribuire a condannare certi metodi e certe lotte e relative deleterie influenze, che sono la causa specifica delle disastrose condizioni del bilancio provinciale.

Quanto alla relazione del Senatore Talamo, aspettiamo che sia pubblicata per giudicarla.

Una lettera del senatore Mazziotti

Intanto rileviamo da un settimanale di Salerno una lettera del senatore on. Matteo Mazziotti che pubblichiamo.:

Celso (Salerno) 25 ottobre 1915.

Egregio sig. Direttore,

mi si riferisce che, a proposito della nomina recentemente avvenuta della deputazione provinciale, si sia accennata ad una mia ingerenza.

Le sarò grato se vorrà pubblicare che a tale nomina io sono stato assolutamente estraneo.

Con i più distinti saluti.

senatore *M. Mazziotti*

Cronachette bianche

2 novembre 1915.

Quanti morti, quest'anno! Quanto giovane sangue sparso per gl'impervii dirupi ove si combattono tante grandi battaglie in nome della patria, dell'umanità o per la supremazia della propria razza! Immenso disastro di uomini baldi, seminatori possenti del genio e della forza!

I gelidi tossati o le tragiche fiammate hanno dato ricetto alle salme onorate.

Il pianto di tutta l'umanità ricordi la recente sciagura ed il pensiero della Divinità, che perdona e che consola, e ci affratelli tutti in questa grande ora di duolo e di raccoglimento!

Vip

Chi va e chi viene.

Dall'amico carissimo Francesco Greco, che ha un culto sorprendente per gli amici vicini e lontani, ho appresa la bella nuova del prossimo ritorno fra noi del valoroso dottor Giovanni Grimaldi, del quale il Greco ha sempre giustamente esaltate le virtù, lo ingegno fervido, la bontà dell'anima e del cuore.

Al professionista colto, che nelle lontane Americhe ha sempre tenuto alto il nome della sua patria e della scuola medica italiana, al gentiluomo perfetto, che conta qui in Salerno non poche e fervide amicizie, a colui di cui tutti ricordano la rara modestia pari alla dottrina, porgiamo, anticipatamente il saluto e l'augurio, dolenti solamente di saperne l'anima tormentata da un dolore profondo, causatogli dalla perdita della compagna della sua esistenza.

Che sia il ben tornato fra noi chi, al capezzale degl'infermi, più che medico è padre vigile ed amoroso.

Dal nome il carattere.

Adriana — Le Adriane hanno la fantasia forte e sognante, la volontà debole ma continuativa, molto senso pratico e molto saper vivere.

La loro franchezza subisce il contro colpo della loro mancanza di energia.

Esse sono affettuose; hanno del cuore, delle maniere semplici ed amabili.

Questo carattere è molto influenzabile.

La "Bohéme,, al Verdi

Il rapido, immediato succedersi del delizioso " Don Pasquale „ e della non meno deliziosa " Bohéme „ sulle scene del nostro "Verdi„, ha procurato al nostro spirito un godimento squisitissimo, ponendo in raffronto due forme d'arte uguali nella bellezza espressiva d'una soave ispirazione, ma profondamente diverse nell'adornamento della loro veste armonica. Attraverso la grande evoluzione musicale, la melodia è andata man mano liberandosi della tirannia degli immutabili procedimenti dei " pezzi chiusi „ e delle intercalazioni dei recitativi, sempre così somiglianti tra loro, conquistando così una libertà disinvolta di andatura, di atteggiamenti e di sviluppo, che ha dato modo al musicista d' infondere all'orchestra una vigoria possente, rendendo più ampio il suo respiro, più varie e vibranti le sue voci. Nel buon tempo antico l'orchestra non era altro che una pomposa chitarra dalle corde molteplici, destinata soltanto ad accompagnare, ed a cui erano permesse certe lievi emancipazioni del " cantino „, con qualche brano di bravura.

Oggi invece l'orchestra è divenuta un organismo meraviglioso, che ha rinvigorito i suoi nervi, reso più caldo e fluido il suo sangue: sotto la sua epidermide, un tempo così pallida ed afflosciata, sono ora visibili le ramificazioni azzurre delle sue venature pulsanti, ed hanno un alto rilievo i suoi muscoli robusti. Il " Tornate all'antico „ del Verdi non significava certo una rinunzia a questa rigogliosa colorazione orchestrale, ma solo un ritorno alla melodia pura, ai limpidi disegni dei motivi, al " discorso melodico „ piano, semplice, convincente, appagante! Voleva dire, in somma, ridare alle immagini musicali le antiche fattezze, ma rivestirle con le complicate vesti armonistiche dell' istrumentazione moderna. L' ammonimento verdiano fu compreso dal Puccini della Bohéme, *della* Tosca, *della* Manon, *ma ahimè dimenticato da quello della* Fanciulla del West! *Ed è stato più tardi anche meglio compreso da Wolf Ferrari, i cui successi recenti hanno trionfalmente e rapidamente oltrepassato i confini della patria.*

Oggi l'arte musicale ha infrante le opprimenti pastoie di certe rigorose formule. Le famose " quinte di moto retto „ che il Puccini ha con tanto gusto e tanto nobile coraggio adoperate nel secondo atto della Bohéme, *sollevarono lì per lì un buscherio enorme tra i critici, ma poi tutti, anche i più parrucconi finirono col confessare che esse erano " un errore delizioso! „.*

***

Ed ieri sera noi riudimmo la bellissima opera pucciniana, così profondamente suggestiva, in cui gli elementi giocosi si fondono con tanta efficacia d'arte con le onde palpitanti del sentimento e della commozione.

L'esecuzione fu assai buona, nel complesso, ed il pubblico proruppe spesso in applausi caldi ed unanimi. Ed ebbe, ieri sera, il suo battesimo d'arte un giovanissimo tenore, pieno di talento, Emiliano Maria Caliendo, il quale vincendo le inevitabili emozioni, comuni a tutti coloro che affrontano i primi bagliori della ribalta, cantò tutta l'opera con un equilibrio mirabile, un'intonazione perfettissima, una grazia squisita di fraseggio, che il nostro intelligentissimo pubblico mostrò di apprezzare e di ammirare. Certo, l'emozione del suo primo cimento, sottrasse un po' di sonorità alla sua voce calda e carezzevole, ma in compenso egli seppe trovare delle limpide soavità di accenti, ed un calore di passione toccantissimo. Nello spunto del famoso racconto del primo atto, egli, con un largo fiato ed una deliziosa mezza voce, ottenne un " attacco „ del " la bemolle „ così dolce e perfetto, che molti tenori di grido gl'invidierebbero. E il suo bello stile di canto emerse anche di più nel duetto con Mimì, *al terzo atto, che fu chiuso con un limpido, intonatissimo " do naturale „, e che procurò a lui ed alla signora Osti de Lutio un applauso unanime, lungo, scrosciante.*

La Osti de Lutio — ormai così simpaticamente nota al pubblico salernitano — compose il personaggio della dolce e passionale Mimì *con molta grazia ed efficacia drammatica, meritando quegli applausi vivissimi cui è ormai abituata. Ella interpretò tutta la sua parte con un ardore alto di passione, e profuse nel canto tutta la dovizia della sua bellissima e duttile voce.*

Graziosa, elegante, piena di brio la signorina Donatello, una Musette *deliziosissima. Il carattere frivolo e passionale insieme di quella donnina così civetta e in fondo così fedele e buona, fu reso dalla giovanissima cantatrice con arte squisita, ed ella ben meritò il largo e clamoroso plauso alla fine dell'or mai popolarissimo valzer del secondo atto.*

Il Cavallini fu un Marcello *lodevolissimo e s'ebbe anch'egli molti e meritati applausi.*

Molto ammirato, come sempre, il notissimo basso de Falco, che cantò l'aria della Zimarra con quell'arte squisita di canto che lo pone meritamente nella schiera dei nostri migliori cantanti.

Un ottimo e disinvolto Schaunard *il simpaticissimo Ferraguti.*

Giorgio Schottler, sostenendo le due brevi parti del padrone di casa e del vecchio corteggiatore di Musette, si fece come sempre ammirare per la sobrietà della linea comica e del giuoco scenico.

Fusa, colorita, energica l'orchestra sotto la direzione vigile ed accurata di Giovanni Bossa.

o. d. s.

CRONACA

Giunta Comunale.
La Giunta Comunale si riunirà novellamente domani 3 alle ore 14 1|2 per certe modifiche all'ordine del giorno già compilato pel Consiglio che come annunziammo è convocato pel giorno 8 corrente.

Le elezioni commerciali prorogate.
E' imminente la pubblicazione dal decreto che proroga le elezioni commerciali, che dovrebbero aver luogo la prima domenica di dicembre prossim0.

Pei pacchi natalizii ai soldati.
Il Ministero delle poste e telegrafi comunica.

Poichè già da vari giornali si va accennando ai doni da inviare ai militari combattenti in occasione delle prossime feste natalizie si ritiene opportuno avvertire che sono intercorsi accordi in proposito fra l'Intendenza generale dell'esercito e il ministero delle poste, animati entrambi dal vivo desiderio che ai nostri valorosi soldati non manchi nella lieta ricorrenza questo nuovo attestato del riconoscente affetto col quale il paese li segue nella loro vittoriosa campagna. Non poche però sono le difficoltà da superare nei particolari della esecuzione perchè se da una parte è doveroso garentire l'arrivo a destinazione dei pacchi, dall'altra occorre evitare che le esagerata affluenza di essi intralci il regolare funzionamento di tutti gli altri servizi militari.

Le compotenti autorità si riservano quindi di portare a notizia del pubblico appena sarà possibile le modalità d' invio di pacchi per le feste natalizie ai militari.

I francobolli postali per la Croce Rossa.
Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

E' stato firmato il decreto luogotenenziale che autorizza l'emissione di francobolli speciali da lo e l5 centesimi col soprapprezzo di 5 centesimi, il quale andrà a beneficio della benemerita istituzione della Croce Rossa Italiana.

L'uso di detti francobolli è facoltativo e limitato alla francatura delle corrispondenze dirette nell'interno del Regno, da e per le Colonie e fra queste.

Con speciale circolare il Ministero delle poste ha raccomandato vivamente alle Direzioni, agli uffici ed a tutti i dipendenti dell'Amministrazione di mettere in opera il massimo impegno per procurare una vendita estesa dei nuovi francobolli.

La vendita sarà iniziata nella prima quindicina di novembre, nel giorno che sarà presto annunziato.

Passano i prigionieri.
Stamane verso le ore 9,30 con un treno speciale sono passati per la nostra città circa duecento cinquanta prigionieri, diretti a Campagna.

Dal volto dei quali, pallido e mesto, trasparivano tutte le sofferenze da lungo tempo patite.

Durante la fermata ho avuto il piacere di trattenermi parecchi minuti con uno di costoro, il quale, rispose, in proposito a mie domande, che tutti erano maravigliati dell'accoglienza nostra, e del trattamento, che nella loro nazione, quali veri cittadini non avevano mai potuto ottenere. Mi ha anche parlato delle pessime condizioni in cui si trova l'esercito imperiale e che ne prevedeva, fra non molto lo sfacelo. Dopo di che mi licenziai da lui e il treno partì.

Per i medici condotti che prestano servizio negli ospedali di riserva.
Alcuni comuni del regno hanno minacciato di dichiarare dimissionari dall'impiego quei medici condotti assimilati a grado militare in servizio volontario negli ospedali di riserva, ritenendo incompatibile il servizio di condotta con quello militare.

Ad evitare il grave danno che l'effettuazione di siffatto provvedimento potrebbe arrecare al buon andamento del servizio medico militare territoriale, quasi esclusivamente affidato in molte località ai medici civili, il Ministero degli interni si è affrettato con recente circolare a richiamare sull' importante questione tutta la maggiore attenzione dei prefetti nella fiducia che le amministrazioni comunali spontaneamente desistano o si astengano da ogni provvedimento contro i medici condotti, rendendosi conto, come l'eccezionale momento richiede, l'assoluto urgente bisogno di eliminare ogni difficoltà che, comunque possa intralciare il regolare svolgimento dei servizii sanitarii dell'esercito.

Per la esecuzione di opere igieniche con mutui di favore.
Il ministero dell'interno con circolare 2o ottobre 1915 ha richiamato la speciale attenzione dei prefetti sulla necessità di curare la scrupolosa osservanza delle norme contenute nella legge 25 giugno 1911, numero 586 e nel regolamento 6 ottobre 1912 numero 1306 circa l'attuazione dei progetti delle opere per provvista di acqua potabile e della altre opere igieniche da eseguirsi con mutui di favore.

Con la menzionata circolare il ministero ha esplicitamente avvertito che i lavori non possono essere appaltati prima che i relativi atti tecnici attinenti alle opere principali o alle varianti siano da esse approvati e che ogni trasgressione a tali norme importi rinuncia a decadenza, a danno dei comuni interessati ai benefici della legge 25 giugno 1911 n. 586.

LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

FIORI, LACRIME, CEREI

I morti gloriosi

Quest'anno, il nostro pensiero evocatore è rivolto là, sulle aspre balze del Carso infidò; è rivolto alla memoria dei nostri gloriosi che han combattuto per la grandezza dell'Italia nostra.

Canta oggi il poeta, la poesia più sublime, quella poesia mesta accompagnata da una melodia dolce, profonda, celestiale.

La vostra tomba e un'ara, ripetiamo anche noi col poeta, o soldati d'Italia!

Su quella terra nera che vi copre, sbocceranno i fiori più belli della nostra riconoscenza, e più che i ceri, vi arderà la nostra fiamma viva che sarà alimentata in modo perenne anche dai nostri nepoti.

O giovani vite che spargeste il vostro sangue per una più pura redenzione, o voi che dall'Isonzo alle vette più aspre delle Alpi Carniche cadeste da prodi, gridando *Vviva l'Italia*, in questo giorno dedicato al vostro culto, vi offriamo tutti i fiori più belli dei nostri giardini.

Al Cimitero dei Due Principati

La pioggerella lenta e noiosa di ieri e stamattina non ha fatto scemare il mesto pellegrinaggio al cimitero urbano di Via Due Principati. In questo cimitero si raccolgono parecchie migliaia di tombe. E diciamo subito che questo Camposanto vien mantenuto in modo vergognoso. Già parecchie volte l'abbiamo constatato ed abbiamo gridato forte su per i giornali, richiamando all'uopo i preposti alla custodia dei nostri morti, ma invano. Nei viali impraticabili che conducono alla zona inferiore, un fango enorme, più in là tombe scoverchiate, piccoli cassetti contenenti avanzi mortali dei defunti, esposti alle intemperie, alberi divelti, croci di marmo diroccate, ecc. Da qualche tomba le foglie d'edera in bronzo, palme ed altre geniali allegorie, sono state asportate da mani sacrileghe ed ignote, senza che la giustizia riparatrice fosse intervenuta per giustamente punire.

Anche da questo Camposanto, come da quello di Brignano si sono asportati dei marmi, come appare evidentemente. Mentre l'Amministrazione comunale continua ad indagare sulla identificazione dei responsabili autori di questi furti, si addiverrà certamente alla completa spoliazione dei camposanti.

Fatta questa breve parentesi, ritorniamo a parlare dei nostri morti.

Quanta gente vi era stamane nel Camposanto vecchio! La pietà pei defunti non si cancellerà mai dal ricordo di noi superstiti.

I fiori più belli ornavano le tombe, ed i ceri ardevano come sacra fiamma votiva intorno ad esse. Sul viale di destra che conduce alla zona inferiore del *Fuso* vi è una tomba semplice e bella, ornata con scelti crisantemi. Essa porta semplicemente questa scritta: *Maria* XIII marzo MCMI.

Più giù un'altra tomba sulla quale vi è una scritta che rivela il martirio e l'affetto di un figlio per la morte della mamma sua. Non vi è alcun nome, solamente questa dicitura straziante: *Mamma, mamma* mia!

Sempre camminando sullo stesso viale v'è un'altra tomba bellissima, dedicata alla memoria di Elvira Mura, fanciulla morta a 16 anni. Vi sono riportati due versi leopardiani, eco di dolore e di compianto: *Nascesti al pianto, felicità non rise al viver tuo e dilettossi il cielo dei tuoi affanni.*

Le tombe di Gina e Antonietta Venafra, poste anche nello stesso viale, sono cosparse di scelti crisantemi e di rose bellissime.

All'inizio del secondo viale di sinistra v'è la tomba del giovane avvocato Giovanni Bassi, morto assai prematuramente. Il padre, il compianto avv. cav. Stanislao Bassi, così scriveva sulla tomba del figlio suo defunto: ..... *Povero giovane, con te morto nel fiore dell'età, a 26 anni. Quante dolci speranze, quante soavi illusioni si dileguarono. Il padre tuo Stanislao, i tuoi fratelli ti cercano invano e ti piangono, ma ti troveranno un giorno dove si ama senza piangere.*

Sulla tomba del piccolo Albertino Serao vi è una iscrizione futurista che racchiude una imprecazione al cielo: *Verrà... colui che t'ha ucciso e griderà forte: Ossian.*

Bellissima poi l'iscrizione sulla tomba della bambina Angela Filippini: *Dei fiori mi fu negato il sorriso e della terra la dimora. Era nata per il cielo la patria degli angeli. Mi chiamarono Angiolina Filippini per tre anni, ora mi chiamano Angelo per l'eternità.*

Camminando per lo stesso viale v'è un'altra tomba con questa scritta fiera: « Ad Antonio Sorrentino, bersagliere dell'11.° ».

Grossi ceri ardono intorno a questa tomba, che è cosparsa di fiori freschi e di cardenie odorose.

Più in là tomba monumentale dei Vairo che racchiude una scritta filosofica e leggendaria: « O di legge inesorabile ministro. Tempo che ratto senza posa voli. Teco traendo o riducendo in polve ogni umana grandezza, ogni beltà. Non superbir della fatal possanza contro virtude il tuo poter non va ».

Ai quattro lati del monumento ardono grossi ceri.

Sulla tomba del marchese Ruggi D'Aragona, il più grande benefattore di questa nostra Salerno, nè fiori, nè ceri! E la gratitudine dei nostri concittadini! La tomba che è corrosa dal tempo, quasi scoverta, è ora rifugio delle bisce e delle lucertole. Altre volte, ed in questa medesima occasione, abbiamo constatato e deplorato questa ingratitudine, e vogliamo augurarci che nell'anno venturo sia dato riparo a questo sconcio che guasta e sconcerta tutta l'armonia del benessere sociale.

Una iscrizione bellissima è quella apposta sulla tomba del prof. Linguiti. E' il fratello che scrive del fratello, con tutta la piena dei sentimenti: *Fratello mio, vita della mia vita, metà preziosa dell'anima mia. Ricordi altri l'altezza del tuo ingegno e la profondità de' tuo' studii. Lodi altri i tuo' carmi gentili che tanti cuori commossero e tante lagrime fecero versare.... Fa animo. Quella crudele che spietatamente dimezzò le nostre sorti, fatta pietosa verrà presto a ricongiungerci e reintegrarci.*

Su di una rozza croce, sita tra i fossi comuni del viale a mano destra che conduce alla chiesetta vi è questa scritta semplice; ma sincera:

Lina! Quanto eri bella! Mamma tua piange sempre e t'invoca. Tuo padre.

Quanta nobiltà di sentimenti non racchiude questa tomba?

Sulla tomba di Clelia Vestuti, la bella, la leggiadra fanciulla rapita a 16 anni, vi sono cosparsi i crisantemi più belli, i fiori più fragranti di questa triste stagione autunnale. I ceri ardono, indice di ricordo, fiamma che mai si spegne nel cuore della famiglia ancora affranta. Sulla tomba vi è una genialissima iscrizione dettata dal cav. Ottavio De Sica.

Attigua alla Chiesetta, molti devoti hanno cosparso di fiori le due grotte ove trovansi sepolti i condannati a morte sotto il regime borbonico. I pietosi hanno eretti degli altarini, e vi fanno ardere grossi ceri e lampade votive.

Al camposanto suburbano

Anche al camposanto suburbano è continuato ininterrotto il pellegrinaggio. Questo vien chiamato il camposanto nuovo perchè da oltre un anno tutti i morti vengono qui sepolti, secondo le nuove disposizioni municipali,

L'ingresso di questo nuovo cimitero infonde molta mestizia.

Anche per questo camposanto, diciamolo pure con tutta franchezza, la custodia lascia molto a desiderare. Molte persone stamane, non hanno potuto avere le indicazioni esatte, dei loro cari sepolti, e vi è stato qualcuno che ha fatto finanche ardere i ceri su di una tomba che non gli apparteneva. Inconveniente questo che non dovrebbe esserci in un camposanto di una città di oltre cinquantamila abitanti.

In questo camposanto, oggi abbiamo ricevute delle tristi rivelazioni da parte di alcuni becchini, rivelazioni che faremmo volentieri, se chiamati, dall'autorità inquirente.

Non è il momento questo di parlare di cose simili. Ci riserviamo di parlarne prossimamente in una dettagliata intervista col cav. Nicola Pentagallo.

Bellissime tombe vi sono nel camposanto nuovo. Vi è quella dischiusa di recente, di Adele Moscati, la bella signorina, la diletta figlia dell'Ing. Moscati. Adornano la bella tomba fasci di garofani freschi e crisentemi scelti.

Anche sulla tomba della fanciulla M. Ricciardi, figliuola del maggiore Ricciardi, ardono grossi ceri e vi sono cosparsi i fiori più belli ed olezzanti dei nostri giardini.

Sulla tomba del corridore Raffaele Di Stasio, morto la scorsa settimana, vi ardono due candele. Montano la guardia i giovani della *Gioventù Sportiva*, che sono ancora affranti per la morte del loro socio, più volte affermatosi nel campo dello sport.

A mezzogiorno vi è stata la cerimonia solenne. Han preso parte alla mesta funzione il Sindaco, il clero e le altre autorità cittadine. Il corteo preceduto dalla banda municipale ha girato per tutto il camposanto. Un monsignore canonico della nostra cattedrale ha sparso sulle tombe l'acqua benedetta.

Prima della cerimonia vi è stato un discorso in chiesa assai commovente.

A. Forcellati

Per ragioni di giuoco.
Ieri sera in una bettola di via Macelli, per causa di gioco vennero a diverbio tal Polverini Giuseppe di Francesco e Matteo detto « *'O tirolese* », non ancora ben identificato. Il *tirolese* esplose un colpo di rivoltella contro l'altro, ma, fortunatamente andò a vuoto.

Furti.
— In Pagani nella notte del 16 settembre, Salerno Roffaele rubò nell'abitazione di Testa Francesco due coperte di lana ed alcuni finimenti di lana sul valore complessivo di lire 80.

— In Giffoni Valle Piana nella notte del 27, i soliti ignoti rubarono a danno di De Luca Francesco quattordici galline.

— In Mercato S. Severino nella notte scorsa alcuni ladri, non ancora acciuffati, penetrano nel negozio di Pisano Fortuna rubando lire 90 in commestibili e lire 72 in biglietti di stato ed argento.

Per futili motivi.
In Tramonti il 24 ottobre, Abate Carmine e Ferrara Antonio vennero a diverbio per i soliti futili motivi.

Il Ferrara tirò la rivoltella e ne feco partire un colpo, che andò a vuoto.

TEATRI

Teatro Verdi.
Questa sera riposo.

Teatro Luciani.
Compagnia dialettale Marietta Gaudiosi. Stasera: *La iena del cimitero.* Seguirà il concerto di varietà.

Teatro Italia.
Cinematografo. Questa sera: *Il miracolo.*

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.
Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

AMERICAN DENTISTRY
Crowns Bridge-Work - Porcelain and Glod Inlay
GABINETTO DENTISTICO
Dott. V.zo FRANCIA
Succursale di Napoli: SALERNO
via Mercanti 22, tel. 39
CONSULTAZIONI: dalle 9 alle 5 pomer. tutti i giorni eccetto il giovedì e la domenica.

VINO - VINO!!
a 12 centesimi il litro
FRIZZANTE - GUSTOSO
Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 6-20

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

M. SPADAFORA

SALERNO

Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici

:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION

EDEN

Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. **0,70** la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

---

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione

SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE

CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

2. EDIZIONE

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Mercoledì 3 novembre 1915

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51

Mercoledì 3 novembre 1915 N. 148

Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

BIBLIOTECA PROVINCIALE SALERNO

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

4500 soldati e 80 ufficiali prigionieri.

PIETROGRADO, 2.

(Comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale. **Il combattimento cominciato il 31 ottobre presso Kommern continua senza risultati apprezzabili. pel nemico.**

Presso Ikin all'estremità occidentale del lago Babit il nemico avendo attaccate contemporaneamente all'offensiva contro Kemmern ebbe dal principio un certo successo ma mediante contrattacco abbiamo ristabilito la situazione.

A monte di Friedrichstadt il nemico ha tentato in alcuni punti di passare sopra canotti sulla riva destra della Divna ma senza successo. Ad ovest di Dvinsk inj un combattimento al sud dei lago Sventon le nostre truppe hanno fatto il 31 ottobre dei progressi. Nella regione del villaggio di Volki a sudest di Baranovichy in un piccolo scontro notturno abbiamo fatto prigionieri 174 soldati.

Con un colpo di mano riuscito nella regione ad est di Goutalissovskaja a nordest di Tchartorysk i nostri tiragliatori hanno occupato nella notte dal 31 ottobre al 1. corrente trinceramenti nemici catturando una mitragliatrice e 412 soldati austro-tedeschi. Presso il villaggio di Boudki ad ovest di Tchartorysk continua un combattimento accanito.

Ndlla notte del 31 ottobre il nemico ci attaccò nella regione del villaggio di Kommarovo ma fu respinto ed incalzato verso la palude ed annientato. Il numero dei nemici morti è difficile a determinare. Sul campo di battaglia giacciono mucchi di cadaveri nemici. Avendo rinnovato l' attacco e subito nuovamente perdite enormi il nemico ha ripiegato verso i suoi trinceramenti. Nella Galizia a sudovest di Tarnopol le nostre hanno effettuato felicemente il passaggio del lago di Ichouv sbarcando di notte sull'altra riva e superando parecchie linee di reticolati di fiti di ferro posti nell'acqua.

Le nostre truppe hanno attaccato il nemico hanno fatto irruzione nelle trincee ed hanno ucciso alla baionetta una gran parte di tedeschi e degli austriaci che le difendevano circa 400 sono stati fatti prigionieri.

Sullo Stripo presso il villagio di Somicovtze a sud dell'estremità del lago di Ichkouvi il combattimento continua.

Il 1. corr. le nostre truppe hanno preso d' assalto il villaggio di Bakovtza a sud di Semicovtze e la foresta di Bakovtza.

E' attualmente accertato che nei combattimenti del 31 e del 1. novembre sullo Stripo abbiamo fatto in complesso prigionieri 80 ufficiali e 3400 soldati tedeschi.

Fsonte del caucaso. **Su tutta la fronte dell'esercito del Caucaso non vi è stato il 31 ottobre alcun avvenimento importante, scaramucce di avanguardie sono avvenute nella regione de litorale del mar Nero dalla regione del fiume Arhave fino alla confluenza dei fiumi Dchorokh. Passando per il lago di Tortum e Ghel fino alla montagna di Kaladgik a nordest della città di Hasstkalla vi sono state ricognizioni riuscite di nostre pattuglie. Nella regione Khorosan colle Merguenir Doutakh, sull'Eufrate a sud di Alachkort e verso Molazghert non vi è stato il 31 ottobre nessun scontro: nella regione di Ardzich riva nord del lago di Van, scontri coi Curdi; nella regione di Van Bachkalà Curnia la situazione è immutata.**

COMUNICATO FRANCESE

Parigi 2. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Cannoneggiamento reciproco assai violento ad ovest di Lieven. Nella regione della forza di colonne vivi combattimenti di approccio sono continuati nelle trincee avanzate.

Nel settore di Neuville Saint Vaast a sud della Somme nella regione di Chaulues e di Fouquscourt la nostra artiglieria ha effettuato efficaci tiri a fuoco concentrico sulle trincee tedesche ed ha raggiunto aggruppamenti nemici nel momento in cui venivano rilevati.

In Argonne parecchie mine tedesche sono esplose senza danneggiare i lavori, ed i nostri fuochi di fanteria hanno impedito al nemico di occupare le escavazioni da esse prodotte.

Niente da segnalare sul resto della fronte.

COMUNICATO BELGA

Le HAVRE 2. Comunicato dello stato maggiore esercito belga.

Calma nella notte scorsa ed al mattino e nel pomeriggio leggero bombardamente dinanzi a Kyokelhick, Caeskerre, Saint jacques Capelle e Maison du Passeur.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA, 3. Si ha da Berlino 2. (Comunicato ufficiale).

Fronte occidentale a parte dei forti attacchi nell'artiglieria nemica contro la collinetta di Kaure e violenti combattimenti di artiglieria sulle frane tra la Mosa e la Mosella nulla d' importante da segnalare.

Fronte orientale. Gruppo degli eserciti del maresciallo Indenburg a sud della linea Tukkumriga, il nostro attacco ha fatto nuovi prograssi dai due lati dinanzi a Diviska si e combattuto violentemente anche ieri parecchi forti attacchi dei russi sono stati respinti con perdite sanguinose, sono ancora in corso combattimenti tra i laghi di Sventon e di Ilsen più di 500 prigionieri sono caduti nelle nostri mani.

Gruppo degli eserciti del principe di Baviera nulla di nuovo.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen i russi hanno tentato di arrestare la nostra avanzata ad ovest di Tchartorysk contraccando su una larga fronte masse serrate sono state respinte con gravi perdite i nostri attacchi sono continuati, presso Mikow i russi sono riusciti temporaneamente a penetrare nelle posizioni delle truppe del generale conte Bothmer ma con un contrattacco abbiamo ripreso le trincee e fatto prigionieri più di 600 russi.

Sienikuv è stata presa d'assalto per la maggior parte stamane dopo combattimenti accaniti durante la notte.

Fronte balcanico a nord e a nord est di Kakak lo sbocco della regione montagnosa a sud di Zermitanvsk nella vallata della Morava occidentale è stato raggiunto. Akak è stata occupata, le colline a sud dl Kravuievak sono state prese dai due lati della Morava.

La linea generale Balgrdan Despotovak è stata oltrepassata.

Il 31 l'esercito del generale Boyadyeff avea presa la collina di Bozdan ad ovest di Slatina sulla strada Knayevac Soke Banya e le colline ai due lati di Furya ad est di Sorlig nella vallata della Nisekava Grandel a nord ovest di Bela Palank è stato oltre passato.

Il gran Cordone della Legione d'Onore Francese al Generale Cadorna.

PARIGI, 3.

Il governo della repubblica decide di conferire il gran Cordone della legione d'onore al generale Cadorna. Il generale Gondrand fu designato per andare a rimettere l' alta distinzione al generale Cadorna.

Nel Reno e nell' Alta Alsazia s'inviano dei contigenti di truppe.

PARIGI, 3.

Si ha da Ginevra: « La National Zeitung » scrive:

Tutti i comuni della pianura del Reno e dell'alta Alsazia ricevettero negli ultimi giorni fortissimi contingenti di truppe che sono accantonate in parecchie località. Il numero dei soldati supera quello degli abitanti.

Si nota specialmente il forte contingente d'artiglieria pesante.

Per la pace

Bulow in Svizzera

LUCERNA 3.

Il principe di Bulow è giunto in questa città ed è sceso all'Hotel National. Egli si fermerà alcuni giorni. Oggi si è recato ad Einsiedeen, ove ha assistito ad un servizio divino visitando poscia la chiesa, la cappella dei miracoli e il convento ove ha pranzato ospite del primario Stolzingen.

La Spagna sarà intermediaria della pace

LONDRA 3.

Il corrispondente da Madrid del «Daily Telegraph» afferma che nella capitale spagnuola corre voce da qualche giorno del prossimo arrivo del principe Bulow, il quale avrebbe la missione di fare i primi passi verso l' apertura dei negoziati di pace. L' agenzia spagnuola «Fabra» afferma, a questo proposito, che uno dei belligeranti fece recentemente pratiche a Madrid per indurre taluni circoli influenti a prendere l'iniziativa delle trattative di pace. Queste asserzioni sono confermate da alcuni col dire che Dato, presidente del Consiglio, si recò recentemente a San Sebastiano per conferire con persona incaricata di una speciale missione da parte di una Potenza belligerante e si aggiunge che Dato tornerà a San Sebastiano con lo stesso scopo, quanto prima.

Il corrispondente riferisce tali dicerie con riserva. E' notevole però che notizie simili arrivino simultaneamente dall'America, dove persino un membro del Gabinetto avrebbe dichiarato ieri, secondo un telegramma da Washington, che la fine della guerra è prossima, rifiutando però di spiegare le ragioni del suo ottimismo. Che le voci di prossima pace siano diffuse dagli agenti tedeschi non vi è dubbio. Quello che è difficile accertare è a che mirino precisamente, perchè non si può credere che in Germania si continui a farsi illusioni sull'irremovibile determinazione degli Alleati per continuare la lotta a qualunque costo, fino alla vittoria

PARIGI, 2.

Il Petit Parisien *ha da Londra: Un movimento per la pace che emana da ambienti tedeschi è segnalato dal corrispondente del* Daily News *di Washington al quale un Ministro ha dichiarato che la guerra sarà presto finita e che non saranno gli Stati Uniti, ma sará la Spagna che interverrà per la conclusione della pace.*

Patriottica cerimonia religiosa nella Cattedrale di Livorno.

LIVORNO 3.

Oggi nella Cattedrale presenti le autorità civili e militari, i consoli inglesi, francesi, russo, belga, si celebrò la cerimonia funebre in suffragio dei gloriosi caduti nostri e delle potenze alleate.

Il tempio era gremito di soldati e popolo che affollavano anche il porticato della chiesa e la piazza V. Emanuele. Il Vescovo Mons. Giani pronunciò un elevato patriottico discorso inneggiando al Re all' esercito e alla patria.

Al principio ed alla fine della messa fu suonata la marcia reale.

La salute del Re d'Inghilterra.

LONDRA 3.

Il bollettino della salute del Re dice:

Il Re non passò la notte buona come precedente, egli avverte sempre qualche dolore, tuttavia le sue condizioni generali migliorano. Il Re può prendere alimenti solidi.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

2 Novembre 1915.

In valle di Ledro il nemico impotente a ricacciarci dalla conca di Bezzecca aprì violento ed intenso fuoco di artiglieria sui villaggi. Bezzecca e Lecca furono danneggiate, Menzuna andò in fiamme. Le nostre truppe mantennero saldamente le posizioni conquistate.

Nell'alto vallone di Seyten (Drava) le truppe nemiche avvistate nel Innichriedel Kneten furono fatte segno ai tiri aggiustati delle nostre artiglierie.

In val Fella presso Ludera, a sud di Lusnitz, un reparto nemico fu assalito e disperso dai nostri, abbandonarono fucili e munizioni.

Lungo la fronte dell'Isonzo ieri, sotto pioggia incessante e dirotta le nostre truppe rinnovarono con ostinato vigore gli attacchi.

Nel settore di Plava fu espugnato il paese di Zagora, solidamente fortificato dal nemico, vi furono presi 374 prigionieri, dei quali 7 ufficiali, una mitragliatrice, numerosi fucili e munizioni.

Sulle alture di Podgora fu sfondata e superata una quarta fortissima linea di trincee nemiche e presi 114 prigionieri fra i quali 3 ufficiali. Un contrattacco nemico sul fianco, effettuato con truppe risalenti dai ponti di Gorizia fu ribattuto con gravi perdite per l'avversario.

Sul Carso i nostri, dopo aver durante la notte respinto violenti contrattacchi del nemico infliggendogli gravi perdite, nel corso della giornata riuscirono a progredire lungo le falde settentrionali del monte S. Michele e verso S. Martino del Carso. Furono presi 75 prigionieri. Ovunque le nostre truppe diedero prove ammirevoli di resistenza, di valore e di abnegazione.

CADORNA

Re Giorgio d'Inghilterra elogia le truppe francesi

Londra 3.

Prima di lasciare la Francia il Re Giorgio d'Inghilterra inviò alle truppe un'ordine del giorno in cui rileva con calorose parole un'elogio per gli eroici sforzi da esse compiute. Constata che d'accordo coi nostri nobili alleati esse sventarono un'immane complotto così perfidamente ordito da tanto tempo contro la libertà dai diritti di europa. Conclude dicendo che la tenace risolutezza da cui esse sono animate le condurrà finalmente al trionfo.

Incontri di personaggi francesi, inglesi e tedeschi.

ZURIGO, 3.

Qui si confermano con insistenza le voci intorno alle trattative di pace. E non solo la presenza di Bulow in Isvizzera autorizza a credervi, ma la presenza di un alto personaggio francese che si sarebbe incontrato con un personaggio tedesco nei giorni scorsi, il quale sarebbe un ex ambasciatore ed avrebbe pure visto un alto uomo politico inglese. Pare che in seguito a questi incontri, sia venuto in Svizzera il Principe di Bulow.

Quattro armate bulgare su Nisch. Gli antivenizelisti chiedono in Grecia il ritiro delle truppe degli Alleati.

ATENE, 2.

La « Nèon Asty » reca notizia che gli Alleati hanno nuovamente bombardato Dedeagatch e Porto Lago. Si ignorano i particolari del bombardamento.

La Legazione Bulgara di Atene comunica che quattro armate marciano contro Nisch, da Zaiecar, occupando Planinizza, da Kulagevatz occupando Terdjbaba, da Vranje occupando Sardolizza, da Pirot occupando Balabalanoa, distante solo 30 chilometri da Nisch.

La Legazione francese comunica che i bulgari hanno attaccatto Krivolao, ma sono stati respinti dai francesi con gravi perdite.

Sabato è cominciata la partenza degli inglesi per il fronte serbo. Essi si concentrano fra Doiran e Glevgheli, donde opereranno verso l'obbiettivo destinato.

Si annunzia che i bulgari hanno occupato Brista, minacciando Monastir, la cui popolazione ripiega in territorio greco.

Secondo l'« Estia », non resterebbe ai Serbi che ritirarsi verso Elbassan, per avere gli approvvigionamenti dal mare.

I bulgari si sono impadroniti della linea ferroviaria Oxilar-Dedeagatch, iniziando la circolazione del movimento.

La « Nea Imera », giornale « leader » dei partiti anti-venizelisti, sostiene la tesi che in previsione della eventualità che gli austro-tedeschi siano tratti dagli avvenimenti di guerra ad eseguire attacchi su territorio greco, compromettendo così la neutralità del Governo greco, gli Alleati farebbero bene ad abbandonare la Macedonia, ed è primario ed urgento dovere del Governo greco di esigere dai Governi dell'Intesa il ritiro delle truppe dal territorio greco macedone.

Brigata di traditori Irlandesi progettata dal Governo tedesco.

LONDRA 3.

I tedeschi hanno tentato, senza riuscirvi tuttavia, di formare coi prigionieri di guerra irlandesi cattolici una brigata di volontari da sbarcare in Irlanda per suscitarvi la guerra contro il Governo inglese, l'interessante rivelazione è fatta dal Catholic Herald, il quale pubblica anche i documenti relativi. Si legge così una supplica inviata dai prigionieri irlandesi del campo di Senne all'Imperatore Guglielmo. nel quale lo pregano di abolire i privilegi creati pei prigionieri irlandesi (riunione nelle stesse baracche, miglior cibo, minor lavoro) a meno che detti privilegi non siano estesi a tutti i prigionieri. Gli irlandesi dicono di non poter accettare favori perchè hanno l'onore di essere soldati britannici.

Eran questi i preliminari della subordinazione; successivamente i prigionieri venivano interrogati ad uno ad uno circa la loro provenienza, le loro condizioni di famiglia, le loro idee politiche. la lopo partecipazione al movimento autonomista, ecc... e ricevevano frequenti visite del rinnegato sir Roger Casemente d'un prelato irlandese-americanato, che cercavano di indurli ad arrolarsi in una Brigata irlandese. Il 9 maggio 1915 tutti i prigionieri irlandesi, trovantisi a Linburg, ricevettera copia di una circolare nella quale erano invitati ad arruolarsi nella Brigata che sarebbe stata formata dal Governo tedesco non per « un suo fine particolare » (santa ingenuità), ma unicamente per la causa irlandese, con bandiere, uniformi e ufficiali irlandesi. La Brigata sarebbe stata equipaggiata e mantenuta dal Governo tedesco ma anche gli irlandesi d'America stavan raccogliendo denari per la Brigata. Alla fine della guerra il Governo tedesco avrebbe mandato i soldati irlandesi in America a sue spese. Se non si fossero arrolati, gli irlandesi del campo di Limburg sarebbero stati inviati in campi di punizione. E così avvenne poichè tra gli irlandesi non si trovarono traditori.

La Serbia l'Adriatico e la flotta italiana.

PARIGI 2.

Herbette scrive nell'Echo de Paris:

« Senza contestare minimamente all'Italia il diritto di difendere come meglio crede i suoi interessi a Valona, bisogna riconoscere che lo sforzo più rude e più necessario è quello di allontanare i bulgari dall'Adriatico. Se vi riusciamo, i progetti tedeschi sulla Grecia hanno poco valore: altrimenti, se i bulgari arrivano a Durazzo, non basterà intimidire il Governo Greco per proteggere Xalona.

« Ora la prima cosa da fare è quindi di rafforzare la resistenza serba. La Serbia comunica con gli alleati soltanto per mezzo dell'Ariatico. La flotta italiana ha, per numero di navi e per l'armamento loro, incontestabile superiorità in quel mare: è all'Italia che spetta, pertanto, il compito di non lasciare isolare i serbi, compito tacito e faticoso come quello che da tanti mesi assolvono nel Mare del Nord e nel Mediterraneo orientale le flotte inglese e francese. Per quanto duro questo compito non è certo superiore al brillante patriottismo dei marinai italiani. Gli austro tedeschi posero ogni sforzo per molti anni a dividere l'Italia dalla Serbia. Ora invece appare che le minacci un pericolo comune ».

Un reticolato per impedire le diserzioni tedesche.

BELLINZONA 2.

Il corrispondente da Basilea della *Gazzetta di Losanna* annuncia che le autorità militari tedesche stanno innalzando lungo tutta la fronte fra l'Alsazia e la Svizzera, uua siepe di filo di ferro spinoso dell'altezza di un uomo. Tale provvedimento, secondo quando si afferma, venne preso allo scopo di impedire le numerose diserzioni di soldati tedeschi, specie di Ladsturm, che trovandosi vicino alla frontiera, passavano su suolo svizzero gettando le armi: la vigilanza è inoltre esercitata da un cordone di dragoni che hanno una consegna molto severa.

Il preannunzio di decreti per nuovi provvedimenti finanziarii.

ROMA 2.

L'*Agenzia Nazionale della Stampa* dice:

« In ordine a quanto è stato discusso nell'ultimo Consiglio dei ministri ed in seguito agli studii dell'on. Carcano per realizzare i fondi necessarii allo stato eccezionale che attraversa la nazione, giovedì prossimo saranno sottoposti con ogni probabilità alla firma luogotenenziale nuovi ed importanti decreti riguardanti provvedimenti finanziarii e tributari ».

LETTERE DAL CAMPO

Il caporale di cavalleria Stanislao Siniscalchi ha scritto al padre avvocato Matteo, una bellissima lettera piena di particolari, che crediamo opportuno pubblicare.

Aquilea 27-10-1915

Caro Papà

In breve vi voglio narrare la mia grande impressione, che ho provata stando per ben tre giorni a cento metri dal nemico.

Il mio reggimento stava nascosto dietro ad una imboscata, mentre noialtri avendo formato il battaglione ciclista, stavamo in trincea aggregati al .... regg. fanteria.

Erano le 2 dopo la mezzanotte quando abbiamo lasciato ed incominciato ad avanzare verso una collinetta

Eravamo tutti muti e si camminava molto svelti perchè i signori austriaci con dei raggi luminosi facevano chiaro per scorgere i movimenti delle nostre truppe. Eravamo per passare da una trincea all'altra, ed essendo addirittura scoperta quella zona dovevamo passare a distanze l'una dall'altra. Il primo fu il mio valoroso Tenente Sig. Pelligra e non appena lui fece cenno di passare fui quasi fulmineamente dietro di lui e così tutto il mio plotone, ma verso l'ultimo i signori austriaci ci videro, ed allora incominciò il bello.

Sparano quasi duecento *shrapnel* che fortunatamente non fecero alcun danno. Poi come se avessero compreso che noi eravamo nelle trincee blindate incominciarono a sparare delle granate. Eravamo tutti sicuri e calmi li sotto, mentre esplodevano le granate sulla nostra trincea.

Ma ad un tratto due bombe asfissianti vennero ad annoiarci.

Improvvisamente si sprigionò l'acido solforico e l'ammoniaco e non potendo scappar perchè facevano fuoco accellerato davanti allo sbocco della trincea si credea certo dover morire. Vi assicuro che è orribile morir così vigliaccamente: vi mancano le forze, si ferma la respirazione e gli occhi non si possono aprire. Eravamo stati presi in trappola e se non era per il nostro valoroso tenente saremmo stati certamente tutti morti.

Allora io siccome non perdevo di un minuto il mio ufficiale fui subito vicino a lui mentre si levava gli stivaloni per lavarsi i piedi stante che l'acido gli avevo bruciato i gambali e gli bruciavono i piedi. Andammo via tutti dove c'era il comando del .... regg. fanteria e lì il colonnello dopo averci fatto sorbire due bicchieri di marsala che avuto il rapporto dal mio tenente mi lodò assai perchè non avevo mai lasciato solo il mio ufficiale.

Mi domandava quale distretto appartenesse ed avutane risposta che era di Salerno: Bravo soggiunse fa onore alla tua terra cocente, e poi ridendo disse al tenente. « Questi napoletani sono fedeli come i cani incuranti di qualsiasi pericolo ».

Si avanzò felicemente e si occuparono quattro trincee e mentre stavamo li per terra in una trincea recentemente conquistata un fonogramma ci annunziava che era venuta il .... fanteria a darci il cambio.

All'una dopo mezzanotte facemmo felicemento ritorno arrivando alle 7 del mattino.

Caro papà è stata forte la mia impressione. Non è guerra ma un inferno. Sono quasi 5 mesi che ci troviamo qui siamo sempre pronti a dare tutta la nostra forza per la nostra grande Patria.

Siamo stati un'altra volta alla destra col ..... fanteria per la conquista del monte ma non era come adesso. Ora siamo novellamente al riposo.

Bacì a tutto di casa.

Viva l'Italia.

Luino

Ecco come un nostro concittadino, tenente Ludovico de Bartolomeis, scrive dal fronte.

Carissima mamma

Ieri ho scritto una lettera, rispondendo a tutto quanto era necessario. Io sto sempre bene.

I nostri baldi e valorosi soldati avanzano sempre e vittoriosa è sempre la nostra offensiva.

Sempre avanti Savoia, è questo il nostro grido.

Sempre, sempre vittorie. Certo che vi sono le vittime ma posso garentirvi che quelle austriache sono tantissime, il quadruplo delle nostre.

E bisogna vedere come scappano innanzi ai nostri soldati.

Noi ufficiali e con noi le truppe, siamo trattati benissimo.

Oltre del rancio due razioni di caffè e marsala ogni giorno.

Chi può quindi lamentarsi?

Il popolo può quindi fidare sul valore dei suoi figli e nel governo d'Italia.

Non dico del nostro Re, poichè oramai tutti sanno la sua abnegazione, la sua grande bontà, l'affetto che ha per i suoi soldati.

Egli è da per tutto. Il suo occhio vigile ci guarda e noi tutti siamo orgogliosi di lui.

Baci a tutti e bacioni a voi.

Ludovico

« Il nemico indietreggia sempre ». « Qui sembra di assistere ad una festa da ballo ».

Carissimi genitori,

Vi scrivo queste poche righe per farvi sapere che ho ricevuto la vostra cartolina; mi fa piacere sentire che godete ottima salute, assicurandovi della mia.

Non fate cattivi pensieri perchè qua mi sembra come se assistessi ad una festa da ballo, conquistando ogni giorno nuove posizioni.

« *Il nemico indietreggia sempre* ».

Da pochi giorni il nostro reggimento dopo cinque mesi di trincea, a dispetto degli austriaci i quali dicevano che il soldato italiano non poteva prendere parte ai combattimenti che una sola volta, il nostro glorioso reggimento riceve un ben meritato riposo, anelando al più presto possibile di entrare di nuovo in azione.

Spero che finisca questa nostra santa guerra e ritorni a casa vittorioso nelle vostre braccia.

Non basta assicurarvi della mia salute.

Ricevete tanti affettuosi saluti e salutatemi tutti gli amici che domandano di me.

vostro figlio

D'Andrea Francesco

Coraggio italiano

BELLINZONA, 31.

Il corrispondente del *Dovere* manda:

Un cavalleggero che si trovava alla fronte con una sezione di mitragliatrici aggregato alla fanteria, una notte, dopo un assalto, si accorse che a 50 metri dalle trincee italiane e ad una uguale distanza da quelle austriache, era rimasto nascosto in una buca un compagno ferito. Il poveretto si lamentava invocando aiuto ma nessuno osava esporsi sul terreno scoperto e illuminato dai riflettori. I nemici avevano sentito essi pure il lamento e cercavano il ferito per finirlo. Il nostro cavalleggero decise allora di tentare di aiutarlo. Lentamente, strisciando sul ventre, si avvicinò alla buca e si affacciò a questa per dare la mano al compagno che aveva le gambe spezzate e non poteva muoversi. Ma ecco che il ferito nello stato febbrile in cui si trovava, scambiò il berretto a due punte del cavalleggero italiano per il berretto di un austriaco. Il pensiero di essere preso prigioniero lo indusse a gridare: « Tirati indietro o ti ammazzo ». Sotto il fuoco che imperversava si iniziò allora un dialogo animato e ci volle tutta la seduzione del dialetto napoletano del cavalleggero per convincere il soldato febbricitante a lasciarsi caricare in ispalla. Il cavalleggero rientrò nella trincea italiana strisciando col corpo sul terreno e col compagno sul dorso. E' stato proposto per la medaglia al valore.

78mila alleati a Salonicco

ZURIGO, 1.

Un dispaccio da Salonicco alla FRANK-FUERTER ZEITUNG dice che gli Alleati hanno sbarcato finora 78 mila uomini dei quali 50 mila francesi.

Mentre i Francesi concentrano 30000 uomini nei pressi di Gevgeli facendone avanzare 10 mila contro Strumitza, gli Inglesi inviano in Serbia solo piccoli distaccamenti. Il grosso delle truppe inglesi è accampato tra la stazione di Salonicco e le colline.

I soldati del genio inglesi costruiscono una linea telegrafica lungo la ferrovia Salonico-Gevgeli per sgravare la linea greca dall'ingombro dei dispacci.

Cronachette bianche

Qualche toletta.

Pratico ed elegante paletot da mezzo tempo per signora e signorina. Può confezionarsi in panning *noisette* o verde-reseda, con cintura e collaretto alto e diritto, in pelle nera. Corpo molle formante *godets*, manica *raglan*.

Giacca pelliccia per signorina, in *astrakan*, ornata da collo ampio in *opossum* di America, imitazione *skuns*. Corpo molle *godets* fodera in *duchesse* bianca.

Abito da passeggio per giovane signora. Si eseguе in *gabardine bleu* con ricca guarnizione in trine di lana e *soutache* nero. Corpo molle con maniche inserite e lunga falda a *godets*, gonna ampia tagliata a mantelle in un sol telo.

Gonna moderna, in tessuto a righe *bleu* in fondo grigio. *Currè* ornato da bordi di velluto *bleu*, teli terminati da riporti con righe orizzontali.

Gonna elegante in *gabardin* grigio. Teli arricciati sotto l'alto *carré*, cintura ricamata in *soutache*.

Elegante gonna in stoffa di seta o di lana fantasia *bleu* e nero; alto sprone terminante sotto il telo davanti, ornato con bottoni tono su tono.

Abito da passeggio per fanciulla eseguito in *serge* inglese rosso con cucitura e bottoni di velluto nero. Il grazioso collaretto ed i polsi sono ricamati a punto inglese su *linon crème*.

Parole d'oro.

— L'istruzione forma i dotti, l'educazione, gli uomini.

— La falsa scienza è peggiore della ignoranza.

— Come se tu dovessi fra poco morire godi del tuo bene; e come se tu dovessi vivere sempre non sprecarlo vanamente.

— Colui che non teme davanti ad alcun uomo trema spesso davanti alla propria coscienza.

Frodi postali.

Orchidea — Così, come vi siete descritta a me, desiderate di essere amata da lui? Dio mio, che freddo!...

Io non vi amerei e se lui vi amasse io sarei costretto a convenire che la serietà è morta.

Papillon — Siete un bel tipo. Desiderei proprio di conoscervi. E come vi viene in testa di domandarmi se accetto invito a pranzo?

Vi confesso che spesso mi invito da me ma sovente non vado in nessun sito. Per conoscervi però accetterei un pranzo da voi, pur avendo della « maionese » per la testa, non tanto saporita.

Una studentessa — A voce quando volete, per iscritto no. Voi sapete meglio di me che è meglio un bacio dato per davvero che cento per lettera.

CON VENTICINQUE CENTESIMI tutte le lettrici ed i lettori di questo giornale potranno chiedere il giudizio sulla loro scrittura e su quella di persone care, indirizzando le lettere, coi relativi francobolli, a *Nitouche* del "*Quotidiano*„ Salerno, la quale, da parte sua, verserà l'ammontare al "*Comitato della lana per i soldati*„.

Le lettere rechino la firma o lo pseudonimo dello scrivente, che farà il possibile di non alterare la propria calligrafia e di scrivere, possibilmente, su carta senza rigare.

LE COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Il veto di esportazione di pelli dalla Svezia.

Per norma degl'interessati si comunica che secondo informa il R. Ministro a Stocolma, il governo svedese ha vietato l'esportazione di diverse qualità di cuoi e pelli che non siano pelliccie.

I viaggiatori che dalla Svezia si recano all'estero non possono portare seco danaro in bronzo superiore ad una corona.

L'esportazione di Cotone dalla Svizzera è vietata.

Si comunica agl'interessati che il governo svizzero ha vietata l'esportazione di cotone, ovatta e fili di cotone imitazione fili di Vigogna.

Vendita all'asta di olive in Tunisia.

Si comunica che, come informa la Camera di Commercio Italiana, a Tunisi quella direzione Generale di Agricoltura ha stabilito che l'asta di olive al pubblico avrà luogo il 10 novembre a Tunisi, il 6 a Biserta, il 13 a Soliman e a Monzel, Bon Khalled, ed il 21 a Tebourda.

VINO - VINO!!
a 12 centesimi il litro
FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 7-20

CRONACA

Diamo il possibile!
La lotteria pro famiglie dei richiamati

Volge ora il quinto mese della nostra guerra vittoriosa, e nel nostro popolo è più che mai viva la fiducia negl'immancabili destini della nostra patria gloriosa.

Al fronte i nostri meravigliosi soldati si battono da prodi, muoiono da prodi, con nel cuore l'immagine della nostra Italia, e davanti agli occhi la meteora luminosa che raffigura la gloria!

Chi è restato e non è andato là, dove si muore e dove c'è gloria per tutti, chi non contribuisce col braccio alla santa causa, deve trovare un posto d'onore tra quelli che nel momento presente alleviano le miserie, leniscono i dolori, confortano gli afflitti.

Bisogna che ogni cittadino dia alla patria il suo contributo; materiale o finanziario, bisogna che tutti nell'ora presente siano qualche cosa affinchè sorga più vivida e fiammante questa radiosa alba di rinascenza.

Colui che della nostra Italia regge i destini, e che con noi divide le ansie e le gioie della nostra vittoriosa avanzata dall'alto del Campidoglio invitò il popolo a dare il proprio contributo, a seconda delle proprie sostanze, e, questo popolo nostro che nella settimana di passione, nelle rosate giornate di maggio impose la sua ferma volontà dia qualche cosa per le famiglie dei richiamati.

Qui a Salerno, il Circolo degli impiegati civili, con pensiero altamente patriottico ed umanitario ha indetto una fiera di beneficenza a favore delle famiglie dei richiamati.

Tutti i cittadini, autorità ed artisti, uomini d'ogni partito e d'ogni ceto hanno offerto doni per questa lotteria.

Ora al popolo spetta la buona riuscita di questa nobile cosa.

Che il popolo, a seconda dalle proprie torze, aequisti il maggtor numero possibile di biglietti; che ogni cittadino inviti l'amico a far lo stesso, che tutti, insomma, si cooperino affinchè la vendita dia il maggior frutto, affinchè Salerno non sia seconda alle altre città d'Italia per abnegazione, per sacrificio e per spirito umanitario.

I premii della lotteria sono esposti nelle vetrine dei negozii della città, ed i biglietti vendibili presso il custode del Circolo Impiegati.

Che Salerno risponda degnamente all'appello generoso!

La commissione per il caro viveri.

A seguito della nostra campagna e della nostra intervista col consigliere comunale signor Carlo Califano, è stata, alcuni giorni sono, riunita la commissione per i provvedimenti per il caro viveri. Fu invitato a far parte della commissione stessa il cav. avv. Carmine Tallarico, consigliere comunale ed il nostro avv. Guido Vestuti.

Stasera la Commissione si riunirà nuovamente con l'intervento dei nuovi nominati.

Siamo lieti di questo risveglio, che potrebbe essere il prodomo di salutari prodomo di salutari provvedimenti, specialmente per la entrata nella Commissione dei due valorosi professionisti, conosciuti oltre che per il valore professionale, anche per il grande amore che portano alla nostra città e per le coraggiose iniziative che esplicano per il pubblico interesse, non avendo quei vincoli di partito che sempre soffocano il buon volere dei migliori.

Si faccia davvero, questa volta.

Si dimostri ai sordidi speculatori che vi è un limite a tutto e che chi vende in piazza deve assoggettarsi al controllo delle autorità non solo per la qualità della merce e per il peso, ma anche per il prezzo.

Gli affamatori del nostro popolo, che soffre e che spera e che fa versare il sangue dei propri congiunti su per aspre belze del trentino e del Carso, per il dritto di veder punita e limitata l'ingorda brama di questi austriaci della piazza, debbono ben convincersi che certe cose non possono continuare.

Se essi settariamente intendono di arricchirsi ai danni del popolo che pazientemente soffre in silenzio tutto il malessere derivante dalla guerra, non dubitino che noi con la penna e con la voce solleveremo questo gran corpo dolorante perchè faccia cessare questo catastrofico aumento dei prezzi dei generi, basato su spudorati mendacii.

Le autorità municipali facciano sentire ai pubblici esercenti tutto il peso di una bene intesa aatonomia comunale.

Signori della Commissione, fate sentire agli affamatori di Salerno, grossi e piccoli, che il paese di cuccagna non deve essere più questo!

Ciò che mangiamo.

Esistono i regolamenti? Debbono essere rispettate le ordinanze? Vi sono o non vi sono degli agenti municipali a Salerno? E se vi sono hanno o non hanno essi l'obbligo di far notare che i regolamenti esistono, e che le ordinanze debbono essere rispettate?

Ecco quanto una gentile signora, per giunta forestiera, ci domandava giorni fa, in via Mercanti, facendoci osservare alcune rivendite dove i generi alimentari erano in balia della polvere delle strade che di quella che vien giù dai balconi sovrastanti alle medesime.

Noi ricordiamo che in tempi di epidemia un'ordinanza municipale vietava a tutti i rivenditori di tener generi alimentari scoverti.

E dove è andata a finire tale ordinanza? O che certe ordinanze debbono essere rispettate solamente quando la salute pubblica è minacciata?

Viva preghiera quindi rivolgiamo al comandante delle guardie municipali perchè faccia cessare tale sconcio, che non dovrebbe verificarsi in una città civile come la nostra, che è per avviarsi a nuovi destini.

La cittadinanza paga pur troppo salati i generi di prima necessità ed ha quindi il diritto di mangiare della roba pulita almeno.

E se la cittadinanza ha tale diritto le autorità hanno il dovere di tutelare in tutti i modi la salute di ogni singolo cittadino, senza tentennamenti e senza riguardi verso chicchessia.

Per l'amministrazione dell'acqua dell'acqua dell'Ausino.

Illustre signor Direttore
del giornale « il Quotidiano »
Salerno

Leggo nel giornale « la Frusta » n.° 41 del 26 ottobre un articolo riguardante gli utenti morosi dell'acquedotto consorziale dell'Ausino, ed in esso articolo è detto che, per gli utenti, i quali non sono in regola, sarà sicuramente tagliata la conduttura.

Non escludo che alcuni dei cittadini salernitani possano aver dimenticato lo obbligo, che a loro deriva dal contratto, di pagare il consumo dell'acqua ma è pur vero che il servizio amministrativo della Società è fatto in una maniera caotica, per cui molte volte si è costretti perdere del tempo prezioso per il pagamento.

Segua la società delle condotte d'acqua l'esempio di quella del Gas e della luce elettrica, inviando un esattore a riscuotere l'importo del consumo d'acqua a domicilio, nè ci dica l'egregio cav. Sanchini che è scritto in contratto doversi i pagamenti effettuare alla sede della società.

Ciò non è pratico, nè si può pretendere che gli abitanti dei punti più eccentrici di Salerno si rechino ogni volta in via xx settembre al palazzo Centola per il pagamento.

Il tempo è prezioso per tutti.

Uno dei maggiori utenti

N. d. R. — Il reclamo suddetto è giustissimo e speriamo che l'ing. Sanchini voglia provvedere ad eliminare l'inconveniente.

TEATRI

Teatro Verdi.

Compagnia lirica. Stasera mercoledì: *Don Pasquale*.

Teatro Luciani.

Compagnia Gaudiosi. Mercoledì: *Le due stelle* di Scarpetta e concerto di varietà.

Teatro Italia.

Cinematografo. Si ripete a grande richiesta: il *Miracolo*.

Dalla Provincia

Caggiano 2 — *Un'artista geniale* — Il Ministero di Agricoltura Ind. e C. comunicava recentemente al nostro deputato provinciale cav. Luigi avv. de Blasio, che era stato accordato (su conforme parere della commissione speciale) l'attestato di privativa industriale al nostro concittadino Carmine Romagnano per l'ingegnoso suo ritrovato di taglio e manifattura di una speciale scarpa alpina, e da caccia.

Chi ha avuto occasione di osservare il nuovo modello è rimasto ammiratissimo, come lo furono i funzionari del Ministero, della genialità, ed insieme semplicità dei mezzi per raggiungere un effetto di grandissima praticità ed utilità.

Senza volerci addentrare nei particolari tecnici, diciamo solo che la scarpa è formata da un sol pezzo di cuoio e senza cuciture in modo, che riesce perfettamente impermeabile all'acqua ed all'umidità; è di lunghissima durata, e sopratutto impossibile di manifatturarsi se non con materiale di primo ordine, escludendosi così ogni possibilità di frode.

Nel compiacerci vivamente col nostro concittadino, che per la sua arte onora le nostre contrade, ci auguriamo che del suo ritrovato si tenga il giusto conto dai cittadini e dalle autorità.

Altavilla Silentina 3 Novembre 1915. — (*Costante*) — L'infaticabile e solerte Parroco D. Vincezo Mottola, lascerà quì un gratissimo ricordo. Alla parocchia di S. Egidio, quest'anno le funzioni religiose, sono state celebrate senza pompa, dato i tempi che volgono, invece gli altri anni, la festa di Maria SS. del Rosario, fu solennizzata con musica fuochi artificiali ecc. ecc.

Pur tuttavia per la ricorrenna della festa del Sacro Cuore di Gesù, celebratasi domenica ultima, la sua Chiesa era parata a festa. Il pergamo fu ben tenuto dall'ottimo oratore Paure Antonio da Serino che con la sua parola alata, ha destato l'ammirazione dell'immenso uditorio; ed il bravo Parroco Mottola per confermare a Padre Antonio la sua stima e quella del popolo Altavellinese, lo ha pregato di trattenersi il giorno dei Santi e quello dei defunti, nei quali ha tenuto dei discorsi elevati, imploranti da Iddio la vittoria delle nostre armi.

Ci congratuliamo col Parroco Mottola e col bravo orotore. Al parroco Mottola poi facciamo pure lode per i lavori di restauro fatti fare al convento di San Francesco del quale è rettore.

STATO CIVILE

(*dal 30ottobre*)

Nati

Monetti Filomena di Agostino, Monetta Bartolomeo di Natale, Rizzo Maria di Francesco, Napoleone Italia di ignoti, Alfano Giuseppina di Antonio, Onorato Renato di Matteo, Prezioso Domenico di Giuseppe, Grimaldi Bruno di Paolo, Gambale Vincenzo di ignoti, Ricco Alfonso di Alberto, Longobardi Domenico di Angelo, Amoroso Stelvio di Giovanni, Galdi Santina di Giovanni, Santoro Immacolata di Fortunato, Galdi Vito di Gaetano.

Morti

D'Alessando Salvatore di anni 54, ferroviere; Nasdiello Carmela di anni 72, casalinga; Stanzione Giuseppina di anni 25, contadina.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora. telefono 51

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

Genitori preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiesere regolamento alla Direzione.

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — **Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI**

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l' ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alùnni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell' ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell' iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano
MODE - MERCERIE
PREZZI MODICI
Via Umberto I. 227-228
SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
M. SPADAFORA
SALERNO
Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale
Camera sola di un letto L. 1,00
Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da
Vincenzo Apicella
Palazzo Grassi, 14 - Telefono 2-71
SALERNO

ALICI SALATE
DI CETARA
:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici
:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::
L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7
FRANCESCO AVALLONE
VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE
SPECIALI PER RIVESTIMENTI
Stanzine da bagni
TOILETTES
ECONOMIA MASSIMA
Francesco Avallone
VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.
Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante
L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio, mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.
L' Impresa Trasp. Funebri
Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION
EDEN
Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.
Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno
Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele
di fronte al Teatro Luciani
FRANCESCO BARILE
Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite - Acque gazzose - Specialità della Casa: Premiato Liquore
AURORA
PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA
VINCENZO ORIETI
Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli
SALERNO
Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.
PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO
Scultura in marmo
Monumenti onorarii e funerarii
— SALERNO —
Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO
Prezzo L. 0,70 la scatola
:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::
Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza
e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA
DIRETTORE PROPRIETARIO
ORESTE CILENTO
Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere concorrenza e con la più scrupolosa precisione
SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE
CARMELA LUBRANO
Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6
Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto
CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IL QUOTIDIANO

ANNO I. Giovedì 4 novembre 1915 — DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — Giovedì 4 novembre 1915 — N. 149

ABBONAMENTI - Anno L. 15 - Semestre L. 8 — SALERNO - Via T. Tasso N. 1 - Telefono interpr. 51 — Mese: L. 1,50 - (Conto corrente con la posta)

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO

3 Novembre 1915.

Il nemico, ricevuti affrettatamente rinforzi, con insistenti contrattacchi tenta di arrestare la nostra offensiva e anche di riprendere le importanti posizioni da noi conquistate. Gli attacchi in prevalenza notturni, e condotti colla maggiore violenza, si infrangono contro la salda resistenza delle nostre truppe, nè rallentano lo slancio della nostra offensiva. Azioni siffatte si ebbero nella notte sul 2 e nel mattino successivo, sul Sexten, alla testata della Lienz sul Mrzli, nella zona del Monte Nero, a Zagora e nel settore di Plava, lungo le Pluva, lungo le falde del monte S. Michele e sul Carso. Ovunque il nemico fu ricacciato con gravi perdite.

La nostra offensiva nella giornata di ieri ci fruttò qualche nuovo successo.

A Zagora fu iniziata l'occupazione delle case alte del villaggio e furono presi 72 prigionieri.

Sulle alture ad occidente di Gorizia un accanito combattimento si svolse nelle vicinanze del villaggio Oslavia. Restarono nelle nostre mani 317 prigionieri tra i quali 4 ufficiali, armi e munizioni in quantità, tuttora indeterminate.

Sul Carso le nostre fanterie, efficacemente sostenute dalle artiglierie, riuscirono, dopo aspra lotta, a conquistare altre delle innumeri trincee che solcano in ogni senso l'aspro altipiano. Furono presi una ventina di prigionieri, 2 mitragliatrici e copioso materiale da guerra.

Continuano, pur con avverse condizioni atmosferiche, le incursioni dei nostri velivoli. Sfuggendo ai tiri delle numerose artiglierie antiaeree ed avversarie essi bombardano con efficacia accampamenti nemici, trincee, linee, stazioni ferroviarie.

CADORNA

Il gran Cordone della Legione d'Onore Francese al Generale Cadorna.

PARIGI, 3.

Il governo della repubblica decide di conferire il gran Cordone della legione d'onore al generale Cadorna. Il generale Gondrand fu designato per andare a rimettere l'alta distinzione al generale Cadorna.

I serbi non sgombrano Monastir

ATENE 3, notte.

I giornali hanno da Salonicco: che i bulgari avanzano al di lá di Veles. Essi hanno occupato dopo accanito combattimento la parte del passo di Robourris.

I serbi occupano ancora la parte principale di questo passo.

Secondo altri telegrammi i Serbi continuano a respingere gli attacchi bulgari contro i passi di Babouna. I bulgari non rinnovarono altri attacchi contro Krivolak.

Si smentisce che i Serbi abbiano sgombrato Monastir.

Una nave francese bombardò ieri l'altro un treno bulgaro fra Yanti e Dedeagatch.

SI CONFERMA la perdita del sottomarino francese

PARIGI 3, notte.

Il ministero della marina conferma la notizia pubblicata da fonte turca, che il sottomarino francese cannoneggiato, affondò nel Mar Marmara. 2 ufficiali e 24 marinai fatti prigionieri.

Nel Reno e nell'Alta Alsazia s'inviano dei contigenti di truppe.

PARIGI, 3.

Si ha da Ginevra: « La National Zeitung » scrive:

Tutti i comuni della pianura del Reno e dell'ata Alsazia ricevettero negli ultimi giorni fortissimi contingenti di truppe che sono accantonate in parecchie località. Il numero dei soldati supera quello degli abitanti.

Si nota specialmente il forte contingente d'artiglieria pesante.

La Spagna sarà intermediaria della pace

Il corrispondente da Madrid del «Daily Telegraph» afferma che nella capitale spagnola corre voce da qualche giorno del prossimo arrivo del principe Bulow, il quale avrebbe la missione di fare i primi passi verso l'apertura dei negoziati di pace. L'agenzia spagnuola «Fabra» afferma, a questo proposito, che uno deibelligeranti fece recentemente pratiche a Madrid per indurre taluni circoli influenti a prendere l'iniziativa delle trattative di pace. Queste asserzioni sono confermate da alcuni col dire che Dato, presidente del Consiglio, si recò recentemente a San Sebastiano per conferire con persona incaricata di una speciale missione da parte di una Potenza belligerante e si aggiunge che Dato tornerà a San Sebastiano con lo stesso scopo, quanto prima.

Il corrispondente riferisce tali dicerie con riserva. E' notevole però che notizie simili arrivino simultaneamente dall'America, dove persino un membro del Gabinetto avrebbe dichiarato ieri, secondo un telegramma da Washington, che la fine della guerra è prossima, rifiutando però di spiegare le ragioni del suo ottimismo. Che le voci di prossima pace siano diffuse dagli agenti tedeschi non vi è dubbio. Quello che è difficile accertare è a che mirino precisamente, perchè non si può credere che in Germania si continui a farsi illusioni sull'irremovibile determinazione degli Alleati per continuare la lotta a qualunque costo, fino alla vittoria

PARIGI, 2.

Il Petit Parisien *ha da Londra: Un movimento per la pace che emana da ambienti tedeschi è segnalato dal corrispondente del* Daily News *di Washington al quale un Ministro ha dichiarato che la guerra sarà presto finita e che non saranno gli Stati Uniti, ma sarà la Spagna che interverrà per la conclusione della pace.*

Patriottica cerimonia religiosa nella Cattedrale di Livorno.

LIVORNO 3.

Oggi nella Cattedrale presenti le autorità civili e militari, i consoli inglesi, francesi, russo, belga, si celebrò la cerimonia funebre in suffragio dei gloriosi caduti nostri e delle potenze alleate.

Il tempio era gremito di soldati e popolo che affollavano anche il porticato della chiesa e la piazza V. Emanuele. Il Vescovo Mons. Giani pronunciò un elevato patriottico discorso inneggiando al Re all'esercito e alla patria.

Al principio ed alla fine della messa fu suonata la marcia reale.

La salute del Re d'Inghilterra.

LONDRA 3.

Il bollettino della salute del Re dice: Il Re non passò la notte buona come precedente, egli avverte sempre qualche dolore, tuttavia le sue condizioni generali migliorano. Il Re può prendere alimenti solidi.

I COMUNICATI UFFICIALI DELLA GUERRA

COMUNICATO RUSSO

4500 soldati e 80 ufficiali prigionieri.

PIETROGRADO, 2.

(Comunicato del grande stato maggiore).

Fronte occidentale. **Il combattimento cominciato il 31 ottobre presso Kommern continua senza risultati apprezzabili. pel nemico.**

Presso Ikin all'estremità occidentale del lago Babit il nemico avendo attaccatc contemporaneamente all'offensiva contro Kemmern ebbe dal principio un certo successo ma mediante contrattacco abbiamo ristabilito la situazione.

A monte di Friedrichstadt il nemico ha tentato in alcuni punti di passare sopra canotti sulla riva destra della Divna ma senza successo. Ad ovest di Dvinsk in un combattimento al sud dei lago Sventon le nostre truppe hanno fatto il 31 ottobre dei progressi. Nella regione del villaggio di Volki a sudest di Baranovichy in un piccolo scontro notturno abbiamo fatto prigionieri 174 soldati.

Con un colpo di mano riuscito nella regione ad est di Goutalissovskaja a nordest di Tchartorysk i nostri tiragliatori hanno occupato nella notte dal 31 ottobre al 1. corrente trinceramenti nemici catturando una mitragliatrice e 412 soldati austro-tedeschi. Presso il villaggio di Boudki ad ovest di Tchartorysk continua un combattimento accanito.

Ndlla notte del 31 ottobre il nemico ci attaccò nella regione del villaggio di Kommarovo ma fu respinto ed incalzato verso la palude ed annientato. Il numero dei nemici morti è difficile a determinare. Sul campo di battaglia giacciono mucchi di cadaveri nemici. Avendo rinnovato l'attacco e subito nuovamente perdite enormi il nemico ha ripiegato verso i suoi trinceramenti. Nella Galizia a sudovest di Tarnopol le nostre hanno effettuato felicemente il passaggio del lago di Ichouv sbarcando di notte sull'altra riva e superando parecchie linee di reticolati di fiti di ferro posti nell'acqua.

Le nostre truppe hanno attaccato il nemico hanno fatto irruzione nelle trincee ed hanno ucciso alla baionetta una gran parte di tedeschi e degli austriaci che le difendevano circa 400 sono stati fatti prigionieri.

Sullo Stripo presso il villagio di Somicovtze a sud dell'estremità del lago di Ichkouvi il combattimento continua.

Il 1. corr. le nostre truppe hanno preso d'assalto il villaggio di Bakovtzà a sud di Semicovtze e la foresta di Bakovtza.

E' attualmente accertato che nei combattimenti del 31 e del 1. novembre sullo Stripo abbiamo fatto in complesso prigionieri 80 ufficiali e 3400 soldati tedeschi.

Fsonte dcl caucaso. **Su tutta la fronte dell'esercito del Caucaso non vi è stato il 31 ottobre alcun avvenimento importante, scaramucce di avanguardie sono avvenute nella regione de litorale del mar Nero dalla regione del fiume Arhave fino alla confluenza dei fiumi Dchorokh. Passando per il lago di Tortum e Ghel fino aila montagna di Kaladgik a nordest della città di Hasstkalla vi sono state ricognizioni riuscite di nostre pattuglie. Nella regione Khorosan colle Merguenir Doutakh, sull'Eufrate a sud di Alachkort e verso Molazghert non vi è stato il 31 ottobre nessun scontro: nella regione di Ardzich riva nord del lago di Van, scontri coi Curdi; nella regione di Van Bachkalà Curnia la situazione è immutata.**

COMUNICATO FRANCESE

Parigi 2. (Comunicato ufficiale delle ore 23).

Cannoneggiamento reciproco assai violento ad ovest di Lieven. Nella regione della forza di colonne vivi combattimenti di approccio sono continuati nelle trincee avanzate.

Nel settore di Neuville Saint Vaast a sud della Somme nella regione di Chaulues e di Fouquscourt la nostra artiglieria ha effettuato efficaci tiri a fuoco concentrico sulle trincee tedesche ed ha raggiunto aggruppamenti nemici nel momento in cui venivano rilevati.

In Argonne parecchie mine tedesche sono esplose senza danneggiare i lavori, ed i nostri fuochi di fanteria hanno impedito al nemico di occupare le escavazioni da esse prodotte.

Niente da segnalare sul resto della fronte.

COMUNICATO BELGA

Le HAVRE 2. Comunicato dello stato maggiore esercito belga.

Calma nella notte scorsa ed al mattino e nel pomeriggio leggero bombardamente dinanzi a Kyokelhick, Caeskerre, Saint jacques Capelle e Maison du Passeur.

COMUNICATO TEDESCO

BASILEA, 3. Si ha da Berlino 2. (Comunicato ufficiale).

Fronte occidentale a parte dei forti attacchi nell'artiglieria nemica contro la collinetta di Kaure e violenti combattimenti di artiglieria sulle frane tra la Mosa e la Mosella nulla d'importante da segnalare.

Fronte orientale. Gruppo degli eserciti del maresciallo Indenburg a sud della linea Tukkumriga, il nostro attacco ha fatto nuovi prograssi dai due lati dinanzi a Diviska si e combattuto violentemente anche ieri parecchi forti attacchi dei russi sono stati respinti con perdite sanguinose, sono ancora in corso combattimenti tra i laghi di Sventon e di Ilsen più di 500 prigionieri sono caduti nelle nostri mani.

Gruppo degli eserciti del principe di Baviera nulla di nuovo.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen i russi hanno tentato di arrestare la nostra avanzata ad ovest di Tchartorysk contraccando su una larga fronte masse serrate sono state respinte con gravi perdite i nostri attacchi sono continuati, presso Mikow i russi sono riusciti temporaneamente a penetrare nelle posizioni delle truppe del generale conte Bothmer ma con un contrattacco abbiamo ripreso le trincee e fatto prigionieri più di 600 russi.

Sienikuv è stata presa d'assalto per la maggior parte stamane dopo combattimenti accaniti durante la notte.

Fronte balcanico a nord e a nord est di Kakak lo sbocco della regione montagnosa a sud di Zermitanvsk nella vallata della Morava occidentale è stato raggiunto. Akak è stata occupata, le colline a sud dl Kravuievak sono state prese dai due lati della Morava.

La linea generale Balgrdan Despotovak è stata oltrepassata.

Il 31 l'esercito del generale Boyadyeff avea presa la collina di Bozdan ad ovest di Slatina sulla strada Knayevac Soke Banya e le colline ai due lati di Furya ad est di Sorlig nella vallata della Nisekava Grandel a nord ovest di Bela Palank è stato oltre passato.

Re Giorgio d'Inghilterra elogia le truppe francesi

Londra 3.

Prima di lasciare la Francia il Re Giorgio d'Inghilterra inviò alle truppe un'ordine del giorno in cui rileva con calorose parole un'elogio per gli eroici sforzi da esse compiute. Constata che d'accordo coi nostri nobili alleati esse sventarono un'immane complotto così perfidamente ordito da tanto tempo contro la libertà dai diritti di europa. Conclude dicendo che la tenace risolutezza da cui esse sono animate le condurrà finalmente al trionfo.

Incontri di personaggi francesi, inglesi e tedeschi.

ZURIGO, 3.

Qui si confermano con insistenza le voci intorno alle trattative di pace. E non solo la presenza di Bulow in Isvizzera autorizza a credervi, ma la presenza di un alto personaggio francese che si sarebbe incontrato con un personaggio tedesco nei giorni scorsi, il quale sarebbe un ex ambasciatore ed avrebbe pure visto un alto uomo politico inglese. Pare che in seguito a questi incontri, sia venuto in Svizzera il Principe di Bulow.

Quattro armate bulgare su Nisch. Gli antivenizelisti chiedono in Grecia il ritiro delle truppe degli Alleati.

ATENE, 2.

La « Nèon Asty » reca notizia che gli Alleati hanno nuovamente bombardato Dedeagatch e Porto Lago. Si ignorano i particolari del bombardamento.

La Legazione Bulgara di Atene comunica che quattro armate marciano contro Nisch, da Zaiecar, occupando Planinizza, da Kulagevatz occupando Terdjbaba, da Vranje occupando Sardolizza, da Pirot occupando Balabalanoa, distante solo 30 chilometri da Nisch.

La Legazione francese comunica che i bulgari hanno attaccatto Krivolao, ma sono stati respinti dai francesi con gravi perdite.

Sabato è cominciata la partenza degli iuglesi per il fronte serbo. Essi si concentrano fra Doiran e Glevgheli, donde opereranno verso l'obbiettivo destinato.

Si annunzia che i bulgari hanno occupato Brista, minacciando Monastir, la cui popolazione ripiega in territorio greco.

Secondo l'« Estia », non resterebbe ai Serbi che ritirarsi verso Elbassan, per avere gli approvvigionamenti dal mare.

I bulgari si sono impadroniti della linea ferroviaria Oxilar-Dedeagatch, iniziando la circolazione del movimento.

La « Nea Imera », giornale « leader » dei partiti anti venizelisti, sostiene la tesi che in previsione della eventualità che gli austro-tedeschi siano tratti dagli avvenimenti di guerra ad eseguire attacchi su territorio greco, compromettendo così la neutralità del Governo greco, gli Alleati farebbero bene ad abbandonare la Macedonia, ed è primario ed urgento dovere del Governo greco di esigere dai Governi dell'Intesa il ritiro delle truppe dal territorio greco macedone.

Brigata di traditori Irlandesi progettata dal Governo tedesco.

LONDRA 3.

I tedeschi hanno tentato, senza riuscirvi tuttavia, di formare coi prigionieri di guerra irlandesi cattolici una brigata di volontari da sbarcare in Irlanda per suscitarvi la guerra contro il Governo inglese, l'interessante rivelazione è fatta dal Catholic Herald, il quale pubblica anche i documenti relativi. Si legge così una supplica inviata dai prigionieri irlandesi del campo di Senne all'Imperatore Guglielmo. nel quale lo pregano di abolire i privilegi creati pei prigionieri irlandesi (riunione nelle stesse baracche, miglior cibo, minor lavoro) a meno che detti privilegi non siano estesi a tutti i prigionieri. Gli irlandesi dicono di non poter accettare favori perchè hanno l'onore di essere soldati britannici.

Eran questi i preliminari della subordinazione; successivamente i prigionieri venivano interrogati ad uno ad uno circa la loro provenienza, le loro condizioni di famiglia, le loro idee politiche. la lopo partecipazione al movimento autonomista, ecc... e ricevevano frequenti visite del rinnegato sir Roger Casemente d'un prelato irlandese-americanato, che cercavano di indurli ad arrolarsi in una Brigata irlandese. Il 9 maggio 1915 tutti i prigionieri irlandesi, trovantisi a Linburg, ricevettera copia di una circolare nella quale erano invitati ad arruolarsi nella Brigata che sarebbe stata formata dal Governo tedesco non per « un suo fine particolare » (santa ingenuità), ma unicamente per la causa irlandese, con bandiere, uniformi e ufficiali irlandesi. La Brigata sarebbe stata equipaggiata e mantenuta dal Governo tedesco ma anche gli irlandesi d'America stavan raccogliendo denari per la Brigata. Alla fine della guerra il Governo tedesco avrebbe mandato i soldati irlandesi in America a sue spese. Se non si fossero arrolati, gli irlandesi del campo di Limburg sarebbero stati inviati in campi di punizione. E così avvenne poichè tra gli irlandesi non si trovarono traditori.

La Serbia l'Adriatico e la flotta italiana.

PARIGI 2.

Herbette scrive nell'Echo de Paris:

« Senza contestare minimamente all'Italia il diritto di difendere come meglio crede i suoi interessi a Valona, bisogna riconoscere che lo sforzo più rude e più necessario è quello di allontanare i bulgari dall'Adriatico. Se vi riusciamo, i progetti tedeschi sulla Grecia hanno poco valore: altrimenti, se i bulgari arrivano a Durazzo, non basterà intimidire il Governo Greco per proteggere Xalona.

« Ora la prima cosa da fare è quindi di rafforzare la resistenza serba. La Serbia comunica con gli alleati soltanto per mezzo dell'Ariatico. La flotta italiana ha, per numero di navi e per l'armamento loro, incontestabile superiorità in quel mare: è all'Italia che spetta, pertanto, il compito di non lasciare isolare i serbi, compito tacito e faticoso come quello che da tanti mesi assolvono nel Mare del Nord e nel Mediterraneo orientale le flotte inglese e francese. Per quanto duro questo compito non è certo superiore al brillante patriottismo dei marinai italiani. Gli austro tedeschi posero ogni sforzo per molti anni a dividere l'Italia dalla Serbia. Ora invece appare che le minacci un pericolo comune ».

Un reticolato per impedire le diserzioni tedesche.

BELLINZONA 2.

Il corrispondente da Basilea della *Gazzetta di Losanna* annuncia che le autorità militari tedesche stanno innalzando lungo tutta la fronte fra l'Alsazia e la Svizzera, uua siepe di filo di ferro spinoso dell'altezza di un uomo. Tale provvedimento, secondo quando si afferma, venne preso allo scopo di impedire le numerose diserzioni di soldati tedeschi, specie di Ladsturm, che trovandosi vicino alla frontiera, passavano su suolo svizzero gettando le armi: la vigilanza è inoltre esercitata da un cordone di dragoni che hanno una consegna molto severa.

Il preannunzio di decreti per nuovi provvedimenti finanziarii.

ROMA 2.

L'*Agenzia Nazionale della Stampa* dice:

« In ordine a quanto è stato discusso nell'ultimo Consiglio dei ministri ed in seguito agli studii dell'on. Carcano per realizzare i fondi necessarii allo stato eccezionale che attraversa la nazione, giovedì prossimo saranno sottoposti con ogni probabilità alla firma luogotenenziale nuovi ed importanti decreti riguardanti provvedimenti finanziarii e tributari ».

LETTERE DAL CAMPO

Il caporale di cavalleria Stanislao Siniscalchi ha scritto al padre avvocato Matteo, una bellissima lettera piena di particolari, che crediamo opportuno pubblicare.

Aquilea 27-10-1915

Caro Papà

In breve vi voglio narrare la mia grande impressione, che ho provata stando per ben tre giorni a cento metri dal nemico.

Il mio reggimento stava nascosto dietro ad una imboscata, mentre noialtri avendo formato il battaglione ciclista, stavamo in trincea aggregati al .... regg. fanteria.

Erano le 2 dopo la mezzanotte quando abbiamo lasciato ed incominciato ad avanzare verso una collinetta

Eravamo tutti muti e si camminava molto svelti perchè i signori austriaci con dei raggi luminosi facevano chiaro per scorgere i movimenti delle nostre truppe. Eravamo per passare da una trincea all'altra, ed essendo addirittura scoperta quella zona dovevamo passare a distanze l'una dall'altra. Il primo fu il mio valoroso Tenente Sig. Pelligra e non appena lui fece cenno di passare fui quasi fulmineamente dietro di lui e così tutto il mio plotone, ma verso l'ultimo i signori austriaci ci videro, ed allora incominciò il bello.

Sparano quasi duecento *shrapnel* che fortunatamente non fecero alcun danno. Poi come se avessero compreso che noi eravamo nelle trincee blindate incominciarono a sparare delle granate. Eravamo tutti sicuri e calmi li sotto, mentre esplodevano le granate sulla nostra trincea.

Ma ad un tratto due bombe asfissianti vennero ad annoiarci.

Improvvisamente si sprigionò l'acido solforico e l'ammoniaco e non potendo scappar perchè facevano fuoco accellerato davanti allo sbocco della trincea si credea certo dover morire. Vi assicuro che è orribile morir così vigliaccamente: vi mancano le forze, si ferma la respirazione e gli occhi non si possono aprire. Eravamo stati presi in trappola e se non era per il nostro valoroso tenente saremmo stati certamente tutti morti.

Allora io siccome non perdevo di un minuto il mio ufficiale fui subito vicino a lui mentre si levava gli stivaloni per lavarsi i piedi stante che l'acido gli avevo bruciato i gambali e gli bruciavono i piedi. Andammo via tutti dove c'era il comando del .... regg. fanteria e lì il colonnello dopo averci fatto sorbire due bicchieri di marsala che avuto il rapporto dal mio tenente mi lodò assai perchè non avevo mai lasciato solo il mio ufficiale.

Mi domandava quale distretto appartenesse ed avutane risposta che era di Salerno: Bravo soggiunse fa onore alla tua terrá cocente, e poi ridendo disse al tenente. « Questi napoletani sono fedeli come i cani incuranti di qualsiasi pericolo ».

Si avanzò felicemente e si occuparono quattro trincee e mentre stavamo li per terra in una trincea recentemente conquistata un fonogramma ci annunziava che era venuta il .... fanteria a darci il cambio.

All'una dopo mezzanotte facemmo felicemento ritorno arrivando alle 7 del mattino.

Caro papà è stata forte la mia impressione. Non è guerra ma un inferno. Sono quasi 5 mesi che ci troviamo qui siamo sempre pronti a dare tutta la nostra forza per la nostra grande Patria.

Siamo stati un'altra volta alla destra col ..... fanteria per la conquista del monte ma non era come adesso. Ora siamo novellamente al riposo.

Bacì a tutto di casa.

Viva l'Italia.

Luino

Ecco come un nostro concittadino, tenente Ludovico de Bartolomeis, scrive dal fronte.

Carissima mamma

Ieri ho scritto una lettera, rispondendo a tutto quanto era necessario. Io sto sempre bene.

I nostri baldi e valorosi soldati avanzano sempre e vittoriosa è sempre la nostra offensiva.

Sempre avanti Savoia, è questo il nostro grido.

Sempre, sempre vittorie. Certo che vi sono le vittime ma posso garentirvi che quelle austriache sono tantissime, il quadruplo delle nostre.

E bisogna vedere come scappano innanzi ai nostri soldati.

Noi ufficiali e con noi le truppe, siamo trattati benissimo.

Oltre del rancio due razioni di caffè e marsala ogni giorno.

Chi può quindi lamentarsi?

Il popolo può quindi fidare sul valore dei suoi figli e nel governo d'Italia.

Non dico del nostro Re, poichè oramai tutti sanno la sua abnegazione, la sua grande bontà, l'affetto che ha per i suoi soldati.

Egli è da per tutto. Il suo occhio vigile ci guarda e noi tutti siamo orgogliosi di lui.

Baci a tutti e bacioni a voi.

Ludovico

« Il nemico indietreggia sempre ». « Qui sembra di assistere ad una festa da ballo ».

Carissimi genitori,

Vi scrivo queste poche righe per farvi sapere che ho ricevuto la vostra cartolina; mi fa piacere sentire che godete ottima salute, assicurandovi della mia.

Non fate cattivi pensieri perchè qua mi sembra come se assistessi ad una festa da ballo, conquistando ogni giorno nuove posizioni.

« *Il nemico indietreggia sempre* ».

Da pochi giorni il nostro reggimento dopo cinque mesi di trincea, a dispetto degli austriaci i quali dicevano che il soldato italiano non poteva prendere parte ai combattimenti che una sola volta, il nostro glorioso reggimento riceve un ben meritato riposo, anelando al più presto possibile di entrare di nuovo in azione.

Spero che finisca questa nostra santa guerra e ritorni a casa vittorioso nelle vostre braccia.

Non basta assicurarvi della mia salute.

Ricevete tanti affettuosi saluti e salutatemi tutti gli amici che domandano di me.

vostro figlio

D'Andrea Francesco

Coraggio italiano

BELLINZONA, 31.

Il corrispondente del *Dovere* manda:

Un cavalleggero che si trovava alla fronte con una sezione di mitragliatrici aggregato alla fanteria, una notte, dopo un assalto, si accorse che a 50 metri dalle trincee italiane e ad una uguale distanza da quelle austriache, era rimasto nascosto in una buca un compagno ferito. Il poveretto si lamentava invocando aiuto ma nessuno osava esporsi sul terreno scoperto e illuminato dai riflettori. I nemici avevano sentito essi pure il lamento e cercavano il ferito per finirlo. Il nostro cavalleggero decise allora di tentare di aiutarlo. Lentamente, strisciando sul ventre, si avvicinò alla buca e si affacciò a questa per dare la mano al compagno che aveva le gambe spezzate e non poteva muoversi. Ma ecco che il ferito nello stato febbrile in cui si trovava, scambiò il berretto a due punte del cavalleggero italiano per il berretto di un austriaco. Il pensiero di essere preso prigioniero lo indusse a gridare: « Tirati indietro o ti ammazzo ». Sotto il fuoco che imperversava si iniziò allora un dialogo animato e ci volle tutta la seduzione del dialetto napoletano del cavalleggero per convincere il soldato febbricitante a lasciarsi caricare in ispalla. Il cavalleggero rientrò nella trincea italiana strisciando col corpo su terreno e col compagno sul dorso. E' stato proposto per la medaglia al valore.

78mila alleati a Salonicco

ZURIGO, 1.

Un dispaccio da Salonicco alla FRANK-FUERTER ZEITUNG dice che gli Alleati hanno sbarcato finora 78 mila uomini dei quali 50 mia francesi.

Mentre i Francesi concentiano 30000 uomini nei pressi di Gevgel facendone avanzare 10 mila contro Strumitza, gli Inglesi inviano in Serba solo piccoli distaccamenti. Il grossodelle truppe inglesi è accampato tra la stazione di Salonicco e le colline.

I soldati del genio inglesi costruiscono una linea telegrafica lungo la ferrovia Salonico-Gevgeli per sgravare la linea greca dall'ingombro dei dispacci.

Cronachette bianche

Qualche toletta.

Pratico ed elegante paletot da mezzo tempo per signora e signorina. Può confezionarsi in panning *noisette* o verde-reseda, con cintura e collaretto alto e diritto, in pelle nera. Corpo molle formante *godets*, manica *raglan*.

Giacca pelliccia per signorina, in *astrakan*, ornata da collo ampio in *opossum* di America, imitazione *skuns*. Corpo molle *godets* fodera in *duchesse* bianca.

Abito da passeggio per giovane signora. Si esegue in *gabardine bleu* con ricca guarnizione in trine di lana e *soutache* nero. Corpo molle con maniche inserite e lunga falda a *godets*, gonna ampia tagliata a mantelle in un sol telo.

Gonna moderna, in tessuto a righe *bleu* in fondo grigio. *Currè* ornato da bordi di velluto *bleu*, teli terminati da riporti con righe orizzontali.

Gonna elegante in *gabardin* grigio. Teli arricciati sotto l'alto *carré*, cintura ricamata in *soutache*.

Elegante gonna in stoffa di seta o di lana fantasia *bleu* e nero; alto sprone terminante sotto il telo davanti, ornato con bottoni tono su tono.

Abito da passeggio per fanciulla eseguito in *serge* inglese rosso con cucitura e bottoni di velluto nero. Il grazioso collaretto ed i polsi sono ricamati a punto inglese su *linon crème*.

Parole d'oro.

— L'istruzione forma i dotti, l'educazione, gli uomini.

— La falsa scienza è peggiore della ignoranza.

— Come se tu dovessi fra poco morire godi del tuo bene; e come se tu dovessi vivere sempre non sprecarlo vanamente.

— Colui che non teme davanti ad alcun uomo trema spesso davanti alla propria coscienza.

Frodi postali.

Orchidea — Così, come vi siete descritta a me, desiderate di essere amata da lui? Dio mio, che freddo!...

Io non vi amerei e se lui vi amasse io sarei costretto a convenire che la serietà è morta.

Papillon — Siete un bel tipo. Desiderei proprio di conoscervi. E come vi viene in testa di domandarmi se accetto invito a pranzo?

Vi confesso che spesso mi invito da me ma sovente non vado in nessun sito. Per conoscervi però accetterei un pranzo da voi, pur avendo della « maionese » per la testa, non tanto saporita.

Una studentessa — A voce quando volete, per iscritto no. Voi sapete meglio di me che è meglio un bacio dato per davvero che cento per lettera.

CON VENTICINQUE CENTESIMI tutte le lettrici ed i lettori di questo giornale potranno chiedere il giudizio sulla loro scrittura e su quella di persone care, indirizzando le lettere, coi relativi francobolli, a *Nitouche* del "*Quotidiano*„ Salerno, la quale, da parte sua, verserà l'ammontare al "*Comitato della lana per i soldati*„.

Le lettere rechino la firma o lo pseudonimo dello scrivente, che farà il possibile di non alterare la propria calligrafia e di scrivere, possibilmente, su carta senza rigare.

LE COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Il veto di esportazione di pelli dalla Svezia.

Per norma degl'interessati si comunica che secondo informa il R. Ministro a Stocolma, il governo svedese ha vietato l'esportazione di diverse qualità di cuoi e pelli che non siano pelliccie.

I viaggiatori che dalla Svezia si recano all'estero non possono portare seco danaro in bronzo superiore ad una corona.

L'esportazione di Cotone dalla Svizzera è vietata.

Si comunica agl' interessati che il governo svizzero ha vietata l'esportazione di cotone, ovatta e fili di cotone imitazione fili di Vigogna.

Vendita all'asta di olive in Tunisia.

Si comunica che, come informa la Camera di Commercio Italiana, a Tunisi quella direzione Generale di Agricoltura ha stabilito che l'asta di olive al pubblico avrà luogo il 10 novembre a Tunisi, il 6 a Biserta, il 13 a Soliman e a Monzel, Bon Khalled, ed il 21 a Tebourda.

VINO - VINO!!
a 12 centesimi il litro
FRIZZANTE - GUSTOSO

Ogni famiglia può farsi il vino in casa per proprio conto e consumo con spesa minima e senza nessun apparecchio speciale per farlo. PROVARE CON SOLI 25 LITRI — Spedire vaglia di Lire 1.85 alla Casa Enologica. Casella 890 Milano, che vi manderà il sistema raccomandato. Non si spedisce in assegno. 7-20

CRONACA

Diamo il possibile!
La lotteria pro famiglie dei richiamati

Volge ora il quinto mese della nostra guerra vittoriosa, e nel nostro popolo è più che mai viva la fiducia negl'immancabili destini della nostra patria gloriosa.

Al fronte i nostri meravigliosi soldati si battono da prodi, muoiono da prodi, con nel cuore l'immagine della nostra Italia, e davanti agli occhi la meteora luminosa che raffigura la gloria!

Chi è restato e non è andato là, dove si muore e dove c'è gloria per tutti, chi non contribuisce col braccio alla santa causa, deve trovare un posto d'onore tra quelli che nel momento presente alleviano le miserie, leniscono i dolori, confortano gli afflitti.

Bisogna che ogni cittadino dia alla patria il suo contributo; materiale o finanziario, bisogna che tutti nell'ora presente siano qualche cosa affinchè sorga più vivida e fiammante questa radiosa alba di rinascenza.

Colui che della nostra Italia regge i destini, e che con noi divide le ansie e le gioie della nostra vittoriosa avanzata dall' alto del Campidoglio invitò il popolo a dare il proprio contributo, a seconda delle proprie sostanze, e, questo popolo nostro che nella settimana di passione, nelle rosate giornate di maggio impose la sua ferma volontà dia qualche cosa per le famiglie dei richiamati.

Qui a Salerno, il Circolo degli impiegati civili, con pensiero altamente patriottico ed umanitario ha indetto una fiera di beneficenza a favore delle famiglie dei richiamati.

Tutti i cittadini, autorità ed artisti, uomini d'ogni partilo e d'ogni ceto hanno offerto doni per questa lotteria.

Ora al popolo spetta la buona riuscita di questa nobile cosa.

Che il popolo, a seconda dalle proprie torze, aequisti il maggtor numero possibile di biglietti; che ogni cittadino inviti l'amico a far lo stesso, che tutti, insomma, si cooperino affinchè la vendita dia il maggior frutto, affinchè Salerno non sia seconda alle altre città d'Italia per abnegazione, per sacrificio e per spirito umanitario.

I premii della lotteria sono esposti nelle vetrine dei negozii della città, ed i biglietti vendibili presso il custode del Circolo Impiegati.

Che Salerno risponda degnamente all'appello generoso!

La commissione per il caro viveri.

A seguito della nostra campagna e della nostra intervista col consigliere comunale signor Carlo Califano, è stata, alcuni giorni sono, riunita la commissione per i provvedimenti per il caro viveri. Fu invitato a far parte della commissione stessa il cav. avv. Carmine Tallarico, consigliere comunale ed il nostro avv. Guido Vestuti.

Stasera la Commissione si riunirà nuovamente con l'intervento dei nuovi nominati.

Siamo lieti di questo risveglio, che potrebbe essere il prodomo di salutari prodomo di salutari provvedimenti, specialmente per la entrata nella Commissione dei due valorosi professionisti, conosciuti oltre che per il valore professionale, anche per il grande amore che portano alla nostra città e per le coraggiose iniziative che esplicano per il pubblico interesse, non avendo quei vincoli di partito che sempre soffocano il buon volere dei migliori.

Si faccia davvero, questa volta.

Si dimostri ai sordidi speculatori che vi è un limite a tutto e che chi vende in piazza deve assoggettarsi al controllo delle autorità non solo per la qualità della merce e per il peso, ma anche per il prezzo.

Gli affamatori del nostro popolo, che soffre e che spera e che fa versare il sangue dei propri congiunti su per aspre belze del trentino e del Carso, per il dritto di veder punita e limitata l'ingorda brama di questi austriaci della piazza, debbono ben convincersi che certe cose non possono continuare.

Se essi settariamente intendono di arricchirsi ai danni del popolo che pazientemente soffre in silenzio tutto il malessere derivante dalla guerra, non dubitino che noi con la penna e con la voce solleveremo questo gran corpo dolorante perchè faccia cessare questo catastrofico aumento dei prezzi dei generi, basato su spudorati mendacii.

Le autorità municipali facciano sentire ai pubblici esercenti tutto il peso di una bene intesa aatonomia comunale.

Signori della Commissione, fate sentire agli affamatori di Salerno, grossi e piccoli, che il paese di cuccagna non deve essere più questo!

Ciò che mangiamo.

Esistono i regolamenti? Debbono essere rispettate le ordinanze? Vi sono o non vi sono degli agenti municipali a Salerno? E se vi sono hanno o non hanno essi l'obbligo di far notare che i regolamenti esistono, e che le ordinanze debbono essere rispettate?

Ecco quanto una gentile signora, per giunta forestiera, ci domandava giorni fa, in via Mercanti, facendoci osservare alcune rivendite dove i generi alimentari erano in balia della polvere delle strade che di quella che vien giù dai balconi sovrastanti alle medesime.

Noi ricordiamo che in tempi di epidemia un'ordinanza municipale vietava a tutti i rivenditori di tener generi alimentari scoverti.

E dove è andata a finire tale ordinanza? O che certe ordinanze debbono essere rispettate solamente quando la salute pubblica è minacciata?

Viva preghiera quindi rivolgiamo al comandante delle guardie municipali perchè faccia cessare tale sconcio, che non dovrebbe verificarsi in una città civile come la nostra, che è per avviarsi a nuovi destini.

La cittadinanza paga pur troppo salati i generi di prima necessità ed ha quindi il diritto di mangiare della roba pulita almeno.

E se la cittadinanza ha tale diritto le autorità hanno il dovere di tutelare in tutti i modi la salute di ogni singolo cittadino, senza tentennamenti e senza riguardi verso chicchessia.

Per l'amministrazione dell'acqua dell'acqua dell'Ausino.

Illustre signor Direttore
del giornale « il Quotidiano »
Salerno

Leggo nel giornale « la Frusta » n.° 41 del 26 ottobre un articolo riguardante gli utenti morosi dell'acquedotto consorziale dell'Ausino, ed in esso articolo è detto che, per gli utenti, i quali non sono in regola, sarà sicuramente tagliata la conduttura.

Non escludo che alcuni dei cittadini salernitani possano aver dimenticato lo obbligo, che a loro deriva dal contratto, di pagare il consumo dell' acqua ma è pur vero che il servizio amministrativo della Società è fatto in una maniera caotica, per cui molte volte si è costretti perdere del tempo prezioso per il pagamento.

Segua la società delle condotte d'acqua l'esempio di quella del Gas e della luce elettrica, inviando un esattore a riscuotere l'importo del consumo d'acqua a domicilio, nè ci dica l'egregio cav. Sanchini che è scritto in contratto doversi i pagamenti effettuare alla sede della società.

Ciò non è pratico, nè si può pretendere che gli abitanti dei punti più eccentrici di Salerno si rechino ogni volta in via xx settembre al palazzo Centola per il pagamento.

Il tempo è prezioso per tutti.

Uno dei maggiori utenti

N. d. R. — Il reclamo suddetto. è giustissimo e speriamo che l'ing. Sanchini voglia provvedere ad eliminare l'inconveniente.

TEATRI

Teatro Verdi.

Compagnia lirica. Stasera mercoledì: *Don Pasquale*.

Teatro Luciani.

Compagnia Gaudiosi. Mercoledì: *Le due stelle* di Scarpetta e concerto di varietà.

Teatro Italia.

Cinematografo. Si ripete a grande richiesta: il *Miracolo*.

Dalla Provincia

Caggiano 2 — *Un'artista geniale* — Il Ministero di Agricoltura Ind. e C. comunicava recentemente al nostro deputato provinciale cav. Luigi avv. de Blasio, che era stato accordato (su conforme parere della commissione speciale) l'attestato di privativa industriale al nostro concittadino Carmine Romagnano per l'ingegnoso suo ritrovato di taglio e manifattura di una speciale scarpa alpina, e da caccia.

Chi ha avuto occasione di osservare il nuovo modello è rimasto ammiratissimo, come lo furono i funzionari del Ministero, della genialità, ed insieme semplicità dei mezzi per raggiungere un effetto di grandissima praticità ed utilità.

Senza volerci addentrare nei particolari tecnici, diciamo solo che la scarpa è formata da un sol pezzo di cuoio e senza cuciture in modo, che riesce perfettamente impermeabile all'acqua ed all'umidità; è di lunghissima durata, e sopratutto impossibile di manifatturarsi se non con materiale di primo ordine, escludendosi così ogni possibilità di frode.

Nel compiacerci vivamente col nostro concittadino, che per la sua arte onora le nostre contrade, ci auguriamo che del suo ritrovato si tenga il giusto conto dai cittadini e dalle autorità.

Altavilla Silentina 3 Novembre 1915. — (*Costante*) — L'infaticabile e solerte Parroco D. Vincezo Mottola, lascerà quì un gratissimo ricordo. Alla parocchia di S. Egidio, quest'anno le funzioni religiose, sono state celebrate senza pompa, dato i tempi che volgono, invece gli altri anni, la festa di Maria SS. del Rosario, fu solennizzata con musica fuochi artificiali ecc. ecc.

Pur tuttavia per la ricorrenna della festa del Sacro Cuore di Gesù, celebratasi domenica ultima, la sua Chiesa era parata a festa. Il pergamo fu ben tenuto dall'ottimo oratore Paure Antonio da Serino che con la sua parola alata, ha destato l'ammirazione dell' immenso uditorio; ed il bravo Parroco Mottola per confermare a Padre Antonio la sua stima e quella del popolo Altavellinese, lo ha pregato di trattenersi il giorno dei Santi e quello dei defunti, nei quali ha tenuto dei discorsi elevati, imploranti da Iddio la vittoria delle nostre armi.

Ci congratuliamo col Parroco Mottola e col bravo orotore. Al parroco Mottola poi facciamo pure lode per i lavori di restauro fatti fare al convento di San Francesco del quale è rettore.

STATO CIVILE

(*dal 30ottobre*)

Nati

Monetti Filomena di Agostino, Monetta Bartolomeo di Natale, Rizzo Maria di Francesco, Napoleone Italia di ignoti, Alfano Giuseppina di Antonio, Onorato Renato di Matteo, Prezioso Domenico di Giuseppe, Grimaldi Bruno di Paolo, Gambale Vincenzo di ignoti, Ricco Alfonso di Alberto, Longobardi Domenico di Angelo, Amoroso Stelvio di Giovanni, Galdi Santina di Giovanni, Santoro Immacolata di Fortunato, Galdi Vito di Gaetano.

Morti

D'Alessando Salvatore di anni 54, ferroviere; Nasdiello Carmela di anni 72, casalinga; Stanzione Giuseppina di anni 25, contadina.

Giuseppe Ferrigno — Gerente responsabile.

Premiato Stab. Tip. Spadafora, telefono 51

COMUNICATO

In seguito alle spontanee dimissioni del signor Nicola Barela la **Riunione Adriatica di Sicurtà** e **L'Assicuratrice Italiana** hanno nominato loro Agente Principale per la provincia di Salerno il **Sig. Guglielmo Mari**.

L'Agenzia è sita in Via Indipendenza N. 32.

Genitori preferite il Collegio Arimondi di Napoli per l'educazione dei vostri figliuoli. Retta mite, vigilanza scrupolosa, locali aereggiati, vitto sano. I giovani possono frequentare le scuole governative. Chiesere regolamento alla Direzione.

Scuola Normale, Scuola Complementare, Istituto Tecnico
presso il Collegio L. Settembrini in Salerno - Via Municipio.

ATENEO-CONVITTO "F. DE SANCTIS,,-SALERNO

È il più moderno, il più igienico, il più conveniente della città-Ha corsi tecnici-ginnasiali-liceali e normali. — Direttore: prof. BERARDINO ALTIERI

R. SCUOLA COMMERCIALE
DI SALERNO

La Regia Scuola Commerciale di 2.° grado già *Scuola Inferiore di Commercio)* istituita con R. Decreto 3 marzo 1914 svolge i suoi insegnamenti in tre anni di corso.

I. Insegnamenti — Il piano didattico comprende le seguenti materie:

Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo; Storia e Geografia, Matematica, Computisteria e Ragioneria; Elementi di scienze fisiche e naturali; Chimica, Merceologia ed Igiene; Nozioni di diritto; Disegno, Calligrafia, Stenografia, Dattilografia.

2. Ammissioni — Sono ammessi alla prima classe della R. Scuola Commerciale di 2.° grado (già *Scuola Inferiore di Commercio)* coloro che posseggono uno dei seguenti itoli:

1.° Il certificato di promozione dalla seconda alla terza classe di una scuola professionale di 1° grado.

2.° Il diploma di licenza elementare.

Sono, inoltre ammessi, compatibilmente con la disponibilità dei posti, coloro che, avendo compiuto i 12 anni di età, posseggono il diploma di maturità e superano anche un esame di integrazione sulle materie comprese nei programmi del corso elementare superiore.

3. Iscrizioni — L'iscrizione al 1.° Corso si ottiene con i titoli o con i titoli e gli esami indicati.

Ai corsi successivi 2.° e 3.° possono essere iscritti soltanto i giovani che abbiano superato il relativo esame di promozione in questa o in altra R. Scuola Commerciale.

4. Documenti — I. Alle domande di ammissioni al 1.° Corso per titoli o per titoli ed esami, scritte su carta bollata da 50 centesimi, debbono essere alligati:

l'atto di nascita;

l'attestato di rivaccinazione;

il titolo di studii *(diploma di licenza elementare* o *di maturità;* certificato di promomozione dalla 2.ª alla 3.ª classe di una scuola professionale di 1.° grado).

II. Per ottenere l'ammissione al 2.° o 3.° Corso, gli alunni provenienti da altra Scuola debbono. alla domanda scritta su carta da 50 centesimi. alligare soltanto la pagella debitamente firmata, bollata e munita di " nulla osta „ della Scuola onde provengono e dalla quale saranno, a cura dell'ufficio, ritirati i richiesti documenti esibitivi.

5. Tasse — La tassa d'immatricolazione è di L. 10.

La tassa d'iscrizione è di L. 30, pagabile in due rate di L. 15 cadauna; la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non oltre il 15 marzo.

6. Dispensa dalle Tasse — Gli alunni possono, su proposta del Collegio degl' Insegnanti, essere dispensati dal pagamento delle tasse, quando negli esami di promozione dalla classe precedente abbiano riportato non meno di sette decimi in ciascuna materia con una media complessiva di almeno otto decimi nel profitto ed otto decimi nella condotta.

7. Diplomi — Nella R. Scuola Commerciale si consegue il *Diploma di licenza dalla R. Scuola Commerciale* che è *diploma professionale* e *titolo di studii.*

Come *diploma professionale* attesta un corredo di cognizioni tecniche e pratiche per gli agenti e gl'impiegati di commercio. (Art. 21 del Reg. 22 giugno 1913 N. 1014).

Come *titolo di studii* dà diritto all'ammissione 1.° Corso del R. Istituto Commerciale ed è parificato. per tutti gli effetti di legge, specie per l'ammissione ai pubblici concorsi, ai diploma di licenza da scuole di ugual grado: (Licenza tecnica, complementare, ginnasiale) Circol. Min. P. I. Ottobre 1909.

8. Collocamento dei licenziati — La direzione, con l'assistenza del Consiglio di Vigilanza e, quando occorra, del Superiore Ministero, promuove e cura lo svolgimento di tutte le pratiche relative al collocamento degli alunni che, conseguito il diploma di licenza della R. Scuola, non proseguano gli studi nel R. Istituto Commerciale.

Agostino Salzano

MODE - MERCERIE

PREZZI MODICI

Via Umberto I. 227-228

SALERNO

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

M. SPADAFORA

SALERNO

Via Torquato Tasso I-Telefono Interpr. 51

Grande Albergo Orientale

Camera sola di un letto L. 1,00

Camere alla marina - Camere maritali - Quartini per famiglie - Diretto da

Vincenzo Apicella

Palazzo Crassi, 14 - Telefono 2-71

SALERNO

ALICI SALATE

DI CETARA

:: Le vere, le più fini qualità insuperabili in eleganti ed igienici

:: :: VASI DI TERRACOTTA :: ::

L. 1,80 chilo per vasi da chili 2 a 7

FRANCESCO AVALLONE

VIETRI SUL MARE

PIASTRELLE BIANCHE

SPECIALI PER RIVESTIMENTI

Stanzine da bagni

TOILETTES

ECONOMIA MASSIMA

Francesco Avallone

VIETRI SUL MARE

Il signor Eduardo Salvatores è **il solo incaricato** dall'Amministrazione del **Quotidiano** per abbonamenti e la pubblicità.

Mettiamo in guardia il pubblico perchè non sia sorpreso nella sua buona fede.

Interessante

L'Impresa Trasporti Funebri di Salerno, dovendo ritirarsi dal Commercio. mette in vendita tutti i materiali, cioè carri speciali di I.° Ordine, carro di I.ª classe ed altri carri con relativi addobbi. Massime facilitazioni sui prezzi e sul pagamento.

L'Impresa Trasp. Funebri

Per schiarimenti rivolgersi allo Studio Corso Garibaldi 147, pal. Grasso.

NUOVA PENSION

EDEN

Via Flavio Gioia N. I4, 1.° p.

Acqua - Luce elettrica - Gas - Bagno

Camere di 1.° ordine

BAR Vittorio Emanuele

di fronte al Teatro Luciani

FRANCESCO BARILE

Caffè espresso della rinomata Marca VICTORIA - Liquori esteri e Nazionali - Pasticceria, dolci, confetti - Confetture - Bibite Acque gazzose Specialità della Casa: Premiato Liquore

AURORA

PREZZI MODICISSIMI

SARTORIA

VINCENZO ORIETI

Via Procida N. 8 - Palazzo ex Banco di Napoli

SALERNO

Accurata confezione per uomini, bambini, giacche per signore - Appalti per uniformi, Collegi, Istituti, Convitti.

PREZZI MODICI

Cav. NICOLA PENTAGALLO

Scultura in marmo

Monumenti onorarii e funerarii

— SALERNO —

Corso Garibaldi, telef. interprov. 1-12

Pillole Lassative GRECO

Prezzo L. 0,70 la scatola

:: Laboratorio Chimico-Farmaceutico :::

Francesco Greco - Salerno

Guarigione della stitichezza

e delle emorroidi

USO - Una o due pillole prese alla sera determinano una azione blanda e benefica

PREMIATA FOTOGRAFIA AMERICANA

DIRETTORE PROPRIETARIO

ORESTE CILENTO

Si eseguono ingrandimenti e gruppi fotografici a prezzi da non temere :: :: :: :: :: concorrenza e con la più scrupolosa precisione :: :: :: :: ::

SALERNO VIA DUOMO a S. Giorgio

CASA DI CONFEZIONI E MODE

CARMELA LUBRANO

Via Pietro Giannone 6 SALERNO Via Pietro Giannone 6

Perfezione di taglio su ultimi figurini della moda parigina - Massima eleganza e buon gusto

CONFEZIONE ACCURATISSIMA